Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 28 ottobre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7952 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA DIFFICILE INTESA SUL VIETNAM E LA SCADENZA DEL 31 OTTOBRE: WASHINGTON PRESA TRA DUE FUOCHI

HANOI INSISTE PER LA FIRMA SAIGON NEGA VALORE ALL'ACCORDO

Van Thieu: La pace verrà soltanto quando sarò io a sottoscriverla - I comunisti sostengono che non c'è più nulla da discutere con gli S.U. (ma lasciano dischiusa la porta a Kissinger) - Tregua aerea a Nord del 20.o parallelo

New York, 27

Sorpresa e speranza, risentimento e timore si alternano oggi, negli Stati Uniti, dopo la clamorosa rivelazione di Hanoi sull'accordo di pace per il Vietnam e la relativa conferma degli Stati Uniti: gli osservatori politici mettono concordemente l'accento sulle difficoltà che ancora si frappongono alla firma di un trattato, ma sono ugualmente convinti che Henry Kissinger ha dato ieri ad Hanoi il segnale di un inequivocabile impegno a concludere l'accordo. Che molteplici ostacoli vadano ancora affrontati e risolti, è comunque pacifico, e bastano a dimostrarlo le prese di posizione odierne dei governi del Nord e del Sud Vietnam: Hanoi ha fatto sapere che considera ormai conclusi i negoziati di pace e che, di conseguenza, i suoi delegati a Parigi accetteranno d'incontrarsi nuovamente con Kissinger soltanto per firmare il testo degli accordi conclusi; a Saigon, invece, il Presidente Van Thieu ha dichiarato che qualsiasi accordo che non sia stato da lui sottoscritto, d'intesa col parlamento sudvietnamita, non avrà alcun valore: «La pace verrà — ha detto testualmente — soltanto quando io firmerò gli accordi».

L'imbarazzo del governo americano dinanzi alle opposte pressioni cui è soggetto è evidente, così come è evidente la sua intenzione di non irritare eccessivamente Hanoi in questo delicato frangente: è significativo che, oggi, il ministro della difesa Laird abbia reso noto che le forze americane hanno avuto l'ordine di interrompere qualsiasi operazione offensiva a Nord del 20.o parallelo (come è noto, la linea di demarcazione tra i due Vietnam corre all'altezza del 17.o parallelo, n.d.r.). Si ha ad ogni modo l'impressione che gli Stati Uniti non permetteranno al Presidente sudvietnamita Thieu di ritardare a lungo la firma dell'accordo: secondo un alto funzionario di Washington, «Pechino, Mosca e Hanoi sono allineati in questo momento con il Presidente Nixon nel far pressioni su Thieu perché scenda a patti». L'esito della partita appare inevitabile, sulla base di questo assioma: poiché il governo di Saigon non può sopravvivere senza un massiccio aiuto americano (consentito dalle clausole del patto Washington-Hanoi), esso non avrà alla fine altra scelta che seguire la via tracciata dagli USA.

In caso contrario, come ha rilevato una fonte governativa a Washington, gli Stati Uniti potrebbero firmare una pace separata con il Nord Vietnam e ritirarsi semplicemente dall'Indocina: anche se Nixon trovasse questa soluzione rivoltante, essa sarebbe presumibilmente accettata dalla maggior parte degli americani, e accolta con entusiasmo da quella cospicua minoranza che abbraccia le tesi di McGovern sul disimpegno incondizionato. «Il Presidente Thieu — ha scritto oggi il «New York Times» — è comprensibilmente inquieto davanti a tale prospettiva, ma non ha motivo di dolersi; il proposto accordo lascia il suo governo intatto, libero di accordarsi con l'altra parte nel solo tipo di vietnamizzazione che abbia mai avuto senso: la vietnamizzazione della pace».

Comunque, almeno secondo le apparenze, le frasi che Van Thieu ha pronunciato oggi sono dure e intransigenti: Kissinger e Hanoi, ha detto in pratica Thieu, possono mettersi d'accordo tra loro oppure no, accusarsi di tradimento o no. Io ignoro ciò che essi si dicono; quello che conosco è la posizione della Repubblica del Vietnam. Presenterò presto un rapporto all'assemblea nazionale in merito a questi accordi che io non ho firmato. La pace verrà soltanto quando firmerò gli accordi.

Thieu ha sottolineato che, negli accordi segreti resi pubblici ad Hanoi e Washington, vi sono quattro punti che il Vietnam del Sud non può accettare: 1) i comunisti continuano a partire dal presupposto che in Indocina esistano soltanto tre paesi: il Vietnam del Nord, il Laos e la Cambogia. Essi non parlano della Repubblica del Vietnam; 2) il ritiro delle truppe nordvietnamite attualmente nel Vietnam del Sud non è previsto: i comunisti hanno intenzione di riprendere la guerra appena gli Stati Uniti avranno posto fine ai loro bombardamenti e al blocco dei porti nordvietnamiti; 3) la proposta comunista di formazione di un «governo di concordia e di riconciliazione nazionale» non è altro che la loro inaccettabile vecchia idea di un governo a tre componenti; 4) i comunisti continuano a esigere che in qualsiasi negoziato che debba decidere della sorte del Vietnam il Vietcong sia presente al fianco del Vietnam del Nord e del Sud.

Una tregua militare, ha però aggiunto il Presidente sudvietnamita, «verrà e deve venire»: Thieu ha detto, a tale proposito, che i comunisti avevano ordinato alle loro truppe di osservare una tregua a partire dalle 11 del 28 ottobre, ma ha aggiunto che tale ordine è stato successivamente annullato. «Per quanto mi riguarda — ha affermato — ho impartito all'esercito l'ordine di tenersi pronto a respingere qualsiasi attacco e di preparare una controffensiva, tanto sul piano militare quanto su quello politico».

Da notare (a sottolineare il clima di freddezza venutosi a stabilire, in questi difficili giorni, tra il Sud Vietnam e gli Stati Uniti) che il governo di Saigon ha chiesto al Giappone e ad altri governi di farsi interpreti presso Washington delle richieste sudvietnamite per una tregua militare: in tali condizioni figurano una garanzia nordvietnamita che non vi saranno infiltrazioni armate verso il Sud durante l'armistizio, e la riaffermazione che il governo di Saigon è contrario a qualsiasi governo di coalizione a tre. A quanto pare, si tratta di un'iniziativa diplomatica su vasta scala, attuata da Van Thieu per premere sugli S.U.

Continua in 2.a pagina

«Viet» all'attacco

Saigon, 27

Il comando militare sudvietnamita ha annunciato, oggi, che le forze comuniste hanno intensificato notevolmente, nelle ultime 24 ore, i loro attacchi in tutto il Vietnam del Sud: è stato il secondo giorno consecutivo in cui le forze nordvietnamite e vietcong hanno condotto attacchi e compiuto bombardamenti di violenza insolita. Un portavoce del comando sudvietnamita ha precisato che, nelle 24 ore conclusesi all'alba di oggi, sono stati contati 124 incidenti provocati dalle forze comuniste: nelle precedenti 24 ore, gli attacchi comunisti erano stati 113.

Unità nordvietnamite hanno occupato una posizione sudvietnamita situata a dieci chilometri da Kontum, nella zona degli altipiani del Vietnam centrale, dopo averla sottoposta, per circa un'ora, a un violento bombardamento di mortai. Secondo le prime informazioni pervenute dal campo di battaglia, nello scontro 17 sudvietnamiti sono morti.

A Saigon, il comando militare americano ha annunciato che l'aviazione statunitense (che ha diminuito sensibilmente la propria attività sul Vietnam del Nord) ha effettuato 90 missioni sulla parte meridionale del Vietnam del Nord, lontano cioè da Hanoi e Haiphong; un portavoce del comando ha precisato che sono stati distrutti autocarri, ponti, depositi e varie rampe di lancio di missili terra-aria.

(Ansa - Reuter - Upi)

FUMA: SMILITARIZZARE il «sentiero di O Ci-min»

Washington, 27

Il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, ha dichiarato oggi a Washington che qualsiasi accordo di pace per l'Indocina dovrà contenere disposizioni per impedire l'uso da parte delle forze comuniste del «sentiero di O Ci-min», che si trova nel Laos orientale. Il principe ha fatto questa dichiarazione alla fine di un colloquio con il segretario di stato americano, William Rogers; un colloquio con il Presidente Nixon è previsto per questa sera (ora di Washington).

(Ansa)

DETERMINANTE IL VIETNAM PER LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

La carta vincente del candidato Nixon

Ma McGovern non si dà per vinto e polemizza: Perché ci sono voluti quattro anni e altri ventimila morti per mettere fine alla guerra?

Washington, 27

Sul piano della politica interna americana, le notizie del raggiungimento di un accordo di principio fra gli Stati Uniti e il Vietnam del Nord sembravano aver prodotto un primo risultato: la promozione (come osserva oggi ironicamente la «Washington Post») del candidato democratico alla presidenza, George McGovern, al rango di «ultima vittima della guerra in Vietnam».

Aumento della popolarità di Nixon, diminuzione della popolarità di McGovern: i sondaggi d'opinione attesi per l'ultima decina di giorni che separa ancora l'America dalle elezioni dovrebbero confermare, a giudizio della maggior parte degli osservatori, questa sensazione. Ora come ora, l'ultimo sondaggio Gallup registra un distacco tra Nixon e McGovern nella proporzione del 59 contro il 36 per cento.

Le dichiarazioni rilasciate in pubblico da alcuni importanti uomini politici del partito democratico, uomini contrari alla guerra in Vietnam del calibro di Edward Kennedy e Frank Church, sembrerebbero peggiorare implicitamente le posizioni di McGovern: il primo ha riconosciuto che una sistemazione del conflitto a distanza così ravvicinata dalla data delle elezioni non può non arrecare significativi vantaggi al candidato in carica; il secondo ha confessato che sarebbe disposto a sacrificare la vittoria di McGovern al raggiungimento di una pace effettiva: «Ho atteso per sette anni» ha detto il sen. Church «e posso soltanto dire che, in questo momento, tengo più alla pace che alla politica».

Il candidato democratico non ha tuttavia dato segni visibili di preoccupazione; ma, anzi, ha cercato di sfruttare l'inaspettata sottrazione da parte della Casa Bianca di uno dei principali temi della sua campagna elettorale, facendo appello al suo lungo passato di oppositore della guerra in Vietnam, affermando che la pace avrebbe potuto essere conseguita già quattro anni fa, e insinuando che l'annuncio dell'accordo non significa che la pace sia stata fatta, perché, dopo tutto, il Presidente Thieu potrebbe mandare all'aria tutto.

Questa è stata la sostanza di un discorso che McGovern ha pronunciato ieri sera all'università dello Iowa, spalleggiato da un parallelo comizio tenuto nella Carolina del Sud da Sargent Shriver, il candidato alla vicepresidenza. «Questo accordo di pace è un trionfo per la campagna di McGovern, spero che la gente s'accorgerà che tutto ciò che è stato fatto con tanta fretta costituisce una manovra elettorale» ha detto Shriver. «Il problema che mi tortura» ha detto a sua volta McGovern «è questo: perché ci sono voluti quattro anni per mettere fine a questa guerra? Che cosa abbiamo guadagnato nel mandare altri 20 mila americani a farsi uccidere in Vietnam?». E ancora: «Spero ora, con tutto il cuore, che non permetteremo mai al Presidente Thieu di metterci i bastoni fra le ruote».

(Ansa)

Quattro donne in prima linea



Telefoto Ansa-Upi

Quattro donne che, in modo diverso e in varia misura, hanno partecipato alle tormentate vicende vietnamite, o le hanno direttamente influenzate: dall'alto, madame Nhu, influentissima e dispotica cognata del presidente Diem, assassinato nel 1963; la moglie dell'ex presidente e vicepresidente Cao Ky; la signora Binh, rappresentante del Vietcong ai negoziati di pace di Parigi; infine, la moglie dell'attuale Presidente Nguyen Van Thieu

REPARTI CANADESI supervisori della tregua?

Ottawa, 27

Il ministero della difesa canadese sta esaminando alcuni progetti sull'eventuale invio nel Vietnam di un contingente di cinquemila uomini, che dovrebbero partecipare al mantenimento della pace: lo ha reso noto un portavoce del ministero, precisando che l'esame dei progetti viene eseguito a titolo puramente preparatorio, e su iniziativa esclusiva dello stesso ministero della difesa.

L'invio di forze armate canadesi nel Vietnam è una delle possibilità previste nel caso in cui il Canada fosse chiamato a svolgere un ruolo nel Vietnam, una volta raggiunto un accordo. In seguito alle conversazioni svoltesi questa settimana a Washington tra funzionari statunitensi e canadesi, negli ambienti diplomatici si ha infatti l'impressione che il Canada potrebbe essere invitato a partecipare al controllo dell'applicazione di un'eventuale cessazione del fuoco nel Vietnam.

(Ansa-Afp)

DOCUMENTO POLITICO VARATO DALLA DIREZIONE

IL PRI È ORIENTATO A ENTRARE NEL GOVERNO

La condizione: un fermo impegno per sanare l'economia Riproposta la tregua sindacale - Favorevoli i liberali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Il PRI ha fatto un ulteriore passo in avanti verso una partecipazione diretta al governo dell'on. Andreotti: il documento della direzione repubblicana che si è riunita oggi, dice chiaramente che, soddisfatte alcune esigenze di carattere economico e sociale, e prescindendo totalmente dalle decisioni che i socialisti prenderanno al prossimo congresso, il PRI deciderà autonomamente nei prossimi mesi l'ingresso nel governo.

Non tutto il partito però è d'accordo su tale partecipazione senza che di essa facciano parte anche i socialisti: contrari infatti si sono dichiarati, oggi in direzione, Reale, Mammì ed il vicesegretario del partito Battaglia, i quali intendono mantenere un «serio aggancio» con il PSI. La Malfa, pertanto, in futuro dovrà fronteggiare questa opposizione; infatti ha detto che «con la riunione odierna della direzione si è aperto un dibattito che si trasferirà alla base del partito».

Il segretario repubblicano, nella relazione svolta alla direzione, ha rimproverato al PSI di non aver offerto in questi ultimi tempi un'occasione per un «utile confronto politico», e di essersi «chiuso in uno sterile gioco precongressuale, senza tenere conto della realà politico-economica del Paese». La Malfa ha quindi sostenuto che il governo Andreotti di giorno in giorno sta acquisendo sempre maggiori consensi, e che il PRI deve soprattutto riprendere l'iniziativa, nel tentativo di dare un contributo più valido, per uscire dalla crisi economica in cui ancora il Paese ristagna. Il documento della direzione, che alla fine è stato approvato all'unanimità, puntualizza in tre punti quello che si dovrebbe fare per risollevare la situazione economica.

«1) Deve essere convenuto, dalle forze politiche che avranno deciso di collaborare al governo, che esse intendono fondare la loro azione programmatica e legislativa sulle risultanze di una vasta analisi da far conoscere al Parlamento e al Paese, nella quale tutti gli aspetti della crisi in atto siano adeguatamente esaminati ed affrontati, con particolare riguardo alla gestione delle imprese produttive, private e pubbliche, alle possibilità concrete di nuovi investimenti e di nuova occupazione, alla condizione eccessivamente precaria delle finanze dello Stato;

«2) Perché il governo e il Parlamento possano elaborare una politica coerente, deve essere impegno delle forze politiche di governo operare per ottenere dalla responsabilità delle grandi confederazioni sindacali ed economiche, un adeguato periodo di tregua per ogni tipo di agitazione, di rivendicazione e di richieste di intervento dello Stato, che consenta di collocare il tutto in una politica di programmazione seria e non astratta;

«3) Poiché il rapporto tra il sistema produttivo pubblico e privato e le strutture istituzionali si è modificato negli ultimi anni, nel senso dell'estremo indebolimento del primo e della continua dilatazione del secondo, deve essere impegno delle forze di governo di elaborare e attuare un piano di semplificazione del sistema pubblico. Tale quadro va collocato in coordinamento tra l'attività dello Stato e delle regioni».

La direzione del PRI ha deciso infine di convocare il consiglio nazionale per i giorni 4 e 5 novembre.

Dal documento risulta evidente che i repubblicani non si accontenterebbero per il loro ingresso al governo di un semplice rimpasto, perché collegano la loro partecipazione a questa riconsiderazione generale della situazione economica e finanziaria, e alla esigenza della tregua sindacale. I repubblicani cioè vorrebbero in ogni caso che il loro inserimento apparisse non come un fatto di pura e semplice aggregazione, ma come la conseguenza di una vivace ripresa politica. L'on. Mammì, che è il Bertoldi del PRI, ha dato una sua versione delle decisioni del PRI: «Chi ci immaginava — egli ha detto — fuori dell'uscio governativo in trepida attesa, ci trova lontani dall'uscio, seduti su un baule di buoni argomenti».

Questa sera stessa intanto una nota del PLI sostiene che «le condizioni poste dai repubblicani per caricarsi di nuovo di responsabilità governative, sono coerenti con la loro linea politica, ed è logico insistere per la ripresa di un sistema rigoroso di programmazione, che respinga le pretese di chi urla più forte e si basi sulla corresponsabilità delle forze produttive (imprenditori e sindacati). Vale la pena di rilevare — scrive ancora la nota del PLI — come la formula di centralità, per ammissione degli stessi repubblicani, abbia compiuto un'azione di contenimento della crisi, laddove dieci anni di centro-sinistra erano valsi appunto a provocare questa crisi».

D'altra parte, in una intervista, il presidente del PSI De Martino non perde l'occasione per sostenere che il governo Andreotti «deve cadere al più presto, perché rappresenta un pericolo di involuzione a destra». De Martino precisa che una ricostituita coalizione di centro-sinistra dovrà riaffermare l'autosufficienza della propria maggioranza, ma non una sua delimitazione intesa come il chiudersi in una cittadella assediata.

Vice

Aereo con 70 disperso in Francia

Parigi, 27

Un aereo di linea con una settantina di persone a bordo risulta disperso in Francia. L'apparecchio, appartenente all'«Air Inter», era partito da Lione alle 19 e doveva atterrare un'ora dopo a Clermont Ferrand, dove però non è arrivato. La torre di controllo di Clermont Ferrand ha perso il contatto radio con l'apparecchio venti minuti prima del previsto atterraggio.

Subito dopo è stato dato l'allarme e sono cominciate le ricerche nella regione del Massiccio centrale, ma esse sono ostacolate da una densa nebbia e dalle asperità del terreno, e finora non hanno dato alcun risultato. Sul numero esatto delle persone a bordo sussiste ancora qualche incertezza. Da alcune fonti si parla di 67, da altre di 70 e da altre ancora di 74.

(Ansa - Afp)

Applausi per l'ospite



Telefoto Ansa-Upi

Mosca — L'on. Andreotti si avvia con la moglie all'aeroporto per raggiungere Togliattigrad. Durante il tragitto il presidente del consiglio è stato festeggiato da una folla di moscoviti

DA MOSCA ALLA METROPOLI INDUSTRIALE SORTA COL CONTRIBUTO DELL'ITALIA

Andreotti a Togliattigrad visita la super-fabbrica «Fiat»

Per tre ore il capo del governo nel grandioso stabilimento automobilistico che occupa 65 mila lavoratori, fra i quali un'ottantina di tecnici italiani

Mosca, 27

Il presidente del consiglio italiano, on. Andreotti, la delegazione al suo seguito e un folto gruppo di giornalisti italiani hanno visitato, stamane, il grande stabilimento automobilistico di Togliattigrad, costruito dalla «Fiat». E' stata la prima volta che una rappresentanza italiana di questa importanza e così numerosa ha potuto vedere la fabbrica e parlare con gli specialisti inviati da Torino: e, per la prima volta, numerosi giornalisti italiani hanno potuto direttamente rendersi conto di questa realizzazione di cui si parla da diversi anni ma che, finora, era rimasta accessibile soltanto a pochissimi privilegiati.

La fabbrica — prima costruzione di un grandioso impianto industriale realizzato nell'Unione Sovietica da un paese non-comunista e da un potente gruppo privato — costituisce il centro di tutta la vita della cittadina, oggi ormai famosa nel mondo. Togliattigrad è la vecchia Stavropol, fondata nel 1738 come centro fortificato sul Volga, un migliaio di chilometri a Sud-Est di Mosca: si erge di fronte alle colline Zighuli, famose nel folclore russo e collegate al nome del ribelle Stenka Razin. Per secoli rimase una squallida cittadina di provincia, ma il 28 agosto 1964, quando — pochi giorni dopo la morte del segretario del PCI — fu ribattezzata in suo onore «Togliatti», era già un centro importante, con industrie chimiche e con circa centomila abitanti.

Poi, nell'agosto 1966, ci fu un clamoroso annuncio: la firma di un accordo tra la «Fiat» e il governo sovietico per la costruzione di una fabbrica di automobili, destinata a produrre più di 600 mila vetture all'anno. Per l'economia sovietica si trattava di uno sviluppo qualitativamente nuovo e, da un punto di vista politico, l'avvenimento era sensazionale, perché mai prima di allora l'URSS aveva concluso un accordo di tal genere con una società privata di un paese «capitalista».

La realizzazione dell'iniziativa procedette: oggi, un grandioso stabilimento — che copre due milioni di metri quadrati di superficie e impiega 65 mila lavoratori, fra cui un'ottantina di tecnici italiani — si erge sulle rive del Volga, presso la grande centrale idroelettrica di Kujbiscev, e attorno ad esso si è costituita una moderna città, affiancatasi a quella vecchia, con una popolazione complessiva di circa 350 mila abitanti.

Fu il 20 aprile 1970 che la prima vettura «Zhiguli» uscì dalla linea di montaggio dello stabilimento: in quell'anno furono prodotte 22 mila vetture. Il numerò salì a 172 mila nel 1971, e sarà di 320 mila quest'anno. Quest'ultima cifra corrisponde a quella dell'intera produzione di automobili realizzata annualmente in tutti gli altri stabilimenti sovietici.

La delegazione italiana diretta dall'on. Andreotti (salutata dal primo ministro Kossighin e dal ministro degli esteri Gromiko) era partita stamane dall'aeroporto moscovita di Vnukovo, con un aereo speciale dell'«Aeroflot»; contemporaneamente, erano partiti altri due aerei speciali, uno dei quali recante i giornalisti italiani accreditati a Mosca e il numeroso gruppo di inviati giunti dall'Italia. Gli aerei sotto atterrati a Kujbiscev, a un centinaio di chilometri da Togliattigrad, che è stata poi raggiunta con automobili e autobus.

La visita allo stabilimento è durata circa tre ore: accompagnato dal ministro dell'industria automobilistica dell'URSS, Tarassov, il capo del governo italiano ha visitato in particolare il grandioso reparto ospitante le tre linee di montaggio, lunghe un paio di chilometri, sulle quali sono in produzione tre tipi di automobili: la «Zhiguli» berlina (corrispondente press'a poco alla «124 Fiat»), la «Zighuli» berlina e familiare, e la speciale «2103», entrata in produzione poche settimane fa. Il presidente del consiglio ha lasciato nel tardo pomeriggio Togliattigrad per Leningrado.

(Ansa)

E' STATO RESO NOTO IL TESTO DEL DECRETO CHE REGOLA LA NUOVA IMPOSTA

IVA: INEVITABILE L'AUMENTO DEI PREZZI

Lo ha confermato il ministro delle finanze - Il fenomeno però dovrebbe venire in breve assorbito

Roma, 27

Il decreto definitivo sull'IVA è stato reso noto. Si è aperta così la strada all'applicazione definitiva anche in Italia della nuova imposta, dopo circa cinque anni dal momento in cui la CEE decise l'armonizzazione dei regimi delle imposte indirette nei paesi membri.

Il decreto recepisce importanti emendamenti rispetto al testo originario. Si tratta, in particolare dell'applicazione graduale dell'imposta su alcuni generi alimentari di prima necessità e sui tessili; della riduzione provvisoria al 3 per cento dell'imposta nel settore edilizio; nonché l'elevazione da 1600 a 2 mila centimetri cubici della cilindrata massima per le autovetture, al di sopra delle quali esse sono sottoposte all'aliquota del 18 per cento anziché a quella del 12 per cento; così anche è stata eliminata dall'elenco dei prodotti sottoposti alla maggiore aliquota la voce riguardante i lavori in oro

Al titolo primo il decreto stabilisce che l'IVA grava su tutte le cessioni di beni e di servizi a titolo oneroso, cui si aggiungono le vendite con la clausola del riservato dominio, le locazioni con clausola di trasferimento della proprietà, i passaggi relativi a contratti di commissione, le cessioni gratuite di beni che rientrano nell'attività dell'impresa, i beni destinati all'autoconsumo, nonché le assegnazioni ai soci fatte a qualsiasi titolo. L'imposta grava solo sul territorio italiano; ne sono cioè esenti le esportazioni (vendite e cessioni fatte all'estero); ma grava interamente sulle importazioni.

La base imponibile è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al cedente o prestatore. Quando tali corrispettivi siano dovuti in valuta estera, l'imponibile viene contabilizzato al cambio ufficiale del giorno in cui è avvenuta la cessione. Non costituiscono però base imponibile le somme dovute per interessi moratori o penalità, gli interessi dovuti nelle vendite dilazionate (calcolati in base al saggio ufficiale aumentato di tre punti), l'importo dovuto per gli imballaggi quando sia pattuito che esso venga restituito alla resa dei vuoti.

Le detrazioni da eseguire sull'imposta sono stabilite nell'articolo 19: si tratta in particolare dell'imposta già pagata dall'impresa all'atto dell'acquisto di beni e servizi dai propri fornitori. Tuttavia, l'imposta pagata per l'acquisto di beni e servizi sottoposti all'aliquota del 18 per cento è ammessa solo nel caso che essi facciano parte delle lavorazioni e dei commerci dell'impresa soggetta ad IVA, mentre non è mai ammessa la detrazione dell'imposta pagata su tali beni da esercenti e professionisti.

Gli obblighi dei contribuenti vanno dalle dichiarazioni (mensili o annuali) alla emissione e registrazione delle fatture. Dall'obbligo di emettere la fattura, quando non sia esplicitamente richiesta, sono esenti i dettaglianti, le imprese di trasporto, le imprese alberghiere e le prestazioni di servizi in locali pubblici, nelle abitazioni dei clienti o in forma ambulante. Alcune semplificazioni sono previste per i contribuenti con volume di affari ridotti. In particolare, sono esentati dal pagamento dell'IVA coloro che realizzano un fatturato annuo inferiore ai 5 milioni, mentre è previsto un regime forfettario di imposta per coloro i quali realizzano un fatturato superiore ai 5, ma inferiore ai 21 milioni di lire.

Il terzo titolo del decreto fissa le sanzioni per i contravventori o gli evasori: pene detentive fino a cinque anni sono previste per coloro che evadono l'IVA per oltre cento milioni o che ottengono rimborsi indebiti per oltre 50 milioni. I titoli successivi regolano le modalità di accertamento e riscossione delle imposte nonché le norme transitorie che faranno da «ponte» fra il regime dell'IGE e quello dell'IVA. Per quanto riguarda le modifiche, da segnalare che è stata soppressa quella parte dell'art. 75 che premiava gli scopritori delle infrazioni, facendoli partecipare al gettito delle pene pecuniarie.

Il ministro delle finanze, sen. Athos Valsecchi, nel dare l'annuncio che tutti i 19 decreti delegati per l'attuazione della prima parte della riforma tributaria (imposizione indiretta e riordinamento dell'amministrazione) erano stati firmati dal Capo dello Stato per essere pubblicati al più presto sulla «Gazzetta ufficiale», dopo la registrazione da parte della Corte dei conti, ha sottolineato il difficile e complesso lavoro che ha richiesto e che richiede l'individuazione di tutte le «voci» per le quali sono previste in linea di principio particolari agevolazioni.

A proposito della temuta lievitazione dei prezzi in coincidenza con l'entrata in vigore dell'IVA, il ministro ha riconosciuto che il fenomeno sarà inevitabile, come peraltro è avvenuto negli altri paesi comunitari. «Ci deve però confortare — ha concluso Valsecchi — il fatto che negli stessi paesi della CEE, nel giro di pochi mesi, saranno riassorbiti gli effetti generati dalla prima applicazione dell'IVA»

(Italia)

POCO PRIMA DELL'ALBA «COMMANDO» DI ESTREMISTI DI SINISTRA PASSANO ALL'OFFENSIVA

«Raid» dinamitardo di tre ore contro le sedi missine a Roma

Bombe al tritolo in quattro sezioni, fiamme alla porta di una quinta: nessuna vittima - Ordigno scoperto in tempo
Tre giovani colti in flagrante mentre stanno per provocare un incendio a Torpignattara: sono stati arrestati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Capitale «bombardata»: questa mattina una serie di attentati dinamitardi compiuti tra le ore 3 e le 6, che hanno avuto come obiettivi alcune sedi del MSI, ha provocato uno stato di viva tensione. Un «commando» composto da tre giovani della sinistra extraparlamentare è stato acciuffato da una pattuglia della polizia mentre tentava di dare alle fiamme una delle sezioni prese di mira.

Il questore ha disposto il piantonamento continuo delle sedi missine: si temono da un momento all'altro le reazioni degli estremisti di destra. «Oltretutto — commentano preoccupati questa sera i funzionari dell'ufficio politico — domani ricorre l'anniversario della marcia su Roma e dopo gli attentati di questa notte non è affatto impossibile una rappresaglia dei neofascisti».

Le indagini, intanto, procedono a ritmo serrato. Gli inquirenti sono infatti convinti che gli attentati siano stati compiuti da almeno «tre commandos» di terroristi, uno soltanto dei quali, come s'è detto, è caduto nelle mani della polizia. I tre arrestati sono Luciano Di Filippo di 26 anni, aderente al gruppo extra-parlamentare «potere operaio», Roberto Corrirossi di 21, anch'egli di «potere operaio» ed Angelo Fascetti di 20, «leader» del circolo anarchico «Kronstadt».

Quest'ultimo è il più noto dei tre nonostante la giovane età ha già alle spalle un lungo «curriculum» di violenze politiche. Denunciato e processato più volte, era considerato uno degli amici più intimi di Pietro Valpreda, con quest'ultimo il Fascetti aveva vissuto per diverso tempo nella baracca di Pratorotondo dove gli inquirenti che indagavano sugli attentati del 12 dicembre 1969 trovarono parecchie scritte sovversive del tipo: «Sangue, bombe, anarchia».

Coivolto anch'egli nell'inchiesta per la strage di Milano, il Fascetti era stato assolto in istruttoria dall'accusa di associazione per delinquere. Dopo l'arresto di Valpreda, si era staccato dal gruppo «22 Marzo» ed aveva fondato il circolo «Kronstadt».

Queste le tappe del «raid dinamitardo» portato a termine all'alba di questa mattina dai terroristi di sinistra:

Ore 2.55 (via L. Signorelli, al quartiere Flaminio): gli attentatori lanciano una bomba al tritolo contro la porta d'ingresso della sezione del MSI. La violenta esplosione scardina la porta d'ingresso della sede mandando in frantumi tutti i vetri dell'edificio sovrastante. Per una miracolosa coincidenza la deflagrazione non investe la tubatura del gas: in questo caso l'attentato avrebbe potuto avere tragiche conseguenze.

Ore 3 (via Martini, al quartiere Talenti): è l'attentato più grave. Di scena ancora il tritolo. L'esplosione scaraventa ad una quindicina di metri di distanza, dopo averla divelta, la saracinesca di una falegnameria adiacente alla sezione del MSI.

Ore 3.05 (via Valsolda, al quartiere Montesacro): terzo attentato eseguito con il tritolo. L'esplosione ha divelto la saracinesca della sezione missina provocando gravi danni anche alle suppellettili del locale.

Ore 3.12 (via Valerio, al quartiere Portuense): quarto ed ultimo attentato al tritolo. La deflagrazione manda in frantumi la porta d'ingresso della sede del MSI e danneggia alcune vetture in sosta davanti ai locali della sezione. In seguito a questi attentati, il capo dell'ufficio politico della questura, dott. Provenza, dispone l'immediata sorveglianza di tutte le altre sezioni del MSI nella capitale.

Ore 3.45: la sorveglianza della polizia ha subito i suoi frutti. In via Amedeo Cencelli, a Torpignattara, vengono colti in flagrante Fascetti e i suoi due complici. Corrirossi, alla vista della «pantera» si dà alla fuga e non avverte i compagni. Viene inseguito e immobilizzato mentre gli agenti bloccano anche Fascetti e Di Filippo che avevavno già cosparso di benzina la porta d'ingresso della sede missina.

Ore 3.50 (via Capraia, al quartiere Montesacro): pochi minuti prima dell'arrivo della polizia, altri attentatori riescono ad appiccare il fuoco al portone d'ingresso della sezione missina. Sono gli stessi agenti a spegnere le fiamme aiutati dai vigili del fuoco chiamati dagli inquilini dello stabile che ospita la sede del MSI.

Ore 6 (via Folganella a Ciampino): vista la sorveglianza istituita dalla polizia e dai carabinieri davanti alle sedi cittadine del MSI, gli attentatori prendono di mira quelle situate all'estrema periferia. Un operaio che si reca al lavoro nota che davanti alla saracinesca del locale dove si trova la sede missina è stato deposto un rudimentale ordigno e dà l'allarme. La bomba viene disinnescata in tempo dai tecnici della direzione d'artiglieria.

Franco Araldi

BOMBA ANTI-MSI a Reggio Calabria

Reggio Calabria, 27

Una rudimentale carica esplosiva è stata collocata e fatta scoppiare la notte scorsa davanti alla sezione del MSI «Luglio 1970», in via Gaspare Del Fosso. In seguito allo scoppio, sono andati in frantumi i vetri delle abitazioni vicine. Polizia e carabinieri hanno cominciato le indagini. (Ansa)

MOTIVATA LA DECISIONE DI SPOSTARE IL DIBATTIMENTO A CATANZARO

Valpreda: troppi rischi per il processo a Milano

La città è campo di manovra degli estremisti - Timori di disordini e intimidazioni alla giuria - La città calabrese ha già garantito in serenità giudizi impegnativi

Roma, 27

E' stata depositata presso la cancelleria della prima sezione penale della Cassazione la motivazione dell'ordinanza con la quale il 13 ottobre scorso i supremi giudici decisero che il processo Valpreda venisse celebrato a Catanzaro per legittima suspicione. Il documento consta di sette pagine dattiloscritte e nella prima parte si ricordano le ragioni che indussero il procuratore generale della Cassazione a sollecitare che il dibattimento per gli attentati del 12 dicembre 1969 fosse sottrato a Milano.

L'istanza del rappresentante della pubblica accusa è del 2 settembre di quest'anno. Il procuratore generale, si sottolinea nella ordinanza, richiese la rimessione del processo ad altra Corte d'assise per gravi motivi di ordine pubblico e di legittimo sospetto. A questo punto si elencano le ragioni addotte dal magistrato.

1) le iniziative, prese a Milano da gruppi e organizzazioni dell'estrema sinistra extraparlamentare dirette a dimostrare, al di fuori del processo, la pretesa innocenza di Valpreda e degli altri coimputati, non mancandosi di insinuare nella pubblica opinione dubbi e perplessità circa la serietà con cui erano state condotte le indagini;

2) la connessione del caso Valpreda con quello dell'anarchico Pinelli, connessione sfruttata ai fini di una vasta polemica diretta sostanzialmente a una azione di denigrazione e di indebolimento delle istituzioni statali;

3) Milano è notoriamente il principale campo d'azione non soltanto dei gruppi extraparlamentari di sinistra, ma anche di organizzazioni clandestine di chiara impostazione rivoluzionaria, quali le «brigate rosse» e i «Gap»;

4) la presenza in aula nel corso di taluni processi contro elementi dell'estrema sinistra di massicci gruppi di estremisti scomposti e urlanti, capaci di creare un clima di suggestione e di timore nei riguardi delle parti e degli stessi organi giudicanti; il particolare accanimento con cui operano, a Milano, gli opposti gruppi extraparlamentari di estrema destra, interessati al processo Valpreda anche per gli ovvii collegamenti che esso presenta con l'altro a carico di Freda e Ventura.

Nella motivazione si osserva che tali elementi erano stati forniti dal procuratore capo della Repubblica di Milano De Peppo e confortati dall'opinione degli organi responsabili di polizia. Il procuratore generale della Cassazione aveva perciò concluso che a Milano non esisteva un clima sufficientemente sereno e quindi il giudizio contro Valpreda doveva essere trasferito in altra sede. La parte civile si associò alla richiesta e anche i difensori dell'imputato Merlino. Gli avvocati di Valpreda invece si opposero.

Dopo queste premesse, i giudici della Cassazione aggiungono: «La richiesta è fondata e va accolta. Osserva la Corte che, nella specie, la richiesta di rimessione del procuratore generale si fonda sugli elementi di rilevante gravità denunciati dalle autorità di polizia responsabili... In base a codesti elementi, infatti, può fondatamente prevedersi che, in occasione della celebrazione del dibattimento nella sede naturale, potrebbero verificarsi gravi disordini o il processo non potrebbe svolgersi nelle condizioni di tranquillità e di compostezza in cui ogni procedimento deve svolgersi, nel superiore interesse della giustizia. Celebrandosi il processo a Milano, sempre per le peculiari condizioni cui si è fatto riferimento, potrebbero inoltre venire insidiate e l'acquisizione e la genuinità delle prove e in genere lo stesso buon ordine processuale».

I giudici sottolineano poi che la serenità del giudizio, se si celebrasse a Milano, potrebbe risultare ancor più minacciata dal fatto che la Corte d'assise è composta prevalentemente da giudici popolari che risiedono in loco con le famiglie e che si troverebbero maggiormente esposti ai suddetti negativi fattori ambientali.

Quanto alla scelta di Catanzaro, la Suprema Corte, che era presieduta dal dott. D'Armiento, osserva che si tratta della città più adatta, come dimostrerebbe il fatto che in passato vi vennero celebrati processi impegnativi sempre in un clima di correttezza e serenità e senza alcun turbamento delle coscienze dei giudici e dell'ordine pubblico. Si aggiunge che a Catanzaro appare «più agevole il controllo dell'ordine pubblico da parte dell'autorità di polizia per ovvie ragioni di contenutezza». Infine, conclude l'ordinanza, la scelta «appare principalmente indicata, attesa la notevole distanza dal luogo e dall'ambiente che hanno sconsigliato la celebrazione del processo a Milano».

Frattanto si sono apprese le ragioni che hanno indotto l'avvocato generale della Cassazione De Gennaro a opporsi all'istanza proposta dalla Procura generale di Catanzaro affinché il processo Valpreda venga assegnato a un'altra città.

«Un provvedimento di remissione — osserva il magistrato — intanto può venir modificato in quanto anche in relazione al luogo in cui il procedimento si dovrebbe svolgere per effetto della disposta designazione, sussista una di quelle anomali situazioni ambientali previste dall'art. 55 del codice di procedura penale. La possibilità di riesame per ragioni di portata e natura diversa, anche se di rilevante gravità, è da escludere.

«Nella fattispecie — prosegue l'avvocato De Gennaro — si è fuori di queste ipotesi poiché le ragioni del procuratore della Repubblica di Catanzaro, fatte proprie dal procuratore generale della stessa città, non si concretano comunque in fattori capaci di influenzare negativamente la magistratura del luogo nella sua imparzialità e rettitudine. Nè si può ritenere che le ragioni possano valere a integrare l'ipotesi di gravi motivi d'ordine pubblico, sia pure inteso questo come ordine processuale. (Ansa)

PRESENTE LEONE ALLA COMMEMORAZIONE IN CAMPIDOGLIO

RICORDO DI ENRICO MATTEI A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA

Combattente della Liberazione fu poi un artefice della rinascita dell'Italia - Una cerimonia a Metanopoli con il presidente dell'Eni

Roma, 27

Enrico Mattei, capo partigiano, è stato commemorato oggi nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, per iniziativa della Federazione italiana volontari della libertà (Fivl) a dieci anni dalla sua morte: la gravità del lutto che colpì allora l'Italia con la scomparsa di un valoroso capitano di industria che, come capo partigiano aveva tanto contribuito alla liberazione dell'Italia dalla dittatura, è stata testimoniata dalla presenza del Capo dello Stato alla cerimonia svoltasi oggi in Campidoglio.

Insieme alla vedova di Enrico Mattei, signora Greta, sono intervenuti il presidente della Camera Pertini e la senatrice Romagnoli-Carettoni, in rappresentanza dei due rami del Parlamento; alcuni ministri (Rumor, Ferrari Aggradi) il presidente del Cnel Campilli, i presidenti dei gruppi parlamentari DC della Camera e del Senato Piccoli e Spagnolli, il segretario democristiano Forlani, numerosi sottosegretari e parlamentari e dirigenti dell'Eni tra i quali il presidente Girotti. In prima fila, durante la manifestazione era il decorato due volte di medaglia d'oro della Resistenza Carolei. Era anche presente il cardinale Traglia.

Nella sala degli Orazi e Curiazi, dove era presente anche una numerosa rappresentanza dei volontari della libertà con il medagliere e i labari delle varie associazioni aderenti, la cerimonia è cominciata con un indirizzo di saluto del sindaco di Roma Clelio Darida.

Il ministro Taviani, nella commemorazione ufficiale di Enrico Mattei, ha detto che egli fu «personaggio di primo piano in due eccezionali periodi della vita italiana, il movimento partigiano e la ricostruzione». Raramente — ha proseguito — il giudizio sull'azione dei protagonisti della storia riesce a mantenersi immutato attraverso il filtro del tempo. «Ma la condotta di Mattei fu così abile, disinvolta, trasparente, priva di qualsiasi complesso e di qualsiasi ipocrisia da consolidare integra, anche a distanza di un decennio una conforme valutazione».

Taviani ha poi ricordato episodi significativi della vita di Mattei e in particolare la sua partecipazione alla Resistenza, chiudendo la fabbrica della quale ancora giovane era giunto alla testa pur provenendo da una umile famiglia e dopo aver fatto mestieri diversi. Nella Resistenza egli fu capo delle formazioni volontarie di ispirazione democratico cristiana, fu arrestato, riuscì ad evadere per iniziativa propria provocando un doppio corto circuito, si rifugiò per un breve periodo in Svizzera per rientrare subito dopo in Italia e poter così «meritatamente» sfilare il 26 aprile del 1945 insieme al comitato di liberazione nazionale Alta Italia in testa alle colonne partigiane.

Mattei — ha aggiunto Taviani — «fun un grande capo durante gli anni duri della lotta e lo fu anche nella pace». Dopo la liberazione, senza sollecitare riconoscimenti e onori, rientrò nei ranghi civili e si adoperò energicamente per un sollecito ripristino nella concordia degli spiriti e nel lavoro: si prodigò per la ricostruzione, per la soluzione dei problemi che gravavano sull'Italia ,sconvolta dai disastri della guerra.

Della sua attività successiva nel campo energetico, il ministro del bilancio ha ricordato l'inizio e le tappe più salienti. L'inizio: una disobbedienza alla disposizione che vietava le ricerche petrolifere; gli sviluppi: da commissario dell'Agip per l'Alta Italia a presidente dell'Eni, ad iniziatore della nuova politica petrolifera dell'Italia mediante contratti originali di partecipazione allo sfruttamento dei giacimenti degli stati produttori.

«Mattei — ha proseguito Taviani — viaggiò nel mondo intero, spingendosi in paesi allora quasi inaccessibili alla nostra economia. Divenne amico di capi di stato, di ministri, di finanzieri, di tecnocrati di molte nazioni. Ottenne successi e onori che pochi uomini hanno conosciuto (ben cinque lauree ad honorem); dette lustro e prestigio all'Italia in quattro continenti: fu sempre protagonista e alfiere della forte volontà di rinascita del nostro popolo».

La sua avventura umana, bruscamente interrotta da un tragico incidente aereo sulla campagna padana — ha concluso Taviani — costituisce stimolo ed esempio. Il suo ricordo ci spinge a perseverare nei valori e negli ideali che gli dettero la forza di rischiare, di soffrire, e di costruire.

Il decimo anniversario della morte di Enrico Mattei, perito il 27 ottobre 1962 nel tragico incidente aereo di Bescapè, è stato commemorato oggi anche a Metanopoli di San Donato Milanese. Alla cerimonia, con il presidente dell'Eni Girotti, che ha ricordato le tappe della vita di Mattei, il vice presidente Forte ed altri dirigenti del gruppo, sono intervenuti il ministro delle partecipazioni statali Ferrari-Aggradi ,il sen. Ripamonti, l'ex sindaco di Firenze La Pira che fu amico personale di Mattei, l'ex presidente dell'Eni ed attuale presidente della Montedison Cefis, il sindaco di Matelica, paese natale di Mattei, e numerose altre autorità. (Ansa)

La commemorazione in Campidoglio



Telefoto Ansa

Roma — Il presidente della Repubblica Leone saluta la vedova di Enrico Mattei, al termine della commemorazione del fondatore dell'Eni in Campidoglio a 10 anni dalla scomparsa

SI AGGROVIGLIANO SEMPRE PIU' LE VERTENZE SINDACALI

UNA SERIE DI SCIOPERI DEGLI STATALI IN NOVEMBRE

Navi bloccate nei porti lunedì - Niente lezioni il 30 e il 31 confermano gli «autonomi» - Nuove difficoltà per i chimici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Nelle varie categorie sindacali, l'attività di fa sempre più intensa. Il ministro del lavoro Coppo è intervenuto oggi in due vertenze che «segnano il passo» da parecchio tempo. Per quella degli edili, in agitazione dall'agosto scorso per il rinnovo del contratto, ha invitato le parti a riprendere le trattative in sede sindacale; per quella degli addetti ai servizi di assistenza aeroportuale che hanno rinviato gli scioperi di 48 ore, Coppo ha convocato le parti per martedì 31.

Nel settore delle costruzioni, è stato comunicato che le trattative per il rinnovo del contratto nel settore dei laterizi riprenderanno il 14 novembre, mentre i lavoratori del cemento, amianto-cemento e calce e gesso hanno confermato il programma di 8 ore di sciopero per turno nella settimana che va dal 30 ottobre al 4 novembre. I 40 mila pastai e mugnai sciopereranno il 7 novembre.

A loro volta le segreterie dei lavoratori marittimi della Cgil, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero nazionale della categoria per il 30 ottobre, per sollecitare l'approvazione del provvedimento legislativo relativo al miglioramento delle pensioni.

Mentre continuano le essemblee di base dei chimici per valutare l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro, la federazione unitaria di categoria ha minacciato di non firmare l'accordo, al termine di queste consultazioni, se l'Assodetergenza non adeguerà le parti del contratto dei propri dipendenti a quello di tutti i chimici. La categoria ha anche minacciato la ripresa dell'azione.

L'esecutivo degli statali della Cgil, Cisl e Uil ha dato mandato alla segreteria di attuare una serie di scioperi se entro il 7 novembre il governo non avrà risposto alle richieste contenute nella piattaforma rivendicativa e relative alla contrattazione triennale, alla qualifica e allo stipendio minimo onnicomprensivo di 1 milione e 250 mila lire annue. Il programma prevede uno sciopero nazionale il 7; scioperi regionali nel Lazio il 10, nel Sud il 14, nel Nord il 14, nel Centro il 16 e astensioni nazionali di 48 ore per i giorni 22 e 23 novembre. Il 15 e il 16 si asterranno dal lavoro anche gli statali aderenti all'Unsa.

I sindacati anutonomi della scuola hanno confermato lo sciopero del 31 e 31. Non vi parteciperà il personale non insegnante (bidelli, custodi eccetera). Infine, i bancari dell'Assicredito hanno annunciato uno sciopero per il giorno 3 novembre e agitazioni per tutto il mese a causa dei contrasti sul rinnovo del contratto.

Matteo Giambi

ACCUSA DI CONCUSSIONE

ASSOLTO A TORINO il capo della «mobile»

Torino, 27

Il capo della squadra mobile di Torino, dott. Giuseppe Montesano, è stato assolto «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di tentativo di concussione, un reato in cui incorre il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità e delle sue funzioni, costringe qualcuno a consegnare denaro a lui o ad altri.

Secondo l'accusa del giudice istruttore, dott. Oggè, e del pubblico ministero Bernardi che avevano condotto l'inchiesta (ma non del dott. Amore che oggi ha rappresentato la pubblica accusa), il dott. Montesano era responsabile di aver chiesto un milione di lire al funzionario di una compagnia assicuratrice, il dott. Bonino, allo scopo di pagare un informatore che avrebbe permesso di recuperare quadri assicurati per un valore di 15 milioni. (Ansa)

HANOI INSISTE PER LA FIRMA

Dalla prima pagina

servendosi di paesi che — come il Giappone — godono di vasta influenza presso il governo americano.

Ed ecco, invece, la posizione del Nord Vietnam, quale è stata ribadita oggi, a Parigi, dai delegati di Hanoi, Le Duc Tho e Xuan Thuy, per bocca del loro portavoce, Thanh Le: questi — riferendosi alla richiesta fatta ieri da Kissinger, di avere un nuovo incontro chiarificatore con i nordvietnamiti prima di firmare l'accordo di pace — ha detto testualmente: «Se Henry Kissinger desidera incontrarsi con Le Duc e Xuan Thuy il 31 ottobre, il giorno fissato per la firma dell'accordo, egli sarà il benvenuto. Se egli desidera incontrarsi con essi l'1 o il 2 novembre, dopo la firma del trattato, per discutere questioni interessanti le due parti, essi saranno pronti a riceverlo. Se infine Kissinger vuole incontrare Le Duc Tho e Xuan Thuy il 30 ottobre per bere insieme una coppa di champagne o una tazza di the, egli sarà egualmente il benvenuto». (A quest'ultimo proposito, tuttavia, il portavoce non ha esplicitamente escluso la possibilità che un incontro del genere possa portare a colloqui sostanziali).

Thanh Le ha poi ribadito che non vi è più nulla da negoziare, dicendo: «Lo stesso Presidente Nixon ha approvato il testo dell'accordo, qual è stato completato il 20 ottobre, con un messaggio inviato al nostro primo ministro Pham Van Dong». Il portavoce, infine, ha nuovamente attaccato il Presidente Van Thieu, dichiarando: «Thieu è soltanto uno strumento statunitense. Egli non dovrebbe essere autorizzato a ritardare la firma. Egli è un uomo nato in guerra, che fa della guerra la vita. Si può immaginare cosa gli accadrebbe alla fine della guerra».

La posizione nordvietnamita, insomma, sembra oggi chiara: non resta che apporre le firme ai documenti già discussi, elaborati e trascritti. In realta, ciò non significa che Hanoi non possa cedere a eventuali pressioni degli Stati Uniti, se questi fossero veramente decisi a esercitarle. Singolare, in questo contesto — si fa notare — è una dichiarazione fatta oggi, a Mosca, dal primo ministro Kossighin, secondo il quale l'URSS è favorevole «alla continuazione delle trattative, che portino a una rapida conclusione della guerra». Egli ha fatto tale affermazione ricevendo i rappresentanti di Hanoi e del Vietcong nella capitale dell'URSS, i quali gli portavano il testo dell'accordo concordato con gli americani.

Anche per questo, come si è detto all'inizio, gli osservatori politici americani convengono nel ritenere che — pur tra notevoli difficoltà — si arriverà alla firma dell'accordo di pace e, anzi, già esaminano le conseguenze della fine del conflitto: sul piano diplomatico — fanno notare — la pace nel Vietnam dovrebbe accelerare la distensione tra gli Stati Uniti e i loro due grandi rivali comunisti, Russia e Cina, ma anche rassicurare gli alleati della Nato e il Giappone, che si sono sentiti trascurati mentre le energie USA si incanalavano verso una guerra (45 mila morti americani, oltre un milione di morti vietnamiti e 140 miliardi di dollari spesi) da essi ritenuta insensata.

Sul piano militare, gli effetti della conclusione delle ostilità nel Sud-Est asiatico andranno ben oltre la fine dei bombardamenti e il ritiro delle rimanenti truppe americane (33 mila uomini) dal Vietnam: lo allentamento delle tensioni potrà permettere ulteriori tagli nel bilancio militare, senza indebolire il dispositivo di difesa della nazione. Alcune basi aeree in Thailandia saranno presto probabilmente chiuse, la 7.a Flotta ridotta e alcune basi di rifornimento in Giappone risulteranno inutili. Una conseguenza specifica sarà il ritiro, quando la guerra sarà terminata, dei novemila sodati americani da Formosa, onorando così l'impegno che Nixon prese a Pechino nel febbraio scorso.

Sul piano politico, infine, la linea seguita dal Presidente sembra garantirgli il trionfo alle prossime elezioni del 7 novembre, avendo tolto di mezzo la più importante carta elettorale del suo avversario McGovern: una pace nel Vietnam a brevissima scadenza. (Ansa)

RICHIESTA GIUDIZIARIA contro il sen. Pisanò

Monza, 27

Si è appreso stamani negli ambienti del palazzo di giustizia che il procuratore della Repubblica di Monza, dott. Luigi Recupero, ha inoltrato al Senato della Repubblica richiesta di autorizzazione a procedere contro il sen. Giorgio Pisanò, direttore politico del settimanale «Candido».

Il Pisanò è imputato del reato di calunnia «per avere attribuito — si legge nell'ordine di comparizione fatto notificare nel marzo 1971 al giornalista dal magistrato inquirente — all'on. Giacomo Mancini, pur sapendolo innocente, la commissione di reati nell'espletamento delle sue funzioni di ministro dei lavori pubblici e, in particolare, di avere ricevuto tangenti in relazione agli appalti di vari lotti delle autostrade Salerno-Reggio Calabria e Messina-Catania». (Ansa)

A COLPI DI PISTOLA DAVANTI AL CARCERE

Per vendetta uccide un giornalista a Ragusa

L'omicida è figlio del presidente del tribunale
Subito dopo il delitto si è costituito in prigione

Ragusa, 27

Roberto Cambria, di 28 anni, figlio del presidente del tribunale di Ragusa, ha ucciso a colpi di pistola il giornalista Giovanni Spampinato, corrispondente da Ragusa del quotidiano «L'Ora» di Palermo.

Il delitto ha avuto pochissimi testimoni, anche se il Cambria ha fatto fuoco contro lo Spampinato ad appena una ventina di metri dal carcere locale. L'omicida subito dopo si è costituito al corpo di guardia del carcere stesso.

I motivi che hanno spinto il giovane Cambria a uccidere lo Spampinato, sono da ricollegarsi a un altro delitto, avvenuto l'anno scorso a Ragusa e rimasto tuttora avvolto dal mistero: l'assassinio dell'ing. Tumino trovato morto nella sua auto.

In questi ultimi tempi, lo Spampinato aveva fatto una serie di servizi-inchiesta, nei quali indicava il Cambria come «teste importante» della misteriosa vicenda, un modo come un altro per indicarlo responsabile dell'assassinio dell'ing. Tumino.

SEPOLTA ANCORA VIVA una donna in Sardegna?

Cagliari, 27

Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari dott. Luigi Lombardini ha ordinato la riesumazione della salma di una donna che forse era ancora viva quando fu sepolta nel cimitero di Settimo San Pietro, un paese ad una ventina di chilometri da Cagliari.

La donna, Teresa Puliga, di 68 anni, morì il 14 luglio scorso per collasso cardiocircolatorio e fu sepolta il giorno dopo quando l'ufficiale sanitario, dott. Sebastiano Perra, dette l'autorizzazione. Dopo le orazioni funebri e il commiato dei parenti, Patrizio Ligas, di 68 anni, calò la bara nella fossa e cominciò a riempirla con terra. Dopo poche palate però il becchino sentì un lamento proveniente dalla bara, si spaventò e fuggì a casa, dove raccontò l'episodio.

Il seppellimento fu completato l'indomani, ma la notizia si diffuse in paese e fu appresa ben presto dai carabinieri, che cominciarono le indagini. (Ansa)

Le Redazioni Garzanti annunciano

Nella celebre serie che già raccoglie enciclopedie note a milioni di lettori, è ora in libreria un'opera che forse meglio di ogni altra esprime l'impegno culturale delle Redazioni Garzanti

L'Enciclopedia della Letteratura



Un'opera concepita per dare, oltre ad un'informazione vastissima (non inferiore a quella di qualunque grande e costosa enciclopedia), anche, per ogni voce di qualche importanza, il giudizio in sintesi della critica e dell'esegesi contemporanea. E' quindi un'opera viva, attuale, unica per ogni grado di studi, per ogni interesse culturale

in 1000 fittissime pagine:
gli autori di ogni tempo
i movimenti letterari
i riassunti delle opere maggiori
i profili delle letterature
le forme e i generi letterari



lire 3200

Garzanti

Meditazioni sullo Scorpione

SERGIO SOLMI consegna ai lettori un suo libro recente: «Meditazioni sullo Scorpione» (Milano, 1972, Adelphi ed.), con queste parole: «Il presente libro raccoglie prose di varia materia ed ispirazione, che vanno dal 1925 fino ad oggi. Se non vado errato, vi si può riconoscere un filo unitario proprio nel loro carattere ambiguo, bifronte, oscillante tra l'asciuttezza dell'aforisma e il pieno abbandono al colore. Una tale duplicità è forse inerente al carattere-destino di chi le scrisse, e ad un grafologo — o ad una chiromante —, che le leggessero in filigrana, denoterebbero probabilmente perplessità, esitazione e divisione interiore».

Meglio poi non si poteva autenticare la sostanza del libro, che rubandola a quell'«oscillare» con una conclusione — come la seguente — che di quell'oscillare stesso definisce l'inevitabilità: «Può darsi che questa indecisione, questa contraddizione, questa bipolarità di poesia e di critica portino queste pagine a dissolversi nell'indistinto, come può darsi che, per ciò stesso, un nucleo permanga. Giudicherà il lettore».

Credo che non si potesse consegnare, con parole più «solmiane», un libro più «solmiano» al lettore. Dove tutto viene da lontano, va lontano; s'iscrive nell'eccezionale e nel profondo, con quell'estrema naturalezza, con quel rigore affabile, che caratterizza da sempre l'opera e la presenza di Sergio Solmi.

Nato a Rieti nel 1899, Solmi inizia il suo tirocinio letterario a Torino: fondando, insieme a Debenedetti, Gromo e Sacerdote, la rivista «Primo Tempo»; e collaborando col gruppo gobettiano del «Baretti». Laureatosi in giurisprudenza, Solmi passa quindi a Milano; ed entra nell'ufficio legale della Banca Commerciale Italiana, dov'è restato fino a poco fa, attingendo il massimo della carriera.

Il lavoro presso la Comit non ha mai allentato, anzi, per così dire, ha provocato un impegno ancor più concreto e circostanziato della autentica vocazione letteraria solmiana. Gli scritti e gl'interventi vari realizzati da Solmi nel campo saggistico e poetico, durante questo lungo lasso di tempo, mai hanno concesso alla precipitazione o alla "routine"; sempre si sono sostanziati di un solido, tempestivo, apertissimo interesse per i fatti vivi ed attuali della cultura; hanno fatto di Solmi uno dei concreti punti di riferimento della letteratura italiana del nostro tempo.

In «Meditazioni sullo Scorpione» si ha come lo spaccato, formicolante, e segreto, della laboriosa parabola solmiana. Nelle pagine del libro è possibile individuarne i punti di resistenza o d'attrito; le risoluzioni e gli sviluppi; controllarne l'impatto puntualmente probante ed obbiettivo — nella sua stessa trepidazione — con la realtà. Le «Meditazioni sullo Scorpione», da questo punto di vista, offrono un repertorio eloquente.

Dalle pagine più liberamente descrittive o immediate — quelle che lo stesso Solmi definisce «abbandono al colore» — si può riudire l'accento dei versi solmiani, ad esempio, così copertamente macerati nella loro apparente scorrevolezza. Mentre le pagine di vera e propria meditazione recuperano, nell'attimo del loro dolente annodarsi, un analogo respiro di liberazione, insieme, e di controllo; spingendosi fino alla restituzione completa di un discorso tra narrativo e di introspezione. Per arrivare alla stretta finale dell'aforisma o della sentenza: la cui solida sintesi lascia trasparire l'interna filigrana del lungo tragitto compiuto dallo scrittore.

Alcuni momenti del libro offrono come l'ancoraggio esemplare dell'intero «excursus». S'innestano, cioè, nel vivo dell'atto creativo, per riproporne — con l'abituale chiarezza, internamente sommossa — le leve sfuggenti e improvvise, gli attimi risolutivi: «Il nostro pensiero più profondo» annota Solmi «nasce a volte improvvisamente dal passivo stagnare della nostra vita, come la ninfea nel fango. Nel brulicare d'infinite sciocchezze e vanità, nell'inconsistente polverio che noi chiamiamo "vita interiore", è a volte come un lampo momentaneo: le parole insulse e meccaniche, le incerte visioni corporee che il flutto limoso trae con sé s'aggrumano e s'organizzano, prendono figura: è il mistero carnale d'ogni creazione, la luce che albeggia sul caos».

Dall'inarticolato premere di cui consiste ed in cui, contemporaneamente, s'assopisce ed esalta l'atto creativo; è pure definito l'effettivo contributo del pensiero, in quel «totale assorbimento nella materia» indicato da un altro passo delle «Meditazioni». Per circoscrivere nei reali contenuti l'opera d'arte; e stabilirne l'umiltà costosa. Scrive, al proposito, Sergio Solmi: «Il segreto, la difficoltà dell'arte stanno soltanto nel lavoro attento e sacrificato, nel totale assorbimento del pensiero nella materia, che diventa perciò essa sola contenuto». Tutto è poi vigorosamente sottolineato dal silenzioso segno che Solmi ritrova dentro di sé, accingendosi, ad esempio, al congeniale lavoro saggistico: «Quanto alla critica, si riduce soltanto al modo di portarci fino a quel punto in cui possiamo dimenticarci di lei».

Un costante andar al di là delle apparenze, dunque. Un avvicinamento all'assoluto, tanto più strenuamente sentito, e fatto proprio, quanto più come attenuato dall'affabilità del sorriso solmiano. Qualcosa, insomma, che muove dalla condizione fondamentale dello scrivere; riaprendone la novità, l'attualità.

Antonio Manfredi



Telefoto Upi

Parigi — Vistosetta ma vivace la collezione maschile di Balmain per la primavera-estate '73

DI IMMINENTE PUBBLICAZIONE L'ULTIMA FATICA DI ROBERTO GERVASO

Nella scena di un grande secolo tutta la romanzesca storia di Cagliostro

Fu il più famoso mago europeo del Settecento - Esuberante, scavezzacollo perseguì vanamente il sogno di diventare il capo ecumenico della massoneria



Roberto Gervaso

Uscirà a giorni (editore Rizzoli, in una nuova collana di storia diretta da Indro Montanelli), il «Cagliostro» di Roberto Gervaso.

Chi fu Cagliostro? Giuseppe Balsamo, meglio noto come il conte Alessandro di Cagliostro, fu il più famoso mago europeo del Settecento. Nacque a Palermo nello squallido e diseredato quartiere dell'Albergaria nel 1743. Esuberante, estroso, scavezzacollo fece studi svogliati e sommari, fu cacciato di casa e per molti anni visse d'espedienti: furtarelli, falsificazioni di cedole, spaccio d'elisir di lunga vita, afrodisiaci. Una bricconata più grossa delle altre l'obbligò a lasciare la Sicilia. Emigrò a Roma, dove conobbe Lorenza, una bella trasteverina di quindici anni (lui ne aveva venticinque), la sposò, ne fece la propria complice e, non riuscendo a sbarcare il lunario con pomate e «patacche», l'avviò alla prostituzione. Lui stesso le procurava i clienti, ma solo a fini di lucro. Guai se la moglie se n'innamorava.

Nel 1776, a Londra, scoprì i suoi eccezionali poteri di mago e taumaturgo, indovinando i numeri della lotteria e risanando malati giudicati inguaribili dalla scienza ufficiale.

Fu dopo questi «miracoli» che decise d'emanciparsi dal proprio ceto e iscriversi a uno superiore. Non essendo nobile né ricco, non potendo cioè contare sul blasone né sul denaro, tradizionali veicoli di carriera, rinnegò il proprio torbido passato, assunse una nuova anagrafe e si fece massone.

I suoi esperimenti magici, compiuti nelle logge di mezza Europa, riscossero un tale successo presso re, principi, imperatori che decise di fondare un rito tutto suo, il celebre rito egiziano, che gli procurò una immensa popolarità.

Toccò l'acme quando i massoni l'elessero arbitro delle loro controversie: le migliaia di logge che pullulavano nel Continente erano infatti assai divise. Egli s'illuse d'unificarle diventando così il capo ecumenico della massoneria, cioè il suo papa. Ma il colpo non gli riuscì. Le logge, dominate da potentissime forze politiche, sventarono la manovra e Cagliostro si trovò solo col suo bislacco rito. Avrebbe forse potuto riguadagnare terreno se non fosse stato coinvolto, suo malgrado, nello scandalo della collana, che riempì per mesi le gazzette europee e fece tremare la corona francese. Esiliato in Inghilterra, la sua stella, già in declino, precipitò. Ai rovesci della fortuna s'aggiunsero le liti con Lorenza, la mancanza di denaro e la sifilide, ereditata dalla moglie.

In preda a delirio peripatetico, lasciò l'Inghilterra, vagabondando per l'Europa e, dopo infiniti triboli, approdò a Roma con la speranza di far riconoscere dal papa il proprio rito. Sogno folle, destinato a naufragare dietro le grate d'una prigione. Negli Stati pontifici, infatti, la massoneria era bandita e i suoi adepti perseguitati. Arrestato dagli sbirri papalini, fu processato dal tribunale del Sant'Uffizio. Condannato a morte come eretico e massone, ottenne la commutazione della pena capitale in quella dell'ergastolo. Rinchiuso nella fortezza di San Leo, in quel di Montefeltro, morì di apoplessia.

Ma perché Cagliostro è attuale? Perché oggi la magia è di moda. In tutto il mondo i libri di scienze occulte vanno a ruba. E si spiega perché: la scienza dà la certezza, la religione la fede, ma solo la magia dà l'illusione. Cagliostro poi fu un eccezionale guaritore. Curava le malattie con le erbe, con la persuasione, cioè con l'autosuggestione del paziente (la moderna psicanalisi), con l'imposizione delle mani. E poi l'ansia della ricerca, il filantropismo, il nomade cosmopolitismo fanno di Cagliostro un personaggio moderno.

Nessun romanzo è quindi più romanzesco della sua vita, in cui c'è di tutto: magia, massoneria, religione, sesso, sullo sfondo d'un grande secolo e di grandi eventi (la rivoluzione francese, la bufera napoleonica, la cacciata del Papa da Roma). Inoltre non va dimenticato che quello di Cagliostro fu l'ultimo grande processo dell'Inquisizione.



Telefoto Upi

Providence — Leon Cooper, 42 anni, docente alla Brown University, Premio Nobel 1972 per la Fisica, ripreso durante una recente conferenza stampa. Gli è accanto la moglie

L'ISTITUTO MILITARE GEOGRAFICO HA IERI CELEBRATO IL SECOLO

Titanico lavoro geodetico in un arco di cent'anni di vita

Rispettate nella lunga attività cartografica anche le varie esigenze civili
Notevole presenza della Marina con numerosi testi tecnici e carte nautiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 27

In Palazzo Vecchio a Firenze è stato celebrato il centenario dell'Istituto Geografico Militare alla presenza del Sottosegretario della Difesa onorevole Pietro Buffone, de Generale Francesco Mereu Capo di Stato Maggiore dell'esercito, dello onorevole Edoardo Speranza, sottosegretario al turismo e allo spettacolo, del comandante generale della guardia di finanza generale Rossi di Parma, di numerosi parlamentari, delle massime autorità civili e militari.

La cerimonia costituisce il motivo centrale di una serie di manifestazioni che hanno avuto inizio con la riunione della commissione geodetica italiana, cui ha fatto seguito il quinto simposio internazionale di geodesia matematica su problemi squisitamente scientifici attinenti all'interessante disciplina.

Al simposium hanno partecipato oltre 60 studiosi di nazionalità diverse.

La cerimonia di oggi ha avuto luogo a cento anni precisi dall'emanazione del decreto (27 ottobre 1872) con cui l'istituto geografico militare assunse la attuale denominazione, con il compito fondamentale di produrre la cartografia ufficiale dello stato sia per le esigenze militari che per quelle civili. L'istituto nei suoi cento anni di vita ha compiuto un titanico lavoro geodetico e geofisico, carte che costituiscono la base essenziale ed indispensabile per la progettazione di opere pubbliche per l'allestimento di carte speciali come quelle forestali, geologiche, archeologiche, delle valanghe e così via.

L'istituto geografico inoltre ha tenuto sotto controllo per mesi e mesi la Torre di Pisa, eseguendo ad intervalli stabiliti, ripetute misurazioni che hanno consentito di studiare le condizioni di stabilità della opera e di fornire i dati di base per le conseguenti decisioni della commissione interessata al problema. Sullo stretto di Messina è stata istituita una serie di caposaldi plano-altimetrici permanenti di notevole struttura per consentirne la conservazione. Ad essi vengono riferite misurazioni periodiche di alta precisione, onde evidenziare eventuali movimenti di deriva e di brafisismo fra le due sponde. I dati ricavati sono ritenuti essenziali per la eventuale futura progettazione e costruzione del ponte che dovrebbe collegare la Sicilia al continente.

Nel salone dei 500 di Palazzo Vecchio ha preso la parola il sindaco Luciano Bausi, che dopo aver rivolto un caloroso saluto agli studiosi italiani e stranieri, convenuti a Firenze per i convegni ed il simposium ha affermato che la città ha sempre considerato l'istituto come un fatto proprio, espressione di una realtà da secoli integrata nella cultura e nella civiltà fiorentina. Ha parlato poi il direttore dell'istituto geografico generale Oreste Manferti, il quale ha rievocato le varie tappe della storia dell'istituto, delle successive esperienze, della delicata ed impegnativa attività al servizio del paese e della istituzione militare, sottolineando la opera silenziosa, fervida ed appassionata di tutto il personale. Quindi ha preso la parola il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Mereu, il quale ha sottolineato che le vicende e le benemerenze dello istituto in un secolo di vita sono divenute patrimonio prezioso di tutti gli italiani. «Credo fermamente, ha osservato il capo di S.M., che in nessun'altra città l'istituto sarebbe divenuto quello che è oggi e cioè un centro di cultura e di lavoro artisticamente pregevole ed esatto, una nobile assise di studiosi ed operatori».

Subito dopo le celebrazioni, le autorità si sono recate nella sala d'armi per inaugurarvi la mostra cartografica attraverso la quale viene sintetizzata l'attività dello istituto con l'esposizione delle carte e degli strumenti che hanno costituito le tappe più significative della sua storia.

La mostra, che presenta una sua continuità espositiva, è stata suddivisa nei seguenti dieci settori: cartografia degli stati italiani pre-unità; cartografia fondamentale dello stato italiano unitario; carte ed elaborati cartografici particolari; lo sviluppo dei metodi fotogrammetrici; lavori geodetici e geofisici; la cartografia a scala 1 : 50.000; mezzi e metodi moderni; stampa; elaborazione elettronica dei dati; produzione degli altri enti cartografici dello stato.

In quest'ultimo settore l'istituto idrografico della marina espone una dimostrazione fotografica dei propri testi tecnici e per la navigazione e copie di carte nautiche a varie scale, comunque le più recenti «cartine» dei porti per la navigazione da diporto; l'ufficio cartografico dell'aeronautica presenta le carte fondamentali di navigazione alle scale 1 : 500.000 e 1 : 1.000.000 e le carte operative per il soccorso aero-marittimo; l'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, accanto alla sua ben nota produzione odierna, espone esemplari di preziosi catasti antichi (di Maria Teresa — secolo XVIII, pontificio - 1704, napoleonico - 1807, Austria - 1820 ecc.) e lavori speciali nel campo archeologico e agrario; il servizio geologico è presente con la sua più ricca cartografia antica e moderna riportante elementi non solo prettamente geologici, ma anche geomorfologici e geofisici.

Fulvio Apollonio

Libri ricevuti

Ernesto Pillon: *Lingua italiana pura* («Il Fauno» editore, pagine 96, lire 1500).

Quello dell'insegnante di scuola media potrà essere il mestiere peggio pagato e più sottovalutato nell'intera gamma di possibilità lavorative che la nostra società offre ai suoi figli; ma è certo che permette di tastare il polso a questa stessa società meglio di qualsiasi altro. Non solo perchè i ragazzi ci arrivano così come sono stati formati nella scuola elementare e il loro grado di preparazione indica molto realisticamente il concetto che dell'istruzione primaria hanno coloro che possono; ma anche e soprattutto perchè dietro intorno dentro ogni ragazzo c'è una famiglia: ogni ragazzo ne rappresenta una, ogni classe almeno venti, ogni istituto parecchie centinaia.

Ed è così che stando in mezzo ai giovanissimi si sentono attraverso le loro voci ancora indefinite quelle più precise dei «grandi» che li condizionano e li plasmano. In questo modo è abbastanza facile intuire una verità allarmante per alcuni, neutra o anche positiva per altri: i ragazzi iniziano la scuola media con una soddisfacente infarinatura scientifica, ma totalmente sprovvisti di qualsiasi interesse per la lingua e di qualsiasi preparazione all'uso perlomeno corretto di essa. I risultati sono di un'evidenza solare: se in una classe di venti elementi due scrivono la è copula senza accento li si potrà bocciare mentre se sono in ventitré a scriverlo bisogna promuoverli e tanti saluti alla grammatica. Così come fa testo per le scuole superiori l'ordine di un preside che raccomandava ai suoi insegnanti di dare la sufficienza al compito di quarta fino ai cinque errori di ortografia.

Non è il caso, naturalmente, di gridare allo scandalo. Nessuno può più andare in giro sbraitando: o tempora, o mores, senza cadere nel ridicolo. Certo che per coloro i quali insistono ancora nel pensare che la lingua sia uno strumento meraviglioso, squisitamente razionale e perciò umano, capace di dischiudere ad ogni individuo preziosi orizzonti di cultura cioè di benessere, per costoro il presente è un momento duro.

Ernesto Pillon deve far parte di questi «rari nantes in gurgite vasto». Il suo libro «Lingua italiana pura» suscita, dati i chiari di luna attuali, un sentimento misto di ammirazione e di tenerezza. Evidente che scrivere una cosa del genere oggidì significa essere idealisti inguaribili.

Si tratta infatti di una raccolta alfabetica di «parole, modi, ed esotismi da evitare». L'insieme sarebbe prezioso a dir poco se a qualcuno importasse ancora di parlare e scrivere decentemente. Ma purtroppo per gli strafalcioni linguistici non si paga nessuna multa e nella nostra società utilitaristica è utopia sperare che ci si preoccupi sul serio di qualcosa in cui non c'entrano i soldi.

Comunque, anche se antistoriche, iniziative come questa di Pillon sono piuttosto confortanti: ci invitano a sperare, infatti, che prima della completa estinzione di alcuni valori nei quali siamo stati abituati a credere dovrà passare ancora qualche anno. Le nuove leve certo non ci penseranno più, ma pazienza. E dopo di noi il diluvio.

○

Eloi Leclerc: *Il Cantico delle Creature* (Edizioni SEI, pagg. 300, lire 2000) — Fino a dove deve e può spingersi l'analisi di un testo? Oltre all'esegesi letterale è giusto sottoporlo a un'indagine psicologica profonda, tale che ogni parola oltre all'immediato valore lessicale sia simbolo e sintomo?

Il problema è più complesso e soprattutto più importante di quanto possa sembrare. Per rendersene conto basta considerare diacronicamente la fortuna critica di un qualsiasi autore. Un'analisi anche superficiale rivela immediatamente come ogni testo può essere non solo stroncato o esaltato a seconda dell'idea che ha dell'arte chi lo esamina ma, peggio, piegato a rappresentare concetti assolutamente estranei al momento storico in cui è stato scritto.

Di aberrazioni del genere se ne sono viste tante che ogni nuova chiave interpretativa lascia comunque sospettosi. Così anche questo impegnato, intelligentissimo saggio di Eloi Leclerc sul «Cantico delle Creature» il cui sottotitolo significativamente anticipa trattarsi dei «simboli dell'unione». Pare che l'originalità dell'opera consista nel «presentare per la prima volta un'interpretazione del Cantico seguendo il modello di analisi poetica di Gaston Bachelard e l'ermeneutica di Paul Ricoeur»; e il simbolo qui «riunisce in sé tutto ciò che vi è di profondo ed essenziale: il conscio e l'inconscio, il sociale e il cosmico, il religioso e il divino».

Insomma una cosa abbastanza insolita, in cui potrebbe essere facile vedere piuttosto un raffinato gioco intellettuale che la corrispondenza a una qualche esigenza critica largamente sentita. Ci sembra interessante soprattutto dal punto di vista della curiosità bibliografica.

C. S.

○

Guido Zerilli - Marimò — *TV: una «riforma» non riformatrice* — De Luca Editore — Pagg. 96.

○

Gérard-Henry Baudry — *Il credo di Teilhard* — Società Editrice Internazionale - Torino — Pagg. 135 — Lire 1400.

○

Il Loggione — Rivista sull'arte, la cultura, la scienza, la vita — Edizioni del Loggione in collaborazione con i «Quaderni d'arte Birra Dormisch - Udine Pagg. 96.

○

Biblioteca della Libertà — *Italia: il miracolo incompleto* — Supplemento al N. 37/38 — Edito dal Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi - Torino — Pagg. 67 — L. 800.

○

Anna Maria Scheible — *Ricominciare* — Pellegrini Editore - Cosenza — Pagg. 141 Lire 1200 (romanzo).

QUATTRORUOTE
DOMUS
ISTITUTO
GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
annunciano



una grande
novità editoriale
in tutte le edicole dal 30 ottobre

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ORIGONE LASCIA LA CARICA DOPO TRE LUSTRI

Giampaolo de Ferra è il nuovo Rettore

L'elezione è avvenuta solo al sesto scrutinio Cadute le tre candidature poste alla vigilia

Il prof. Giampaolo de Ferra è stato eletto ieri sera Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Trieste. Succede al prof. Agostino Origone, in carica per cinque trienni consecutivi.

Il prof. de Ferra, nato a Trieste il 30 giugno 1929 è il primo dei laureati nell'Ateneo triestino assurto al rettorato: si è laureato in giurisprudenza il 6 novembre 1950. Oltre ad esercitare la professione forense, occupandosi prevalentemente di materia civile, è stato straordinario di diritto commerciale nella facoltà di economia e commercio della nostra Università dal 1.o febbraio 1964 al 1.o settembre 1967 allorché è passato ordinario alla stessa cattedra però nella facoltà di giurisprudenza. E' anche direttore dell'istituto di diritto privato e processuale civile della facoltà stessa.

Le elezioni di ieri sono state le più sofferte della storia dell'Università di Trieste. I travagli della vita universitaria nazionale avevano toccato, ovviamente, anche il nostro Ateneo, uno dei più giovani e in continua espansione. La tradizione che vuole il rettorato affidato a un docente di giurisprudenza era stata contestata ancora una volta dalla facoltà di economia, che aveva avanzato una propria condidatura, e addirittura da una nuovissima facoltà, quella di farmacia, pure con proprio candidato. Sicché alla convocazione del Corpo Accademico, avvenuta alle 16 di ieri il decano del Corpo, prof. Manlio Udina, si è trovato con tre candidati: il rettore uscente, prof. Agostino Origone, di giurisprudenza; il prof. Claudio Calzolari, di economia e il prof. Luciano Baldini, di farmacia.

La riunione ha visto 91 presenti sui 97 aventi diritto di voto. Due professori del comitato tecnico della facoltà di scienze politiche la cui posizione di votanti era incerta an-



Il nuovo Rettore

che dopo i lumi forniti dal Ministero, non sono stati accettati dall'assemblea. Di conseguenza i votanti restavano 91 e il quorum per eleggere il rettore era di 46 voti.

E' seguita la prima votazione che ha dato fumata nera benché avesse visto Origone notevolmente favorito rispetto ai due altri candidati. Mancavano tuttavia otto voti al raggiungimento del quorum, perché appunto il regolamento di elezione prevede la maggioranza assoluta che viene determinata dalla metà più uno dei votanti. Poi, dalle 18.30 alle 20 circa sono seguite altre tre votazioni che hanno dato su per giù i medesimi risultati.

La rigidità dell'elettorato lasciava intendere una soluzione a tempi lunghi. A questo punto sono sorti due nomi nuovi che avrebbero potuto sbloccare la situazione: Giampaolo de Ferra di giurisprudenza e Francesco Barozzi d'ingegneria. De Ferra appariva più disponibile; Barozzi poneva delle condizioni: un rettorato ponte di un solo anno per suoi impegni personali. Si è proceduto a una quinta votazione, ma lo scrutinio era ancora vincolato ai 37 voti «origoniani» con dispersione degli altri. A risolvere la impasse è intervenuto il ritiro delle candidature Calzolari e Baldini. Così i voti di alcuni incerti si sono riversati sullo outsider, de Ferra, che ha avuto 47 suffragi; 31 ne ha avuti Origone; 9 sono state le schede bianche e alcuni voti sono andati dispersi.

Alle 21.20 il nuovo rettore era eletto e pochi minuti dopo il prof. Udina ne dava formale comunicazione.

Giampaolo de Ferra ha rivolto, con tono commosso, poche parole ai suoi colleghi radunati nell'aula Venezian: «Ringrazio tutti — ha detto — per aver espresso ciascuno il proprio voto in libertà. Il voto riflette una convinzione maturata nella coscienza e si tratti di voto favorevole o contrario non ho personalmente né da esaltarmi nel primo caso né da dolermi nel secondo. Avete operato una scelta cosciente in un momento difficile. Io, non essendo stato candidato, non ho programmi. Debbo appena capire cosa significhi fare il rettore. Opererò con dedizione. Concedetemi però il tempo di affrontare i molteplici problemi del delicato incarico cui mi avete chiamato».

I primi a porgere le felicitazioni al nuovo rettore sono stati Agostino Origone e Manlio Udina, entrambi a suo tempo suoi maestri di diritto.

Se da un lato ha destato sorpresa l'assunzione al vertice del nostro Ateneo di un nome «nuovo», che mai era circolato nella intensa vigilia pre-elettorale, dall'altro la personalità dello eletto è tale — per le sue riconosciute doti di acuta versatilità, di dinamica intraprendenza e di profonda cultura — da far salutare con viva soddisfazione la scelta operata dal corpo docente. Attuale soprintendente dell'Ente Teatro «Verdi», nostro collaboratore, il dott. Giampaolo de Ferra — già consigliere di amministrazione dell'Università — non è in effetti un uomo «nuovo» nel campo della vita pubblica cittadina, ed anzi si è fatto largamente apprezzare per le sue qualità organizzative e dirigenziali, unite a un tratto di squisita gentilezza.

L'AMPIO E AVVINCENTE DIBATTITO DI «ITINERARI»

Trieste: strumento perfetto ma solo se adoperato bene



(«Giornalfoto»)

Trieste e l'Adriatico, nel quadro di una nuova frontiera a Est, spregiudicatamente analizzati in tutti i risvolti dei mille problemi, economici, politici, culturali, che al mare, alla città e al suo retroterra fanno capo, tema dell'interessante inchiesta egregiamente portata a termine dalla rivista «Itinerari», hanno trovato un ulteriore riscontro ieri sera nell'annunciato convegno-dibattito svoltosi ieri sera alla Camera di commercio e organizzato dalla stessa rivista. Gli estensori della inchiesta, Francesco Rossi, direttore di «Itinerari», e i suoi collaboratori Arduino Agnelli e Calogero Muscarà, dopo aver messo a fuoco, attraverso una lunga serie di interviste con gli esponenti politici ed economici del mondo adriatico, la realtà attuale di questo mare e delle terre che vi si affacciano, hanno appunto voluto riconfrontare i risultati del loro lungo lavoro.

Protagonisti principali del dibattito di ieri sera, che si è poi ampiamente sviluppato, sono stati il vicedirettore generale della Fiat ing. Vincenzo Buffa, il vicepresidente dell'Eni prof. Francesco Forte eil vicepresidente delle Assicurazioni generali prof. Fabio Padoan; presiedeva il dibattito il cavalie re del lavoro ing. Diego Guicciardi.

La lunga discussione, che si è sviluppata per oltre tre ore, ha dato l'ulteriore conferma che ormai, su certi problemi, quelli almeno che sono i più importanti e i più attuali per Trieste e l'Adriatico, si sono sufficientemente sviscerati tutti gli aspetti, ne è stata enucleata la sostanza, nella concorde convinzione che ormai, fatte le analisi, individuate le linee di azione secondo le quali ci si deve muovere, altro non resta che operare conseguentemente.

Lo ha confermato il prof. Forte quando ha rilevato che, trovate certe vie, come quella degli idrocarburi, altre si possono intraprendere con successo, vedi quella degli ortofrutticoli, attraverso l'iniziativa della Stumat; lo ha ribadito il dott. Padoa, quando ha detto che Trieste potrebbe essere uno strumento perfetto se solo lo si sapesse adoperare bene, ricavandone molteplici benefici.

Il prof. Forte ha sottolineato in particolare che due argomenti sono specificatamente balzati in evidenza nell'inchiesta di «Itinerari» e cioè la funzione di un sistema di porti dell'alto Adriatico e il ruolo di stimolo dialettico che Trieste e il Friuli - Venezia Giulia possono e debbono svolgere nello sviluppo dei rapporti tra le regioni confinanti.

Il terzo degli oratori ufficiali, l'ing. Buffa, se anche non ha toccato problemi e prospettive riguardanti direttamente Trieste, almeno nei loro aspetti più immediati, ha offerto un quadro sintetico e chiaro di quella che è stata una delle azioni più efficaci e concrete di penetrazione all'Est, quale quella della Fiat in Jugoslavia, Polonia, Unione Sovietica e Romania.

E' seguita a questo punto una lunga serie di brevi interventi, aperta dall'on. Granelli, membro della commissione esteri della Camera e nel dibattito sono poi intervenuti il dott. Botteri, il giornalista Sterpellone, Rinaldi, l'avv. Trauner, il dott. Vatta, il quale ha affermato tra l'altro che si corre il rischio di veder scomparire a Trieste gli operatori economici, perché non si offrono loro gli strumenti adatti per operare, il dott. Franzil e l'on. Belci, che hanno in vario modo e soffermandosi sui diversi problemi, completato il panorama tracciato dall'inchiesta della rivista e allargato dal dibattito.

TRAGICA COLLISIONE SULLA STRADA DI BASOVIZZA

Dalle auto disintegrate un morto e un ferito grave

Erano i due unici occupanti delle macchine scontratesi Scena impressionante: letteralmente tranciato un avantreno

Un morto ed un ferito gravissimo in un terrificante scontro d'auto, avvenuto ieri sera, alle 23.30 sulla statale 14, all'altezza del km 149+900, nel tratto in cui la camionabile assume la denominazione di strada per Basovizza. Proveniente appunto da quest'ultima località stava procedendo verso il centro una «Fiat 124» di colore grigio chiaro, targata TS 93849. Al volante era il meccanico Cesare Pipan, di 38 anni, che abitava in via del Pratello 3, a Roiano. Ad un certo momento egli ha perso il controllo della guida; la vettura ha cominciato a scarrocciare e poi ha sbandato sulla sinistra, finendo sulla corsia opposta. Purtroppo in quel momento stava sopraggiungendo, diretta verso Basovizza, una «Renault 6», targata TS 125314 e guidata da Severino Gregori, di 36 anni, un operaio dell'Italsider, domiciliato in via Costalunga 280, nel rione di S.M.M. Inferiore.

Lo scontro, i cui effetti sono stati disastrosi, si è verificato proprio quando la «Fiat 124» era finita di traverso sull'estremità della strada, fra due paracarri, in corrispondenza di un accesso che immette nel terreno di un villino, contrassegnato col numero 33 di via Basovizza. La macchina, che era lanciata a velocità folle, ha urtato, con la parte anteriore sinistra, contro l'avantreno della «Renault 6», che l'ha letteralmente tranciata in corrispondenza del parafango. Le portiere sono state sfondate ed il tettuccio in parte sollevato, mentre parabrezza e finestrini sono volati via. Anche la «Renault» è stata ridotta malconcia, specie nella parte anteriore che è stata fracassata.

Una scena impressionante si è presentata ai primi soccorritori, e qualcuno ha subito telefonato al «113». Sul posto si è recata un'autolettiga della CRI, guidata dall'autista Linzi, col medico e gli infermieri Castro e Vicic, nonché gli agenti della polizia stradale. Gli stessi infermieri hanno estratto i due automobilisti dalle carcasse delle due vetture, forzando le relative portiere. Purtroppo per il Pipan non c'era più nulla da fare: era morto sul colpo, per la recisione della carotide e conseguente probabile collasso circolatorio.

Il Gregori, che appariva in gravissime condizioni, è stato caricato sull'autolettiga, che si è diretta a sirene spiegate allo ospedale. Il giovane operaio, che era in coma, è stato ricoverato nel centro di rianimazione con prognosi riservata.

Assemblea unitaria della scuola media

Domani alle ore 10, nella sala n. 40, al secondo piano della Camera confederale del lavoro (Largo Papa Giovanni XXIII 6), si terrà un'assemblea unitaria degli iscritti al SASMI ed al SNSM per discutere i problemi relativi allo stato giuridico ed allo sciopero di lunedì e martedì. Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire.

STATO CIVILE

MORTI: Basso Inigo, anni 77; Vendramin ved. Austigal Ottilia, 90; Ribaric in Ribaric Rosalia, 73; Miniussi in Moschini Caterina, 71; Samitz in Dodich Nerina, 45; Rosani Michele, 66; Vecchiet ved. Morandini Maria, 88; Millevoi Federico, 66; Principe Michele, 80; Vigini ved. Petronio Maria, 79; Dorni Antonio, 67.

CONCRETA PROPOSTA DEL CONVEGNO PROMOSSO DAL P. R. I.

Una gestione autonoma può risollevare il porto

Gli operatori economici dovrebbero prevalere sui funzionari e sui politici - L'allargamento dell'ente a Monfalcone

Il convegno repubblicano — che si concluderà questa sera con la formulazione di «un'idea e una proposta per Trieste» — è già approdato ieri, seconda giornata di lavori, a una prima, interessante anticipazione: l'annunciata presentazione di un disegno di legge per il riassetto dell'Ente porto. Una iniziativa che rientra nel quadro di una scelta che, secondo il PRI, la nostra città deve fare per la propria ripresa socio-economica e che nell'ambito del dibattito sviluppato da questo convegno viene appunto indicata nel prioritario rilancio della tradizionale funzione portuale, quale essenziale strumento dello sviluppo dell'intera città.

L'avv. Volli, che ha illustrato la proposta di legge, ha detto che non si possono più commettere errori di miopia (e le nostre programmazioni sembrano voler insistere su una visione della realtà scarsamente lungimirante) per cui, una volta concordato che il destino di Trieste è legato al suo porto, bisogna riconoscere che l'attuale situazione del porto è tale da non consentire eccessive speranze di sviluppo; a meno che non si voglia ristrutturare in un organismo agile, snello, dinamico quell'Ente porto la cui azione è ora impastoiata da una serie d'impacci burocratici. Già due anni fa — ha ricordato Volli — il PRI aveva indicato la necessità dell'allargamento del nostro comprensorio portuale fino a includere Monfalcone. Ci fu una riunione in prefettura, presieduta dall'on. Belci, per concordare l'adesione dei vari gruppi politici della maggioranza a quel primo progetto di legge repubblicano. Ma l'iniziativa — ha dichiarato Volli — non ebbe alcun seguito, anche per le difficoltà incontrate nell'ambiente politico goriziano.

Ora, il PRI ha deciso di ripresentare il progetto, da solo, e pertanto ha accentuato i criteri innovatori della proposta; essa non si limita più, infatti, al problema di una più ampia giurisdizione territoriale del nostro Ente porto, ma investe radicalmente la questione della sua funzionalità: la presenza al vertice dei rappresentanti e funzionari statali e ministeriali che attualmente è predominante, deve essere ridotta, affidando invece la maggioranza agli stessi utenti dei servizi portuali (secondo un principio di autoresponsabilità qual'è vigente in Germania e in America) tra i quali scegliere infine il presidente. Non si tratta — ha soggiunto Volli — di sottrarre lo Ente ai controlli, che nessuno rifiuta, né alla sorveglianza ministeriale, ma di farne — nei confronti dei superiori organi statali — un un'unanime controparte, mentre ora deve mediare al proprio interno, con conseguente grave immobilismo, questi contrastanti interessi.

In precedenza avevano parlato Ennio Ceccarini, redattore della «Voce Repubblicana», il quale ha rilevato come le sorti di Trieste siano state sempre legate alle fortune della sua attività portuale; il prof. Calogero Buscarà, di Venezia, che ha sottolineato il divario dei traffici tra il versante tirrenico e quello adriatico; l'architetto Furio Nordio, che ha criticato le ipotesi di piano regionale; e poi il presidente degli spedizionieri, Marzari, che ha lamentato come gli utenti del porto, nonostante gli sforzi che essi compiono per assicurare nuovi traffici a Trieste, non abbiano alcuna voce in capitolo; l'ing. Janko Laiovic, membro della commissione italo-jugoslava per il collegamento idroviario Danubio-Adriatico, che a sua volta si è rammaricato per il fatto che il piano regionale non accoglie fra le iniziative incentivanti appunto l'approdo in Adriatico di un'idrovia europea «capace da sola — ha sottolineato — per la sua attività trainante di valore socio-economico di cambiare la faccia delle regioni rivierasche» (il segretario regionale del PRI, Di Re, ha annunciato che sullo specifico argomento il suo partito organizzerà una "tavola rotonda" invitandovi fin d'ora la delegazione jugoslava e sollecitando l'apporto di tecnici qualificati); infine Cesanelli, Gargano, Pistori, Paschi (il quale ha sostenuto che «il fiore della nostra espansione dev'essere però sorretto dal gambo delle linee marittime») e lo ing. Carbi, dell'Ente porto, il quale ha osservato: «Trieste deve lottare, questa la realtà, per acquisire traffici di transito che hanno a disposizione altri e più efficienti servizi portuali europei, per cui il problema è di far corrispondere il nostro servizio portuale al progresso del veicolo navale, che è stato enorme; quanto all'idrovia di collegamento col Danubio, se non vi pensiamo seriamente saremo preceduti da quella fra il Danubio e il Reno, e saranno allora, veramente traffici perduti».

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Simone e Giuda — Il sole sorge alle 6.39 e tramonta alle 16.58; la luna nasce alle 22.30 e cala domani alle 12.59.

Ieri: temperatura massima 16,3, minima 13,6; pressione mb. 1020,3 stazionaria; umidità 76 per cento; temperatura del mare 16.

Maree — OGGI: alta alle 7 con cm 7 e alle 12 con cm 20 sopra il l.m.; bassa alle 19.45 con cm 36 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 4.25 con cm 22 sopra il l.m.; bassa alle 21.30 con cm 30 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Le farmacie che resteranno aperte nel pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: via Roma 15; viale XX Settembre 4; via dell'Istria 35; via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; corso Italia 14; via Tiziano Vecellio 24; piazza Cavana 1; via dell'Orologio 6; via Giulia 1; via Oriani 2; piazzale Valmaura 11; via S. Giusto 1; via Settefontane 39; piazza della Libertà 6; via Mazzini 43; via dell'Istria 7; via S. Cilino 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni 5; piazza Venezia 2; piazza Garibaldi 4; via Bonomea 93; via Ginnastica 6; via Felluga 46 (S. Luigi); via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; piazza XXV Aprile 6.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Movimento delle malattie contagiose dal 16 al 22 ottobre: scarlattina casi 1; varicella casi 4; pertosse casi 2; rosolia casi 5; scabbia casi 15 (di cui 8 da fuori Comune); epatite infettiva casi 11 (di cui 2 da fuori Comune).

DC
FATTI E IDEE per TRIESTE
Oggi alle ore 17.30 PALAZZO DIANA p.zza S. Giovanni 5
CONVEGNO ORGANIZZATIVO MOVIMENTO FEMMINILE
relatori
On. Tina ANSELMI
vicedelegata nazionale
Marcello SPACCINI
sindaco di Trieste
presenta
Luciana BENNI
delegata femminile
Votiamo DC

PRESENTATE LE CANDIDATURE DEL PLI E DEL PRI

Salite a otto le liste elettorali

Riproposti dai liberali tre dei sei uscenti Domani comizi di Premoli e Romualdi

Si sta completando lo schieramento dei partiti per le elezioni comunali del 26 novembre: altre due liste di candidati sono state presentate ieri, quelle del PLI e del PRI, che occuperanno sulla scheda di voto la settima e l'ottava casella. In precedenza erano state presentate, nell'ordine, le liste del PCI, del PSDI, del MSI, del MIT, dell'US e della DC. Mancano ancora, ma c'è tempo fino alle ore 12 di mercoledì, le liste del PSI (impegnato fino a domenica con il congresso provinciale) e dell'UDNR, che ancora deve completare la raccolta di firme.

Per quanto riguarda le due liste presentate ufficialmente ieri (e i cui nominativi abbiamo già anticipato nei giorni scorsi) è da ricordare che quella del PLI presenta la ricandidatura di tre dei sei consiglieri uscenti: Morpurgo, Trauner e Zimolo; non si ripresentano Badalotti, Cecovini e Combatti. Fra i repubblicani ricandidato sia l'assessore uscente Gasparini che il capogruppo Oliviero Fragiacomo; tra gli altri candidati figurano il segretario provinciale Mauro, e l'assessore provinciale Pacor.

Il PLI aprirà la campagna elettorale domani alle 11 al cinema Eden con un comizio del sen. Augusto Premoli, presidente della commissione parlamentare sanità, il quale illustrerà il momento politico nazionale, con particolare riferimento agli interventi in materia sanitaria preannunciati dal governo. Per il MSI, sempre domani, è annunciato un comizio dell'on. Pino Romualdi, vicesegretario nazionale del partito, che parlerà alle 11 al cinema Grattacielo.

Una pubblica manifestazione viene annunciata dal MSI per lunedì: alle ore 18, all'Hotel de la Ville, il comitato nazionale scuola, presieduto dal prof. Antonio Fede, affronterà l'attuale situazione scolastica; presente l'on. de' Vidovich, parleranno il prof. Bacci, dirigente nazionale del settore scuola del MSI-Destra nazionale e il prof. Siena, dirigente nazionale del sindacato Cisnal-scuola.

Bassani rieletto presidente dell'ACT

Il neoeletto consiglio direttivo dell'Automobile Club Trieste nella sua prima seduta ha proceduto all'elezione del presidente e dei due vice-presidenti per il triennio 1972 - 1975.

Il dott. Renzo Bassani è risultato eletto all'unanimità alla presidenza dell'ente e vice-presidenti sono risultati l'avv. Pierpaolo Poillucci e il dott. ing. Willy Ulcigrai.

IL NODO
DI TRIESTE
UN CONVEGNO DEL PRI 26/27/28 OTTOBRE 1972
SULLE QUESTIONI ECONOMICHE
POLITICHE E TECNICHE
DELLO SVILUPPO DI TRIESTE
SALA CONVEGNI
DELLA FIERA DI TRIESTE
PIAZZALE DE GASPERI, 1
Presiedono i lavori del convegno gli onorevoli
Oddo Biasini e Giorgio Bogi.
Il tema della terza giornata
(oggi 28 ottobre ore 17,15)
UNA IDEA
E UNA PROPOSTA
PER TRIESTE
LA CITTADINANZA E' INVITATA
A PARTECIPARE AI LAVORI DEL CONVEGNO

SI APRE NEL POMERIGGIO IL CONGRESSO DEL PSI

In equilibrio delicato le quattro correnti socialiste

Si aprirà questo pomeriggio alle 16, nella sede di via Mazzini, il decimo congresso della federazione provinciale del PSI per la nomina dei delegati al congresso nazionale del partito, che si svolgerà dal 9 al 14 novembre a Genova e per il rinnovo del comitato direttivo provinciale. A presenziare alla parte introduttiva del congresso sono state invitate le delegazioni della DC, del PSDI, del PRI, del PLI, del PCI e dell'Unione slovena; seguirà la relazione di Livio Pesante, che illustrerà la posizione della corrente demartiniana, e quindi verranno esposte le tesi congressuali delle altre tre correnti: manciniani, autonomisti e sinistra. Il dibattito vero e proprio si aprirà in serata e proseguirà domattina, domenica, per concludersi con la nomina dei delegati e dei 31 membri del nuovo direttivo.

Le posizioni delle singole correnti sono già sufficientemente delineate. Alla conclusione delle assemblee sezionali (che hanno eletto i 67 delegati al congresso) la corrente di «riscossa socialista» (i demartiniani che in sede locale sono capeggiati da Pittoni) ha il 39,58 per cento: ha dunque registrato un aumento del 2,03 per cento. Il maggiore incremento, pari al 6,01 per cento, ha fatto tuttavia registrare la corrente di «presenza socialista» (manciniani, il cui leader locale è Giuricin), la quale ha tentato di dare l'assalto, stavolta, alla segreteria, ma in effetti ha rosicchiato, anziché le posizioni dei demartiniani, quelle delle altre correnti di minoranza. Infatti, la «sinistra» è precipitata dal terzo al quarto posto, passando dal precedente 17,56 al 10,25 per cento, scavalcata da «autonomia», che pure ha subito una flessione, dal 14,70 al 13,54 per cento.

Si può dunque ipotizzare, già sulla base dei risultati precongressuali, lo schieramento di forze in seno al nuovo direttivo provinciale: i «demartiniani» di Pittoni conservano, nonostante l'aumento in percentuale, 12 posti su 31, mentre i manciniani di Giuricin salgono da 9 a 12 posti, pareggiato così la forza dell'altra corrente; gli autonomisti scendono invece da 5 a 4 posti e la «sinistra» da 5 a 3.

Tragica determinazione di una quindicenne

Tragica determinazione di una ragazzina di 15 anni: Gabriella Rutigliano, che faceva parte di una famiglia di zingari, sistemati in una baracca in piazzale Cagni 7, ieri, verso le 15.15 è stata ricoverata al centro di rianimazione dell'ospedale in preda ad intossicazione. Sua sorella Laura, di 18 anni, ha spiegato che la giovinetta, in seguito ad una violenta discussione in famiglia, nel corso della quale era stata aspramente rimproverata, era stata colta da una crisi di sconforto così grave da risolversi al suicidio. Infatti, ha preso un tubetto di 20 tavolette di digitalina, e le ha ingerite tutte.

Al primo momento le condizioni della giovinetta non erano sembrate gravi, tanto che i sanitari l'hanno giudicata guaribile in otto giorni. Purtroppo, invece, poco dopo la situazione è fatalmente precipitata.

NUOVA
REPUBBLICA
EUROPA NUOVA REPUBBLICA
LA LIBERTÀ
È UN BENE
IRRINUNCIABILE

DA MONACO
AL RISTORANTE la Bora
LA BIRRA
L'ORCHESTRA BAVARESE
E ALTRO ANCORA
VENITE?

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI
Le più moderne polizze per tutti
i rischi alle migliori condizioni
AGENZIA PRINCIPALE DI TRIESTE
Via Carducci 5 (grattacielo) . Tel. 69165 - 60637

DOMANI DOMENICA 29 OTTOBRE 1972
Parlerà al cinema « EDEN »
P.L.I.
il sen.
AUGUSTO PREMOLI
Presenterà il segretario provinciale
Avv. SERGIO TRAUNER

servendovi da soli risparmiate

Alcuni esempi dei prezzi che potrete trovare nel nostro nuovo reparto:

10 Fiale Placenta	(L. 10.000)	L. 4000	Lame Wilkinson (5 lame)	(L. 450)	L. 250
Lacca Elnet superbombola	(L. 2500)	L. 1300	Ricambio rasoio Tecmatic	(L. 650)	L. 480
Lacca Taft Verde	(L. 1200)	L. 700	Sapone Mantovani	(L. 250)	L. 180
Lacca Cadonet	(L. 920)	L. 750	Nivea	(L. 550)	L. 390
Badedas	(L. 5800)	L. 3850	Nivea	(L. 280)	L. 180
Badedas	(L. 4200)	L. 2850	Pasta del Capitano	(L. 400)	L. 280
Badedas	(L. 1000)	L. 650	Latte tonico Cupra	(L. 1600)	L. 1000
Lame Gillette Platinum plus	(L. 450)	L. 280	Endoten Control	(L. 3000)	L. 2000

PROFUMERIA COSULICH
VIA CARDUCCI 24 - TELEF. 790005
Nel reparto profumeria e cosmesi esperte commesse Vi consiglieranno le migliori case, inoltre ogni 1000 lire d'acquisto una probabilità in più per i magnifici viaggi del concorso
T club

FISSATO DA MERCOLEDI' IL PASSAGGIO ALL'ACEGAT

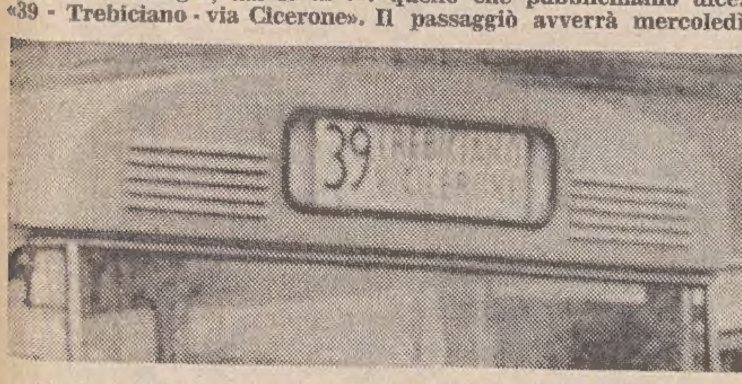
Numeri e non più lettere sulle linee già della SAP

In tutto sono sette: dalla «33» alla «39», con la biglietteria automatica



(«Giornalfoto»)

Nel piazzale del Broletto vengono allestiti i nuovi autobus che saranno impiegati sulle ex linee urbane SAP; e, nell'altra foto, un esempio dei nuovi cartelli contrassegnati con la numerazione decisa dall'Acegat, dal 33 al 39: quello che pubblichiamo dice: «39 - Trebiciano - via Cicerone». Il passaggio avverrà mercoledì



Resta fissato per mercoledì 1.o novembre l'inizio della gestione municipalizzata delle linee urbane ex SAP. Dalle indicazioni fornite recentemente era parso possibile anticipare di un paio di giorni il passaggio di gestione: un comunicato emesso ieri sera dall'Acegat conferma invece la data definitiva del 1.o novembre per l'assunzione delle nuove linee da parte dell'azienda municipalizzata. Il provvedimento interessa, come noto, sette linee. Una graduatoria tra queste — in base all'intensità del traffico di passeggeri — vede al primo posto la ex linea «L», che collega piazza Oberdan con Longera e che nella nuova organizzazione dell'Acegat sarà contrassegnata col numero 35. Ai posti successivi si collocano rispettivamente le ex linee «C» e «D», che assumeranno rispettivamente i numeri 33 e 34: entrambi con capolinea urbano in largo Barriera Vecchia e rispettivamente con capolinea periferico nelle località Campanelle e Poggi Sant'Anna.

Seguono, con un traffico complessivo di passeggeri meno intenso, le ex linee «R» e «T», destinate ad assumere l'una il numero 37 e l'altra il numero 39. Come noto, l'ex «R» collega largo Barriera Vecchia con la località di Raute, presso Cattinara, mentre il percorso ex «T» va da via Cicerone a Trebiciano. Erano infine caratterizzate da un traffico complessivo di passeggeri più modesto sia l'ex linea «S» — da piazza Oberdan al sanatorio di Opicina — sia l'ex linea «M» che collega Barcola con Miramare. Alla linea del sanatorio sarà assegnato il numero 38, mentre il numero 36 dovrà contraddistinguere la linea di Miramare. A quanto risulta, su tutte e sette le ex linee urbane SAP entrerà in funzione il sistema di biglietteria automatica. Gli utenti dovranno quindi essere provvisti di moneta da 50 o da 100 lire ed i biglietti saranno emessi dalle apparecchiature automatiche già sperimentate, sin dal 1962, su gran parte della rete dell'Acegat. Come di consueto, in questa prima fase sarà presente in vettura un secondo addetto della municipalizzata — oltre all'autista — per necessità di eventuali informazioni o spiegazioni al pubblico. Su sei delle nuove linee — 33, 34, 35, 36, 37, 38 — sarà in vigore la struttura tariffaria, con tariffa base di 50 lire, già in vigore sulla rete dell'Acegat per le linee da una tratta. Il percorso della linea per Trebiciano sarà invece diviso in due tratte, di cui una andrà da via Cicerone al bivio del dazio di strada per Basovizza e l'altra invece dal bivio del dazio alle località di Basovizza e Trebiciano: per i passeggeri della linea 39 che nelle corse proseguiranno oltre la fermata del dazio — in entrambe le direzioni — sarà quindi installato in vettura un distributore automatico che funzionerà esclusivamente con monete da 100 lire e che emetterà biglietti da 100 lire, validi per l'intero percorso di due tratte di questa linea.

Tessere di abbonamento ed altri documenti di viaggio non emessi in vettura potranno essere ottenuti negli uffici dell'Acegat in via Genova 6. I titolari degli abbonamenti «rete» — già emessi dall'Acegat — potranno usufruire delle nuove linee senza altre formalità.

In base alle decisioni prese di comune accordo tra l'Amministrazione comunale e la Acegat — nell'intento di intervenire tempestivamente a favore degli abitanti delle località interessate alle nuove municipalizzazioni — sulle nuove linee saranno in servizio gli autobus che saranno stati acquistati recentemente nel quadro del programma di unificazione dei mezzi di trasporto della municipalizzata. Dovranno quindi essere necessariamente modificati i tempi di realizzazione già previsti per la sostituzione dei filobus con autobus sulle ultime quattro linee urbane a trazione elettrica: cioè le linee 1, 5, 10 e 19.

Dopo sette giorni di degenza è spirata nella divisione ortopedica dell'ospedale, la casalinga Maria Martincich ved. Coslovich, una vegliarda di 95 anni, che abitava in via San Cilino 26. L'anziana signora era caduta dal letto la mattina del 19 ottobre.

SEGNALAZIONI

Il ponte di Brooklyn riuscirà a essere lungo?

«"Quant'è bella l'agiatezza che ci fugge tuttavia, chi vuol esser lieto sia, di doman non v'è certezza...". Perché non li adottiamo come inno nazionale, questi versetti, con la lieve "licenza" al posto della giovinezza? Essi danno l'immagine esatta della nostra situazione d'oggi. Pare che si stia tutti bene, però non siamo sicurissimi per l'avvenire a causa dell'inflazione strisciante, per cui, appunto, chi vuol esser lieto sia e spenda tutto, dal momento che di doman non v'è certezza.

«Non v'è certezza nemmeno — ed è questo l'argomento della mia lettera — se si lavora o no e se i negozi saranno aperti o chiusi durante il più lungo ponte della recente storia di questo amabile paese fondato sul lavoro. Una specie di ponte di Brooklyn: allungato, in certi settori, persino con scioperetti ben programmati.

«Ma torniamo ai negozi: aperti, chiusi, semichiusi, per grazia del sindaco o per volontà dei titolari? Mah... Lo sapremo la vigilia del grande ponte! Peccato. Che i cittadini siano eventualmente in difficoltà per gli acquisti, magari poco conta agli occhi delle autorità: ma il dramma di chi non sa se il proprio ponte sarà lungo davvero o avrà un crollo pauroso nel bel mezzo del cammin della settimana, a questo dramma le autorità competenti non ci hanno pensato. O ci si sta ancora consultando con i sindacati e le associazioni padronali, tutti ancora incerti?

«Quante volte avete scritto sul "Piccolo" che potrebbero decidere in settembre ciò che si dovrà fare a novembre, dal momento che i calendari sono ormai in circolazione sin dal primo gennaio, e anzi ancora prima. Ma sono state parole al vento. La Regione fa la sua bella programmazione per l'arco di non so quanti anni: ma all'atto pratico dimostriamo di non saper programmare neanche un ponte! Sappiamo solo farlo, il ponte.

«Pubblicate questa mia lettera, per favore, nelle "Segnalazioni" o, se preferite, sulla "Cittadella". Tanto ormai è tutto roba da ridere. Grazie. Dott. G. B.»

Lieti eventi al mini-zoo: azzurri o rosa?

Piumino, il simpatico puma ospite del mini-zoo allestito presso il ristorante «La Bora», ha messo su famiglia: il suo recente e felice matrimonio è stato infatti allietato nei giorni scorsi dalla nascita di tre deliziosi cuccioli.

I piccoli puma e la gentile «signora» — che godono ottima salute — si trovano nella loro casa nel giardino di Borgo Grotta Gigante, e stanno già ricevendo auguri e congratulazioni da quanti, amici e conoscenti, hanno seguito l'attesa di questo insolito lieto evento.

Fiocco azzurro o fiocco rosa? Per il momento il geloso e... graffiante amore della madre non ha permesso a nessuno d'avvicinarsi ai neonati, per dissipare la curiosità di tutti i bambini di Trieste, ai quali comunque assicuriamo una tempestiva comunicazione, non appena saremo in grado di sapere se si tratta di «pumine» o «pumini». O forse, dal momento che i cuccioli sono tre, ci saranno due maschietti e una femmina o... chissà! Attendiamo il battesimo.

La pace di Percedol

«In merito alla polemica suscitata dalla segnalazione del dott. Perco riguardante il motocross sul Carso, vorrei raccontare un fatto accadutomi quest'anno nella conca di Percedol. Mi trovavo nella ex-oasi con la famiglia e i nipotini, una domenica pomeriggio, per godermi un po' d'aria buona e di quiete. La quiete veniva però quasi subito turbata da tre motocrossisti, i quali improvvisavano una gincana rumorosa, veloce (e puzzolente a causa di additivi all'olio di ricino), attorno al laghetto e tra gli alberi adiacenti. Alle rimostranze mie e di altre persone, i tre giovani rispondevano — pur gentilmente — che loro erano in regola, dato che nella superiore strada di accesso non esisteva alcun cartello di divieto.

«Per respirare aria migliore era meglio andare in piazza dell'Unità, perché nella dolina, a causa della depressione, i gas non se ne andavano. E vorrei far notare che i tre motorizzati non utilizzavano solo i sentieri per il loro svago, ma soprattutto il bosco e i prati circostanti. Grazie per l'ospitalità, Mario Patané.

I guai della Basovizzana e di via Damiano Chiesa

«Abusando ancora una volta della vostra gentilezza vi preghiamo di inserire nelle "Segnalazioni" questa nostra lettera. Parliamo di strade dissestate e rioni cittadini abbandonati. Siamo un centinaio di famiglie abitanti sopra il rione di S. Giovanni e lungo la Basovizzana. Per raggiungere quotidianamente la città dobbiamo percorrere o la via Damiano Chiesa o la strada per Basovizza, arterie di notevole traffico con enormi automezzi e numerose autovetture straniere che passano velocissime. La pavimentazione della via Damiano Chiesa è in grave disordine a causa dei numerosi scavi rappezzati alla meglio dai vari enti cittadini (Acegat, Sip, Comune) e che i grossi autocarri hanno poi ancora maggiormente rovinato. Esiste ancora — pensate! — l'attraversamento dei binari di una miniferrovia che da 25 anni è in disuso. Il marciapiede in alcuni tratti non esiste.

«Il bivio d'accesso alla Basovizzana, dove quotidianamente ci sono incidenti stradali, dovrebbe venir ampliato.

«La seconda strada che usiamo è quella di Basovizza che attualmente, all'altezza delle cave Faccanoni, è invasa, sino a metà carreggiata, da fango, cemento e acqua. In auto dobbiamo oltrepassare la mezzeria della strada con grave pericolo e a piedi per raggiungere l'autobus dobbiamo camminare nel fango alto 10 centimetri oppure transitare al centro della strada. Bisognerebbe eliminare il "bosso" e fare un marciapiedi.

«L'acqua sempre presente al bivio d'inverno si trasformerà in ghiaccio e allora il traffico diventerà impossibile. Ci siamo rivolti più volte alle autorità competenti (Anas, polizia, carabinieri, vigili urbani) ma senza alcun risultato. Forse rendendo tale situazione pubblica gli interessati eseguiranno un sopraluogo con coscienza». Seguono 103 firme.

Lo stucco nella toppa

«Sono una studentessa della IV liceo scientifico "Galileo Galilei" ed ho letto con meraviglia e disappunto l'articolo in data giovedì 26 ottobre riguardante il ritardato inizio delle lezioni secondo il vostro giornalista causato dallo scherzo fatto da ignoti che avrebbero bloccato il portone d'ingresso di via Corsi mediante lo stucco. Si tratta evidentemente di un errore poiché il giorno 25 corr. siamo entrati regolarmente a scuola alle 8 e nessun ritardo c'è stato all'inizio delle lezioni. Desidero puntualizzare questo fatto anzitutto per amore della verità, secondariamente per non alimentare ulteriormente le voci negative sulla mia scuola. Ringrazio in anticipo se vorrete pubblicare queste mie righe. M.S.»

Nella nostra notizia era chiaramente detto che le lezioni sono state sospese soltanto nella sede di via Gozzi, mentre in quella di via Corsi il portone è stato possibile aprirlo in tempo. Un tanto appunto per la verità.

E la linea «16»?

«La direzione dell'Acegat continua a far, tutt'altro che democraticamente, orecchie da mercante alle molteplici sollecitazioni degli utenti interessati al ripristino della linea "16". Si è detto che per raggiungere la zona di piazza Goldoni si possono usare la "9" o la "15". All'Acegat però si sono presi la briga di valutare le distanze e le salite da percorrere per raggiungere le fermate di tali linee, come pure per provenire dalle stesse? Ciò vale per tutto il popolatissimo rione delle vie Schiaparelli, Campi Elisi e vie laterali. I responsabili dell'Acegat avessero almeno ventilato l'opportunità di prolungare il capolinea della "9" fino all'incrocio del viale Campi Elisi con la via San Marco, che almeno potrebbe servire la zona in argomento! Grazie. S.T.»

L'asilo col bel giardino

«Le mamme dei bambini che frequentano l'asilo infantile di via Vasari sentono il dovere di ringraziare le autorità comunali che hanno riordinato il giardino dell'asilo, creando così un'oasi di pace di cui i bambini hanno tanto bisogno. Speriamo nella continuità della buona manutenzione. Grazie per la ospitalità». Seguono le firme di 32 mamme.

PRONTA ADESIONE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO

Un modello di nave alla Centrale

Dall'ufficio stampa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste riceviamo questa lettera:

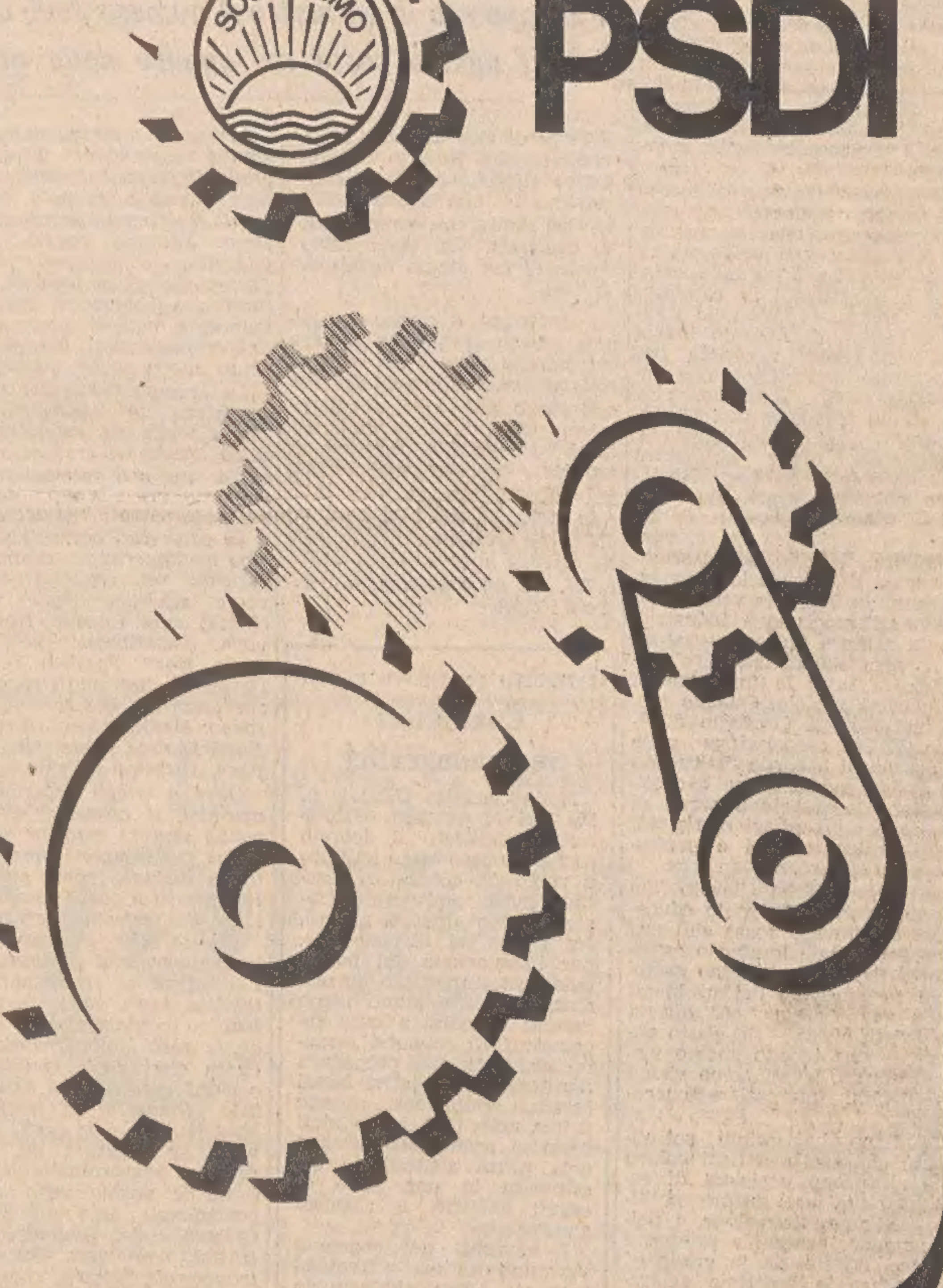
«Care "Segnalazioni", sabato 21 ottobre è comparsa una lettera di quattro triestini, residenti a Genova, i quali giustamente proponevano un'illuminazione decorativa — interna ed esterna — della Stazione ferroviaria centrale di Trieste e la sistemazione, al centro dell'atrio principale, di una vetrina con il modello di qualche prestigiosa nave del "Lloyd Triestino". L'invito all'attuazione di queste due proposte era esteso anche all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, "che già — diceva testualmente la lettera — ha contribuito all'abbellimento della città, sia per l'illuminazione di facciate di palazzi, sia di monumenti e targhe luminose".

«Mentre per quanto riguarda l'illuminazione decorativa della Stazione centrale l'Azienda di soggiorno ricorda trattarsi di competenza esclusiva dell'Amministrazione delle Ferrovie (vedi palazzo di piazza Vittorio Veneto, vedi competenza dell'Amministrazione PP.TT. per l'altro palazzo della piazza Vittorio Veneto, vedi edifici pubblici), si è lieti di informare che è stata invece pienamente riconosciuta la validità decorativa ed emblematica del modello di nave al centro dell'atrio principale. L'Azienda di soggiorno ha scritto alla direzione generale del "Lloyd Triestino" — e, per conoscenza, alla direzione compartimentale delle Ferrovie — perché metta a disposizione il migliore e più interessante ed attraente modello di nave. L'Azienda di soggiorno provvederà alle spese di costruzione e di sistemazione della vetrina e degli impianti elettrici per la permanente illuminazione decorativa. Vivi ringraziamenti per l'ospitalità e la gentile collaborazione dei lettori e delle "Segnalazioni".»

l'ingranaggio che muove la macchina

Governo democratico: una macchina solida, ma efficiente solo se è messa in moto dal giusto ingranaggio.

La conferma? Sei anni senza crisi al Comune, il piano tecnico già attuato (viabilità, illuminazione stradale, acquedotto, inceneritore per rifiuti) ed il piano sociale (asili-nido, scuole, case, ospedali, assistenza agli anziani) una realtà imminente che noi abbiamo messo in moto.



PSDI

LE ORE DELLA CITTA'

Nuove case OAPGDR

Martedì prossimo alle ore 11, con una semplice cerimonia, alla presenza delle autorità, verranno benedette le case del nuovo complesso edilizio di Rozzol-Melara (via Marchesetti), costruito dall'OAPGDR.

Il Carso e la sua tutela

Questo è il titolo col quale lunedì 30 corrente alle ore 21 il prof. Livio Poldini intratterrà presso la sede dell'ALUT i soci e quanti vorranno intervenire: L'Associazione laureati dell'Università di Trieste rivolge a tale fine un invito cordiale alla cittadinanza. La sede sociale è in via dell'Università. 5.

San Giusto degli albonesi

I cittadini di Albona e di Arsia sono invitati ad intervenire alla festività religiosa e civile in ricorrenza di San Giusto, patrono di Albona. Venerdì, 3 novembre alle ore 10, Messa solenne nella cattedrale di S. Giusto; dopo la funzione religiosa i partecipanti si porteranno col vessillo cittadino di Albona al monumento ai Caduti per la Patria per deporre una corona d'alloro e alle lapidi che onorano i Caduti albonesi ove verrà collocato un omaggio floreale.

Incontro per coniugi

Domani avrà luogo presso «Le Beatitudini», un incontro spirituale per coniugi sul tema: «Matrimonio ed Eucaristia». L'incontro, che sarà diretto da p. Nardelli S.J., inizierà alle ore 10 e terminerà alle 17 circa. Per ulteriori informazioni telefonare alla direzione della Casa (telef. 795068).

Circolo «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «C. Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, avrà luogo una manifestazione ricreativa.

Alla «RdR»

Oggi termina alla Repubblica dei ragazzi il periodo di votazioni, iniziato lo scorso sabato, per il rinnovo biennale del «Parlamento» che legifererà sino a tutto il 1974. Il seggio elettorale sarà aperto dalle 16.30 alle 18. Lo scrutinio avrà luogo pubblicamente al «Falò», che inizierà alle 18.15, e, verificati i voti dall'apposita commissione, immediatamente verrà dato il comunicato ufficiale dell'esito delle elezioni. Al «Falò», inoltre, celebrazione della «Giornata del risparmio», con l'estrazione di premi in lire sorteggiati tra tutti i «cittadini» che hanno depositato le loro lire-lavoro presso la Cassa di risparmio della RdR.

Cineforum «Giovanni XXIII»

Al Centro di cultura «Giovanni XXIII», la sezione Cineforum dà inizio alla propria attività oggi, sabato, alle 20.30, con la proiezione del film di Rost «Good by Mister Chips». Le domande d'iscrizione potranno essere presentate ancora oggi fino alle ore 20.

Imparare giocando!

Le scuole sono iniziate e per facilitare gli scolari nelle lezioni, Orvist, via Ponchielli 3, vende in offerta speciale giochi didattici, proiettori, meccani.

Giuramento al «Sassari»

Domani alle ore 10.30, nella caserma del 151.o Reggimento fanteria «Sassari», avrà luogo la cerimonia del giuramento da parte delle reclute del terzo contingente 1972. La manifestazione avrà inizio con lo schieramento di reparti in armi e la resa degli onori alla bandiera del 151.o fanteria. Dopo la celebrazione della Messa al campo, il comandante del reggimento rivolgerà alle reclute brevi parole, per sottolineare il significato dell'atto che stanno per compiere ed il privilegio di farlo nella città redenta, in cui i loro padri, fanti della gloriosa brigata «Sassari» portarono per primi la voce e il messaggio della Patria.

Premiata Lina Galli

Nel salone del Teatro Comunale di Pisa, Lina Galli è stata premiata con un quadro di autore come uno dei quattro finalisti del XVI Premio nazionale Pisa per la sua raccolta di liriche «Dal fondo della stiva». Le opere presentate erano sessanta. Il sottosegretario senatore Alberto Del Nero ha consegnato i primi premi. Vincitore assoluto è risultato Giuseppe Longo.

La Cavalleria a Pozzuolo

Domani 29 ottobre, la brigata di Cavalleria celebra il 55.o anniversario del combattimento di Pozzuolo del Friuli (Festa dell'arma). I cavalieri triestini sono invitati ad intervenire alla cerimonia militare nella piazza di Pozzuolo alle ore 9.30. Partenza alle ore 8 dalla Casa del Combattente. Sarà gradito qualche socio con autovettura.

Il Reparto Cacharel

della *Ditta Beltrame* offre le più spiritose novità della moda giovane. Una visita sarà sempre interessante e piacevole.

Cinture moda

Madras, vitello, camoscio, vernice, metallo in vasto assortimento alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5. Profumi e cosmesi di Elizabeth Arden, Guerlain, Christian Dior, Charles of the Ritz, Caron Parfum, Pikenz the First, Chanel, Dorothy Gray, Capucci Paris ed altre importanti Case.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Desiderate la felicità?

Vi sembra una parolona? Volete la risposta?... Venite il venerdì sera alle ore 19 oppure il sabato mattina alle ore 9 in via Rigutti 1 c/o il cinema Capitol; la Chiesa Cristiana Avventista Vi aspetta!!!

Sono arrivati!

Nel reparto Signora della Ditta *Beltrame*, sono arrivati gli impermeabili conformati in più modelli di grandi taglie della casa francese HAVREY.

VITTIME DI UN INCIDENTE D'AUTO SULLA STRADA DI LUBIANA

Si è conclusa all'ospedale la vacanza di tre cacciatori

Tre veronesi sono rimasti feriti in uno scontro avvenuto ieri mattina verso le 10 oltre frontiera, sulla strada che da Capodistria porta a Lubiana. Essi sono il rappresentante di commercio Placido Scolari, residente a Bussolengo di Verona; il dirigente d'azienda Renato Capraro (44 anni, Verona) e l'industriale Stefano Ridolfi (38 anni, Bosco di Sona di Verona).

Trovandosi in Jugoslavia per partecipare ad una partita di caccia, i tre erano partiti poco prima delle 9 da Capodistria con una vettura «Citroen», targata VR 208304, diretti a Lubiana. Al volante era lo Scolari. A circa metà strada — secondo quanto essi stessi hanno in seguito dichiarato alla nostra polizia — la «Citroen» si è scontrata con una «Fiat 600» jugoslava.

Come s'è detto, nell'incidente tutti e tre i veronesi sono rimasti feriti, e si sono fatti trasportare all'ospedale di Trieste. Il Capraro vi è giunto con un'autoambulanza jugoslava, lo Scolari con una autolettiga della CRI ed il Ridolfi con una vettura privata.

I primi due sono stati ricoverati nel reparto di guardia chirurgica, con prognosi di 20-30 giorni; il Capraro per trauma toracico, probabili fratture costali un ematoma alla fronte, una contusione al ginocchio sinistro e la distorsione del polso destro, lo Scolari per trauma cranio-facciale, frattura dello zigomo sinistro, una ferita alla fronte, trauma toracico, fratture costali, contusioni addominali con sospette lesioni viscerali, contusioni escoriate alla gamba sinistra ed una contusione alla mano sinistra.

Il Ridolfi, invece, ha riportato la frattura del polso sinistro (che è stata giudicata guaribile in 40 giorni) ma ha rinunciato al ricovero.

Mentre attraversava il piazzale Valmaura, il bidello Dino Marsi, di 45 anni, residente a Muggia, in via Tiepolo 4, è stato atterrato da una motoretta, targata TS 38330 e guidata da Gino Lo Nigro, di 31 anni, domiciliato in via della Galleria 8, il quale era diretto verso la via dell'Istria. Nell'incidente il Marsi ha riportato una contusione alla gamba sinistra con sospette lesioni ossee. Soccorso dalla CRI, è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di 10-30 giorni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Enri» (naz.), mn. «Orlec» (jug.), mc. «Isidora» (fran.), mn. «Lago Lacar» (ag.), mc. «Monte Grappa» (naz.), mc. «Anne» (norv.), mn. «Michael» (ell.), mn. «Makedon» (ell.), mn. «Andrea Gritti» (naz.).

PARTENZE: mn. «Violetta M» (ell.) mc. «Megalihari II» (ell.), mc. «Ragno» (naz.), mn. «Osor» (jug.), mn «Enri» (naz.), mn. «Andrea Gritti» (naz.), mn. «Anna Maria DéAmico»

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

L'impegno del P.R.I.

è valso per Venezia

è risolutore per Trieste

FESTE E ORARI

Parrucchieri

L'Associazione degli artigiani comunica che in occasione delle prossime feste, gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora del Comune di Trieste osserveranno il seguente orario: mercoledì 1.o novembre (Ognissanti): chiusura totale; giovedì 2: apertura ininterrotta dalle ore 8 alle 19; venerdì 3: (San Giusto) e sabato 4 (festa dell'unità nazionale) e domenica: chiusura totale.

Fotografi

Gli studi fotografici invece avranno il seguente orario: lunedì 30 ottobre: in deroga alla settimana semicorta, potranno essere aperti anche nella mattinata; mercoledì 1.o novembre, venerdì 3 novembre e sabato 4 novembre: chiusura totale (giovedì 2 novembre: orario normale).

La morte di Carlo Rapozzi

Carlo Rapozzi, notissimo nel campo della cultura giuliana per pubblicazioni di carattere storico, è morto il 22 ottobre. Laureatosi a Trieste in economia e commercio nel 1924, conseguì la laurea in lettere e filosofia a Padova nel 1939 e fu collaboratore assiduo dell'«Archeografo Triestino» e della «Porta Orientale». Scolaro di Giuseppe Fiocco, illustrò gli «Affreschi ed altari lignei del Cadore». La sua vita fu tutta dedicata allo studio e all'insegnamento. Faceva parte dell'Accademia di Udine e del consiglio direttivo della Società di Minerva, dalla cui cattedra tenne brillanti conferenze storiche di argomento triestino, frutto di sue assidue ricerche all'Archivio di Stato. Aveva appena posto fine ad una documentatissima «Storia del Sovrano Ordine dei Cavalieri di Malta». Era nato a Trieste nel novembre del 1897.

Messa per i benefattori degli Ospedali riuniti

Nella ricorrenza dei defunti domani alle ore 9, sarà celebrata una Messa in suffragio, nella chiesa parrocchiale dell'ospedale maggiore, per commemorare i compianti benefattori degli Ospedali riuniti di Trieste. All'ufficio divino, che sarà celebrato da mons. Fabro, sono invitati ad assistere i familiari dei benefattori

---

Un'autovettura «Fiat 124» targata TS 101345 è stata rubata di notte a Onofrio Files, di 29 anni abitante in erta S. Anna 125. Egli l'aveva parcheggiata nei pressi di casa. Il Files ha denunciato il furto al commissariato di P.S. di San Sabba.

Siate Peugeot!

(i vantaggi si toccano con mano)



Peugeot 504, linea Pininfarina, 1971 cc., CV DIN 104, giri 5600, iniezione, velocità oltre 173 Km/h — Versione anche a carburatore — Freni a disco con servofreno e compensatore di frenata, trazione posteriore, 4 ruote indipendenti — 5 posti, sedili anatomici con poggiatesta incorporati, tetto apribile (in opzione)

CONCESSIONARIA PEUGEOT

BAN & LEUZ

NUOVA SEDE

Via Flavia (angolo via Monte d'Oro) — Tel. 810214 811235

TUTTI I MODELLI 1973 E TUTTI I VEICOLI INDUSTRIALI

PEUGEOT 104 LA 4 PORTE PIU' PICCOLA D'EUROPA

VENTICINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA DI ANTONIO PETRONIO

INCONTRO SCUOLA INDUSTRIA NEL RICORDO DI UN EDUCATORE

Studenti degli istituti «A. Volta», «E. Nordio» e «L. Galvani» premiati dal presidente dell'Associazione degli industriali Modiano



(«Giornalfoto»)

Il presidente dell'Associazione industriali premia uno studente

Simpatica e sobria cerimonia ieri pomeriggio all'associazione industriali per la consegna dei premi «Antonio Petronio» a 35 allievi dell'Istituto «A. Volta», dell'Istituto d'arte «E. Nordio» e dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «L. Galvani», particolarmente distintisi nel corso dell'anno scolastico 1971-72. Questo singolare appuntamento annuale tra l'industria e la scuola ha assunto quest'anno un particolare rilievo perché è venuto a cadere con il venticinquesimo anniversario della scomparsa di Antonio Petronio.

Alla cerimonia erano presenti il Commissario del Governo prefetto Abbrescia, il sindaco Spaccini, il prof. Piero Petronio, figlio dello scomparso, i provveditori agli studi Angioletti e Fidenzi, l'ing. Zuccheri, preside del «Volta», il dott. D'Alessio, presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto d'arte e il comm. Frandoli, del consiglio di amministrazione dell'Istituto professionale, nonché tutti i membri della Giunta dell'associazione industriali.

Dopo brevi indirizzi di saluto del prefetto Abbrescia, del sindaco Spaccini, che ha ricordato le realizzazioni dell'amministrazione nel settore della scuola e i programmi in cantiere, e del comm. Frandoli, la figura e l'opera di Antonio Petronio sono state ricordate dal presidente dell'associazione industriali dott. Modiano, che ha voluto metterne in luce soprattutto l'azione entusiasta e infaticabile quale animatore delle scuole della Lega Nazionale e dei ricreatori, che tanta parte ebbero nella formazione civica e patriottica dei giovani di allora. Quando poi, lasciata la carica di segretario comunale, Antonio Petronio venne chiamato all'associazione industriale, fu sempre un propugnatore della necessità di una viva presenza in tutte le iniziative di solidarietà sociale. Quando morì, nel 1947, il Consiglio direttivo della associazione volle onorarne il ricordo istituendo un fondo a suo nome e destinandone le entrate a premi di studio per gli allievi meritevoli degli istituti tecnici e professionali triestini.

«Si pensò — ha rilevato Modiano — che il Petronio educatore di giovani fosse da essi ricordato quale luminoso esempio di figura di cittadino partecipe responsabile dei problemi della sua Trieste». «E' questa una virtù civica — ha detto ancora — che troppo spesso viene ignorata, sviati come siamo da diversi interessi e concezioni».

Modiano ha quindi sottolineato che spetta a tutti coloro che ricoprono posizioni di responsabilità nel settore politico, dell'amministrazione e dell'economia, creare le premesse perché Trieste sia in grado di soddisfare le legittime aspirazioni delle nuove generazioni. Domandandosi quindi quale avvenire si prepari per la gioventù triestina e quali prospettive si aprano per chi oggi si affaccia al mondo del lavoro, il presidente degli industriali ha affermato tra l'altro che esiste obiettivamente una condizione di squilibrio nelle forze di lavoro che nella nostra provincia sono in cerca di primo impiego.

«Mancano operai, abbondano i laureati ed i tecnici diplomati — egli ha detto — per cui, nel mentre si verifica una tendenza verso un'occupazione in altre regioni di quest'ultimi, si propone con urgenza il problema di affrontare la carenza di mano d'opera qualificata e comune». «L'industria ha contribuito e contribuisce tuttora — ha poi concluso il presidente degli industriali — a creare nuovi posti di lavoro, per cui molti tecnici ed amministrativi hanno potuto essere inseriti nei quadri di aziende locali, ma per ragioni strutturali ben evidenti questo settore solo in situazioni del tutto particolari può assorbire elevate aliquote di laureati e diplomati».

Modiano ha quindi sottolineato che va ulteriormente affermata una vera e propria vocazione triestina all'insediamento di centri di ricerca pura e applicata e di aziende ad alto coefficiente tecnologico, mentre va altresì sostenuto il necessario potenziamento del settore terziario, che va indirizzato verso un ruolo di servizi a livello internazionale.

Dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta» sono stati premiati i seguenti allievi: Paolo Biancolillo, Rocco Romanelli, Franco Sergon, Elvino Cossetto, Augusto Seghene, Silvio Viezzoli, Boris Gustin, Silvano Kocmann, Mauro Cernaz, Livio Ghersini, Sergio Lor, Germano Rasmini, Giuliano Sergas, Roberto Carsi, Giuliano Moreal, Paolo Prelli, Fiorenzo Lanza, Luigi Fonda, Maurizio Porcelluzzi, Dario Pozzetto e Giampaolo Rizzitelli.

Dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «L. Galvani» i premi sono stati assegnati a: Roberto Modugno, Claudia Znidarcic, Viviana Martellani, Amelio Pezzetta, Maurizio Rota Nodari, Dario Succo e Angelo Telve.

I premiati dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» sono: Loris Cosmini, Euro Bellettini, Liliana Giuressi, Roberto Bortolucci, Marino Cassini, Marina Stuper e Egidio Del Bello.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE — Lo Sci Cai Trieste avverte i suoi soci e simpatizzanti che presso la scuola Formis di via Vasari, sono incominciati i corsi di ginnastica presciistica: martedì e giovedì dalle 20 alle 21 corso per donne; mercoledì e venerdì uomini. Iscrizioni e informazioni presso la sede sociale di piazza Unità 3 oppure direttamente in palestra.

TESTIMONIANZA DI UN GRANDE ARCHITETTO

Umberto Nordio vive nelle opere

La città continua ad arricchirsi di edifici che portano il segno della sua personalità



Umberto Nordio un anno dopo. L'architetto che ha conferito una sua impronta personale a tanta parte della Trieste più recente si spegneva giusto un anno fa, di questi giorni. Eppure, un anno dopo la sua scomparsa, la nostra città continua ad arricchirsi di nuovi edifici e costruzioni che portano il segno della sua mano e della sua ispirazione, progetti che egli non ebbe il tempo di veder realizzati.

E' un elenco che si commenta da solo: l'inaugurazione, il 29 gennaio, della nuova Casa dello studente, su 6 e 7 piani, con 267 posti letto, stanze con bagno e moderni servizi; in luglio fu la volta del rifugio Fasa Marmo, a quota 1560 nel gruppo dell'Ortles, dedicato alla sua memoria; appena qualche settimana fa, il 5 ottobre alla presenza del Capo dello Stato, vi fu l'inaugurazione della nuova sede del Consiglio Regionale ricavata dalle preesistenti strutture del Palazzo di piazza Oberdan, e l'aula del Consiglio Regionale, progettata assieme all'architetto Aldo Cervi. Infine, la ricostruzione di due edifici nel comprensorio universitario e, martedì prossimo, l'apertura al pubblico di una parte del nuovo Museo del mare a Campo Marzio, da lui progettato.

Un'opera che si continua nel tempo anche dopo la sua scomparsa, ulteriore testimonianza della dedizione di Umberto Nordio al suo impegno civile di progettista e costruttore.

Convegno regionale dei rappresentanti

Promosso dall'Unione regionale degli agenti e rappresentanti di commercio aderente alla FNAARC, domani alle ore 9.30, avrà luogo a Udine il terzo convegno regionale degli agenti e rappresentanti di commercio, nell'aula magna della scuola «Manzoni» di piazza Garibaldi. Tema principale del convegno sarà «L'accordo economico collettivo per gli agenti e rappresentanti di commercio» e su questo argomento parleranno il vicepresidente nazionale, dott. Domenico Angella, il presidente dell'Unione regionale sig. Giovanni Turco e l'avvocato Lucio Catalan. L'on. prof. Vincenzo Marotta, presidente dell'ENASARCO, parlerà successivamente delle nuove previdenze predisposte dall'Ente e del nuovo regolamento pensionistico.

Biglietteria ferroviaria e vetture letto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CONVEGNO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Linguaggio dinamico delle «videocassette»

Iniziativa di assoluta avanguardia nel tempo dei sistemi audiovisivi dell'Ente del turismo

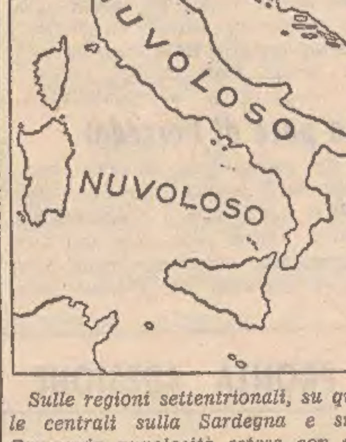
Al Circolo della stampa è stato presentato il nuovo «mezzo» di comunicazione di massa delle videocassette V.C.R. (Video cassette recording). Lo Studio 5 V.T.R. in collaborazione con la Philips, ha effettuato per conto dello Ente provinciale del turismo, la registrazione di un programma a colori con riprese esterne in città e in interno sulla mostra del '700 a Trieste. Il testo e l'illustrazione delle opere d'arte è stato curato dalla dott. Laura Ruaro Loseri, direttore dei civici musei.

Il programma registrato e immediatamente incassettato con il nuovo sistema V.C.R. è stato presentato al Circolo della stampa dal presidente dell'E.P.T. avv. Mario Bercè che ha illustrato i motivi di una iniziativa d'assoluta avanguardia nel tempo dei sistemi audiovisivi.

Sono inoltre intervenuti il regista Gregorio Locascio, che ha effettuato le riprese, e lo ing. Paolo Mazzanti della Philips. Il regista Locascio ha tracciato una sintesi di studio delle viodeocassette, affermando come fra i sistemi annunciati a suo tempo, l'unico ad affermarsi sui mercati internazionali e nazionale, sia stato il V.C.R. della Philips e ha definito il nuovo mondo delle videocassette come la «terza generazione delle immagini dinamiche» (dopo il cinema e la televisione). Ha continuato auspicando la nascita di un apposito linguaggio narrativo delle videocassette, definendone i parametri come strumento d'informazione e di formazione.

L'ing. Mazzanti ha illustrato le caratteristiche tecniche e le interessanti possibilità di funzionamento e di impiego del nuovo «mezzo» passando in rassegna il ciclo inteso di produzione e di trasmissione dei programmi registrati, nonché gli obiettivi raggiungibili entro breve termine, dalle nuove tecniche.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità estesa con precipitazioni anche di forte intensità che sulla Sardegna, sulla Liguria e sulla Toscana potranno assumere carattere temporalesco. Nevicate sull'arco alpino oltre i 2.500 metri.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 10; Verona 12, 14; Trieste 14, 16; Venezia 13, 15; Milano 10, 11; Torino 10, 11; Genova 12, 14; Bologna 12, 14; Firenze 12, 17; Pisa 14, 17; Ancona 14, 17; Perugia 12, 15; Pescara 9, 16; L'Aquila 6, 18; Roma Nord 9, 18; Roma Fiumicino 12, 20; Campobasso 8, 15; Bari 11, 20; Napoli 9, 18; Potenza 7, 14; S. Maria di Leuca 13, 16; Catanzaro 13, 18; Reggio Calabria 14, 22; Messina 17, 20.

Giurano le reclute al 14.o Artiglieria

Il terzo contingente 1972 di reclute assegnate al 14.o Reggimento artiglieria da campagna presterà giuramento stamane, alle ore 9, nella caserma «Duca delle Puglie» di via Cumano. Il comandante del reggimento, col. Danilo Di Ruscio, rivolgerà una breve allocuzione ai nuovi artiglieri per illustrare il significato morale dell'atto che stanno per compiere. Seguirà la lettura della formula del giuramento, cui le reclute risponderanno con il tradizionale «Lo giuro». Alla cerimonia sarà presente anche una rappresentanza della sezione triestina degli artiglieri in congedo con il labaro.

Conferenza Seri sul rione di S. Giacomo

Al circolo giovanile di via Vespucci 12, dov'è in corso di svolgimento la mostra di filatelia e di storia postale nel centenario di fondazione dell'ufficio di Chiarbola Superiore, questa sera, alle ore 18, il pubblicista Alfieri Seri terrà una conversazione sulla storia del rione di San Giacomo. Il capitano Italo Vascotto parlerà sulla filatelia e sull'importanza dei documenti di storia postale. L'ingresso è libero.

Riunione per il riassetto del personale R.S.E.

Il Sindacato statali R.S.E. - ex forze di polizia della Venezia Giulia segnala l'avvenuta riunione, organizzata dal segretario Willy Marcocci, alla quale hanno partecipato con la segreteria del sindacato i segretari nazionali della Uil, dott. Miche Mauro del pubblico impiego, Aldo Occidente del tesoro e Mario la Salvia dell'interno, circostanza questa che ha consentito di effettuare un'ampia analisi della situazione sindacale della categoria, con particolare riferimento al riassetto, per quanto attiene all'applicazione del D. P. R. 1079/70.

Il dott. Mauro ha voluto altresì incontrare il personale della Prefettura, al quale ha illustrato lo stato della trattativa sulla piattaforma rivendicativa puntualizzando alcuni criteri fondamentali relativi all'inquadramento del personale in servizio nel nuovo assetto giuridico-economico e alle prospettive di avanzamento alle qualifiche superiori.

Per quanto poi concerne le cosiddette competenze arretrate, si riferisce che il Commissariato del Governo ha già interessato il Ministero del tesoro per le definitive determinazioni in ordine al pagamento delle stesse.



TEMA DI VIVA ATTUALITA' AL ROTARY TRIESTE-CARSO-MUGGIA

VERTIGINOSA L'ASCESA DELLE NAVI CONTAINERS

Raddoppiato in un lustro il numero delle unità - Difficili prospettive per il nostro porto nel quadro delle grandi correnti dei traffici

Tema di viva attualità nella riunione del Rotary Trieste-Carso-Muggia sono stati i containers, in una approfondita analisi svolta con competenza e chiarezza dal dott. Livio Pesle, di cui diamo un'ampia sintesi.

I trasporti a mezzo containers stanno avendo un sempre maggiore sviluppo nei traffici internazionali. All'inizio del 1970 operavano 308 navi portacontainers per un totale di 2 milioni 862 mila 570 tonnellate di portata e con una capacità globale di 104.238 containers. Alla fine del 1973 le navi saranno 626 e si prevede che alla fine del 1975 il loro numero salirà a 716, per un tonnellaggio di oltre 8.500.000.

I trasporti a mezzo containers stanno raggiungendo un elevato grado di perfezionamento essendosi ormai sviluppato ampiamente il sistema integrato mare-terra. Secondo questo nuovo concetto, i contenitori non rappresentano gli imballaggi delle merci ma il mezzo di trasporto, tramite il quale il carico muove dall'origine alla destinazione, senza subire alcun maneggio.

La responsabilità dei vettori marittimi nei confronti delle merci tende ad estendersi su tutto l'arco del trasporto ed è sorta così una nuova figura di imprenditore che viene denominata operatore di containers.

Le principali correnti di traffico containerizzato si sono sviluppate nei seguenti settori: costa atlantica degli U.S.A., Grandi laghi, Canada - Nord Europa, Scandinavia, Inghilterra; costa Nord Pacifico U.S.A. - Giappone, Estremo Oriente; costa atlantica U.S.A. - Mediterraneo; Mediterraneo - Australia; Nord Europa - Australia, Giappone, Estremo Oriente.

Oltre a questi grossi traffici oceanici, il container sta trovando sempre maggior impiego anche per trasporti marittimi a breve distanza come quelli tra Inghilterra e paesi scandinavi e i traffici inframediterranei.

Trieste, che è praticamente l'unico terminal containers dell'Adriatico, si trova purtroppo tagliata fuori dalle correnti di traffico containerizzato oceanico, le quali hanno trovato sbocco in altri porti mediterranei e Nord europei, che hanno potuto attrezzarsi in tempo per accogliere le navi porta containers. La chiusura del Canale di Suez compromette le possibilità del nostro porto verso le tradizionali aree dell'Estremo Oriente e del Giappone, i cui traffici containers hanno purtroppo già trovato sbocco nei terminals Nord europei e tirrenici.

Trieste deve pertanto puntare all'acquisizione di nuove correnti di traffico, e il terminal di containers del Molo VII potrà assumere sempre maggior importanza quale sbocco tra la area del Mediterraneo orientale e meridionale e l'Europa centrale; potrebbe inoltre aspirare a diventare il terminal per navi porta containers oceaniche nei traffici tra l'Europa dell'Est e il Nord America. Un'altra futura corrente di traffico containerizzato, alla quale possiamo aspirare è quella tra l'Europa e il Sud Africa.

Naturalmente, per ricevere nuovi traffici containers è necessario che il terminal operante sul molo VII venga potenziato con moderne attrezzature e sia organizzato tariffariamente prima possibile. E' indispensabile, inoltre, che tutte le infrastrutture a monte del nostro porto, strade e ferrovie, vengano migliorate e potenziate.

Alla relazione è seguito un ampio dibattito, nel corso del quale i rotariani hanno cercato di individuare le possibili iniziative da promuovere perche le pur difficili prospettive delineate dal dott. Pesle possano concretizzarsi a vantaggio del nostro porto.

Nel corso della riunione, presieduta dal prof. Mosetti, sono entrati a far parte del club i nuovi rotariani Marco Cadelli, ing. Franco Pallucchini, Paolo Tassi e ing. Marino Tassinari.

ISTITUITO UN NUOVO RUOLO

Coadiutori meccanografici

Nella Gazzetta Ufficiale n. 271 del 17 ottobre 1972, è stato pubblicato il decreto con il quale è stato istituito il ruolo dei coadiutori meccanografici nell'amministrazione delle finanze in cui, fra l'altro, si dispone che, per l'assunzione del personale necessario alla formazione di detto ruolo siano banditi concorsi a base regionale. Tali concorsi saranno espletati con procedura d'urgenza e i relativi bandi saranno pubblicati quanto prima nella G.U. I candidati saranno sottoposti ad una sola prova attitudinale costituente in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica.

I vincitori del concorso verranno destinati a frequentare un corso obbligatorio di meccanografia e dovranno poi permanere negli uffici situati nel territorio della Regione per un periodo non inferiore a dieci anni.

Per la Regione Friuli-Venezia Giulia i posti previsti sono 88 di cui 40 per i servizi delle imposte dirette, 40 per i servizi delle tasse e imposte indirette sugli affari e 8 per le intendenze di finanza. Al concorso potranno partecipare i cittadini italiani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, nonché della piena idoneità fisica all'impiego e degli altri requisiti che saranno indicati nel bando.

RIEVOCATO IN TRIBUNALE UN TRAGICO INCIDENTE STRADALE

In un mattino d'inverno un'auto si è sfasciata contro un camion

I giudici hanno assolto l'imputato con la formula dubitativa

Attorno a una famigliola distrutta in un incidente della strada si dipana il processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Cola e dott. de Falco, P.M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro. Ne è imputato Salvatore Lilliu, di 35 anni, abitante in via Flavia 33, al quale l'Accusa addebita il reato di omicidio colposo plurimo e due infrazioni al Codice della strada (segnalazioni luminose inefficienti e mancata segnalazione di cambio di direzione).

La sciagura che lo porta davanti ai magistrati accadde nella bigia e piovosa mattinata del 28 gennaio del 1970. Intorno alle 10, reduce da un viaggio di oltre cento chilometri, stava guidando un autocarro lungo la statale «202» in direzione di Villa Opicina. All'altezza della trattoria «Da Peric» rallentò — e come ha sempre sostenuto — azionò il lampeggiatore sinistro per convergere verso Slivia, dove doveva caricare un certo quantitativo di latte. Il Lilliu non aveva nemmeno incominciato a svoltare, quando contro il suo veicolo si abbatté la «850» di Gino Luise, di 57 anni, da Mogliano Veneto, sulla quale viaggiavano anche sua moglie, Gloria, di 50 anni, e un loro nipote, lo studente Lucio Sironi, di 16 anni, nato a Pola ma residente a Torino. In seguito al terrificante schianto, la signora riportò lesioni di tale entità che spirò a due ore dal suo accoglimento all'ospedale, dove il successivo 3 febbraio morì anche il Luise. Lucio Sironi, che riportò la frattura esposta del femore destro, guarì in due mesi. Sul posto del sinistro intervennero gli agenti della Polizia stradale, i quali ne assunsero i rilievi e rilevarono che il segnalatore di sinistra dell'autocarro sarebbe stato inefficiente in quanto la lampadina era bruciata e il sovrastante involucro di plastica era ricoperto da fanghiglia.

Ai funzionari e più tardi in sede di istruttoria, Lilliu sostenne di avere segnalato il cambiamento di direzione e di essersi fermato per dare via libera ai veicoli sopraggiungenti sull'opposta corsia. La disgrazia sarebbe, pertanto, accaduta nel momento in cui l'utilitaria s'accingeva a sorpassare l'autocarro in procinto di convergere. Questo, il fatto.

In apertura di dibattimento, il difensore, avv. Annoscia, rimette al Tribunale una dichiarazione del tutore dell'unico figlio degli sventurati coniugi, Claudio, di 8 anni, comprovante l'avvenuto risarcimento dei danni al bambino.

Il P.M. è dell'avviso che non tutte le responsabilità della disgrazia siano addebitabili all'attuale imputato e, pertanto, propone che valutato nel 40 per cento il suo concorso di colpa, il Tribunale lo voglia condannare, con le «generiche», a un anno e sei mesi di reclusione, alla sospensione della patente per nove mesi e a 20 mila lire di ammenda per le contravvenzioni. Il difensore sostiene, invece, che nessun addebito penale può essere mosso al suo raccomandato. L'avv. Annoscia rileva che lo sventurato Luise effettuò il sorpasso del veicolo su un dosso e in una zona in cui tale manovra non è consentita, e conclude sollecitando il proscioglimento del Lilliu. Il Tribunale assolve l'autista con formula dubitativa.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15. 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

CAPODANNO in
MESSICO PERÙ BRASILE
dal 26 dicembre al 10 gennaio
Quota Lire 545.000 con sistemazione in alberghi di lusso
Programmi, iscrizioni ed informazioni:
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, 7 - Tel. 61293

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514 - TRIESTE
Aut. N 1900/10900 71

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Muzio Gattorno, da Ivo e Irene Schiavon 5000 pro ECA; da Aldo ed Elinor de Albori 5000 pro Centro tumori; da Fides e Mario Froglia 5000 pro CRI — Fondazione Froglia; da Enrichetta Bourbon del Monte 3000; da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro OO.RR. — Fondo Sospisio; dal dott. Ettore Nordio e Gemma Nordio Assirelli 5000; da Sabina Pototschnig 3000 pro Lega nazionale; da Antonia e Annamaria Costanzo 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi); da Maria e Maria Federica de Helmreichen 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del padre Oreste Lamo, nell'anniversario (28/10) da Lidia Trenca 3000 pro Università studi — Borsa studio Vinicio Lago.

In memoria di Erminia Poli, nel XXI anniversario, da Ines 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminia Levi Gante, nel V anniversario, dalla sorella Marinella Magliaretta e figli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino cav. Emilio Magliaretta).

In memoria di Licia e Guido Nordio per il compleanno (15-28/10), dalla famiglia 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Englaro, nell'anniversario dalla moglie e dal figlio 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Irma ved. Petronio, nel trigesimo, dalle nipoti Silvana e Claudia Furlani (Bolzano) 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. ing. Silvio Curto, nel II anniversario, dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro ECA.

In memoria dell'arch. Umberto Nordio, nel I anniversario, da Lidia Nordio Piani 50.000 pro Istituto d'Arte Nordio (Cassa scol. — Premio arch. U. Nordio).

In memoria del ten. Armando Cortigiani, nel XXXI anniversario, dalla sorella Ida Masiola 3000 pro Lega nazionale.

In memoria del cav. Virgilio Turrini dalla famiglia Silvio Pagani 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici, 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalle famiglie Vittorio e Alfredo Gramonte 10.000, dalla famiglia Gruden 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gina ed Enrico Krauseneck 10.000, da D. Comici 2000 pro Centro tumori; da Livia Caligaris 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Dino e Daria Castro 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria dei propri cari defunti da Maria Marzolini Bisiani 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pietro Apollonio da Amelia, Livio e Annamaria Vigliani 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria del comm. Francesco Gramitto dal rag. Luciano Savino 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal dott. Paolo Paladini 5000 pro CRI.

In memoria del rag. Egone (Pino) Valdisteno da Nini, Fulvio e Graziella Mosetti 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mario e Carmen Mosetti 2000 pro Centro tumori; da Dario Cogoi 3000 pro Fondo «Dott. A. Petronio»; da Lucio e Mirella Frezza 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalla famiglia Buda 3000 pro Centro tumori; da Nina, Edda e Aldo Pacor 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Reparto geriatria); da Gina e Noretta e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Lisetta Prinz 3000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Ferme 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Caterina Mengaziol da Nora Böhm 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); dalla famiglia Enea Marin 5000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Giacomo Garassich da Nora Böhm 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Clara Ceciliato dalle sorelle Frida e Gusti 20.000, da Alfio e Silva Silvestri 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Eufemia Zuch da Iole Borri 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Enio Borri da Iole Borri 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Antonio Bernetich dal figlio Bruno 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Vittoria Biecher dai fratelli Dovgan 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Salesiani).

In memoria di Libera Contarini ved. Sunara e propri defunti dalla sorella Vittoria e marito Mario Visentini 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Anita Vallerugo ved. Zotti dalle figlie Lidia e Ada e nipote Isoletta 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Marcello Anasipoli da Barbara Anasipoli 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giorgio Pitacco dai cugini Pitacco-Rumiz 10.000, dai cugini Nora e Fabio Cossutta 5000 pro Lega nazionale; da Nino e Furio Cusma 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria del rag. Adriano Cantoni da Livio e Rita Bonnes 5000 pro CRI.

In memoria del prof. dott. Carlo Rapozzi da Nives e Ottorino De Luisa 2000 pro Società di Minerva.

In memoria del dott. Muzio Gattorno da Giorgio e Claudia Comisso 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lidia Nordio Piani 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Paolo Cuzzi 4000 pro Centro tumori; da Anny e Paolo Paladini 5000 pro CRI; da Plinio e Giorgina Cicardi 10.000, dall'avv. Paolo de' Grisogono 5000 pro Lega nazionale; da Mario e Pia Geyer 5000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo «Franca Geyer»).

In memoria del col. comm. Ricciotti Mazzon da Marcella Simoncini 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Eugenio ed Ersilia Borri da Ita Sottocasa 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Rosa Derossi, da Iesurum-Simionato 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Stefania ved. Tremel, da Nerea Torbianelli 5000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Costantino Pisani, da Nerea Torbianelli 3000 pro Villaggio del fanciullo.

MSI - DESTRA NAZIONALE
Domani 29 ottobre 1972
alle ore 11 al cinema GRATTACIELO
On. ROMUALDI
VICESEGRETARIO NAZIONALE DEL M.S.I.
Verrà presentato dall'avv. FABIO LONCIARI capogruppo dei consiglieri M.S.I. al Comune

Ristorante FURLAN
MONRUPINO
E' chiuso per restauro e ferie dal 23 ottobre al 23 novembre

Musica Verità


RH 813
Sintoamplificatore - giradischi semiautomatico - registratore stereo a cassetta, in una sintesi perfetta di ingombro ridotto.
DITTA RADIO ANCONA
Via F. Severo, 95
Tel. 722379
34127 TRIESTE

ALLA REGIONE TUTTI D'ACCORDO PER UNA INCISIVA RIFORMA

Mozione assembleare per le servitù militari

Solamente il MSI si è astenuto sul documento che riecheggia le conclusioni del convegno di Gorizia - Il Consiglio in vacanza

Con il voto favorevole di tutti i gruppi e la sola astensione del MSI, il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina un lungo ordine del giorno sul problema delle servitù militari, il quarto in otto anni, nel quale viene ribadita l'urgenza di una radicale riforma legislativa delle servitù militari, ispirata al criterio che esse non debbano essere stabilite se non nelle ipotesi, nella misura e per il tempo in cui risultino strettamente necessarie per la difesa del territorio nazionale, e che il contenuto dei vincoli debba essere strettamente finalizzato alle effettive esigenze di sicurezza. L'ordine del giorno del Consiglio, stilato sulla base delle risultanze emerse dalla recente conferenza sulle servitù militari tenutasi a Gorizia, era stato presentato dai consiglieri Del Gobbo (DC), Pittoni (PSI), Dal Mas (PSDI), Puppini (MF), Baracetti (PCI), Di Caporiacco (Ind.), Morpurgo, Trauner e Bertoli (PLI) e Stoka (US).

In particolare il Consiglio ha auspicato che la riforma legislativa stabilisca una nuova disciplina organica e globale dell'intera materia in sostituzione della normativa esistente e che venga garantita una maggiore partecipazione delle autorità civili all'operato degli organismi militari, con l'intervento delle Regioni nelle maggiori progettazioni operative ed in tutte quelle logistiche e territoriali, nelle commissioni tecniche, nelle commissioni miste di regione militare e nella trattazione degli indennizzi. E' stato questo ultimo il punto che ha determinato l'astensione dei missini, che, pur accettando (Boschi) nella sostanza l'ordine del giorno, hanno definito «assurda e ridicola» la pretesa dell'intervento dell'autorità civile nelle maggiori progettazioni operative ed in tutte quelle logistiche e territoriali.

E' stato auspicato ancora che la riforma riduca ulteriormente i criteri e i vincoli attuali che determinano le servitù, stabilendo l'automatica decadenza e la perentorietà dei termini di scadenza fissati dalla legge 180 del 1968; che vengano rese più spedite le procedure di revisione e di imposizione delle servitù e di liquidazione degli indennizzi, che si definisca più equamente la misura degli indennizzi stessi e che si garantisca la tutela giurisdizionale degli interessati nei confronti degli atti impositivi.

Il Consiglio ha quindi rilevato la necessità che vengano posti a carico dello Stato contributi annui a favore dei Comuni il cui territorio sia anche parzialmente compreso in una zona gravata da servitù militari, che vengano previsti appositi indennizzi anche per i danni patrimoniali cagionati agli Enti ed ai proprietari dalle esercitazioni, dagli stazionamenti e dai transiti di truppa e veicoli militari. L'ordine del giorno votato conclude affermando la esigenza di compensare i danni generali arrecati alla comunità regionale per i condizionamenti all'attuazione dei piani economici ed urbanistici, anche attraverso finanziamenti straordinari come qelli previsti dall'art. 50 dello Statuto.

Qualche vivace scambio polemico di battute c'era stato, precedentemente alla votazione dell'ordine del giorno e dopo le comunicazioni dell'assessore alla programmazione sui risultati della conferenza di Gorizia tra l'assessore stesso e il comunista Baracetti, che ha accusato la DC di essere divisa sul problema. Proprio riferendosi alla conferenza, Baracetti, dopo aver dato atto alla sinistra democristiana, di aver dato una certa impostazione alle loro relazioni programmatiche svolte alla conferenza, ha imputato al partito di maggioranza di aver fatto poi marcia indietro, con la relazione del presidente della Giunta, dietro le pressioni dei parlamentari della destra del partito presenti alla conferenza.

Nel corso della seduta di ieri è stato anche approvato, dopo interminabili discussioni su alcuni emendamenti, durate quasi tre ore, il disegno di legge che comporta il rifinanziamento, modifiche ed integrazioni della legge 27 del 1967 in materia di edilizia popolare ed economica. Le modifiche apportate, dopo che il presidente si era visto costretto a interrompere la seduta affinché i consiglieri si mettessero d'accordo sul tenore degli emendamenti proposti, prevedono che qualora il richiedente il contributo regionale sia una società cooperativa edilizia a proprietà indivisa e indivisibile, formata da lavoratori dipendenti, il limite di impegno possa essere elevato sino al 90 per cento per costruzione di nuovi alloggi nelle apposite aree previste dai piani di zona della «167» e successive modificazioni.

Il Consiglio ha — infine — eletto i sette esperti del settore distributivo, chiamati a far parte del comitato tecnico consultivo per i finanziamenti alle imprese commerciali. Sono risultati eletti Cesare Alessandrini, Luigi Bomben, Ervino Puppi, Manlio Benedetti, Elios Vertovese, Riccardo Bellobarbich e Franco Tabacco. Al 7 novembre la prossima riunione del consiglio regionale, che da ieri fa un lungo «ponte».

Approvati in commissione i bilanci della Regione

Si è concluso ieri, in sede di prima commissione integrata, l'esame congiunto del conto consuntivo per il 1971 e del bilancio di previsione per il 1973 della Regione. I due documenti sono stati approvati a maggioranza. In particolare: il consuntivo, con il voto contrario dei consiglieri appartenenti al gruppo del PCI e con l'astensione di quelli appartenenti al gruppo del PLI; il preventivo, con il voto contrario dei consiglieri appartenenti ai gruppi del PCI e del PLI.

Moschioni (PCI) nel suo intervento prima delle votazioni ha rilevato come sia mancata l'unità delle forze politiche per un effettivo accoglimento delle istanze regionali; la Regione — ha detto — ha rinunciato al suo potere contrattuale per l'ottenimento di una piena autonomia, sottolineando poi come la Giunta abbia ignorato la funzione degli enti locali, importante — a suo avviso — anche per la soluzione del problema dei residui passivi.

Dopo gli interventi di alcuni consiglieri appartenenti alla maggioranza, l'assessore Tripani ha annunciato che il processo di eliminazione dei residui passivi è in atto.

Raduno degli ex allievi del corso «Garibaldi»

Domenica 29 ottobre avrà luogo presso l'Accademia Militare di Modena il raduno degli ex allievi del 75.o Corso «Garibaldi» di fanteria, cavalleria e carabinieri. Gli ex allievi che non avessero ricevuto la circolare inerente il raduno, sono pregati rivolgersi per l'eventuale adesione alla partecipazione al seguente indirizzo: direzione generale motorizzazione e combustibili, via Marsala n. 104 Roma - Raduno 75.o Corso Modena, telef. 470605, telegrafo Motordife Roma).

Proteste alla Regione contro la marcia per le Forze Armate

Contro la marcia degli «Amici delle Forze Armate» che partendo il 29 ottobre da Nervesa della Battaglia il 4 novembre giungerà a Trieste, protesta del partito comunista perché l'iniziativa coincide con la campagna elettorale in corso.

L'inopportunità dell'annunciata marcia, è stata manifestata al presidente della Giunta regionale dai capigruppo della DC, del PCI, del PSDI e del PSI all'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia. I rappresentanti di tali partiti hanno fatto presente che manifestazioni del genere si prestano a ben evidenti speculazioni ed a una strumentalizzazione delle Forze Armate ai fini certamente non democratici, ed hanno chiesto, perciò, un intervento del presidente della Regione presso i competenti organi dello Stato perché la manifestazione stessa venga vietata per motivi di ordine pubblico.

Critiche del PCI su Borgo San Sergio

A Borgo S. Sergio, il segretario della federazione comunista Rossetti ha indicato «nelle condizioni del quartiere un esempio delle insufficienze e delle scelte sbagliate che hanno contrassegnato la Giunta Spaccini». «Mancano del tutto o sono gravemente carenti, ha sottolineato Rossetti, i servizi sociali essenziali, a cominciare dalla scuola». «Anziché dare priorità alle esigenze primarie della popolazione del rione — ha concluso Rossetti — la Giunta Spaccini disperde il denaro in altre direzioni, come riprovano i tre milioni destinati al nuovo Teatro Stabile, mentre gli studenti di Borgo S. Sergio sono costretti a frequentare la scuola di Dolina».

DOPO L'ASSEMBLEA DEL SINASCEL - CISL

Sciopero dei maestri l'8 e il 9 novembre

Martedì si riunisce il comitato d'agitazione

Si sono riuniti congiuntamente il comitato direttivo, il consiglio provinciale e l'assemblea degli iscritti del sindacato provinciale scuola elementare Sinascel - Cisl, per l'esame degli articoli della legge di delega sullo stato giuridico del personale docente e dirigente della scuola, approvata in questi giorni dalla Camera dei Deputati.

La folla di insegnanti, che a stento riusciva ad essere contenuta nel salone della Cisl, ha espresso le sua più completa insoddisfazione per quanto riguarda in particolare i seguenti punti: inadeguatezza delle somme messe a disposizione per i miglioramenti economici; eccessiva diluizione nel tempo degli stessi, che vanifica ogni vantaggio anche in relazione al continuo aumento del costo della vita; non immediata pensionabilità degli aumenti e mancata riliquidazione delle pensioni già in godimento; unilaterale imposizione, senza previe contrattazioni, del nuovo orario di lavoro con 16 ore di più al mese, orario da non rifiutarsi pregiudizialmente, ma da non accettarsi come imposizione e soprattutto senza adeguata contropartita economica; l'assemblea ha affermato che l'orario di lavoro è, infatti, per ogni sindacato uno dei momenti più qualificanti della battaglia contrattuale.

L'assemblea ha deciso pertanto la partecipazione compatta allo sciopero già proclamato dai sindacati confederali della scuola per l'8 e il 9 novembre. E' stata infine richiesta unanimemente l'istituzione entro il 1.o gennaio 1974 di due sole carriere (laureati e diplomati) senza differenziazioni interne, con conseguente rivalutazione del trattamento economico; la pensionabilità con decorrenza dal 1.o gennaio 1973 degli assegni accessori e la riliquidazione delle pensioni; la garanzia della libertà di insegnamento; l'abolizione delle note di qualifica; il diritto alla assemblea sindacale nell'orario di servizio, come per gli altri lavoratori; la riduzione a 25 del numero degli alunni per classe, come stabilito dalla legge.

Al termine della riunione è stato costituito un comitato di agitazione permanente che si riunirà nella sede del Sinascel martedì 31 corr. alle ore 18. A detta riunione la segreteria provinciale invita tutti gli insegnanti che intendono dare la loro attiva collaborazione in difesa degli interessi e della dignità della categoria.

Iscrizioni aperte per la stagione alla «Cappella»

Presso la Biglietteria di Galleria Protti e presso la sede della «Cappella Underground» in via Franca 17 (tel. 61668) sono aperte le iscrizioni alla nuova stagione del Centro. Fra i film che saranno presentati in abbonamento si segnalano alcune importanti anteprime per Trieste, dirette da Bernardo Bertolucci, Glauber Rocha, Robert Bresson, Robert Altman.

Nella panoramica del cinema più recente saranno incluse anche opere di Bergman, Billy Wilder, Franco Indovina, John Boorman. Ai film in abbonamento che si inaugureranno con «I killers della luna di miele» di Leonard Kastle il 9 novembre prossimo, si affiancheranno le proiezioni fuori abbonamento, che prevedono un omaggio a Petrolini, una rassegna del cinema giapponese, un ciclo di capolavori di registi tedeschi a Hollywood, una selezione di «cartoons» d'avanguardia e la ripresa dei cicli dedicati all'underground e alla «Pop Music».

Fiume e Viozzi all'Opera di Roma

Una «novità assoluta» di Orazio Fiume figura al centro dello spettacolo di balletti diretto da Ferruccio Scaglia, che concluderà la stagione 72-73 del Teatro dell'Opera di Roma. La più recente composizione del maestro Fiume, direttore del Conservatorio Tartini di Trieste, si ispira ad un poemetto di Rilke, di cui ripete il titolo, «In una notte di bufera». L'allestimento è stato affidato a Felice Udovisi, mentre l'azione coreografica sarà firmata da Giuseppe Urbani. «In una notte di bufera» andrà in scena l'11 giugno prossimo assieme a «Rot» di Domenico Guaccero, «November steps» di Toru Takemitsu, «Apollon Musagete» di Strawinski.

Un'altra opera di un compositore triestino è stata accolta dal cartellone romano: il fortunato e collaudatissimo «Allamistakeo» di Giulio Viozzi chiuderà infatti la serata «fantascientifica» del 20 febbraio, comprendente «Il pozzo e il pendolo» di Bettinelli e «La Sylphide» di Herman S. Lovenskiold. Lo atto unico di Viozzi, diretto dal giovane Maurizio Rinaldi e con la regia di Antonello Madau Diaz, sarà interpretata da Plinio Clabassi, Bruna Rizzoli, Agostino Lazzari.

Questa sera alle ore 20.30, nella sala «Franciscanum» di via Giulia 70, per il ciclo di cineforum, organizzato dal Centro giovanile, verrà proiettato il film «Privilege» di P. Watkins. La partecipazione è aperta anche ai non tesserati.

DIBATTITO FRA DOCENTI SULL'«ISTRUZIONE - DIVERTIMENTO»

Anche nella scuola forse il «Rischiatutto»

Non tutti però concordano sull'utilità di certi metodi didattici

Promosso dall'ispettore scolastico Renato Petracco, alla presenza di autorità scolastiche e di un folto gruppo di insegnanti ed alunni, nella sala del centro pedagogico di via Mazzini 25, il maestro Giorgio Ianovitz ha svolto un'ampia relazione sul modo di istruire i ragazzi divertendoli. L'oratore ha sottolineato ai presenti come l'istruzione attualmente si giovi, in prevalenza, di ricerche ed analisi sintetiche, anziché fornire lunghi elenchi di dati e nozioni male assimilabili dalle giovani menti, che negli anni scorsi erano l'inizio di disparità nozionistiche ed intellettuali.

Partendo da questi principi e forte della propria esperienza dell'anno scorso presso la scuola elementare «Carlo Suvich» ove egli stesso portò agli esami finali di V tutti i suoi alunni con una percentuale di voti tra le più alte delle scuole elementari cittadine, e questo grazie anche al suo studio-concorso «Lascia o raddoppia», è nata l'idea del «Rischia tutto o la metà», gioco pedagogico fra gli alunni delle IV, V elementare e prima media.

E' questo «Rischia tutto o la metà» un semplice gioco culturale a mo' di gara tra ragazzi, che non pretende d'inserirsi nella didattica, ma di essere solamente un incentivo affinché l'interesse degli alunni si orienti verso un certo argomento e che a questo si dedichino con passione e costanza. In definitiva questo gioco, che può essere compiuto dal singolo scolaro come da un gruppo non superiore a tre, e che si avvale delle regole della ben nota trasmissione televisiva, dovrebbe guarire tutti quei ragazzi (e sono moltissimi) molto incostanti negli interessi e nei gusti; e dovrebbe anche insegnare loro a non accontentarsi di conoscere superficialmente le cose, ad essere riflessivi e calcolare le proprie possibilità intellettive, combattendo la timidezza e acquistando fiducia in se stessi.

Ultimata l'esposizione del maestro Ianovitz, è seguito un interessante dialogo con il pubblico attraverso il quale sono emersi pareri discordi tra il corpo insegnante sull'utilità o meno di tale iniziativa; pur dando atto all'oratore di quanto egli ha fatto per la scuola cittadina ben poca cosa si potrà risolvere, specialmente in campo regionale, è stato tra l'altro affermato, se non interverranno più concretamente in tale settore sia gli organi dello Stato come gli Enti locali.

G. H.

Le pensioni ai lavoratori dello spettacolo

I lavoratori dello spettacolo e cioè tutti coloro che per la loro attività sono assicurati presso l'ENPALS, che siano titolari di pensione di vecchiaia liquidata in base alle norme vigenti anteriormente al 1.o maggio '68 e cioè con il sistema contributivo, e che abbiano continuato ininterrottamente a prestare opera retribuita alle dipendenze di terzi almeno fino al 1.o maggio '69, hanno avuto la possibilità di presentare domanda di opzione per la riliquidazione della loro pensione sulla base del sistema retributivo.

L'art. 18 del D.P.R. 31.12.71, n. 1420 fissava il termine per la presentazione di tale domanda in 180 giorni dalla pubblicazione di quel decreto sulla Gazzetta Ufficiale. Il Patronato ANLA ricorda che tale termine scade il prossimo 31 ottobre e pertanto invita tutti gli interessati a presentarsi nei propri uffici in galleria Fenice n. 2 presso il CRA - Grandi Motori Trieste, dove troveranno la necessaria assistenza per la presentazione della domanda di opzione.

MORTO SUL COLPO

Giovane jugoslavo cade dal treno in corsa

Si presume sia stata accidentale la caduta dal treno che è costata la vita a un giovane jugoslavo alle 17.25 di ieri in un tratto di interbinario sovrastante l'abitato di San Polo. La vittima, dai dati acquisiti da un passaporto che aveva con sé al momento della disgrazia e che ora è in possesso della polizia ferroviaria di Monfalcone, sarebbe Zdravko Drazic di 33 anni, già residente in Jugoslavia a Bribir-Crikvenica in via Sveti Mikula 3.

Il poveretto, che viaggava sul treno 534 con partenza da Trieste alle 16.45, secondo la testimonianza di alcuni passeggeri presenti, avrebbe aperto o si sarebbe, per lo meno, avvicinato alla porta del treno in corsa che, spalancatasi improvvisamente, ha provocato un notevole spostamento d'aria.

Il Drazic ha quindi perso lo equilibrio e, dopo un breve volo, è caduto violentemente a terra. Gli stessi passeggeri hanno tempestivamente tirato il segnale d'allarme e avvertito il personale viaggiante. Sul luogo sono intervenuti gli agenti della Polfer che hanno trovato il corpo esanime del Drazic, ricoperto con abiti dimessi e con il volto sanguinante per le numerose ferite.

Per quanto riguarda l'autorità giudiziaria, che si è recata sul posto per i rilievi di legge, è intervenuto il pretore dott. Finazzer Flori.

IL PROGRAMMA PREDISPOSTO DAL CONSOLATO D'ITALIA A CAPODISTRIA

Onoranze ai Caduti rimasti oltre confine

Anche a Pola, Fiume e Caporetto i fiori della Patria - La cerimonia del 4 novembre a Redipuglia - Un appello dell'Associazione del Fante

A cura del Consolato Generale d'Italia a Capodistria, è stato predisposto il seguente programma delle manifestazioni per onorare i Caduti italiani in occasione della ricorrenza del 4 novembre.

Giovedì 2 novembre

A Pola, *ore 10: deposizione di corone al Sacrario della Marina militare italiana; in precedenza verranno deposti fiori sulle tombe dei Caduti polesani tumulati nel cimitero di Monte Giro.*

A Fiume, *ore 16: al cimitero di Cosala, deposizione di corone e fiori sul Monumento-Ossario dei granatieri e sulle tombe dei garibaldini fiumani. Ore 17: celebrazione nella chiesa di Casala di una messa in suffragio dei Caduti; seguirà la deposizione di corone nella sottostante cripta.*

Venerdì 3 novembre.

A Caporetto, *ore 10: deposizione di corone al Sacrario dei Caduti italiani e celebrazione di una messa in suffragio dei Caduti nella chiesetta del Sacrario; corone verranno deposte nel cimitero civile sul monumero ai Caduti jugoslavi.*

Lunedì 6 novembre

A Capodistria, *ore 13: deposizione di corone e fiori sul cippo, al cimitero, dedicato ai Caduti capodistriani.*

Anche quest'anno la ricorrenza della Vittoria sarà solennemente celebrata il 4 novembre a Redipuglia, in onore dei Caduti e dei superstiti di tutte le guerre «senza distinzioni di tempi e di fortune». Al tradizionale pellegrinaggio sono soprattutto invitati — in assoluta fraterna parità — i sodalizi d'Arma e combattentistici con le loro insegne. Lo Stato ha concesso le notorie agevolazioni ferroviarie per gli iscritti e per i loro familiari.

Il consueto programma (schieramento militare; ingresso dei gonfaloni civici, dei medaglieri e delle bandiere; messa al campo; lettura del Bollettino della vittoria e della motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto) si svolgerà tra le ore 9 e le ore 12. Il previsto imponentissimo afflusso di numerose comitive e di singoli cittadini dovrà necessariamente avverarsi entro le ore 9,30.

In accordo con il Commissariato governativo onoranze ai Caduti in guerra e con il Comando regionale territoriale, la Associazione nazionale del Fante prega di far affluire — entro domani 29 ottobre — alla Casa della 3.a Armata, antistante il Sacrario, fronde di alloro e sempreverdi che enti pubblici, associazioni e privati si sono proposti di offrire perché siano disposti su tutti i gradoni dove giacciono le spoglie dei Centoquindicimila Caduti (di cui 75 mila ignoti) raccolti nel Sacrario di Redipuglia.

Al solenne rito si accompagnerà in tal modo il senso di umano solidale compianto che in questi giorni anche nei più modesti villaggi consacra esemplarmente l'unanimità spiritua le degli italiani nel culto dei morti. Il comitato del pellegrinaggio rivolge particolare appello ai provveditori agli studi delle province venete e ai direttori delle scuole.

Le riserve naturali del Cansiglio orientale

Le riserve naturali del Cansiglio orientale saranno inaugurate oggi con una cerimonia che si svolgerà in località Candaglia, a 1268 metri d'altezza, o in caso di maltempo all'albergo «San Marco» di Pian Cansiglio.

L'inaugurazione delle riserve segue a distanza di poco più di un anno quella del parco di Fusine. L'individuazione e la costituzione di queste riserve è stata resa possibile in seguito al recente trasferimento della foresta del Cansiglio, la cui superficie è di 1870 ettari, dal patrimonio dello Stato a quello della Regione. In serata a Pordenone saranno proiettati documentari sulla natura.

Domani poi nell'aula magna del centro studi di Pordenone si svolgerà un convegno sugli ambienti naturali di alto pregio del Friuli-Venezia Giulia. Dopo un'introduzione dell'assessore regionale Comelli, e la prolusione del presidente del convegno, prof. Valerio Giacomini, ordinario di botanica alla Università di Roma, i professori Maucci, Hofmann e Ghirardelli parleranno rispettivamente sui lineamenti geologici e sugli aspetti ecologici, e vegetali e faunistici del Cansiglio orientale.

Al termine dei lavori della mattinata, i partecipanti al convegno interverranno all'inaugurazione del secondo Salone del turismo invernale, organizzato dall'ente Fiera di Pordenone e nel cui ambito è stato allestito uno speciale stand dedicato alle riserve naturali del Cansiglio.

In Toscana col Centro turistico giovanile

Il Centro turistico giovanile nell'organizzare un viaggio a Siena e S. Gimignano dal 2 al 5 novembre prossimi ha previsto un incontro particolare con la «contrada dell'Oca» una delle più antiche della città toscana.

Ulteriori informazioni si possono avere presso il Centro turistico giovanile, via Valdirivo n. 40, tel. 37377 nei giorni feriali dalle 19 alle 20.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Studio sull'avifauna e uccellagione

Il consigliere regionale Trauner del PLI ha inviato all'ass. all'agricoltura la seguente interrogazione: «Con decreto del Presidente della Giunta dd. 25 febbraio 1971 (0575 Pres.) è stata istituita una Commissione di studio sull'avifauna nella nostra regione. Il sottoscritto interroga l'Assessore regionale all'agricoltura per sapere a quale punto sono giunti i lavori di tale Commissione regionale di studio, istituita ormai da un anno. In particolare, il sottoscritto desidera conoscere quali sono gli orientamenti ai quali è pervenuta la Commissione in oggetto circa il mantenimento dell'uccellagione nella nostra regione e quali provvedimenti ella intende prendere affinché la Commissione concluda quanto prima i suoi lavori e renda ufficialmente noto il suo punto di vista in merito al mantenimento dell'aucupio, pratica che ha fatto porre il Friuli-Venezia Giulia sul banco degli accusati da parte di tutti gli italiani e stranieri amanti della natura».

All'interrogazione è stata data la seguente risposta: «La Commissione di studio sull'avifauna istituita, con decreto del Presidente della Giunta regionale 25 febbraio 1971, per effettuare ricerche scientifiche, esprime pareri e formulare proposte, anche ai fini di un coordinamento delle varie iniziative in corso nell'ambito regionale, nazionale ed internazionale.

«In ogni paese sono attualmente in atto studi di ordine tecnico e pratico inerenti la vita degli alati e ciò in considerazione del fatto che ad essi sono collegati altri innumerevoli problemi di ordine naturalistico, venatorio e protezionistico.

«Nel decreto sono elencati i principali compiti affidati alla Commissione, come lo studio delle migrazioni, degli inanellamenti, dei ripopolamenti, dell'attività delle stazioni ornitologiche locali, della protezione delle specie particolari.

«E' prevista anche la collaborazione della Commissione nelle indagini profilattico-sanitarie concernenti gli uccelli portatori di virus, l'uso indiscriminato dei veleni, gli inquinamenti, ecc.

«La Commissione, che annovera fra i propri componenti oltre ad alcuni rappresentanti della categoria interessata, studiosi ed esperti ornitologi ed i segretari dei Comitati provinciali della caccia, ha per Presidente il prof. Ettore Bassini del Laboratori di zoologia applicata alla caccia dell'Università di Bologna.

«Nel primo anno di vita la Commissione si è riunita otto volte ed ha sviscerato numerosi problemi, dopo un attento e profondo studio sulla situazione dell'avifauna nella regione e la raccolta di importanti dati ed informazioni.

«Si ricorda anche l'attività di coordinamento nella campagna per l'inanellamento, le proposte di carattere restrittivo e protezionistico relative ad alcune specie di alati, le indicazioni ai Comitati provinciali della caccia inerenti la questione dei sostituti i titolari di concessioni, la formulazione dell'elenco degli uccelli catturabili, le proposte per casi di sosta e nidificazione di specie alpine, palustri ed acquatiche, gli studi per esperimenti di allevamento e ripopolamento in montagna di tetraonidi, le indicazioni per un potenziamento delle iniziative già in atto riguardanti gli uccelli portatori di virus (la Provincia di Gorizia ad esempio è stata prescelta dall'Istituto Superiore della Sanità per ricerche scientifiche nell'ambito di una iniziativa a carattere mondiale)».

VITA NEL PORTO

Raggiunti in settembre dall'oleodotto i 100 milioni di tonnellate di petrolio dall'inizio dell'attività (aprile 1967) - Arriva lunedì la lloydiana «Africa»

Nel Lloyd Triestino.

E' attesa per il giorno 30 la motonave «Africa»; la nave avrà allo sbarco fibre e caffè, e ripartirà il giorno 6 per il Sud Africa, con a bordo tessuti, acciaio, carta e macchinario.

Nella Tirrenia.

Il 31 corr. arriverà la motonave «Vallisarco» della linea del Nord Europa; allo sbarco merci varie; ripartirà il giorno 3 con a bordo legname, carta e merci varie.

Nell'Adriatica.

Il 1.o novembre è attesa la motonave «Esperia» della linea Egitto-Libano; sbarcherà nel nostro porto merci varie, e ripartirà il giorno 3 con a bordo alimentari, macchinario e merci varie.

Oleodotto.

Nel settembre scorso l'impianto petrolifero della tank-farm della SIOT ha celebrato un avvenimento molto significativo: ha superato, dall'inizio dell'attività dell'oleodotto (aprile '67), il movimento di 100 milioni di tonnellate di grezzo (per l'esattezza 100 milioni 360.000 tonnellate).

Ecco un consuntivo dall'aprile '67 al 30 settembre scorso: 1) per gli oleodotti per la Germania e l'Austria: arrivati 2014 tankers con uno sbarco complessivo di 100,36 milioni di tonnellate di materia prima; 2) per conto della Raffineria Aquila arrivate alla SIOT 149 cisterne per 6,751 milioni tonn. grezzo.

In totale la tank-farm ha manipolato dall'entrata in esercizio al 30 settembre scorso: 2163 navi cisterna con un carico complessivo sbarcato di 107,111 milioni tonn. di olio minerale. Il bilancio è indubbiamente positivo e pienamente soddisfacente, perché ha portato nella zona della SIOT ben 2163 grosse navi petroliere. Di certo è che le navi arrivate e gli equipaggi delle stesse hanno lasciato sulla nostra piazza miliardi di lire espresse prevalentemente in valute estere.

Il traguardo dei 100 milioni di tonnellate di oli minerali costituisce un evento economico da non sottovalutare. A prescindere dal fatto che Trieste ha potuto, sia pure con i petroli, piazzarsi al terzo posto nel Mediterraneo è un elemento di grande importanza sul piano propagandistico.

Nove mesi nella tank-farm.

Da gennaio al 30 settembre i pontili della tank-farm dell'oleodotto hanno ricevuto 390 cisterne con un contingente di sbarco di 20,586 milioni tonn., mentre il «transito» dalla SIOT all'Aquila ha riguardato 29 navi per 1,34 milioni tonn. Tali cifre indicano che da gennaio a settembre sono arrivate nel nostro golfo per la sola SIOT tre petroliere ogni due giorni.

Estrapolando i dati e tenendo conto dei cinque serbatoi inoperosi (per l'attentato palestinese), il '73 dovrebbe chiudersi con un volume di sbarchi fra 28 e 29 milioni tonnellate di grezzo per l'oleodotto della Baviera e per quello dell'Austria. Nei nove mesi passati, la SIOT ha spedito in Germania 17,222 milioni tonn. e in Austria (per la raffineria di Schwechat) 3,443 milioni.

Un altro evento di questi giorni: è arrivata alla piattaforma «2» una cisterna che ha così inaugurato il quarto ormeggio della SIOT.

In merito alle provenienze del grezzo, la stragrande maggioranza è data dai petroli nordafricani, fra i quali l'assoluto primato spetta alla Libia, seguita a distanza dall'Algeria. Una seconda fonte di rifornimento è quella dei terminali siriano-libanesi, mentre la terza provenienza riguarda il petrolio del Medio Oriente che deve fare la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza.

Intanto proseguono i lavori per la demolizione (o l'eventuale ripristino) dei cinque serbatoi danneggiati o distrutti dai commandos di «Settembre nero». Ma vanno pure avanti le opere di costruzione di due serbatoi giganti da 100.000 metri cubi l'uno, e di un terzo da 80.000 mc. La tank-farm che prima del vile attentato palestinese disponeva di una capacità serbatoio di 1,61 milioni di mc, ne ha ora una teorica di 1,41 milioni, che agli effetti pratici è — per il momento — di poco più di 1,2 milioni di mc. Tale capacità — se non erriamo — è una delle maggiori di Europa, e fors'anco la prima nel continente per quanto riguarda i rifornimenti per oleodotti.

Quest'anno come lavoro effettivo di spedizione del grezzo a mezzo pipeline, Trieste si trova al secondo posto in Europa dopo l'oleodotto della S.E. P.L. che parte da Fos S/M (Marsiglia).

Vogliamo infine ricordare che la capacità finale dell'oleodotto è di 54 milioni tonnellate annue.

Nella Marovich.

Continuano con il normale ritmo i servizi diretti della Atlanska di Ragusa sulla rotta Alto Adriatico - porti dell'Inghilterra occidentale, dell'Ulster e della Repubblica irlandese. La periodicità è di una partenza al mese dal nostro porto.

Nella Ferrytrans.

La nave traghetto «Anglia», del tipo Ro/Ro, continua il regolare servizio Trieste-Israele con la periodicità di una partenza ogni dieci giorni. La nave imbarca nel nostro porto sempre il full di autovetture tedesche, inglesi e italiane.

GRANDE ENCICLOPEDIA DELLA CUCINA CURCIO

La ARMANDO CURCIO EDITORE informa i Signori Collezionisti che è in corso di allestimento la
terza ristampa
della Grande Enciclopedia della Cucina Curcio. Pertanto, a coloro che desiderassero iniziare la raccolta o, avendola già iniziata, fossero sprovvisti dei primi fascicoli della pubblicazione, la Armando Curcio Editore assicura e garantisce un puntuale servizio di arretrati, che possono essere, sin da ora, prenotati presso le edicole e che saranno disponibili a partire dal 15 NOVEMBRE 1972

GRANDE ENCICLOPEDIA DELLA CUCINA CURCIO

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

«CANZONISSIMA»: UNA SERATA DA IMPOSSIBILI PRONOSTICI

Il duello Morandi - Fratello sarà il motivo dominante

Comunque si riprofila dopo Dalida l'epoca delle cantanti



Rosanna Fratello: stasera tocca a lei con «Amore di gioventù»

Roma, 27

«Canzonissima» ha una sua «miss» come i concorsi estivi di bellezza che si svolgono sulle spiagge di tutto il mondo: è Paola Musiani, capelli rosso-castano sciolti sulle spalle, grandi occhi verde bottiglia, un viso spigliato che ispira simpatia, fisico da atleta anche se molto femminile. Alla sua seconda apparizione alla gara canora non appare emozionata. Unica preoccupazione la difficoltà di superare il turno. «Le altre mie colleghe più giovani — dice a chi le ricorda il successo imprevedibile ottenuto nelle puntate precedenti da Marcella e da Giovanna — sono state più fortunate negli abbinamenti. Io devo lottare contro ben tre aspiranti alla finale, Rosanna Fratello, Rita Pavone e Gigliola Cinquetti. Speriamo che vada bene».

A Paola Musiani non manca certamente il coraggio: presenta, lei, la più giovane della puntata contro veterane di sicuro successo, una canzone inedita («Amore immenso»). «O la va o la spacca», commenta serenamente. «Ma se va...», aggiunge subito dopo.

E' stata scelta come «Miss Canzonissima '72» da chi per molti anni ha seguito la trasmissione, giornalisti («E' simpatica, allegra»), fotografi («E' molto fotogenica»), responsabili della trasmissione («Saprà sicuramente affascinare i giovani e i meno giovani»). E' diversa dalle altre che l'hanno preceduta: raccoglie il fascino della gioventù unito a una maturità che le dona un aspetto meno sbarazzino di quanto avessero Marcella e Giovanna. «Sono sul piede di guerra e so di avere i requisiti per gareggiare alla pari con le altre. Tutto sta a vedere se riuscirò in quello che Marcella e Giovanna hanno trionfato: strappare il successo parziale della puntata ai "big" sovvertendo ogni pronostico».

Preoccupa Paola Musiani il fatto che ormai, abituati a fidarsi poco delle previsioni, si prospetta subito la possibilità di un suo successo. «Questo a mio svantaggio. E' molto meglio partire come "outsider" e poi avere un'affermazione clamorosa. Se la gente sa che posso inserirmi nella lotta per i primi posti rischio di non farcela. Il mio obiettivo massimo in ogni caso è di arrivare alla seconda fase, quella di recupero, poi si vedrà».

Ci tiene a dire di non essere la stessa cantante che si affacciava lo scorso anno a «Canzonissima» (nonostante la febbre alta ottenne un discreto successo), ma, ad un anno di distanza, di essere maturata, più disinvolta, più sicura. In un primo momento aveva scelto di cantare «Passerà», già presentata in «Tutto è pop» alla TV, ma poi ha avuto coraggio e ha deciso di buttarsi nella mischia rischiando il tutto per tutto. Sa bene che per una giovane come lei presentarsi al grosso pubblico con una canzone inedita rappresenta un rischio. «Ama il rischio», dicono i suoi amici, e poi è forse il modo di dimostrare la sua maturità per queste manifestazioni. Alle domande dei giornalisti risponde francamente, senza esitazioni, senza falsi atteggiamenti. Anche questo contribuisce a fare di lei una giovane pronta ad entrare nel mondo dei «big» della musica leggera.

La vigilia di questa quarta puntata che conclude la prima fase della gara è ricca di spunti interessanti. Non ci sono polemiche come per i giorni che precedettero l'esibizione di Claudio Villa e Mino Reitano, ma la lotta è sicuramente più accesa. Gianni Morandi, un'incognita dopo molto tempo di lontananza dalle manifestazioni canore, presenta la sua versione del tema centrale del film «Il Padrino», in testa da alcune settimane alla «Hit parade». «E' la canzone del momento e per questo l'ho scelta per il mio ritorno sulla scena. Non nascondo di essere uno dei favoriti alla vittoria finale. Ho partecipato a cinque edizioni di "Canzonissima" — afferma il cantante — e tre volte ho vinto, arrivando secondo le altre. Perché proprio questa volta dovrei essere eliminato? E poi andate a domandare ai gestori dei locali notturni chi è stato quello che ha fatto fare i maggiori incassi negli ultimi tempi. Sono io, e questo mi sembra un buon termometro per sapere che non sono stato dimenticato dal pubblico. Se passo il turno? Ho mobilitato tutti per preparare una canzone degna della finale. Se fallisco questa volta...».

In effetti soltanto Peppino Gagliardi potrebbe contendergli il primo posto in questa puntata. «E' un tipo, lui, che affascina e poi bisogna pensare al pubblico di Napoli che non mancherà di votarlo in massa».

Per le cantanti, la lotta è incertissima. I pronostici favoriscono di poco Rosanna Fratello che canterà un motivo noto al pubblico maggiore («Amore di gioventù») che si addice alle sue capacità canore, mentre il ritorno di Rita Pavone con «Amore ragazzo mio» rimane imprevedibile dopo i successi in Francia, ma anche dopo un lungo periodo di «stanca» in Italia. Gigliola Cinquetti, ormai abituata a proporre motivi facilmente orecchiabili ma di poche pretese dal punto di vista del testo, dovrebbe occupare con «Tu balli sul mio cuore» le posizioni d'onore. Morandi-Fratello è quindi il motivo dominante della puntata anche se forse per la prima volta fare pronostici è pressocché impossibile.

Le impressioni dei protagonisti a poche ore dalla gara indicano che si fa avanti sempre più l'idea di una «Canzonissima» esclusivamente a vantaggio delle donne. Oggi per la prima volta Gigliola Cinquetti ha detto decisamente, che secondo lei, le vittorie di «tappa» saranno delle cantanti e non è escluso che, se aiutata da una buona canzone, una di loro potrebbe anche vincere la finalissima del 6 gennaio. I successi di Nada, Iva Zanicchi, Marcella insegnano che dopo la vittoria di Dalida l'epoca delle cantanti sta per ricominciare. Chissà?

Intanto si pensa già alla seconda fase alla quale sono ammessi i cantanti e le cantanti classificatisi secondi e terzi nelle prime quattro puntate. Alla seconda fase, una specie di «repechage», sono stati finora ammessi Gianni Nazzaro, Donatello, Marisa Sacchetto e Caterina Caselli (per la prima puntata), Giovanna, Ombretta Colli, Toni Astarita e Little Tony (che hanno partecipato alla seconda puntata), Claudio Villa, Mino Reitano, Marcella e Anna Identici che, secondo gli ultimi risultati parziali e non ancora ufficiali (al posto della Identici potrebbe passare Marisa Sannia) della terza puntata, si sono assicurati i secondi e terzi posti. Di certo si sa che alla puntata di sabato 4 novembre parteciperanno Toni Astarita, Donatello, Marisa Sacchetto, Caterina Caselli e Giovanna, ai quali dovranno aggiungersi altri tre cantanti che saranno scelti dopo la definizione dei risultati della terza e quarta puntata.

Infine, alla terza fase, che si svolgerà dopo le due puntate della seconda, partecipano di diritto i vincitori delle prime puntate: Nada, Nicola di Bari, Iva Zanicchi, Massimo Ranieri, Peppino di Capri (se manterrà il primo posto, ora provvisorio, della terza puntata) e i primi classificati della puntata di domani. Si entrerà quindi nella fase più interessante di questa prima parte di «Canzonissima» anche perché a questi otto «big» si aggiungeranno coloro che sono stati capaci di classificarsi ai primi posti della fase di recupero. Una bella lotta, non c'è che dire. *(Ansa)*

Massimo Ranieri gratis a Napoli

Roma, 27

Massimo Ranieri si esibirà gratuitamente domani pomeriggio, al palazzo dello sport dinanzi a 15.000 spettatori. Tornando nella sua città per la prima volta dopo la conclusione del servizio militare, Ranieri canterà 18 canzoni, comprendenti il suo repertorio napoletano e alcuni motivi di successo che hanno contraddistinto determinati momenti della sua carriera. L'orchestra che lo accompagnerà nel «recital» sarà diretta dal maestro Enrico Polito, al quale verrà consegnato dagli organizzatori la «bacchetta d'oro». La prima parte dello spettacolo sarà affidata a Nino Taranto.

Per questa occasione Ranieri si sente molto emozionato «per me è un grande avvenimento — dice — cantare dinanzi al mio pubblico e nella mia città, dalla quale un giorno mi staccai povero, con la sola speranza di giungere prima o poi al successo». *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Roma — Loretta Goggi, soubrette, cantante e presentatrice di «Canzonissima» si esibirà stasera in un numero con i «piatti»

SEMPRE TRA LE DONNE LE NOVITÀ

La matricola si chiama Paola

Il plotone dei magnifici otto di stasera chiude la sfilata dei contendenti in gara di questa Canzonissima che fin'ora tranne la sorpresa di alcuni giovani, vedi Marisa Sacchetto, Giovanna e Marcella, non ce ne ha riservate altre rispetto alle previsioni della vigilia. Ma è ancora presto per azzardare qualunque pronostico, tutto è ancora da giocare, e certo le sorprese non mancheranno.

I cantanti dell'odierna puntata si presentano tutti con le carte in regola per poter aspirare ad una affermazione di prestigio. Fra gli uomini abbiamo Gianni Morandi che presenta il leit motiv del maggior successo cinematografico del momento: il «Padrino», ma il golden boy della canzone nostrana non ha certamente bisogno di alcun padrino per sperare in un buon piazzamento.

Da Venezia in gondola fino alla foce del Tevere è giunto Pino Donaggio che non ha dimenticato il suo violino, ed è quindi pronto a sviolinare le giurie e il pubblico dei telespettatori. Per la gioia delle teen-agers è presente il fascinoso Michele, altrimenti conosciuto come il parlante della canzone; infatti in ogni sua esecuzione vi è sempre un lungo recitativo. Il gruppo maschile si chiude con un altro componente della folta schiera di napoletani presenti quest'anno al Delle Vittorie: Don Peppino Gagliardi che giunge in compagnia di una signorinella divenuta pallida, colpita forse troppo violentemente dal suo sex appeal.

La matricola della serata la troviamo fra le donne: Paola Musiani alla sua prima importante prova, decisa a non sfigurare e a confermare le affermazioni riportate dalle colleghe matricole che l'hanno preceduta.

Direttamente da Parigi, proprio dalla Tour Eifel è arrivata madame Rita Pavone che, soggiornando ormai stabilmente in Francia, si può considerare la prima cantante del Mec. Rosanna Fratello e Gigliola Cinquetti per l'occasione hanno abbandonato le canzoni folk, ma si tratta solo di un abbandono momentaneo, in quanto ognuna di esse è fermamente convinta della validità di tale genere, per cui d'ora in poi saranno conosciute come le cantanti bifolk.

La mia figlioccia Loretta questa volta è impegnata in un balletto ginnico musicale, ideato da Renato Greco, che per la bisogna è andato a scomodare degli autentici atleti: decisamente questa Canzonissima si è sposata con lo sport. Indubbiamente questo quarto appuntamento metterà a dura prova le mie — del resto non eccessive — possibilità di far colpo sul gentil sesso, la concorrenza di questa sera è veramente temibile se non addirittura insuperabile pensate: Alberto Lupo e Vittorio Gassman. Di Alberto Lupo non credo si possa dire molto a chi è abituato alle vicende televisive; credo non esista in Italia, specie fra le telespettatrici, persone che non sappia tutto di mister teleromanzo.

Mi piace chiudere questa mia settimanale nota, con un cenno di sincero apprezzamento e stima al caro Vittorio Gassman. Come tutti sapete egli è stato colpito da un grave dolore, il che però non gli ha impedito di essere con noi e con voi tenendo fede all'appuntamento, e soprattutto dando una grande prova di serietà professionale e di attaccamento al proprio lavoro. Lo spettacolo, fra le sue frivolezze, riserva anche questi episodi, che fanno del nostro un lavoro affascinante.

Pippo Baudo

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un maestro difficile
Viaggio nella violenza

«Canzonissima» (TV-1, ore 21) — Ultima manche, stasera, della prima fase di «Canzonissima»: come è noto i cantanti primi classificati passano «direttamente» al terzo turno, mentre i secondi e terzi classificati scendono ancora in gara per la seconda fase.

Stasera sono di scena i cantanti: Pino Donaggio con «L'ultimo romantico», Peppino Gagliardi con «Signorinella», Michele con «Un uomo senza una stella», Gianni Morandi con «Parla più piano» (Il Padrino).

Le cantanti sono: Rosanna Fratello con «Amore di gioventù», Gigliola Cinquetti con «Tu balli sul mio cuore». Vittorio Gassman reciterà alcune poesie tra le quali una del poeta americano Ferlinghetti e una di Boris Vian. A «Canzonissima» prenderà parte anche Alberto Lupo che farà un «numero» con Pippo Baudo e Loretta Goggi: questa ultima si presenterà vestita da tennista nel balletto centrale della puntata che avrà un tema musicale sportivo.

* * *

«Mille e una sera» (TV-2, ore 21.15) — Per «I maestri degli anni Venti», in onda per questa rubrica, vengono trasmessi stasera dei filmati di Oskar Fischinger al quale si devono i primi studi di musica sintetica. Fischinger è inoltre uno dei più difficili e dei più astratti maestri del cinema d'animazione: i suoi film sono tutti praticamente degli studi, non opere da presentare al pubblico. Oskar Fischinger guarda all'immagine — cioè alle possibilità del cinema — per una condensazione astratta della musica. I suoi film sperimentali sono costruiti con un procedimento di traduzione in forme astratte, in movimento, dei segni che il suono incide sulla colonna sonora. Basandosi su queste tracce, l'artista si ispirava per le sue figurazioni che faceva poi danzare dentro il fotogramma. Fra gli esperimenti che saranno trasmessi stasera ve ne è uno curioso: si tratta di una specie di taccuino di viaggio, di appunti presi da Fischinger ancora ragazzo, nel 1927, quando lasciò Monaco per recarsi a Berlino.

* * *

«Explosion» (TV-2, ore 21.55) — Per il ciclo «Programmi sperimentali per la TV», serie «Autori nuovi», va in onda stasera questo film di Mario Orfini interpretato da Laura Belli. Una ragazza vaga per New York con una pistola in tasca: insegue la sua vittima per ucciderla. Ma a poco a poco tra lei e il suo bersaglio si inserisce un terzo «personaggio»: la città, disumana e violenta. Così mano a mano che vi si addentra, la violenza individuale che l'ha spinta diminuisce. In lei si fa strada la paura e il progetto iniziale si smarrisce. La sua esperienza finisce addirittura col diventare una specie di viaggio alla rovescia nella violenza. *(Ansa)*

Per il MEC in G. B. un grande festival

Londra, 27

«Fanfare for Europe» è il titolo di un grande festival che si terrà a gennaio in tutta l'Inghilterra, per celebrare l'ingresso del paese nel mercato comune. Prima manifestazione, il 3 gennaio, sarà una partita di calcio fra una squadra formata da rappresentanti dei tre nuovi componenti (Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca) e una squadra formata da rappresentanti dei «sei». Ci saranno poi concerti sinfonici, manifestazioni di musica leggera e di jazz, ed esposizioni artistiche, più manifestazioni varie e perfino un concorso di bellezza. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
(domani due recite: ore 16.30 e 21)
NOI DELLE VECCHIE PROVINCE
(Maldobrie di terra e di mare)
Repliche fino al 5 novembre
Prenotatevi per tempo

Otto spettacoli in abbonamento
Biglietteria Centrale, Gall. Protti, telefono 36372 - 38547

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Gli abbonati ai turni A, B e D possono ritirare le loro tessere di abbonamento presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21. Domani due recite: alle 16.30 e alle 21: «Noi delle vecchie province, Maldobrie di terra e di mare» di Carpinteri e Faraguna. Spettacolo in abbonamento. Lunedì riposo. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372-38547.

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, abbonamenti per gli otto spettacoli della Stagione di prosa 1972-73: «Noi delle vecchie province», «Delitto e castigo», «L'Egoista», «Liolà», «Re Lear», «Vita di Galileo», «8 settembre», «L'avaro». Riduzioni speciali per giovani e lavoratori.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Sabato 28, ore 21. Miroslav Krieza: «La sagra di Kraljevo» nell'interpretazione del Teatro drammatico «Gavella» di Zagabria. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265). Gli abbonati dei due Teatri Stabili di Trieste usufruiranno dello sconto del 50%.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 16, ult. 22.20. III settimana di strepitoso successo. Il più erotico Decamerone dell'anno: «Metti lo diavolo tuo nello mio inferno». Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO
FIDA CINEMATOGRAFICA presenta
IL RALLY dei CAMPIONI

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Sbatti il mostro in prima pagina» con Gian Maria Volontè. Un film di Marco Bellocchio. Un grande avvenimento. Technicolor.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «I fanciulli del West» con i simpatici Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 15.30 - 22.15: «Lo scopone scientifico». Comico a colori con A. Sordi e S. Mangano.
GRATTACIELO. 16 - 22.20 (sala riscaldata): «Il rally dei campioni». Per gli amanti del brivido questo è il loro film. Spettacolare technicolor con Steve McQueen e molte migliaia di spericolati.
NAZIONALE. 16 - 22.20: «Dio in cielo, Arizona in terra» con Peter Lee Lawrence. Western per tutti. Technicolor.
RITZ. 15.30, ult. 22: «Verena la contessa nuda» con Ursula Blauth. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30. Bud Spencer è il simpatico e spassoso protagonista del divertente western all'italiana: «Si può fare... amigo». Technicolor. Un film per tutti.
CAPITOL. 16.30. II settimana. A generale richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del divertentissimo film di Monica Vitti: «Gli ordini sono ordini». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 16.45 - 19.15 - 22 (precise). In contemporanea con le più grandi città italiane un grande avvenimento cinematografico: «Cabaret», il divertente e straordinario technicolor che ha trionfato a Venezia e che ha rivelato l'incomparabile e indiavolata Liza Minelli. Un film da non perdere. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Violenza carnale per una vergine». Technicolor con Elizabeth Knowles. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30. Alberto Sordi e Claudia Cardinale in: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata». Technicolor.
MIGNON. 16 - 22: «Uno dopo l'altro» con Harris e Tudor. Western in Techniscope. Eastmancolor.
MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «L'Etrusco uccide ancora». Supergiallo con Alex Cord, Samantha Eggar e John Marley. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Boccaccio» con Montesano, Noschese, S. Koscina, P. Petit, B. Blier. Regia di Corbucci. Le più belle avventure buffonesche tratte da alcune novelle del Decamerone. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Il barone rosso» (von Richthofen). Spettacolare, avvincente, intensamente drammatico technicolor, con John Ph. Law e K. Huston.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Per grazia ricevuta». Il più bel film di Nino Manfredi. Technicolor.
ALDEBARAN. 16: «Il merlo maschio». Spassoso technicolor con Lando Buzzanca. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 15, 18 - ult. 21: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» di Stanley Kramer. Riedizione di un kolossal della risata con Spencer Tracy, Terry Thomas, Mickey Rooney, Buster Keaton ed altri grandi attori. Technicolor-scope.
ASTRA - ROIANO. 16.30: «Il corsaro dell'isola verde». Magnifico, favoloso technicolor con Burt Lancaster. Per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor. Un colosso western: «I vendicatori dell'Ave Maria» con Tony Kendall, Helen Parker e Peter Thorrys.
LUMIERE. 16: «I due della formula uno». Technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
RADIO. 16: «La collera del vento». Technicolor con Terence Hill e Maria Grazia Buccella.
OPICINA 18: «Una squillo per l'ispettore Klute» con Jane Fonda e Senta Berger. Vietato ai minori di 14 anni.
SERVOLA. 16. Ridere, ridere, ridere, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: «Ma chi t'ha dato la patente?». Scopecolor. Successone!

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente» con Alighiero Noschese, Enrico Montesano e Isabella Biagini. Un film divertentissimo.
VERDI. 17: «Questa specie d'amore» con Ugo Tognazzi, Jean Seberg, Ewa Aulin. Grande successo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Alfredo, Alfredo». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze bene». A colori. V.m. anni 18.
CENTRALE. 15.30: «Il mostro di Roma». A colori.
ODEON. 15.30: «Il maschio ruspante». A colori. V.m. anni 18.
PUCCINI. 15.30: «L'attentato». Colori.
DIANA. 18: «Il sasso in bocca». A colori. V.m. 14 anni.
ROMA. 18: «Niente rose rosse per OSS 117». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Per qualche dollaro ancora». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «...e poi lo chiamarono il magnifico», con T. Hill e D. Barto. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Il terrore con gli occhi storti» con A. Noschese ed E. Montesano. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Una ragazza tutta nuda, assassinata nel parco» con R. Hoffman e A. Celi. Colori. V.m. anni 14. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Agente 007 Thunderball» (Operazione Tuono) con S. Connery. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Verena, la contessa nuda» con U. Blaudth e W. Lukschy. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Tutti fratelli nel West per via di padre». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Mimì metallurgico» con G. Giannini e M. Melato. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Beati i ricchi» con P. Villaggio e L. Toffolo. A colori.
S. MICHELE. 17.30: «Erik il vichingo» con G. Gemma e G. Mitchell. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «L'arciere di fuoco» con G. Gemma. Avventuroso. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «La volpe dalla coda di velluto». A colori.

RONCHI

RIO: «Uomo avvisato mezzo ammazzato... parola di Spirito Santo».
EXCELSIOR: «Giungla erotica».

CORMONS

COMUNALE: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenzia ci vuol sofferenza».
ITALIA: «Cavalieri selvaggi».

GRADISCA

COMUNALE: «Bianco, rosso e...».
EDEN: «Attento Gringo, è tornato Sabata».

ROMANS

IMPERO. 20: «E' tornato Sabata... Hai chiuso un'altra volta»; a colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Una ragione per vivere e una per morire».
CRISTALLO. 17: «Il Decamerone nero». V.m. anni 18.

SUPERCINEMA. 17: «L'uccello migratore».
CAPITOL. 17: «Ma papà ti manda sola?».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il braccio violento della legge».

SACILE

NUOVO. 17: «Il paese del sesso selvaggio».
ZANCANARO. 17: «Il West ti va stretto amico. E' arrivato Sacramento».

CERVIGNANO

NUOVO: «Mimì metallurgico ferito nell'onore».

PALMANOVA

ITALIA: «I cow-boys».
GARIBALDI: «L'adultera».

GEMONA

SOCIALE: «Si può fare... amigo».

TARCENTO

MARGHERITA: «Blind man».

TRICESIMO

MODERNO: «Venga a fare il soldato da noi».

SAN DANIELE

T. CICONI: «L'Etrusco uccide ancora».

CASARSA

ROMA: «Decamerone proibito».

Cinema Excelsior
Film: 16-18-20-22.15
Grande successo
UN MODO NUOVO DI FAR CINEMA CHE S'IMPONE
Una grande interpretazione di Gian Maria Volonté
EURO INTERNATIONAL FILMS



Prima d'ora non si erano mai visti dei bolidi lanciati a velocità supersoniche su piste di sabbia, di sale, di ghiaccio
90 MINUTI DI BRIVIDO!
ATTESISSIMO AL
GRATTACIELO
FIDA CINEMATOGRAFICA presenta
IL RALLY dei CAMPIONI
CON STEVE McQUEEN
Regia di BRUCE BROWN



Una produzione SOLAR PRODUCTION

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «AL TRAGHETTO»
Nave galleggiante Si accettano prenotazioni banchetti, matrimoni comitive. Tel. 62324.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

DANCING «PARADISO»
(Trieste - via Flavia - bus 20-23) - Questa sera «Ballo dei sposai». Suona l'orchestra tipica romagnola del m.o Gianferrari. Gare di tango. Ingressi lire 1000.

HOTEL CRISTALLO
Borgo Grotta Gigante - Oggi inaugurazione.

LOVE STORY
DANCING di Buttrio (Udine): oggi dalle ore 21 con i «Barrakuda» in un locale unico nel Friuli. Domani eccezionale attrazione con i «Puppys».

AL TROVATORE PERTEOLE
Tel. 99070. Tutti i giovedì, sabati e domeniche danze. Domeniche e festivi the danzanti. Servizio piano bar.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.45: Almanacco; 6.54: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Una vita per il canto: Beniamino Gigli; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.40: Affezionatissimo; 16: Cantante stop; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Complessi alla ribalta; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Intervallo musicale; 19.10: Antigone, di Sofocle; nell'int. (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 21.15: Ascoltiamo: Nuova Compagnia di Canto Popolare; 21.30: Hit Parade de la chanson; 21.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.05: Conversazione; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio; al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con The New Seekers e Dalida; 8.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento; nell'int. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Ping-pong; 18: I parlonì; 18.30: Speciale GR; 18.45: La musica e le cose; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Jazz concerto; 21: Canzonissima 72; al termine: Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Poltronissima; 23.45: Musica leggera; 24: Giornale radio

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di L. van Beethoven; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Musiche di N. Malchiorre; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Roma - direttore N. Antonellini; 22.40: Orsa minore: «L'incaricato», di C. Fruttero e F. Lucentini.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: Trieste; 16: Dalle raccolte di canti popolari del Friuli-Venezia Giulia; 16.20: Fogli staccati; 16.30: Le canzoni del XIII Festival di Pradamano; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Varietà; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Il sassofonista B. Randolph; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: 15 minuti con i dischi; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Fumorama; 14: Col naso all'aria; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Music shaker; 15.30: Mini juke-box; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

O

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
10.30: Scuola Media.
11.00: Scuola Media Superiore

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Monografie».
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1
13.30: Telegiornale
14.00: Cronache italiane - Arti e lettere.
14.30: Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Naika e gli scoiattoli» - Telefilm.
17.20: «L'orsacchiotto» - Cartone animato.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Scacco al re» - di Terzoli, Tortorella, Vaime.

RITORNO A CASA
Gong.
18.40: Antologia di Sapere - «Primi libri».
Gong.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello Spirito.

RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Pippo Baudo presenta: «Canzonissima '72» - con Loretta Goggi - Quarta puntata.
Doremì.
22.30: «Servizi Speciali del Telegiornale» - di E. Zefferi.
Break 2.
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Mille e una sera» - I maestri degli Anni Venti: Oskar Fischinger.
Doremì
21.55: Programmi sperimentali per la TV - Serie «Autori nuovi»: «Explosion» - con Laura Belli.
23.00: Sette giorni al Parlamento.

Televisione jugoslava

Notiziario: ore 14.40, 20 e 23; 14.45: X Sabor belgradese delle danze e dei canti popolari; 15.15: Pallamano; 16.30: Pallacanestro: Olimpija-Lokomotiva; 18: Cronaca; 19.15: «Teatro in casa», trasmissione umoristica; 20.30: «La rosa di Montreaux», spettacolo musicale; 21.20: «Hanka», film jugoslavo.

TV Capodistria

(A COLORI)

16.30: Pallacanestro; 19.45: Musica popolare; 20.15: Notiziario; 20.30: «Lettere d'una amica», telefilm; 21.20: Passo di danza - P.I. Ciaikovski: «Il lago dei cigni», 2.a p.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Già si prepara il «dopo»



Roma, 27

Ornella Vanoni sarà la protagonista con Walter Chiari, (nella foto) di uno spettacolo in quattro puntate, attualmente in lavorazione negli studi televisivi di Roma, che andrà in onda il sabato sera al termine di «Canzonissima».

La trasmissione, dal titolo «Appuntamento con Ornella Vanoni», sarà diretta da Antonio Falqui con le musiche di Bruno Canfora, le coreografie di Don Lurio, le scene di Cesarini da Senigallia ed i costumi di Enrico Ruffini. I testi sono di Leo Chisso e Gustavo Palazio.

Nel corso del programma, Walter Chiari proporrà alcune scenette del suo repertorio insieme con Ornella Vanoni che si esibirà per la prima volta in TV come attrice comica. Dopo la presentazione dell'ospite della serata, la Vanoni interpreterà, di volta in volta, una canzone «comica», scritta per l'occasione, e una canzone della «mala». In chiusura di trasmissione, la cantante presenterà poi i suoi successi più noti e alcune novità.

Orietta Berti sempre in testa

Roma, 27

Orietta Berti è nettamente in testa alla classifica provvisoria della terza puntata di «Canzonissima» dopo lo spoglio di 860 mila cartoline giunte fino a stasera alla Rai. Le cartoline arrivate in tempo utile per la votazione sono circa un milione (lo scorso anno, alla stessa data, erano 626 mila). Per quanto riguarda i cantanti, Mino Reitano è passato in testa davanti a Claudio Villa che ha superato Peppino di Capri.

Ecco le classifiche provvisorie distinte:

Femminile: 1) Orietta Berti, 496 mila voti; 2) Marcella, 416 mila; 3) Anna Identici, 214 mila; 4) Marisa Sannia, 171 mila.

Maschile: 1) Mino Reitano, 392 mila; 2) Claudio Villa, 367 mila; 3) Peppino di Capri, 364 mila; 4) Gino Paoli, 148 mila.

La situazione, secondo i dati pressoché comprensivi di tutti i voti espressi dal pubblico, non dovrebbe quindi cambiare nelle prossime ore per quanto riguarda la ammissione dei cantanti alle fasi successive.

NATALIA GUIDI HA FATTO RICORSO

Si è fidata dell'almanacco

Tuttavia è difficile che l'ex-campionessa di «Rischiatutto» riesca a spuntarla

Milano, 27

Natalia Guidi, la campionessa toscana di «Rischiatutto» battuta ieri sera da Ines Giuffrè, ha presentato ricorso contro l'esito della trasmissione per quanto riguarda il suo quiz del raddoppio, nonostante che la risposta che ha dato sia stata unanimemente riconosciuta sbagliata. Agli esperti ed ai giornalisti è bastato infatti consultare le cronache della partita Italia-Israele dei mondiali del Messico per ri scontrare che fu proprio Rivera a sostituire Domenghini (e non Mazzola) all'inizio del secondo tempo.

Il ricorso, giunto ai responsabili della trasmissione, è stato inoltrato all'ufficio legale della RAI che deciderà in merito, anche se la conclusione è scontata. Sembra che ci sia un testo, un almanacco del calcio, che riporta lo stesso errore fatto dalla Guidi. Quest'ultima, inoltre, ha detto di essere stata tratta in inganno dagli stessi esperti di «Rischiatutto»: alle prove, nei giorni precedenti la trasmissione, le fu chiesto in quale partita è cominciata la «staffetta» tra Mazzola e Rivera, e la sua risposta (Italia-Israele) fu accettata per buona. *(Ansa)*

«Fellini Roma», il film di Federico Fellini, sta riportando un successo senza precedenti a New York. Nella sola prima giornata di proiezione è stato registato un incasso di 10.000 dollari.

Trionfale ritorno di Leyla Gencer negli S.U.

New York, 27

Il celebre soprano Leyla Gencer è ritornata dopo alcuni anni di assenza negli Stati Uniti per inaugurare la stagione di Newark (New Jersey) debuttando nell'«Attila» di Verdi.

Leyla Gencer, una delle più famose interpreti delle opere dell'Ottocento italiano, era attesissima dal pubblico che già da sei mesi aveva esaurito ogni richiesta di biglietti. Più di venti chiamate hanno coronato il suo successo che si deve definire trionfale.

Il famoso critico del «New York Times» ha così scritto: «Leyla Gencer ha interpretato la parte di Odabella cantando con passione eroica e drammaticità la prima romanza e con sfumature lievi e lunari la seconda, creando un eccezionale contrasto fra le due romanze. L'artista è stata acclamata dal numeroso pubblico accorso da tutta l'America che aspettava il suo debutto a New York».

Leyla Gencer tornerà negli Stati Uniti nel prossimo aprile per presentare alla Carnegie Hall di New York, in prima assoluta americana, l'opera di Donizetti «Caterina Cornaro», con la quale ha già riscosso nel maggio scorso al San Carlo l'approvazione del pubblico e della critica per la sua splendida interpretazione.

PER LA PASSIONE SECONDO S. GIOVANNI

TREMILA VOLEVANO ASCOLTARE SAWALLISCH

Roma, 27

Più di tremila richieste di biglietti erano giunte alla RAI per il concerto che Wolfgang Sawallisch ha diretto questa sera all'auditorium del Foro Italico. La maggior parte delle richieste, giunte da ogni parte d'Italia, putroppo non ha potuto essere accolta in quanto la capienza dell'auditorium è di circa ottocento posti. Il grande direttore d'orchestra tedesco, ha diretto, per la stagione sinfonica romana della RAI, la «Passione secondo San Giovanni» (per soli coro e orchestra) di Johann Sebastian Bach. Al concerto hanno preso parte il soprano Edith Mathis, il mezzo soprano Brigitte Fassbaender, il tenore Peter Schreier e i bassi Peter Meven e Siegmund Nimsgern. L'orchestra e il coro erano della radio televisione italiana, maestro del coro Gianni Lazzari. Erano presenti le più note personalità della cultura, dell'arte, della musica.

Wolfgang Sawallisch è la personalità che raccoglie l'eredità dei grandi direttori d'orchestra tedeschi. Proprio a Roma per la RAI diresse nel 1968 una memorabile «tetralogia» Wagneriana che fu anche in quella occasione l'ultima fatica di Furtwangler, pochi mesi prima della sua scomparsa. Anche il debutto in Italia di Sawallisch nel '63 è legato alla RAI. Tra le direzioni, particolare rilievo hanno avuto il ciclo delle nove sinfonie di Beethoven, il «Mosè» di Rossini, eseguito nella basilica di Santa Maria degli Angeli in Roma, e la IX sinfonia di Mahler. Sawallisch, che è nato a Monaco di Baviera, una delle città musicalmente più significative della Germania meridionale, ha 49 anni. *(Italia)*

Antifavole al festival del teatro per ragazzi

Venezia, 27

Uno spettacolo di «antifavole» è stato presentato ieri al teatro di palazzo Grassi nell'ambito del X Festival internazionale del teatro per ragazzi della Biennale di Venezia. Si tratta de «Il gioco del perché», di Andrea Monachi, presentato dal teatro «Arte e studio» di Reggio Emilia, con la regìa di Auro Franzoni. Nel «Gioco del perché» sono i clown, cambiando solo gli accessori, a raccontare le antifavole, definite tali in quanto smentiscono ciò che l'industria dello spettacolo propone al pubblico dei ragazzi. Così, ad esempio, «Lancilbotto» viene spinto dal re a battersi col drago in un duello-interrogatorio in cui il drago assume il simbolo dell'autorità scolastica; Capitan Uncino, il personaggio «cattivo», vince il buon «Piterpanino», capovolgendo cioè la consuetudine del vincitore buono; Fiorello, il clown-bambino, si rifugia tra il pubblico perché i genitori vogliono fargli l'iniezione e il pubblico si divide fra dovere e solidarietà, in una ricerca-inseguimento alla quale ognuno può partecipare. E i ragazzi vi partecipano con gusto e perfettamente coinvolti.

«Non è facile fare teatro per ragazzi in Italia — dicono i componenti del teatro emiliano — dove, per una situazione di sottosviluppo culturale, tutto viene mercificato e lo spettacolo prima di tutto; quindi ciò che si fa, lo si fa solo in relazione a un mercato e, in questo caso, il mercato è esclusivamente di adulti». *(Ansa)*

DAL 29 OTTOBRE AL 15 NOVEMBRE

CINEMA E FUMETTI AL SALONE DI LUCCA

La rassegna si articola in due sezioni dedicate ai cartoni animati e ai comics

Giunto alla sua ottava edizione, il Salone internazionale dei comics di Lucca quest'anno allarga il proprio obiettivo dando vita a due manifestazioni distinte, sia pure legate sempre al settore globale dell'immagine disegnata. Così, dal 29 al 31 ottobre, si svolgerà il Salone internazionale dell'animazione dedicato al cinema a cartoni animati, e dal 2 al 4 novembre il Salone internazionale dei comics rivolto invece al mondo del fumetto. Un espediente per dare più ampio respiro all'approfondimento critico del fenomeno, nelle passate edizioni spesso soffocato dall'inevitabile sovrapposizione di incontri e dibattiti. In tal modo, i due saloni di «Lucca 8» faranno il punto della situazione mondiale negli specifici settori attraverso personali di autori, antologie storiche di produzioni nazionali, panorami informativi, mostre tematiche e colloqui con gli autori.

Quest'anno, nella piazza Napoleone, prospiciente il Teatro del Giglio, sede dei lavori, è stato eretto un grande padiglione che accoglier' gli stands degli operatori commerciali, degli autori e delle agenzie di distribuzione interessate all'aspetto economico e commerciale — oltreché artistico — dell'iniziativa. Qui avrà luogo inoltre il tradizionale «mercato» del fumetto d'antiquariato.

Nelle linee generali, il cartellone della manifestazione prevede — nell'ambito del Salone riservato ai cartoons — una mostra antologica dedicata alla Bulgaria, una personale di Yoji Kuri e una di Raoul Servais; per il Salone dei comics, il programma comprende una tavola-rotonda sui fumetti «neri» («Dieci anni dopo Diabolik») e l'assegnazione dei premi annuali «Yellow Kid» e «Torri Giunigi» alla migliore produzione di comics compresa nell'arco novembre '71, ottobre '72, oltre naturalmente alla consueta rassegna della produzione internazionale dell'ultima annata e a tavole-rotonde e incontri con autori ed editori presenti a Lucca.

Il 3 novembre — al Baluardo San Paolino — verrà inaugurata la mostra dedicata ai comics, che rimarrà aperta fino al 15 novembre e che quest'anno comprenderà tra l'altro i «momenti magici» dei grandi eroi dei comics e due personali, rispettivamente di Guido Crepax e Franco Caprioli.

«Lucca 8» — che si svolgerà sotto il patrocinio dell'ASIFA (Associazione internazionale della stampa a fumetti dell'Istituto di pedagogia dell'Università di Roma, dal Centro di studi iconografici «Immagine» aggregato presso l'Istituto di psicologia e pedagogia delle comunicazioni di massa, dal Centro film per la gioventù di Roma, dalla Socerlid, dal Comune, dall'Amministrazione provinciale e dall'Ente per il turismo di Lucca, con la collaborazione della «National Cartoonists Society» (USA), dell'Associazione italiana cartoonists e animatori e dall'Istituto per la diffusione del cinema d'animazione.

Fa. P.

Little Tony si sposa a San Marino

Roma ,27

Dopo nove anni di fidanzamento, Little Tony ha deciso di dire ufficialmente «sì» a Giuliana Brugnoli. Il matrimonio verrà celebrato domani nella sala del consiglio del palazzo del governo della repubblica di San Marino.

Little Tony aveva in animo di sposarsi a New York e di trascorrere la luna di miele in Florida. Ma i programmi sono stati modificati a causa della anticipata convocazione del cantante a «Canzonissima» per il giorno 11 novembre. «Ho deciso di rinviare la luna di miele — dice il cantante — e di sposarmi a San Marino. Ora che io e Giuliana avevamo deciso questa data, non ce la siamo più sentita di rinviare ulteriormente il nostro progetto».

Alla cerimonia saranno presenti i due fratelli del cantante, Alberto ed Enrico, la mamma Candida Ciacci ed i familiari della sposa. *(Ansa)*

Una tournée in Europa del coro e degli artisti dell'Esercito israeliano, che doveva cominciare a Londra e proseguire in varie città, fra cui Roma, è stata annullata «a causa della situazione internazionale». Si precisa comunque che non erano state ricevute minacce contro il complesso.



BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 27

Chiusura irregolare con scambi abbastanza attivi. Nella seduta conclusiva dell'ottava, il mercato ha risentito ancora una volta dei contrasti affiorati durante l'arco della settimana: offerte insistenti su alcuni titoli industriali e vivaci interventi anche di carattere speculativo su alcuni particolari valori.

Fra gli industriali, le offerte si sono oggi ripresentate in forza sulle Montedison e Montedison Fibre (queste ultime hanno toccato nel corso della riunione un minimo assoluto di 200 lire). Nel «pre-bourse», per contro, le Generalfin toccavano un massimo di 3500, terminando però sui livelli di apertura e cioè su basi nettamente inferiori. In buona luce alcuni bancari, le Alleanza e qualche altro assicurativo, le Beni e diversi valori a scarso flottante. Ancora in attestamento i siderurgici e le Finsider.

Dopo un «durante» in cui Montedison e Montedison Fibre hanno potuto recuperare parte delle perdite iniziali, in chiusura la quota si presentava irregolare. In particolare, mentre i titoli inizialmente in battuta ampliavano i progressi, altri valori si indebolivano sotto il peso dei realizzi.

Progressi di rilievo mettevano a segno le Alleanza e diversi altri assicurativi, le Beni Stabili, Credito Italiano, Cucirini, le Bon, Ferraresi (terminate a 2330 contro 2200 di ieri), Falck priv., Magona e diversi altri valori a scarso flottante.

Perdite di una certa entità hanno subito, per contro, le Dalmine, insieme agli altri siderurgici e alle due finanziarie del Gruppo IRI (le Finmare, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, sono terminate a 229 contro 254 di ieri), Marzotto, E. Marelli, Olivetti, Perlier, le due Pirelli, le due Sacie, Siele, le due Viscosa. Le Montedison si sono riprese in chiusura, terminando a 451 contro 464 di ieri, mentre le Montedison Fibre, nonostante il recupero finale, hanno perso oltre l'8 per cento. Da segnalare, inoltre, il marcato assestamento delle Anic, a 646 contro 680.

Nel dopochiusura, ancora in denaro le Magona, Imm. Roma, Invest, Bastogi e Cantoni.

Intonazione di fondo buona nel reddito fisso nonostante i modesti affari. Richieste le opere sette per cento.

L'indice «Mediobanca» è sceso a 54,23, con una diminuzione dello 0,51 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 93 milioni; obbligaz. 1.637.000.000; azioni 5.400.675, di cui 1.396.000 Imm. Roma, 565.000 Montedison, 595.000 Montedison Fibre, 540.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Vivace attività pomeridiana con miglioramenti su Bastogi e Invest. Prezzi informativi: Generali 57.000 - 57.200; Ras 68.600 - 68.700; Fiat 2340-2350; Immobiliare 551-555; Bastogi 1590-1600; Invest 3790 - 3810; Beni Stabili 5200-5250; e Cantoni 15.200-15.400. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	26-10	27-10
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2200	2330
Eridana	1982	1900
Es. Molini	400	400
Molini Certosa	10210	10350
Motta	2440	2420
Rom. Zucchero	310	320
Rom. Zucchero pr.	306	306
Venchi Unica	2945	2490
Assicurative		
Alleanza Assic.	32900	33880
Assicuratrice Ital.	97800	97800
Ass. Milano ord.	19599	19810
Ass. Milano pr.	10999	11292
Generali	56900	56980
L'Abeille Italiana	14400	14790
Fondiaria Incen.	12500	12700
Fondiaria Vita	30160	31300
R.A.S.	68050	68610
S.A.I.	21800	21790
Toro Assicuraz.	15100	15450
Toro Assic. priv.	10290	10340
Bancarie		
Comm. Italiana	19190	19300
Banco di Roma	19480	19360
Credito Italiano	1894.50	1898
Interbanca priv.	34100	33850
Mediobanca	79940	80350
Cartarie - Editoriali		
Binda	38000	38500
Burgo	9300	9430
Burgo priv.	5700	5699
Donzelli	370	260
Mondadori priv.	3220	3220
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1326	1339
Cer. Pozzi	165	163
Cer Pozzi priv.	291	290.50
Eternit	2590	2550
Italcementi	26100	26290
Richard Ginori	419.75	410
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	680	646
Brioschi	43800	39710
Caffaro	389.75	389.25
Carlo Erba	11300	11900
Carlo Erba priv	5780	5880
Italgas	845	387
Lepetit	15300	15400
Lepetit priv.	13580	13600
Liquigas	388	839
Mira Lanza	50900	50890
Montedison	464	451
Napoletana Gas	786	786
Petrolifera Ital.	3470	3390
Pierrel	6670	6631
Rumianca	891	891
Saffa	6980	7082
Sarom	930	941
Siossigeno	6500	6470
Commercio		
La Rinascente	317.75	320
La Rinascente priv.	206.50	210
Silos di Genova	2850	2899
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8230	8290
Ausiliare	4155	4175
Autostr. Torino-Mil	31000	31000
Italcable	3850	3850
Mittel	1798	1810
Nord Milano	2960	3000
S.I.P.	2255	2240
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1315	1330
Marelli E.	750	735
Tecnomasio	589	589

TITOLI	26-10	27-10
Finanziarie		
Agricola	1525	1519
Bastogi	1565	1570
Centrale	8510	8460
Finanz. E. Breda	5420	5440
Finmare	254	229
Finsider	390	375
Generalfin	3400	3348
Gim	3245	3297
I.F.I. priv.	6590	6599
I.F.I.L.	3400	24670
Invest	3749	3750
Italpi	3101	3155
Pirelli & C.	2070	2020
Pirelli s.p.a.	1288	1235
S.E.S.	5151	5140
S.G.E.S.	2056	2059
SM.E.	1765	1785
Stet	2465	2450
Sviluppo	2190	2200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4140	4170
Beni Stabili	5025	5198
Coge	1739	1730
Condotte d'acqua	730.50	737
De Angeli Frua	7920	7970
Edilcentro Milano	1236	1238
Generale Immob.	539	551
Habitat	2210	2300
Iniziativa Edilizia	7640	7680
La Milano Centrale	27120	27550
Risanamento	9640	9700
S.A.C.I.E. priv.	835	815
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2365	2348
Fiat priv.	1800	1785
Franco Tosi	4560	4560
Nebiolo	185.50	186.25
Olivetti ord.	1482	1500
Olivetti priv.	1535	1491
Westinghouse	4125	4080
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	722	722
Dalmine	385	374
Falck	5600	5600
Falck priv.	5350	5500
Ilssa Viola	3540	3540
Italsider	559	535.50
Magona	2585	2639
Metalli	2760	2770
Monte Amiata	1416	1440
Pertusola	2605	2600
Siele	2198	2105
Terni	169.75	157
Trafilerie	885	880
Tessili		
Centenari e Zinelli	309	318
Chatillon	229	209
Cotonificio Cantoni	15000	15150
Cucirini	7320	7490
Filat Cascami Seta	4995	4990
Fisac	660	674.50
Lanerossi	3295	3290
Lanif. di Gavardo	1670	1675
Linif. e Canap. Naz.	283	287
Marzotto priv.	1445	1400
Olcese Veneziano	282	285
Rossari	299.50	196.75
Rotondi	31000	32000
Scotti	213	239
Snia Viscosa	—	1307
Snia Viscosa priv.	860	845
Tilane	317	320
Tosi Manifattura	1795	1800
Unione Manifatture	17300	16500
Diverse		
De Ferrari	1550	1643
Acque Potabili	1099.50	1099.50
Acqui Terme	1820	1820
C.I.G.A.	7240	7285
Pacchetti	1056	1058
Reina	1740	1740
Smeriglio	155	155

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-10
Rendita	5%	100.—
Prest. Red. 1934	3,50%	99.95
Ricostruzione	3,50%	90.60
»	5%	94.75
Redim. Trieste	5%	94.55
Rif. Fondiaria	5%	95.60
Redimibile 54	5%	94.10
Edil. Scol. 67	5,50%	95.40
» » 68	5,50%	95.90
» » 69	5,50%	98.90
» » 70	6%	99.80
» » 71	6%	99.80
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	99.85
» 1974	5%	99.15
» 1975 I	5%	97.65
» 1975 II	5%	97.20
» 1977	5%	95.85
» 1978	5%	96.—
» 1979	5,50%	101.—
» 1980	5,50%	100.95
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	92.90
» » 68/88	6%	93.05
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	99.80
» » 71/86	7%	99.05
I.M.I. XVIII	6%	100.—
» XX	6%	99.20
» XXI	5%	98.75
» XXII	5%	93.90
» XXIII	5%	90.10
» XXIV	5,50%	91.30
» XXV	6%	94.90
» XXVI	6%	92.40
» XXVII	6%	92.30
» XXVIII	7%	99.30
» XXIX	7%	99.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	100.10
» XXXI opt.	7%	99.80
» XXXIII	7%	98.55
» XXXIII opt.	7%	98.45
» 64	6,25%	98.40
» Autostrade	6%	92.50
» Finan. 66	6%	95.50
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	83.45
» » »	5,50%	85.90
» » »	6%	91.15
» » »	7%	97.50
C.O.P. ss. I	6%	93.—
» » II	6%	92.80
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	91.10
» Dotaz. I	6%	93.50
» » II	6%	92.50
» In. St. 1.a	6%	92.05
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.55
» » » 4.a	6%	91.70
» » » 5.a	6%	91.65
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.80
» » » II	7%	98.80
» » » III	7%	98.45
» » » IV	7%	98.40
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	99.70
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.80
» (59)	5,50%	95.—
» (60)	5%	91.50
» (61)	5%	90.80
» (65) I	6%	93.—
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.25
» (67)	6%	92.10
» (69) I	6%	92.30
» (69) II	6%	95.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	—.—
» 72	7%	99.—
» 72 II serie	7%	—.—
Pian.Ver. (61) I	5%	90.90
» » (62) II	5%	90.—
» » (63) III	5%	95.20
» » (64) I	5%	93.25
» » (65) II	6%	92.90
» » (65) III	6%	92.55
» » (65) IV	6%	92.50
» » (67) V	6%	92.35
» » (67) VI	6%	91.75
» » (68) VII	6%	91.55
» » (71) I	7%	99.40
» » (71) II	7%	98.55
Pubbl. Ut.	5,50%	91.90
» » ord.	6%	96.10
» » vent.	6%	92.15
Pub.Ut. Ed. (46)	5,50%	96.40
» » » (55)	6%	99.10
» » » (56)	6%	98.90
» » Montec.	6%	98.70
Sviluppo Ind.ss B	7%	98.45
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.40
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	98.45
Isveim (61) III	5,50%	97.30

TITOLI		27-10
Isveim. (62) IV	5,50%	96.40
» (62) V	5,50%	95.80
» (62) VI	5,50%	94.75
» (63) VII	5,50%	94.20
» (63) VIII	5,50%	94.25
» (64) IX	6%	95.75
» (64) X	6%	95.80
» (65) XI	6%	94.10
» (66) XII	6%	94.35
» (67) XII	5%	93.75
» (67) XIV	6%	93.30
» (68) XV	6%	93.—
» (69) XVI	6%	93.05
» (70) XVII	7%	99.—
» (71) XVIII	7%	98.55
» (71) XIX	7%	98.55
» (72) XX	7%	98.45
C.I. Sardo 62	5,50%	95.80
» » 63	5,50%	94.50
» » 64	6%	97.40
» » 65 I	6%	95.50
» » 65 II	6%	95.70
» » 66	6%	94.70
» » 68	6%	93.—
» » 69	5%	92.50
» » 70	7%	98.80
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	98.50
B.M.Cred. C. 67	6%	98.70
» C. 68	6%	97.90
» C. 70	6%	96.70
» C. 71	7%	99.85
B.M.C. 71/81	7%	105.50
» 71/81 II	7%	99.60
» 72/82	7%	99.75
Enel 65 I	6%	93.—
» 65 II	6%	94.—
» 66 I	6%	92.65
» 66 II	6%	92.60
» 67	6%	92.55
» 68 I	6%	92.35
» 68 II	6%	92.55
» 69 I	6%	92.35
» 69 II	7%	92.50
» 70	7%	100.30
» 71	7%	100.—
» 72 II	7%	99.20
» Europa	6%	95.70
E.N.I. 58	6%	100.—
» 58 vent.	6%	99.—
» 64	6%	99.10
» 65 II	6%	95.50
» 66	6%	94.60
» Gela	5,50%	93.90
» sud 59	6%	99.25
» 60	5,50%	96.40
» 61	5,50%	—.—
» IV	5,50%	92.90
» V	5,50%	92.80
» VI	5,50%	93.45
» VII	5,50%	95.50
» VIII	5,50%	94.65
» IX	6%	96.60
I.R.I. 56/74	6%	99.95
» 57/75	6%	99.90
» 58/74	6%	100.50
» 57/77	6%	99.20
» 58/78	6%	99.50
» 59/79	5,50%	94.85
» 68/80	5,50%	93.25
» 61/86	5,50%	89.75
» 63/83	5,50%	91.20
» 64/82	6%	94.45
» 65/83	6%	94.30
» Alfa R.	7%	102.10
» Elett. opt.	5,50%	98.90
» Sider	5,50%	99.90
BEI 62	5%	92.15
» 65	6%	95.60
» 66	6%	95.30
» 67	6%	96.30
» 68	6%	95.60
» 71	7%	101.45
» 72	7%	—.—
CECA 63	5,50%	95.30
» 66	6%	97.35
» 68	6%	97.10
» 68 II	6%	97.10
» 72	7%	100.50
Timavo	7%	99.75
Autostr. C.C. 63	5,50%	87.60
» » 65	6%	94.40
» » 67	6%	92.45
» » 68 I	6%	92.15
» » 68 II	6%	92.40
» » 69	6%	92.—
» » 71	7%	99.90
» » 72	7%	99.90
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.—
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	95.80
» Fond. conv	5%	92.—
» » 1985	6%	93.05
» » 1986	5%	92.20
» » 1987	6%	92.80
» » 1990	5%	91.10
» » 1991	5%	91.35
» » 1992	6%	91.25
» » 1995	5%	91.50
» » 1996	6%	91.50
» » 1997	6%	91.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	91.30	B.E.I. 66/86	6,50%	100.60
E.N.I. 66/81	6%	100.75	» 67/82	6,50%	97.50
» 66/81	6,50%	94.50	» 67/82 II	6,50%	97.50
» 67/82	6,50%	97.25	» 68/80	6,75%	99.80
» 67/87	6,50%	97.50	» 69/84	7,50%	102.80
» 68/88 I	6,75%	96.50	C.E.C.A. 66 igu.	6,50%	97.50
» 68/88 II	6,75%	97.25	» 66 dic.	6,50%	97.50
» 69/81	7%	96.90	» 67/87	6,50%	96.50
I.M.I 70/81	7,25%	100.05	» 67	[illegible]	97.75

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 585,70; dollaro canadese 596,50; yen 1,95; corona danese 84,67; corona norvegese 88,235; corona svedese 123,38; fiorino olandese 181,11; franco belga 13,264; franco francese 116,025; franco svizzero 154,195; lira sterlina 1372; marco tedesco 182,67; scellino austriaco 25,229; escudo portogh. 21,727; pesta spagnola 9,226.

Cambi delle banconote: doll. USA t.g. 584,90, t.p. 571,50; lira sterlina 1382; franco svizzero 154,50; franco francese 116,75; franco belga 13,245; marco tedesco 182,70; scellino austriaco 25,195; pesta spagnola 9,11; escudo portoghese 21,42; dollaro canadese 587; fiorino olandese 181; corona danese 84,40; corona svedese 122,60; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 31, t.p. 30; dracma greca t.g. 17,75, t.p. 18,90; yen 1,98.

METALLI PREZIOSI

Sterlina oro (vecchio conio) 10500-11300; sterlina oro (nuovo conio) 9600-10400; marengo svizzero 9300-10000; oro fino 1200-1245; platino 2700-3000; argento 33250-37250.

TRIESTE

Mercato in forte discesa con aumenti solo per gli assicurativi, le due Rinascente, Beni Stabili e Viscosa priv. Buono il reddito fisso.

Ass. Italiana 97500; Ass. Generali 56900; Ras 6800; Anic 670; Liquigas 787; Montedison 454; Rinascente 320; Rinascente priv. 210; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2250; Tripcovich 34400; Bastogi 1570; Finmare 230; Finsider 375; Pirelli Spa 1240; Sme 1785; Stet 2450; Beni Stabili 5250; Immobiliare 552; Cantieri —; Fiat ord. [illegible]; Fiat priv. 1785; Dalmine 374; Italsider 535; Terni 160; Marzotto priv. 1400; Viscosa ord. 1325; Viscosa priv. 874.

LONDRA

Brusco calo che ha interessato tutti i comparti, compresi gli industriali, il cui indice è sceso di 4,8 poco prima della chiusura, quotando 474,2. Fra i titoli che hanno subito più forti cedenze la «Dunlop», a causa delle forti perdite della «Pirelli», alla quale è associata.

NEW YORK

Prezzi in declino, al termine di una seduta eccezionalmente contrastata. L'indice ha perso oltre 4 punti, mentre tutti i settori ed i titoli maggiori hanno partecipato in misura analoga a questa flessione.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,00	—
Capitalitalia	»	10,59	—
Equitalia	»	9,73	—
Europrogr. 66	frsv	121,08	—
First Fund	doll	12,55	13,71
Fonditalia	»	11,63	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,08	—
Interfund	»	11,40	12,08
Interitalia	lire	7693	8407
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,52	12,52
Italamerica	»	10,24	10,84
Italfortune	»	10,46	—
Italunion	»	12,23	13,34
Mediolanum S.	»	11,11	12,08
Rominvest	»	12,01	12,97
3-4 Management	lire	5942,36	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MINACCIATO L'AUMENTO DEL PREZZO DELLA BENZINA

Roma, 27

Negli ambienti dell'Unione petrolifera si fa rilevare che, se il decreto legge con il quale il governo ha prorogato al 31 dicembre la riduzione dell'imposta fiscale sulle benzine, sul gasolio per autotrazione e sull'olio combustibile denso non dovesse essere convertito in legge, i prezzi ufficiali di vendita dei carburanti potrebbero aumentare.

Negli ambienti dell'Unione petrolifera si ricorda che il provvedimento fu disposto dal governo per non far aumentare i prezzi di vendita delle benzine e degli altri prodotti petroliferi ricorrendo a una riduzione delle imposte per compensare in parte gli accresciuti costi delle aziende. Se, quindi, il decreto legge non devesse essere convertito e le imposte per conseguenza tornassero al livello del 1971, per coprire i costi aziendali — si afferma negli ambienti dell'Unione petrolifera — non potrebbe ravvisarsi altra soluzione possibile se non quella di un aumento dei prezzi ufficiali di vendita al consumatore. *(Ansa)*

DOPO UN ESERCIZIO «DI TRANSIZIONE»

Bilancio attivo approvato per l'IFI

Una relazione del presidente Agnelli sulla realtà socioeconomica italiana

Torino, 27

Si è svolta stamane l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'IFI (Istituto finanziario industriale). Nella relazione per l'esercizio 1971-72, il presidente dell'IFI, dott. Giovanni Agnelli, ha fatto precedere alla descrizione dell'andamento gestionale alcune considerazioni su aspetti della realtà sociale ed economica italiana.

«Negli anni '60 — ha affermato il dott. Agnelli — vi è stato un notevole mutamento strutturale del nostro sistema a economia "mista", dove le partecipazioni delle imprese private hanno visto ridurre il peso del loro intervento. Ciò porta a osservare che, se non si devono stabilire contrapposizioni o rigidi confini tra lo imprenditore pubblico e privato occorre, almeno concettualmente, tenere ben distinti i campi nei quali vige la categoria della "sovvenzione statale" e quelli in cui viceversa deve trovarsi la categoria del "profitto", in quanto misuratore d'efficienza».

«D'altra parte, per quanto riguarda i rapporti con i sindacati, si chiede essenzialmente ai rappresentanti dei lavoratori di ammettere che il lavoro non può essere considerato come una variazione indipendente del sistema mentre — non dimenticando le diseconomie, le rendite di posizione, le inefficienze proprie del nostro sistema — si indica la possibilità di un loro superamento nel quadro di un contratto sociale condiviso».

La relazione è proseguita poi indicando gli indirizzi che l'IFI sta perseguendo: l'esercizio 1971-72 deve essere considerato di transizione, in quanto si è proceduto a una approfondita revisione delle strategie. In sintesi, queste sono articolate secondo le seguenti linee: ricerca di una dimensione operativa non limitata all'Italia; ridefinizione delle scelte prioritarie di investimento.

Tenendo presenti queste realtà, le partecipazioni dell'IFI sono state eliminate in aziende che appartenevano a industrie o servizi di sviluppo contrastato, concentrando lo sforzo imprenditoriale sulle altre.

Si è così arrivati a disinvestimenti, che hanno fruttato un ricavo di quasi 25 miliardi.

Questi movimenti coordinati e congruenti hanno avuto come primo, importante effetto una sensibile diminuzione dello indebitamento a breve, che è passato da 34 a 21 miliardi.

Per quanto riguarda più specificamente il bilancio, approvato all'unanimità dai 92 azionisti presenti, esso si chiude al 30 giugno 1972 con un'attività di 129.303.819.126 e una passività di 122.755.269.766; con un utile netto, quindi, di lire 6.548.549.360, in lievissimo aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente. Esso è stato in parte accantonato, in parte distribuito agli azionisti nella seguente misura per azione, in linea con il dividendo dello scorso esercizio: 80 lire alle azioni ordinarie con godimento pieno (di cui 40 distribuite in aprile come acconto); 40 lire alle azioni ordinarie con godimento 1.o gennaio 1972, le azioni cioè provenienti dalla conversione del prestito obbligazionario 5,5 per cento (di cui 20 già distribuite); 130 lire alle azioni privilegiate (di cui 65 già erogate come acconto). *(Italia)*

LE CIFRE NEI PRIMI NOVE MESI

Un saldo passivo nel commercio estero

Particolarmente sfavorevole settembre rispetto allo stesso periodo del 1971

Roma, 27

Nel mese di settembre 1972 le importazioni sono ammontate a 937 miliardi di lire e le esportazioni a 872 miliardi di re, con un aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente pari rispettivamente al 18,2 per cento e all'8,5 per cento. Pertanto nel mese di settembre la bilancia commerciale (esportazioni meno importazioni) ha presentato un saldo passivo di 65 miliardi di lire, contro un saldo attivo di 11 miliardi di lire per lo stesso mese dell'anno precedente.

Ne dà notizia l'«Istat», precisando che, nel complesso dei primi nove mesi del 1972, le importazioni sono ammontate a 8.078 miliardi di lire e le esportazioni a 7.837 miliardi di lire, con un aumento nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente pari rispettivamente al 10,9 e al 14,8 per cento. Nei nove mesi, la bilancia commerciale ha presentato un saldo passivo di 241 miliardi di lire, contro un saldo passivo di 460 miliardi di lire nel corrispondente periodo dell'anno precedente. *(Italia)*

Aumentato il capitale della Friulia-LIS

Il capitale sociale della Friulia-Lis è stato portato da 1 miliardo 370 milioni a due miliardi e mezzo di lire. Lo ha deciso ieri mattina l'assemblea degli azionisti, riunitasi in seduta straordinaria a Udine. Nella sua relazione, il presidente del Consiglio di amministrazione, avv. Enzo Maria Gioffrè, ha messo in rilievo come la necessità di aumentare le disponibilità finanziarie della Friulia-Lis derivi dall'alto numero di interventi già approvati dalla società o che sono ancora in corso di studio.

Nell'ultimo anno infatti — ha ricordato l'avv. Gioffrè — sono stati consegnati ai locatari sette stabilimenti quasi tutti forniti di macchinari e di impianti e sono stati stipulati undici contratti di «leasing» per circa un miliardo di lire, mentre hanno ottenuto l'approvazione altre 11 nuove iniziative, che comporteranno un investimento complessivo di circa 1 miliardo e 200 milioni di lire.

LA SPIRALE DEI PREZZI

Roma, 27

L'«ISTAT» comunica che nel settembre scorso l'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso è risultato pari a 108,8, con un aumento dell'1 per cento rispetto all'agosto 1972 e un aumento del 4,6 per cento rispetto del settembre 1971.

L'indice generale dei prezzi al consumo è risultato pari a 112,4, con un aumento dell'1,0 per cento rispetto al mese precedente e del 6,3 per cento rispetto del settembre 1971.

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è risultato pari a 112,4, con un aumento dell'1,0 per cento rispetto al mese precedente e del 5,9 per cento rispetto del settembre 1971.

Londra aumenta il tasso di sconto

Londra, 27

Il tasso di sconto della banca d'Inghilterra è passato oggi dal 7,25 al 7,50 per cento. Si tratta del livello più alto dell'aprile 1970. *(Ansa)*

LA SETTIMANA IN BORSA

Buoni ricuperi su fondo selettivo

Questa seconda settimana di borsa dell'arco novembrino si è fatta notare per una improvvisa reviviscenza del lavoro e del denaro, il che ha comportato apprezzabili ricuperi alla quota e, quello che più conta, ha portato una certa dose di ossigeno a non pochi titoli del comparto industriale, da lungo tempo bistrattati. Ovviamente, ci si è trovati di fronte a movimenti non di rado attentamente stimolati, ma che poi hanno avuto un certo percorso di vita propria grazie alle ricoperture che in tale comparto non erano poche.

Si sono visti, così, risalire la corrente titoli come le ANIC, le Pirelli, le stesse Montedison, le Olivetti, le Fiat, e tanti altri, mentre per un certo periodo di tempo è continuata anche la già stupefacente corsa dei valori del gruppo IRI. Notevoli, in pari tempo, i ricuperi degli assicurativi, e costanti i movimenti ascensionali di singoli rappresentanti del gruppo immobiliare, con solo qualche eccezione. Non sono mancati, poi, spunti positivi nel reparto degli finanziari, nonché di titoli di altri settori dell'area chimica, edile, mineraria ed altri.

Insomma, la cronaca vuole presentarci una Borsa piuttosto bella, viva e vivace, ed accetta anche senza soverchie discussioni il va e vieni di qualche titolo, i rimbalzi e gli immediati assestamenti, le rincorse e le affannose soste. Oltre tutto si è iniziato con uno slancio davvero notevole ed un assestamento non è visto troppo male. Infine, non si dimentica che la gran parte della strada di singoli valori è da ascriversi alle ricoperture, così come gli arretramenti hanno la loro giustificazione tecnica nelle esigenze di alleggerimento di non pochi portafogli (ecco che vengono al nodo le perplessità lasciate aperte dagli ultimi riporti ufficiali) in vista della liquidazione di lunedì.

Ma, a quanto si vuole lasciare credere, la Borsa, nel suo intimo, è veramente e sempre più propensa a costituire qualcosa di meglio. Cerca di motivare questa sua non sempre confessata propensione con ragionamenti di ordine tecnico — i prezzi sono per lo più assai lontani dalla realtà economica vera — c'è una liquidità finanziaria che deve essere sfruttata, c'è una condizione politica che tende ad apparire in via di consolidamento, ci sono scelte economico-politiche che potrebbero affrettare quella ripresa che, però per intanto tarda a venire, ma che non manca di qualche buona freccia all'arco. C'è, ci sono indubbiamente dei buoni argomenti alla base del rimbalzo della nostra Borsa. Però, c'è anche l'immancabile però. Tutto quanto più sopra esposto soffre di fragilità costituzionale, di troppi «se» e di troppi «ma». Il lavoro da fare sul piano tecnico, tecnologico ed organizzativo — per restare nel solo campo societario — è immane e richiederà non solo molto denaro ma anche parecchio tempo. E soprattutto una lunga quiete sindacale che non sembra essere tanto prossima, pur se non manca chi comincia a rendersi conto che dalla politica dei redditi non si scappa. Finché si continuerà a chiedere senza un contemporaneo contrappeso del dare, il discorso fra sordi continuerà e la nostra economia andrà alle ortiche. Continueremo a fare la quinta ruota del carro comunitario perché il solo turismo, le rimesse dei nostri lavoratori all'estero e l'inventiva di singoli imprenditori non basteranno mai a raddrizzare una barca che fin qui ha fatto acqua dal fondo.. Comunque, la cronaca come detto, registra finalmente una Borsa vivace e progressi di tutto rispetto (si calcola un progresso più o meno del 2% sull'ottava) e pertanto non si può che esprimere compiacimento non disgiunto da una speranza (che è probabilmente piuttosto un pio desiderio) di vedere tale movimento continuare in termini misurati e quindi suscettibili di una durata più efficace e lunga.

Il reddito fisso continua secondo il metro operativo consueto, con scambi vivaci nei due sensi e, solo, forse, qualche accenno più marcato a scompensi che comunque trovano pronta neutralizzazione.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 20-10	chius. 27-10	percentuali
Generali	55.700	56.980	+ 2,3
R A S	65.800	68.610	+ 4,3
Assicuratrice	92.950	97.800	+ 5,2
Mediobanca	79.990	80.350	+ 0,5
A N I C	566	646	+ 14,1
Montedison	429	451	+ 5,1
Bastogi	1.544	1.570	+ 1,8
Finsider	373,75	375	+ 0,2
Centrale	8.619	8.460	— 1,9
Sviluppo	2.005	2.200	+ 9,8
Pirelli S.p.A.	1.124	1.235	+ 10,0
Beni Stabili	5.119	5.198	+ 1,2
Immobiliare R.	525	551	+ 4,9
Fiat	2.285	2.348	+ 2,9
Olivetti	1.437	1.500	+ 4,4
M. Amiata	1.331	1.440	+ 8,1
Viscosa	1.335	1.307	+ 2,1
Italcementi	25.250	26.290	+ 4,1
Rinascente	345	320	— 7,3

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27-10 validi per transazioni tra banche

Impossibili rilevazioni per mercato irregolare

LA SUPERFLASH ALL'AVANGUARDIA NELLA SANIFICAZIONE

Si è tenuto in questi giorni a Milano il Convegno sui rapporti fra l'Italia e la Gran Bretagna nella Comunità Europea. Per il settore manutenzioni industriali e pulizie viste nell'attuazione di un programma per la sanificazione, la Superflash ha assistito con interessata partecipazione ai lavori in quanto, la sanificazione nel contesto europeo è il principale obiettivo di questa importante Società per uno sviluppo sempre maggiore dei legami di una attività internazionale e in uno scacchiere che consenta un progresso economico sociale nella Comunità Europea allargata.

Della Superflash si avvalgono tutti i grandi complessi industriali e commerciali, gli Enti Pubblici e Statali o meglio: tutti quanti abbiano la necessità di affidare ad una seria organizzazione la pulizia e la manutenzione degli uffici e degli stabilimenti. Avvalendosi di qualificati collaboratori e personale specializzato questa Azienda in continua espansione, opera su tutto il territorio nazionale da molti anni con 22 filiali presenti nei principali capoluoghi italiani, offrendo alla clientela una garanzia d'esecuzione dettata dalle più moderne tecniche, dall'uso di macchinari speciali e di prodotti idonei atti a soddisfare le esigenze più impegnative.

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' PER AZIONI - FONDATA NEL 1872
(Iscritta al n. 2 del Reg. Soc. Comm. Tribunale di Udine)
Capitale Sociale Sottoscritto L. 1.000.000.000 - Versato L. 805.000.000
Riserve L. 3.360.000.000
SEDE SOCIALE: UDINE, VIA VITTORIO VENETO, N. 20

RICHIAMO 3/10 AUMENTO CAPITALE SOCIALE DELIBERATO DALLA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELL'8 MAGGIO 1971

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del Friuli, in base alla delega ottenuta dall'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti in data 8 maggio 1971

HA DELIBERATO

1° Nel periodo 1-11/30-11-1972 gli azionisti che hanno sottoscritto e versato i primi 4/10 dell'aumento di capitale sono invitati a versare, come da programma approvato dall'Assemblea, altri 3/10, nella misura prefissata e cioè:
L. 615 per ogni azione nuova sottoscritta dai dipendenti a prezzo speciale e per la quale sono già state versate L. 820 (primi 4/10);
L. 765 per ogni azione nuova sottoscritta da tutti i soci e per la quale sono già state versate L. 1.020 (primi 4/10).

2° Il versamento dovrà essere effettuato presso le stesse casse degli stabilimenti sociali ove venne esercitato il diritto di opzione o la sottoscrizione.

3° Il godimento dividendo per questi 3/10 avrà decorrenza dal 1.o novembre 1972.

4° Gli azionisti dovranno presentare, all'atto del versamento, il certificato provvisorio dei versati 4/10, a loro mani, per la relativa registrazione.

5° In caso di ritardato versamento, oltre il termine del 30-11-1972 decorrerà l'interesse legale. Trascorso il termine improrogabile di un altro mese e cioè entro il 31-12-1972 il Consiglio, a sensi dell'art. 2344 del C.C., curerà il realizzo **al meglio dei certificati provvisori** versati 4/10 e terrà l'importo a disposizione dell'azionista inadempiente. **In tale caso i certificati provvisori perderanno ogni valore.**

Udine, 1 ottobre 1972 — IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rinnovata e migliorata la Fiat 124

Chi vi dà di più?

Fiat 124: 6 anni di continuo successo. "Automobile dell'anno" quando uscì. Progressivamente migliorata in sede produttiva, soprattutto ai fini dell'affidabilità, della sicurezza, della robustezza. Collaudatissima.

Dotata di prestazioni che non vi costringono a "mantenere" motori più grossi e costosi. Solidamente difesa nel mercato dell'usato. Servita dal Servizio Fiat.

E oggi ancora migliorata.

Chi vi dà di più?

FIAT



124 berlina

124 Special e 124 Special T

***124 berlina:** 65 CV (DIN), 150 km/h*
***124 familiare:** 65 CV (DIN), 145 km/h*
***124 Special:** 75 CV (DIN), 155 km/h*
***124 Special T:** 95 CV (DIN), 170 km/h*

L'Ente Fiera di Pordenone annuncia il 2° Salone dedicato al turismo invernale ed ai problemi della montagna. L'iniziativa viene a consolidarsi dopo il brillante esito della 1° Edizione e costituisce una splendida occasione per un aggiornamento su tutto ciò che riguarda gli sports invernali, gli impianti di risalita i veicoli per la manutenzione delle strade e dei campi da sci, assieme alle prospettive turistiche nelle stazioni invernali più note ed in quelle in via di sviluppo.

FERIALE ore 9-12,30 - 15-20
FESTIVO ore 9-20



secondo salone turismo invernale

2tur in72 — ente autonomo fiera di pordenone — 29 ottobre 5 novembre 1972

A TRENT'ANNI DALLA BATTAGLIA CHE DECISE LE SORTI DELLA GUERRA IN AFRICA

DOMANI VINCITORI E VINTI SUL CAMPO DI EL ALAMEIN

Gli ambasciatori di ventitré paesi si incontreranno accanto ai sacrari e ai grandi cimiteri sorti nei luoghi dove tutti i soldati combatterono con grande valore anche se con diversa fortuna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

El Alamein, 27

Gli ambasciatori di ventitre paesi saranno domenica ad El Alamein, per la celebrazione del trentesimo anniversario della grande battaglia nel deserto, decisiva per le sorti della guerra in Africa. Vi saranno funzioni religiose nel cimitero alleato e nei cimiteri italiano e tedesco. I caduti britannici e delle truppe del Commonwealth sono sepolti sul lato orientale del piccolo polveroso centro egiziano, dove le forze alleate bloccarono la avanzata avversaria. Il cimitero tedesco è ad occidente di El Alamein, e la sua grande torre di pietra domina l'azzurro Mediterraneo. Più a occidente il cimitero italiano, con l'alta torre candida e la fila d'alberi che si diparte dalla strada principale.



«La pace è migliore della guerra» (Peace is better than war) dice l'annotazione che si legge fra molte altre sul libro dei visitatori del cimitero britannico e del Commonwealth.

Trent'anni fa questo tratto di deserto era un inferno, adesso tutto è quieto. Di tanto in tanto si vedono ragazzini che entrano nelle torrette dei «Panzer» tedeschi e dei carri alleati e italiani allineati lungo la strada. Nel museo sono i busti del maresciallo Montgomery e del maresciallo Rommel. C'è una carta che indica l'avanzata delle forze di Rommel attraverso il deserto, e l'importanza che El Alamein rivestì per entrambe le parti.

Rommel aveva bisogno di arrivare ad Alessandria per il carburante. Montgomery sapeva che se il suo fronte fosse stato sfondato nulla più avrebbe frenato l'ondata avversaria verso Il Cairo e verso il Canale di Suez, obiettivo principale dell'offensiva. Perdendo il Canale la Gran Bretagna si sarebbe vista isolata dall'India e dall'Asia sudorientale. Britannici, neozelandesi, australiani, canadesi e indiani prima fermarono l'armata italotedesca, poi passarono al contrattacco. Il Canale fu salvo.

Si era sparsa voce che Montgomery sarebbe venuto a El Alamein per la cerimonia: è stata smentita e notevole è stata la delusione. Così pure è stato detto che non aveva fondamento la voce secondo cui sarebbero arrivati per i riti di domenica la vedova e il figlio di Rommel.

Sono giunti con due navi dall'Italia circa milleduecento ex combattenti italiani, altri quattrocento sono arrivati da varie località egiziane. Hanno reso omaggio ai caduti, hanno assistito a una messa celebrata nell'ossario del cimitero italiano dal sacerdote che fu cappellano del reggimento «Folgore», in prima linea a El Alamein. Recentemente è stato ad El Alamein un gruppo di una cinquantina di veterani dell'Afrika Korps di Rommel. Sono già tornati a casa. I tedeschi erano giunti ad Alessandria e di lì hanno proseguito verso il luogo della battaglia. Non hanno avuto infatti il permesso di ingresso in Libia, per la tensione seguita alla tragedia del villaggio olimpico di Monaco e dell'aeroporto di Fuerstenfeldbruck, che ha portato a provvedimenti restrittivi nei confronti degli arabi in Germania.

Non sono attesi reduci dalla Gran Bretagna; i veterani inglesi di El Alamein che domenica saranno presenti alla cerimonia saranno quelli che già si trovavano in Egitto. A quanto pare la lunghezza del costoso viaggio ha dissuaso i soldati di Monty.

Recentemente è stato da queste parti un uomo d'affari britannico, di Wolverhampton, che voleva studiare la possibilità di costruire villaggi turistici lungo la costa. El Alamein è un gruppetto di case, con qualche caffè nel quale si recano i visitatori dei campi di battaglia.

Lungo la strada i viaggiatori vedono un cippo con la scritta: «Posizione avanzata, campo di mine alleato». Un centinaio di metri più in là un'analoga pietra segna i campi minati tedeschi e italiani. Le due posizioni erano straordinariamente vicine e oggi lo sembrano ancora di più. Danno un'idea di quello che era lo schieramento delle forze avversarie quando, il 23 ottobre 1942, Montgomery scatenò l'offensiva destinata a segnare una svolta risolutiva nella seconda guerra mondiale.

A. R.

QUASI 4 MILIARDI gli asiatici nel 2000

Bangkok, 27

La popolazione asiatica, dei paesi che sono compresi tra il Giappone e l'Iran, raggiungerà e forse supererà i 3.778 milioni risultando quindi superiore alla popolazione mondiale del 1970, che era di 3.635,2 milioni di individui.

Tali dati sono contenuti in un rapporto preparato dalla segreteria dell'«Ecafe» (commissione economica per l'Asia e lo Estremo Oriente) che lo presenterà alla seconda conferenza sulla popolazione dell'Asia in programma a Tokio dall'1 al 13 novembre prossimi. Dal rapporto risulta inoltre che la popolazione asiatica si quadruplicherà entro la fine del secolo, dato che nel 1900 era di soli 914,7 milioni di persone.

(Reuter)

AUDACI COLPI DI FUORILEGGE AI DANNI DELLE POSTE IN LOMBARDIA E IN BASILICATA

Grosse somme trafugate da treni sull'Alessandria-Milano e a Melfi

Vero e proprio assalto al vagone di due rapinatori tra Abbiategrasso e San Cristoforo: il messaggero è stato picchiato e legato - 70 milioni in contanti «spariscono» appena scaricati sul marciapiede della stazione lucana

Milano, 27

Due gravi rapine ai danni di messaggeri postali sono state consumate oggi: una nei pressi di Milano, l'altra a Melfi in provincia di Potenza.

Due uomini mascherati e armati hanno compiuto la prima rapina sul vagone postale dell'accelerato 2268 in arrivo a Milano da Alessandria. I due rapinatori sono saliti sul vagone approfittando forse di una fermata fra le stazioni di Vigevano (Pavia) e Abbiategrasso (Milano) ed hanno immobilizzato il messaggero postale Salvatore Capritti, di 40 anni, di Milano. L'impiegato è stato ridotto all'impotenza — secondo quanto ha riferito alla polizia — dopo cinque minuti di colluttazione. I rapinatori, avuto il sopravvento, hanno legato il Capritti con spezzoni di filo elettrico e l'hanno incappucciato con un sacco per impedirgli di gridare. Hanno poi rovistato nel vagone portando via pacchi, raccomandate e assicurate contenenti denaro. All'arrivo del treno a Milano il messaggero postale è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Niguarda, dove è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

La prima persona a rendersi conto che sull'accelerato Alessandria - Milano era accaduto qualcosa di grave è stato il capotreno Daniele Feltre, di 28 anni, abitante a Gallarate (Varese). Il ferroviere, nei pressi della stazione di Porta Romana, dal posto che occupava ha udito provenire nel vagone attiguo a quello postale, rumori e grida soffocate. L'uomo ha chiamato il conduttore Giuseppe Terruzzi, di 56 anni, residente a Rho, e si è precipitato verso la porta che mette in comunicazione tra loro i due vagoni. Lo sportello era chiuso ed è stato necessario forzarlo. Il messaggero postale Salvatore Capritti, il quale era riuscito a liberarsi solo parzialmente dei fili elettrici con cui i due banditi gli avevano legato le gambe e le mani, martellava con i pedi e a spallate la porta del vagone.

Quando è stato liberato, Capritti non è stato in grado di spiegare come era avvenuta la rapina. «Non ho nemmeno fatto in tempo a vedere in faccia i miei aggressori», ha detto più tardi a un funzionario della polizia che lo ha interrogato. Nella carrozza attigua al vagone postale c'era anche una donna, Luigina Ferrando di 48 anni, abitante a Milano, la quale ha dichiarato di non essersi accorta di niente.

Questa la prima ricostruzione del grave fatto: la rapina è avvenuta tra le stazioni di Abbiategrasso e di San Cristoforo. Non si sa ancora come i malvimenti abbiano fatto a salire sul treno e come abbiano fatto a scendere e ad allontanarsi con il voluminoso bottino.

Da Alessandria, stazione di partenza del convoglio, a Mortara, i messaggeri postali presenti nel vagone erano due: Capritti e un altro. Quando questo secondo impiegato è sceso, Capritti è rimasto solo. I rapinatori allora sono entrati in azione: hanno fatto irruzione nel vagone, aggredendo il messaggero e picchiandolo con calci e pugni. Capritti (il quale — secondo quanto egli stesso ha dichiarato — trovandosi seduto dietro la scrivania non ha potuto vedere in faccia i banditi) è stato legato, come si è detto, con i fili elettrici. I banditi gli hanno poi infilato sulla testa un sacco e lo hanno lasciato semisvenuto in mezzo ai sacchi della corrispondenza. Subito dopo i malviventi, dopo essersi impossessati di una decina di pacchi postali che hanno scelto con cura fra tutti gli altri, si sono allontanati facendo perdere le tracce.

Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia ferroviaria, il bottino della rapina dovrebbe essere rilevante I banditi, infatti, oltre ai pacchi postali, si sono impadroniti anche di un numero imprecisato di assicurate per un valore complessivo di 20 milioni di lire. Gli assegni, comunque, non potranno essere utilizzati dai malviventi. Le indagini proseguono, per cercare di chiarire tutti i punti oscuri della vicenda

Successive notizie parlano di un bottino di 25 milioni circa in contanti e di numerose assicurate e raccomandate per un valore di alcuni milioni.

Il denaro in contanti era contenuto in alcuni sacchetti bancari ed era stato inviato da agenzie periferiche della provincia di Alessandria alle sedi centrali di numerosi istituti bancari milanesi. Il servizio è giornaliero e il denaro viene custodito in appositi sacchetti che solo il personale è in condizioni di riconoscere.

Quest'ultimo elemento potrebbe costituire una valida pista per gli investigatori. Si è appreso, infatti, che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, nell'ambito del periodico rafforzamento del suo organico, assume in prova persone per un periodo di tre mesi. Qualche volta alcune persone sono scartate e fra questi potrebbero esserci i responsabili della rapina di ieri sera. Inoltre, il treno compie il percorso fra le stazioni di Abbiategrasso e Gaggiano in poco più di dieci minuti; lo scalo di Abbiategrasso, però, è l'ultimo in cui avvengono scambi postali e carichi di sacchetti con valuta. Le stazioni successive, fino a Milano, sono invece dedicate esclusivamente al servizio passeggeri. I malviventi ,con ogni probabilità, sapevano che l'ultima fermata «utile» era quella di Abbiategrasso (successivamente il vagone postale viene chiuso fino a Mialno) e sapevano anche che il tempo di percorrenza prima della stazione di Gaggiano è solitamente di dieci minuti.

L'Escopost (esclusività e coordinamento postale) è un ufficio in cui lavorano impiegati, funzionari e agenti di pubblica sicurezza. Esso tutela la esclusività sulla corrispondenza e coordina tutte le attività in relazione ad eventuali azioni delittuose nell'ambito del servizio postale.

Frattanto si è appreso che le condizioni di Salvatore Capritti, l'addetto al vagone assaltato, sono migliorate durante la giornata.

La seconda gravissima rapina è avvenuta in Basilicata: settanta milioni di lire in contanti, contenuti in un sacco postale, sono stati rubati nella stazione di Melfi in provincia di Potenza da due giovani non ancora identificati. Il denaro, in quattro plichi, era destinato alle agenzie del «Banco di Napoli» di Melfi e di Lavello.

Il fatto è avvenuto nelle prime ore di stamani, all'arrivo dell'automotrice in servizio sulla linea Potenza-Foggia. Il messaggero postale del treno ha consegnata al procaccia di Melfi, Paolo Pinto di 55 anni, un sacco nel quale erano tre plichi speciali contenenti corrispondenza e quattro pacchi valori. Il procaccia ha preso il sacco e l'ha messo accanto a sé sul marciapiede; quando si è voltato per prendere in consegna il resto della corrispondenza gli si sono avvicinati due giovani che si sono impossessati del sacco e sono poi fuggiti a bordo di un'«Alfa Romeo 1750» che li attendeva sul piazzale esterno della stazione.

L'automobile è stata trovata più tardi, abbandonata, a circa un chilometro dalla stazione ferroviaria. Gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza hanno accertato che la vettura è stata rubata a Cerignola. Le indagini per rintracciare i ladri sono state estese anche ad altre province. *(Ansa)*

TRASFERITO NELLA BASE USA IL SOTTUFFICIALE CHE UCCISE TRE PERSONE

Per il sergente De Gregorio volo segreto Beirut-Mannheim

Le autorità americane hanno voluto evitare eventuali complicazioni legali con quelle libanesi dopo che il ricercato si era costituito all'ambasciata - Probabile processo in corte marziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Heidelberg, 27

Il sergente dell'esercito americano Thomas De Gregorio, sospettato della uccisione di due militari suoi connazionali e di una donna tedesca, è stato segretamente trasferito durante la notte da Beirut al carcere militare di Mannheim.

De Gregorio si era consegnato ieri alle autorità dell'ambasciata americana in Libano. Lo cercavano dal 6 ottobre, quando vennero scoperti i cadaveri delle due guardie e della donna buttati fuori dall'«Alpen Express».

Come è noto l'italo-americano si trovava su quel rapido, sotto scorta, per essere ricondotto al suo reparto dopo essere stato arrestato mentre tentava di entrare illegalmente in Danimarca.

Secondo la polizia, De Gregorio, residente a Hileah, in Florida, disarmò le due guardie che lo scortavano e quindi le uccise a colpi di pistola. La donna, una addetta alle pulizie sul «Copenaghen-Roma», fu evidentemente uccisa perché era stata testimone oculare del duplice delitto.

A organizzare e dirigere le ricerche del De Gregorio, dopo la scoperta del crimine, è stata la polizia della Bassa Sassonia. A quanto si ritiene, l'uomo si nascose in un vagone letto mentre il treno procedeva alla volta di Innsbruck, e ne scese, dandosi quindi alla fuga, dopo aver sfasciato un finestrino.

Non si è avuta alcuna spiegazione immediata sulle circostanze in cui De Gregorio riuscì a lasciare l'Europa e a raggiungere il Medio Oriente eludendo la caccia di centinaia di poliziotti tedeschi e la vigilanza delle polizie straniere messe sul chi vive da quella germanica. De Gregorio, come si è detto, si è presentato all'ambasciata di Beirut ieri, ha chiesto lell'addetto militare americano e a questi si è consegnato. Un portavoce dell'esercito statunitense ha detto che l'uomo non era armato al momento in cui si è costituito.

Ieri, portavoce dell'esercito si erano rifiutati di fare dichiarazioni sul caso limitandosi semplicemente a confermare la notizia della costituzione del ricercato. A quanto è stato fatto capire, tanto riserbo era dettato dal proposito di evitare le complicazioni legali connesse al trasferimento di un ricercato da un paese straniero alla nazione ospite. De Gregorio, sotto forte scorta, è arrivato alle 6 italiane con un aereo da trasporto militare ed è stato immediatamente condotto nel grande complesso di Mannheim.

Nei confronti del militare non sono state ancora formulate accuse ufficiali e non è stata ancora risolta la questione giurisdizionale. In base all'accordo tedesco-americano sullo status delle forze armate statunitensi in questo paese, De Gregorio potrebbe essere processato da un tribunale civile, ma stando a taluni indizi i tedeschi lascerebbero però il caso alla corte marziale americana. In base all'accordo le autorità tedesche hanno 21 giorni per decidere.

L'avventura di De Gregorio cominciò quando il giovane, fuori di sé per la convinzione che le autorità militari non volevano prendere in esame la sua richiesta di essere trasferito negli Stati Uniti, dove risiedono la moglie e un figlio, tentò due volte senza successo di varcare il confine danese. Nella seconda occasione, le guardie di confine lo consegnarono alle autorità militari e due guardie del suo reparto vennero mandate a riprenderlo. Fu mentre i tre viaggiavano verso Sud che avvennero i delitti.

A. P.

MILZA SPAPPOLATA

Picchia selvaggiamente la moglie che lo sgrida

Napoli, 27

Una donna, Maria Jannaccone, di 25 anni, è stata aggredita e colpita con pugni e calci dal marito Salvatore Poerio, di 28 anni. Il fatto è accaduto nell'abitazione dei coniugi, a Pozzuoli. Soccorsa da vicini di casa, Maria Jannaccone è stata portata all'ospedale civile «Santa Maria delle Grazie», dove i sanitari le hanno riscontrato lesioni di organi interni. Successivamente è stata sottoposta a intervento chirurgico per la asportazione della milza.

Secondo le prime indagini svolte dai carabinieri, i quali cercano Poerio per interrogarlo, Maria Jannaccone avrebbe rimproverato al marito di aver contrato un debito per acquistare un vestito che gli serviva per una cerimonia nuziale.

Salvatore Poerio, interrogato dai carabinieri, è stato arrestato e condotto nelle carceri di Poggioreale. E' accusato di lesioni gravi e di maltrattamenti contro la moglie.

(Ansa)

L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA UNIVERSITA'

Domani Giovanni Leone in visita ufficiale a Bari

Omaggio al sacrario dei Caduti d'Oltremare e cerimonie alla «Gazzetta del Mezzogiorno»

Roma, 27

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, si recherà domenica in visita ufficiale a Bari in occasione della inaugurazione dei nuovi edifici universitari e della nuova sede della «Gazzetta del Mezzogiorno».

Il Capo dello Stato giungerà a Bari in treno, nella prima mattinata e raggiungerà subito la sede del commissariato del governo, dove, presenti i rappresentanti dei due rami del Parlamento e del governo, riceverà i parlamentari della regione, le autorità religiose, civili e militari, le rappresentanze politiche, sindacali, culturali e delle varie associazioni. Leone si recherà poi alla università dove gli saranno illustrati i plastici dei nuovi complessi dell'ateneo e visiterà gli impianti già ultimati o in corso di costruzione.

Nel salone di rappresentanza si svolgerà la cerimonia inaugurale nel corso della quale parleranno il sindaco di Bari, il presidente della regione, il rettore della università e il rappresentante del governo. Al termine della cerimonia il rettore consegnerà al Presidente Leone il sigillo d'oro dell'ateneo barese. Leone visiterà poi la nuova facoltà di giurisprudenza e successivamente quella di ingegneria.

Nel pomeriggio, dopo la colazione ufficiale in prefettura, il Capo dello Stato renderà omaggio al sacrario dei Caduti d'Oltremare e quindi interverrà alla inaugurazione della nuova sede del quotidiano «La gazzetta del Mezzogiorno».

Leone rientrerà a Roma in serata *(Ansa)*

UNA CONTADINA SPARA «per motivi d'onore»

Benevento, 27

Un uomo, Alfonso Petti di 40 anni, è stato ferito gravemente con un colpo di fucile da caccia calibro 22, sparato dalla contadina Giuliana Grasso di 32 anni. La donna, sposata con Cesare Valentino, è stata arrestata dai carabinieri, ai quali ha dichiarato di aver sparato per «motivi d'onore».

Alfonso Petti, colpito dalla fucilata al basso ventre, è stato dapprima ricoverato nello ospedale civile di S. Agata dei Goti e poi nell'ospedale Cardarelli di Napoli per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. *(Ansa)*

SEI ANNI DOPO

SCOPERTO L'AUTORE di una strage in Slovenia

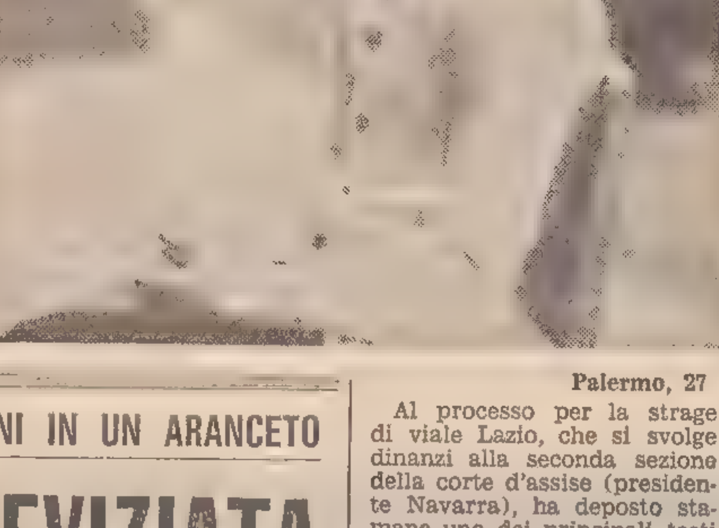
Maribor, 27

La polizia slovena ha tratto in arresto l'operaio metallurgico Drago Bozicnik, reo confesso di avere ucciso cinque persone il 5 gennaio 1966 in una casa-rifugio sui monti al confine con l'Austria. Le indagini su questo episodio sono state lunghe e difficili, poiché gli investigatori avevano in mano pochissimi elementi valutabili.

In una conferenza stampa, la polizia ha rivelato che lo stesso Drago ha confessato il crimine dopo essere stato messo di fronte alle prove irrefutabili che finalmente erano giunte in mano agli inquirenti. *(Ap)*

«SANTO DI MARMO CHE NON SUDA»

Non ricorda più



Palermo, 27

Al processo per la strage di viale Lazio, che si svolge dinanzi alla seconda sezione della corte d'assise (presidente Navarra), ha deposto stamane uno dei principali testi della pubblica accusa, l'elettricista Antonino Prestana, di 17 anni, che la sera del 10 dicembre 1969, passando per caso davanti agli uffici del costruttore edile Girolamo Moncada pochi secondi dopo lo eccidio, ebbe modo di scorgere due dei sei «killer» che risalivano precipitosamente su una delle due «Giulie» usate per la sanguinosa «spedizione». Uno dei due killer fu poi riconosciuto dal Prestana in una fotografia mostratagli dalla polizia. Si tratta di Francesco Sutera, che, assieme a Gerlando Alberto, Gaetano Fidanzati, Salvatore Rizzuto, Giuseppe Galeazzo e Salvatore Lo Presti deve rispondere di quadruplice omicidio.

Otto giorni dopo la strage, Antonino Prestana venne posto a confronto col Sutera negli uffici della squadra mobile. Dapprima lo studente affermò di non riconoscere in alcuna delle persone che gli venivano mostrate uno dei due killer da lui scorti la sera del 10 dicembre 1969. A distanza di qualche ora però, spontaneamente, ammise di avere esitato al momento del confronto perché aveva avuto paura, confermando invece di avere riconosciuto nelle persone mostrategli uno dei killers. La persona indicata dal Prestana corrispondeva a Francesco Sutera.

Stamane, in aula, Antonino Prestana è apparso esitante, incerto, si è trincerato dietro i «non ricordo», e «non posso più ricordare dato il tempo trascorso», ma ha confermato tutte le dichiarazioni rese nel corso dell'istruttoria e anche i verbali di ricognizione, sostenendo di essere certo di aver detto allora tutta la verità. Tuttavia quando dopo ogni lettura delle dichiarazioni, il presidente Navarra ha rivolto varie domande al teste, questi ha continuato a mostrarsi completamente privo di ricordi.

Si tratta di un teste di primaria importanza: infatti fu l'unico a fare un riconoscimento formale, preciso, mentre nessun altro dei passanti che pure videro i «killer» fuggire, ebbe il coraggio di farlo.

Di fronte alle dichiarazioni del ragazzo di non riconoscere più esattamente i fatti della sera del 10 dicembre '69, il presidente Giuseppe Navarra ha detto: «Certo il teste non è molto loquace. Ho cercato di venirgli incontro in tutti i modi, ma lui non sente. E' come un pezzo di caucciù: lo pungi con uno spillo e non succede niente». Usando una espressione siciliana, il presidente ha quindi aggiunto: «Questo è santo di marmo che non suda».

(Ansa - Italia)

Nella telefoto Ansa: il giovane testimone durante la sua deposizione fatta tutta di amnesie.

ORRIBILE DELITTO SCOPERTO DOPO CINQUE GIORNI IN UN ARANCETO

BAMBINA ITALIANA SEVIZIATA E POI UCCISA PRESSO TEL AVIV

La piccola era fuggita da un «villaggio per ragazzi» dove il padre emigrato recentemente l'aveva condotta - Aspri contrasti nella famiglia

Tel Aviv, 27

Una bambina italiana, Roberta Servi, di 13 anni, emigrata un mese fa in Israele, è stata violentata ed uccisa domenica scorsa in un aranceto nei pressi di Tel Yitzhak, 25 chilometri circa a Nord di Tel Aviv. Il suo corpo è stato trovato solo ieri. Roberta Servi era giunta dall'Italia assieme al padre, Aldo, di 45 anni, e alla sorella Debora. La madre si era rifiutata di venire in Israele e se ne era andata negli Stati Uniti, presso un fratello.

Nel tardo pomeriggio di domenica 22 ottobre, il padre aveva accompagnato Roberta al villaggio per ragazzi di Neve Addash, dove intendeva internarla per farle proseguire gli studi. La bambina però non voleva assolutamente e, in preda alla disperazione, era fuggita mentre ancora il padre stava espletando le formalità per la iscrizione. Poiché la bambina parlava solo italiano e non conosceva il paese, sono iniziate subito le ricerche. La polizia ha impiegato anche cani poliziotto e beduini specializzati nel seguire le tracce, ma senza risultato. Sono stati pubblicati annunci dai giornali che hanno descritto la ragazza: Roberta, di statura piccola, minuta, aveva grandi occhi verdi e capelli lunghi, biondi. Il suo corpo, seminudo e in via di decomposizione per il caldo, è stato trovato ieri nel fitto di un aranceto, a cento metri circa dalla autostrada Tel Aviv-Haifa, da un operaio addetto all'irrigazione. Il luogo si trova a due o tre chilometri dal villaggio dei ragazzi da dove la bimba era fuggita.

L'analisi necroscopica ha accertato che la vittima ha subito violenze. Finora non si ha notizie di arresti. *(Ansa)*

SPARA ALL'«AMICO» all'uscita dall'osteria

Torino, 27

Giovanni Cossu, di 27 anni, di Oliena (Nuoro), residente a Bruino, un centro a pochi chilometri da Torino, è stato ferito questa notte poco prima dell'una a colpi di pistola ed è stato ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale Molinette di Torino. L'uomo è stato raggiunto al petto e a una gamba da due proiettili.

Il fatto di sangue è avvenuto sulla piazza principale di Bruino. Giovanni Cossu si trovava a bordo di un'auto con un conoscente, Salvatore Denti, rimasto illeso. Per il momento si sa soltanto che i due sono stati fatti segno, all'improvviso, a numerosi colpi di pistola.

Lo sparatore si è dato subito alla fuga ma, grazie alla testimonianza di Salvatore Denti, di 32 anni, residente a Bruino, dove gioca nella squadra di calcio locale, è stato possibile individuare e arrestare il feritore; è Rocco Bagnato, originario di Gioiosa Jonica e da alcuni anni abitante a Bruino, rintracciato circa un'ora dopo la sparatoria.

Era nascosto nel fienile della fattoria in cui lavora e aveva ancora in tasca la pistola. Non ha opposto resistenza ed è stato subito condotto nella caserma dei carabinieri di Torino. Ha affermato di aver litigato per motivi d'interesse con Giovanni Cossu, un suo amico, ma ha sostenuto che voleva soltanto spaventarlo.

E' stato facilmente accertato che tutti e tre erano stati in una osteria fino a pochi minuti prima. Qui hanno incominciato a discutere animatamente, poi sono usciti e saliti sulla stessa auto. Una volta giunti sulla piazza del paese, però, Rocco Bagnato è sceso dalla vettura e, impugnando una pistola, ha minacciato gli altri due. Credendo che l'arma fosse finta, Salvatore Denti gli si è avvicinato ed ha cercato di calmarlo, ma all'improvviso Rocco Bagnato ha sparato cinque colpi, due dei quali hanno ferito al petto e ad una gamba Giovanni Cossu.

(Ansa)

RAPINA ALLA POSTA: bottino di 700 mila lire

Torino, 27

Tre giovani malviventi hanno compiuto una rapina ai danni dell'ufficio postale di Airasca, a pochi chilometri da Torino. La rapina è avvenuta poco prima delle 13.

I malviventi sono giunti davanti all'ufficio postale, situato in via Savigliani, a bordo di una «125» di colore scuro. Due di essi, armati di rivoltella, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava la gerente e pochi clienti. Mentre uno dei rapinatori teneva a bada con la rivoltella i clienti, l'altro si è avvicinato alla gerente dell'ufficio e, minacciandola, si è fatto consegnare il denaro che era contenuto nei cassetti, circa 700 mila lire.

I malviventi sono quindi usciti e sono balzati sulla vettura con cui erano giunti. *(Ansa)*

IL «BEL SERGIO» catturato a Rio

Rio de Janeiro, 27

La polizia brasiliana ha annunciato di avere catturato un cittadino francese accusato di avere ucciso un poliziotto francese e sospettato di contrabbandare stupefacenti. Si tratta di Francois Christian David, soprannominato «Le beau Serge» (Il bel Sergio).

La polizia ha reso noto che il David ha tentato di suicidarsi in cella tagliandosi le vene dei polsi con il vetro di una lampadina infranta.

David è ricercato dalla Sureté francese dal 1966, quando egli venne accusato di aver ucciso l'ispettore Delibert della polizia francese. Il David si nascondeva in una città brasiliana dell'interno, facendosi passare per un diplomatico uruguayano. In suo possesso sono stati trovati un passaporto falso e una certa quantità di armi e munizioni. *(Ap)*

BAMBINO SI UCCIDE col fuoco in Messico

Città del Messico, 27

Un bambino di nove anni, Alfonso Gabriel Gonzales, si è ucciso cospargendosi di benzina e dandosi fuoco. Il piccolo era rimasto molto colpito dalla morte del padre avvenuta un mese e mezzo fa in un incidente automobilistico, e aveva più volte detto che voleva andare a raggiungere il padre in paradiso. *(Afp)*

METEOR IN ORBITA

Mosca, 27

E' stato messo in orbita oggi il sesto satellite artificiale sovietico senza uomini a bordo della serie Meteor, per ricerche meteorologiche. Lo riferisce la agenzia ufficiale di informazione sovietica,

(Ap)

IL TRAGICO SCHIANTO DELLE DUE CABINE DELLA FUNIVIA DELLE DEUX ALPES

Fitto mistero nel grave disastro del «tram delle nevi» a Grenoble

Considerato «incomprensibile» dai tecnici il fulmineo dramma che ha causato la morte di nove persone - La teleferica aveva un triplice sistema di frenata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Grenoble, 27

Il più fitto mistero circonda il disastro del «tram delle nevi»: gli esperti studiano i resti delle due cabine della «teleferica delle due Alpi» che, dopo un violento urto, sono piombate sulle rocce trenta metri di sotto, con la morte di tutte le nove persone che si trovavano a bordo.

La «teleferica delle due Alpi» nel dipartimento dell'Isére, era la prima in Europa del tipo detto «tram delle nevi». Avrebbe dovuto trasportare gli sciatori, al ritmo di tremila persone all'ora, fra i 1.630 e i 3.000 metri di altitudine.

Il «tram delle nevi» è dotato di cabine di un nuovo tipo rivoluzionario. Non c'è cavo di trazione, i veicoli — capace ognuno di quaranta persone — sono ad autopropulsione e vengono azionati da due motori da 110 cavalli. La funivia della Deux Alpes era dotata di tre veicoli diesel di questo tipo. L'impianto è fatto in modo che ogni «tram» raggiunga un garage circolare. Quando tutte e tre le cabine hanno raggiunto la rimessa a una delle estremità del tragitto ha inizio il viaggio di ritorno.

All'installazione della teleferica provvedeva la società Neyrpic-Dim. Cinque delle nove vittime appartenevano alla società; gli altri quattro morti, fra cui un operaio di nazionalità portoghese, erano di società appaltatrici. Il signor Marty, direttore generale della Neyrpic a Grenoble, ha detto che le cabine hanno tre sistemi di frenata di emergenza; essi avrebbero dovuto bloccare sul cavo le automotrici, manovrate ognuna da un guidatore.

«Secondo le notizie finora raccolte — ha detto Marcel Marty ai giornalisti — le due cabine erano in salita, una dietro l'altra. A un tratto la prima ha rallentato, poi ha preso a scendere a velocità vertiginosa. Lo urto è stato tanto violento che i due veicoli sono piombati al suolo da varie decine di metri».

Qualche testimone dice che è stato un volo di una cinquantina di metri, altri dicono trenta. Anche sulla velocità della prima cabina le dichiarazioni sono discordi; qualcuno dice che ha raggiunto i sessanta chilometri all'ora, altri i cento. Dopo l'urto le due cabine hanno percorso assieme un breve tratto, in folle discesa lungo il cavo, poi si sono sganciate dalla fune e hanno fatto il volo fatale. Forse già nella collisione qualcuno dei nove è rimasto ucciso o ferito. Nessuno ha avuto possibilità di scampo.

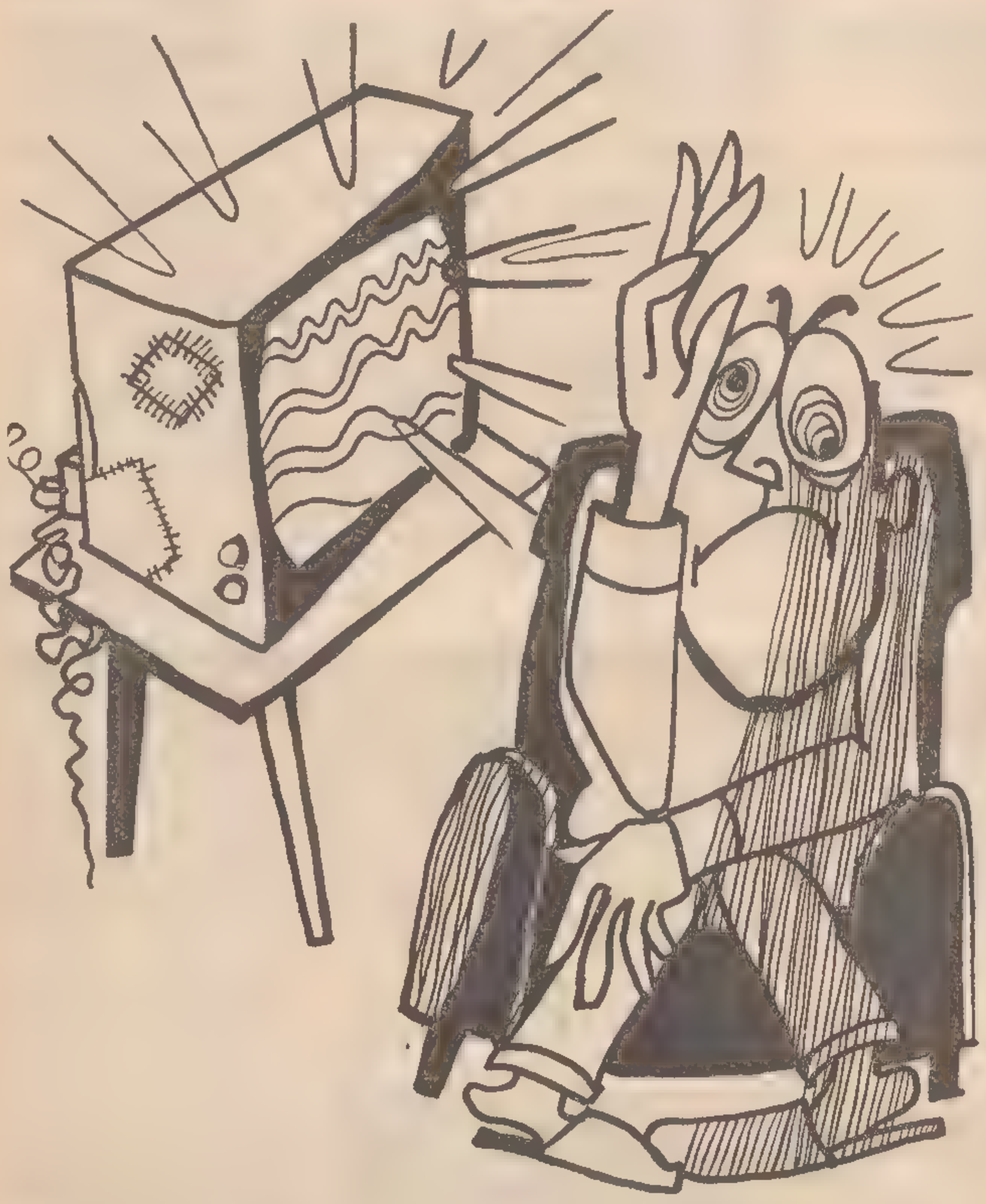
Fonti francesi dicono che il sistema era già stato messo in funzione lo scorso inverno; ma occorrevano altri collaudi, in particolare per la regolazione della velocità, prima dell'avvio del servizio per i turisti. Per ora le cause del disastro sono avvolte nel mistero.

Il fulmineo dramma è considerato incomprensibile dai tecnici, i quali non sanno fra l'altro a cosa attribuire il mancato funzionamento del triplice sistema di frenata di due telecabine automotrici scontratesi nel vuoto su un cavo unico. I testimoni oculari, che hanno assistito all'incidente da lontano, hanno constatato che mentre la cabina che saliva verso il ghiacciaio procedeva a velocità normale, l'altra, in avaria, aveva raggiunto una velocità eccessiva in discesa.

U. P. I.

gli occhi **non** si possono sostituire

ma il vecchio televisore **sì**



acquistate subito l'ultimo modello 24 pollici automatico Philips

per il vostro TV guasto di qualsiasi marca noi vi daremo **lire 70.000**

e potrete pagare la differenza a comode rate mensili

PHILIPS
serie design

Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEFONO 790552

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico è i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 40 per parola

PENSIONATA giovanile, sola, pratica cucinare, tuttofare, offresi stabile con dormire, presso una - due persone. Telefonare 29823. 29736 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 100 per parola

A.A. DOMESTICA capace referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 413336. 51814 B

DONNA fiducia esperta conduzione piccola famiglia cercasi pronto impiego ottimo stipendio e previdenza. Telefonare 35767 dalle 10 alle 17. 51750 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telefonare 768212. 70572 B

STABILE tuttofare anche dormire cerca piccola famiglia ottimo trattamento, tutti elettrodomestici, INPS. Telefonare 420823. 51820 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

BABY-SITTER offresi ore mattina. Telefonare 732753 dalle 13 alle 15. 28967 C

BANCONIERE lunga esperienza, referenziato offresi scopo miglioramento. Cassetta 28925 C SPI.

CINQUANTACINQUENNE giovanile dinamico ex sottufficiale referenziato, dispone due automezzi occuperebbesi 4-5 ore qualsiasi lavoro purché onesto. Cassetta 51386 C, SPI

COMMESSA capace referenziata anche mezza giornata, offresi. Tel. 814202 13-15 e 19-19.30. 51792 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese buona conoscenza greco-tedesco offresi ore. Telefonare 773481. 29798 C

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio offresi pomeriggio. Cassetta 29824 S, SPI.

DIPLOMATO cittadino jugoslavo conoscenza lingua italiana, polacca, inglese, francese, offresi. Tel. 722557. 29830 C

ESPERTO manutenzione, riparazioni macchine elettroniche offresi. Cassetta 28835 C, SPI.

IMPIEGATA pratica contabilità, lavori ufficio, ottime referenze, offresi mezza giornata. Cassetta 29001 C, SPI.

IMPIEGATA 23-enne esperta contabilità, fatturazione offresi. Telefonare 224135. 51686 C

MODELLA bella presenza offresi pittore professionista. Carta identità n. 06845180 fermo posta Gorizia. 525 C

RAGIONIERA corrispondente lingue slave cognizioni inglese-telex offresi. Cassetta 51816 C, SPI.

RAGIONIERE esperienza capacità amministrativa contabile fiscale ufficio personale offresi. Cassetta 28985 C, SPI.

SIGNORA giovane offresi custodia bambini o assistenza ammalato. Telefonare dalle 8 in poi, tel. 33263. 51682 C

SIGNORA 27enne perfetta corrispondente inglese italiano, madrelingua inglese, attualmente impiegata, pratica lavori ufficio e segreteria offresi orario ridotto, preferibilmente mattino. Cassetta 28991 C, SPI.

TECNICO ripararazioni, manutenzioni macchine fotocopiatrici offresi. Cassetta 28837 C, SPI.

UNIVERSITARIO munito proprio automezzo accetterebbe lavoro incarichi fiducia. Telefonare 422133 Trieste. 51704 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato ripara pulisce. Telefono 794100. 51700 CC

A. A. A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare n. 732054. 51566 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti, Gaspari, via Gambini 27/A. Tel. 755868. 52279 CC

ELETTRICISTA et idraulico eseguono riparazioni lavatrici, frigo, rubinetterie. Tel. 822832. 28917 CC

ERMETIZZAZIONE totale di porte, finestre, applicando perfette guarnizioni anti bora, tel. 750794 ore ufficio. 70524 CC

ESEGUIAMO impianti riscaldamento caldaie gas metano, gasolio, nafta. Telefonare 421608. 51380 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, via Battisti 3 I p. Tel. 755493. 51712 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 30.000. Telefonare 793616. 51792 CC

SARTA uomo-donna offresi per riparazioni (anche per famiglia). Tel. 764754 pomeriggio. 29029 CC

SGOMBERO appartamenti, soffitte, cantine, materiali, servizio rapido, trasporti. Telefono 725597. 29704 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244. 28951 CC

TRASLOCHI prezzi scontati fino 15% sulla concorrenza. Telefono 773528. 51538 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A. INSTALLATORI idraulici, apprendisti cercansi. Telef. 747179. 28769 D

A.A. APPRENDISTA e aiuto banconiere cercasi per Ciccio Bar, Battisti 8. Presentarsi 16-24. 29770 D

A.A. APPRENDISTA commessa cerca Panificio Jerian, via Combi 26. 29033 D

A. CAMERIERE cercasi dancing «Paradiso», lavoro bisettimanale. 51832 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 7468 D

AGENZIA Generale compagnia assicurazioni Trieste cerca signorina max diciassettenne per pronta assunzione. Richiedesi presenza, referenze controllabili. Telefonare 38633 per appuntamento lunedì martedì ore 9-11. 29810 D

ANTENNISTI TV con capacità TV Color cerca negozio elettrodomestici. Tel. 764132. 70576 D

APPRENDISTA cerca Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. Feste e domeniche libere, tel. 36496. 29005 D

APPRENDISTA banconiere / a cerca Bar Astro, piazza Goldoni. 29808 D

APPRENDISTA commessa assume Torrefazione Il Caffè. Presentarsi via Piccardi 19. 28997 D

APPRENDISTE pellicciaie, mezze lavoranti cercasi Soliman, via Paolo Reti 4. 51200 D

BANCONIERI/E et interniste cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. [illegible] D

ASSUMESI Gorizia impiegato pratico tenuta libri paga disposto viaggiare. Scrivere Cassetta 37/B SPI, Udine. 7479 D

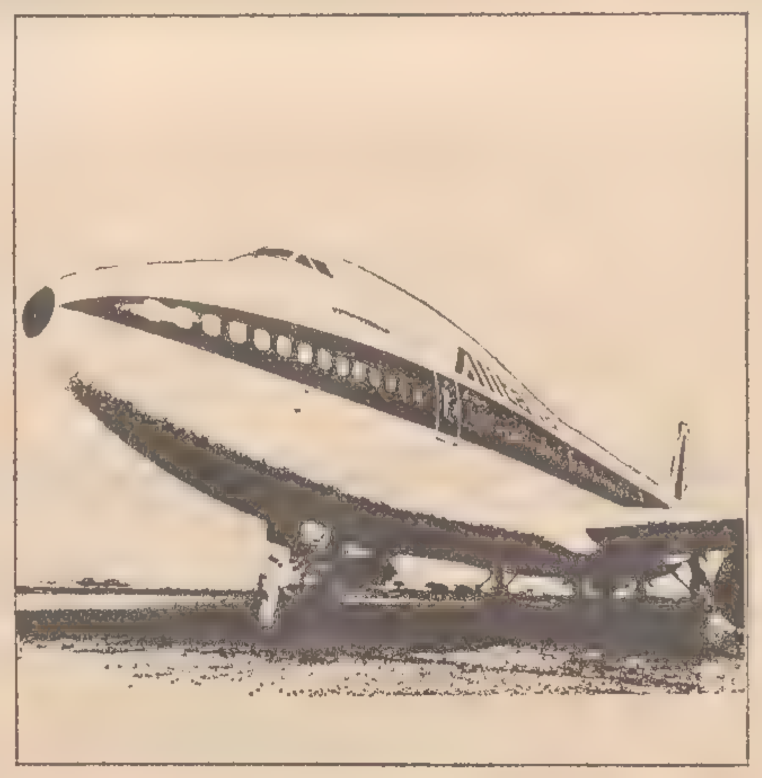
ASSUMIAMO apprendiste-i paga extra contratto, meglio se cognizioni sloveno. Radio Alabarda Galleria Fenice. 51754 D

AUTISTA patente B, per guida autocarro o ape, pratico consegne città, carico-scarico, cerca DI.BE.MA. - Pagliericci 2. Telefono 795043. 29738 D

Continua in 14.a pagina

Alitalia vi porta a Toronto senza cambiare aereo e senza una parola d'inglese.

O.K.!?



"Okei" sarà l'unica parola inglese che sentirete nel vostro volo verso Toronto.

Forse la dirà qualche vostro compagno di viaggio, uno come voi, che vuole arrivare in fretta e senza complicazioni di lingue e di dogana.

Un volo tranquillo, piacevole, tra amici.

Un volo con tutto il conforto che può offrire il grande 747 dell'Alitalia: musica*, cinema*, colazione, bevande e se volete anche un buon sonno . . . e sognate pure, a tutto il resto pensiamo noi.

Dal 1° Novembre volo diretto Roma-Toronto lunedì e giovedì alle ore 10. Martedì e sabato alle ore 11.25.

Alitalia

* Supplemento IATA

CPV Italiana

OFFERTA SPECIALE

i.a.g.

Mobile scrittoio - franco domicilio

Lire 44.800



una straordinaria offerta speciale I.A.G. in vendita nei negozi di Monfalcone/Trieste/Udine

- Negozio di Monfalcone Viale S. Marco 72 tel. 72346
- Negozi di Trieste via S. Francesco 12 tel. 37367 viale Campi Elisi 60 tel. 763140
- Negozio di Udine Largo del Pecile 23 tel. 65466

Richiedete il catalogo completo della produzione I.A.G. a casella postale 210 Treviso

richiedete la copia

omaggio

di AP

ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

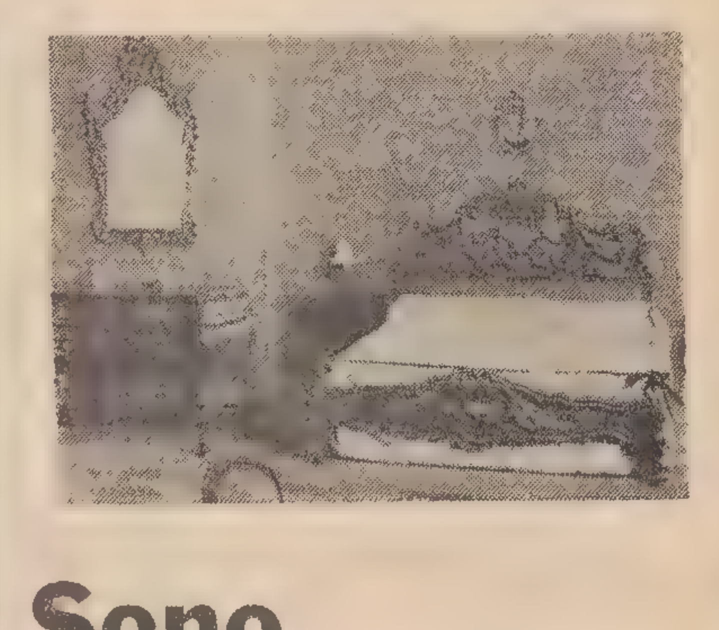
tutti i voli diretti e le coincidenze ottimali da/per l'Italia di tutte le Compagnie Aeree tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

è lui... l'amaro bianco



...ora sapete con chi stare



Sono imbattibili

i nostri prezzi come la scelta dei

mobili d'arte

esposti nei 5 piani facilmente raggiungibili con l'ascensore. Sarete stupiti voi stessi della bellezza dei mobili esposti e dei loro prezzi.

MARANGONI

MONFALCONE - Via 4 Novembre, 9

CRONACHE SPORTIVE

UNA PARENTESI AZZURRA FELICE E DIVERSI INCONTRI INTERNAZIONALI AMARI

Dopo la sbornia con le Coppe il campionato propone Juve-Milan

Forse debutta Altafini con la squadra bianconera - Rocco non potrà disporre di Chiarugi

Dopo la positiva parentesi azzurra che ci ha portati con il pareggio in terra elvetica ad un passo dalla qualificazione ai mondiali '74 di Monaco, il massimo campionato riprenderà domani con la quarta giornata, nel cui cartellone spicca il big match fra Juventus e Milan. Queste le novità dalle varie sedi.

ATALANTA - VERONA

Corsini spera che i bergamaschi abbiano dimenticato la sbornia di San Siro e che ritrovino per domenica la concentrazione necessaria per affrontare un Verona che scenderà a Bergamo con il proposito di strappare almeno un punto.

FIORENTINA - TORINO

Sconfitta a Setubal, la Fiorentina ha perso inoltre Clerici. Il centravanti, colpito da uno stiramento alla coscia sinistra, non potrà scendere in campo contro il Torino. Giagnoni, da parte sua, ha il problema del «libero»: la maglia numero cinque andrà presumibilmente a capitan Ferrini, che così farebbe un debutto nel nuovo ruolo, a meno che l'allenatore granata non decida di rischiare Zecchini, ancora fresco di infortunio. Se Ferrini farà il «libero», al suo posto giocherà Crivelli.

INTER - CAGLIARI

In altri tempi sarebbe stata una partitissima. Fra i nerazzurri è annunciato il rientro prematuro ma inevitabile dopo lo stentato pareggio con il Norrkoeping, di Boninsegna e Corso. Il mancino ritorna in campo dopo due mesi di forzata assenza per una malattia bronchiale. Fabbri teme il rientro dei du giocatori: fra i cagliaritani ci sarà Riva, ma non Domenghini, che è ancora squalificato.

JUVENTUS - MILAN

La partitissima di Torino vedrà di fronte due squadre reduci dal mercoledì di Coppa. Vycpalek nicchia nel cambiare la sua Juve: assente sempre Marchetti. Cuccureddu giocherà ancora da terzino mentre Altafini potrebbe fare il suo debutto al posto di Haller o Causio. Nel Milan Rocco ha riscoperto Belli, ritornato prepotentemente alla ribalta con le parate di Varsavia: fra i rossoneri mancherà Chiarugi, il sostituto del quale sarà Golin o (per motivi tattici) Zignoli o Dolci.

LANEROSSI - LAZIO

Un Chinaglia caricatissimo per la Lazio che va a Vicenza. Il fromboliere azzurro è ai sette cieli dopo le lodi ricevute post-Berna, dove ha corso e giocato da mattatore. Il Vicenza attende i romani, che prima della sosta avevano fermato nientemeno che la Juventus, con lo spirito proprio di chi difende l'onore del calcio veneto assieme al Verona nel massimo campionato.

PALERMO - SAMPDORIA

Pace ha soddisfatto nel galoppo settimanale e sarà la punta con cui il Palermo cercherà di perforare la difesa sampdoriana. I genovesi arrivano in Sicilia senza aver ottenuto ancora un punto. Heriberto non potrà disporre di Sabatini.

ROMA - NAPOLI

Il gran derby del Centro-Sud trova Roma e Napoli nelle alte sfere della classifica. Né Herrera, né Chiappella hanno problemi di formazione. I risultati delle prime giornate hanno indicato nella Roma come una delle protagoniste di questo campionato (con quello Spadoni in più...) e nel Napoli una piacevole sorpresa. Derby della verità per gli azzurri, ma pronostico per i giallorossi.

TERNANA - BOLOGNA

Viciani userà ancora la staffetta Ferrario - Luchitta nella Ternana anti-Bologna. Fra infortuni e malattie, il Bologna è ancora in alto mare: Pesaola ha annunciato intanto il rientro di Liguori, lo sfortunato giocatore che fu vittima del «tackle» di Benetti. Bulgarelli dovrebbe esserci.

E. L.

Merckx in Belgio Domani corre a Gand

Città del Messico, 27

L'asso del ciclismo belga Eddy Merckx ha lasciato oggi Città del Messico per rientrare a Bruxelles. Merckx, che ha battuto mercoledì scorso nella capitale messicana il primato mondiale dell'ora raggiungendo km 49,408 e 68 centimetri ha detto che domenica prossima ha già in programma una gara al velodromo di Gand.

Il corridore ha espresso il suo rammarico di non avere potuto prolungare il suo soggiorno in Messico ma ha aggiunto che intende tornare nel paese il prossimo anno come semplice turista. Nervoso e teso all'arrivo, l'asso belga ha lasciato oggi il Messico completamente disteso e sorridente.

Intanto si apprende che il ciclista colombiano Martin Emilio «Cochise» Rodriguez ha annunciato che tenterà di battere il record mondiale dell'ora professionisti. Rodriguez detiene il record mondiale dell'ora dilettanti, ma ora è passato al professionismo, avendogli il CIO impedito di partecipare ai Giochi olimpici di Monaco.

«Cochise» Rodriguez ha detto che tenterà di battere il record di Merckx nel velodromo di Bogotà che, a suo giudizio, offre migliori condizioni di quello di Città del Messico per la minore resistenza dell'aria, ma la cui costruzione sarà terminata soltanto alla fine del corrente anno o all'inizio del prossimo.

PROMOZIONE INATTESA PER UN PORTIERE DILETTANTE

Un impiegato ventunenne rimpiazza Banks nello Stoke

Migliorano intanto le condizioni dell'occhio di Gordon

Stoke-on-Trent, 27

Lo Stoke City, privato da un doloroso incidente d'auto del suo prezioso Gordon Banks, ha concluso gli accordi per la sostituzione del portiere della nazionale inglese con quello della nazionale scozzese, Bobby Clark dello Aberdeen. Lo ha pagato centomila sterline — circa centocinquanta milioni di lire italiane — e così ha stabilito la cifra record per il trasferimento di un portiere. Il limite precedente, ottantamila sterline, era stato stabilito in giugno con il passaggio di David Lawson dallo Huddersfield Town all'Everton.

Anche la riserva di Banks, John Farmer, è fermo per un infortunio. Lo Stoke City si è trovato dunque nella necessità di reperire un guardiano di classe. A Clark non si potrà però affidare il ruolo domani per il semplice motivo che la firma del contratto avverrà solo dopo l'incontro fra l'Aberdeen e il Celtic, in programma appunto domani pomeriggio.

Sarà quindi con tutta probabilità il ventunenne Michael McDonald, impiegato in una distilleria di whisky, a prendere il posto del «numero uno del mondo» fra i pali dello Stoke City. Anche McDonald è un nuovo. E' stato assunto pochi giorni fa dallo Stoke, dopo l'incidente a Banks, giocava nella seconda divisione scozzese per il Clydebank, è abituato a giocare davanti a un pubblico di qualche centinaio di persone e non dinanzi a decine di migliaia di spettatori.

McDonald sa che se giocherà domani a Stoke contro il Leicester, i tifosi locali faranno raffronti: «Mi paragoneranno con Banks, che è il mio idolo, e se farò un errore diranno che Banks avrebbe parato facilmente quel pallone». Ma è pronto alla prova. Tony Waddington, il manager dello Stoke, lo aveva fatto osservare varie volte dallo inizio della stagione, e meditava l'idea di un suo acquisto. L'incidente a Banks lo ha persuaso all'acquisizione immediata, e McDonald è stato chiesto all'Aberdeen. Per 25.000 sterline l'affare è stato concluso e Michael con la moglie ha raggiunto Stoke.

Gordon Banks continua a migliorare, ha detto un portavoce dell'ospedale di Stoke-on-Trent, e la notizia si è subito sparsa in città, e ha rallegrato i tifosi del celebre portiere. Il portavoce ha detto che non si sa ancora se Gordon, operato all'occhio destro per la rimozione di un gran numero di schegge di vetro, conserverà la vista da quell'occhio.

«Si sente bene — ha detto il portavoce — ma lo teniamo il più possibile tranquillo e non può stare per molto tempo seduto. Gli è concesso di ricevere la visita dei familiari e degli amici intimi, come i compagni di squadra».

Dal giorno dell'incidente, Banks ha un solo mezzo di svago, la radiolina a transistors. Ma dopo un ulteriore esame dell'occhio ferito, nel tardo pomeriggio di oggi, il medico ha detto che Gordon potrà osservare le partite di fine settimana alla televisione. Ha aggiunto: «non ci sono ulteriori notizie sulle condizioni dell'occhio. Occorreranno almeno altri dieci giorni prima che si possano togliere le bende». *(Ansa)*



Zamparo, giovanissimo proveniente dalle file del Tisana, è uno degli elementi più interessanti messo in luce dalla Triestina in questo campionato (Foto de Rota)



Firenze — Il capitano della Fiorentina, Giancarlo De Sisti, è diventato padre per la seconda volta. Eccolo felice con la neonata Barbara, la moglie Nadia e la primogenita Claudia

Totocalcio n. 10

ATALANTA - VERONA	X 1
FIORENTINA - TORINO	1 X
INTER - CAGLIARI	1 X 2
JUVENTUS - MILAN	X 2 1
L.R. VICENZA - LAZIO	X
PALERMO - SAMPDORIA	X
ROMA - NAPOLI	1 X
TERNANA - BOLOGNA	X
BARI - PERUGIA	1
BRESCIA - BRINDISI	X
REGGINA - COMO	X
SAVONA - PARMA	1
SPAL - MODENA	X 2

BASEBALL - CERIMONIA CHE AVVIA L'ASSEMBLEA NAZIONALE

SI PONE LA PRIMA PIETRA DEL NUOVO CAMPO A PROSECCO

Alla presidenza federale si ripropone la candidatura di Beneck

I primi delegati delle società italiane di baseball e sofball che domani prenderanno parte ai lavori della diciassettesima assemblea generale sono giunti ieri sera a Trieste. Nella nostra città si trovano da ieri anche i maggiori dirigenti della Federbaseball.

La massima assise dello sport della mazza e del guantone ritorna a Trieste dopo venti anni e assume un'importanza particolare in quanto oltre al rinnovo del «governo» che reggerà le sorti di questa Federazione nel prossimo quadriennio, si dovranno varare i programmi per un rilancio ancora maggiore di queste discipline agonistiche che per numero di tesserati, di squadre e di società è la quarta in Italia dopo il calcio, la pallacanestro e la pallavolo.

Perché è stata scelta Trieste? Il motivo è semplice: un giusto riconoscimento per l'attività e la serietà che contraddistinguono il serio e appassionato lavoro che da anni svolgono i dirigenti delle società del Friuli - Venezia Giulia in favore del baseball e del softball.

La giornata odierna, che precederà quella in cui verranno svolti i lavori veri e propri, si preannuncia particolarmente intensa per i rappresentanti delle società. Alle ore 11 verrà effettuata la cerimonia della posa della prima pietra del campo e della Scuola superiore di baseball e softball che sorgeranno a Prosecco. Presenzieranno le maggiori autorità cittadine. Alle 10.30, nel campo di Villa Opicina, sarà deposta una corona di alloro dinanzi alla targa che ricorda gli sportivi triestini caduti in guerra.

Nel pomeriggio i congressisti saranno ricevuti dal Sindaco e dal presidente della Provincia. In serata i delegati saranno ospiti del Comitato regionale nelle sale di Palazzo Artelli dove si discuterà sulle candidature da proporre per l'elezione del consiglio federale. Sembra scontata la rielezione alla presidenza di Bruno Beneck. Per quanto riguarda i dirigenti della regione che potrebbero entrare nel consiglio, il nome che dovrebbe raccogliere i maggiori suffragi è quello del dott. Felice Giacconi, presidente del Cuminicucine di Ronchi dei Legionari. Altri due nomi verranno proposti dalle società del Friuli - Venezia Giulia: quello del cav. Bernardini e di Ennio Collini.

L'assemblea vera e propria si svolgerà nella giornata di domani nella sala del ridotto del teatro «Verdi», dove funzioneranno pure l'ufficio logistico, l'ufficio stampa e la commissione verifica poteri.

BASKET SERIE «B»

Biancocelesti invariati a Brugherio

Nessuna novità di rilievo nelle file del Lloyd per la trasferta di domani a Brugherio contro la Candy. Dopo l'ultimo allenamento di ieri sera, l'allenatore Geroli ha confermato la formazione di domenica scorsa contro la Patriarca e precisamente Cepar, Iacuzzo, Ponton, Poloniato, Frezza, Zovatto, Bassi, Millo, De Rosa e Barbotti. La comitiva accompagnata dal dirigente Farci, parte oggi pomeriggio alla volta di Monza, dove pernotterà. Da Monza, domani mattina, la squadra si porterà a Brugherio per la disputa dell'incontro.

TROTTO GIORNALISTI

Re David a Firenze non ha potuto gareggiare

Qualificatosi per la finale nazionale del campionato italiano giornalisti di trotto, avendo vinto la gara di qualificazione a Montebello, il collega Augusto Re David non ha potuto disputare mercoledì la prova alle Mulina perché gli organizzatori fiorentini non gli avevano messo a disposizione un cavallo. La cosa è sorprendente, e testimonia la leggerezza con cui la Società fiorentina per le corse dei cavalli ha organizzato la competizione, di cui va tanto orgogliosa. Re David ha appreso che non avrebbe potuto gareggiare soltanto un'ora prima della prova, quando aveva già raggiunto Firenze.

La presidenza dell'USSI Friuli-Venezia Giulia ha protestato in sede nazionale e ha chiesto l'annullamento della prova fiorentina, in cui non è stata data, a un giornalista che ne aveva diritto, la possibilità di parteciparvi.

MUGGIA

Le vecchie glorie alla Muggia - Trieste

Ecco i nomi dei partecipanti alla gara di marcia delle vecchie glorie Muggia-Trieste, che avrà inizio domani alle 9.45 dallo stadio comunale di Muggia.

1) Burlo Romano (Giarizzole) anni 63; 2) Venturi Alfredo (Grandi Motori) a. 62; 3) Bandel Oreste (id.) a. 64; 4) Radivo Antonio (S. Giacomo) a. 69; 5) Tomè Giordano (id.) a. 64; 6) Vitri Antonio (id.) a. 63; 7) Michelini Bruno (Ghisleri) a. 61; 8) Esca Giuseppe (Grandi Motori) a. 57; 9) Ciuch Mario (id.) a. 58; 10) Scalchi Galliano (S. Giacomo) a. 58; 11) Furlan Adolfo (S. Marco, Fogliano) a. 56; 12) Crasso Rodolfo (S. Giacomo) a. 58; 13) Ponton Brenno (Gentlemen) a. 58; 14) Govorcin Graziano (Ghisleri) a. 49; 15) Vittori Bruno (Gentlemen) a. 51; 16) Pappalardo Mario (Ghisleri) a. 47; 17) Volsig Luciano (Gentlemen) a. 43; 18) Di Lorenzo Vincenzo (S. Giacomo) a. 47; 19) Bianchi Eugenio (Gentlemen) a. 51; 20) Pastori Giorgio (S. Giacomo) a. 40; 21) Suberni Giulio (Ente Porto) a. 50; 22) Gregori Stelio (id.) a. 43; 23) Laporta Cipriano (Grandi Motori) a. 50.

SQUADRA DI GIOVANI SCATENATI IN VIA MONTE CENGIO

Cus Pisa «castigamatti»: pericolo per l'Arc Linea?

Secondo atto interno di campionato per l'Arc Linea questa sera nella palestra di via Monte Cengio. Avversario di turno il CUS Pisa, matricola per la Serie «A», squadra «baby» del torneo, sia per la più giovane età media dei propri atleti — inferiore ai 19 anni — sia per la statura collettiva — al di sotto di m 1.83. Nocchieri del sestetto Fabio Innnocenti, anni 22 e Fabrizio Nassi, anni 21, i più alti del complesso e anche i più blasonati avendo già fatto parte della nazionale azzurra: «valletti» di lusso per questi due navigati giocatori, i vari Barsotti, Lazzeroni, Mansani, Masotti, Chelli, Manfredini e Bachi, ottimamente inquadrati dall'allenatore Claudio Piazza, a suo tempo protagonista sulle scene della massima categoria.

Nonostante la giovane età e la statura ridotta, il CUS Pisa giunge a Trieste preceduto da una fama di castigamatti. La forza dei pisani risiede nella validità del complesso; tutti giocano con ardore non disgiunto da ottima tecnica, tutti difendono, tutti attaccano, tutti si muovono all'unisono. Fra i toscani non ci sono divi, tutti si alternano nel ruolo di comparse e al momento opportuno nel ruolo di primi attori. Per il gioco moderno e spumeggiante praticato, il CUS Pisa ha ricevuto il soprannome di «piccola Panini».

Delineate le caratteristiche del CUS, per l'Arc Linea, che punta alla sua prima affermazione di campionato, il compito è davvero serio e impegnativo. Di fronte alla vena toscana i triestini devono scendere in campo senza alcun complesso: protesi verso la vittoria ma consapevoli delle proprie forze e possibilità, apparse evidenti in precampionato ma ora ancora latenti. L'orgasmo non deve incrinare la compattezza dei locali come è successo a Ravenna contro il Casadio. Walter e Claudio Veliak, Manzin, Sgomba, Ferariu, Grilanc e la «scuderia» dei Pellarini, contro il CUS Pisa devono fare centro.

Appuntamento per questa sera alle ore 18.

Gli arbitri

Per dirigere le partite del campionato di Serie A maschile in programma oggi sono stati designati i seguenti arbitri:

Virtus Falconara-Ruini: Braglia di Bologna e Suprani di Ravenna.

Minelli-Lubiam: Muceo di Palermo e Coralli di Firenze.

Gargano-Brumi: Cipollone di Livorno e Martini di Pisa.

Arc Linea-CUS Pisa: Olivi di Modena e Canciani di Pordenone.

CUS Torino-Casadio: Facchettin di Trieste e Rosso di Genoa.

CUS Parma-Panini: Borghi di Ravenna e Solinas di Genova.

HOCKEY SERIE «A» - SE I CAMPIONI DOVESSERO ESSERE IN CATTIVA GIORNATA

L'imbattibile Novara (già scudettato) atteso da un Ferroviario speranzoso...

Duello delle grandi serate in viale Miramare, dove scenderà la squadra che si fregia del titolo di campione d'Italia, quel Novara, che, dopo aver conquistato lo scudetto nelle tre ultime annate, si presenta a Trieste virtualmente campione, anche per la stagione 1972. Avversario del Novara sarà il Ferroviario.

Il Novara è una squadra che sino ad oggi ha conquistato quindici titoli; per il sedicesimo è una questione di formalità. Anche di recente il Novara ha fatto parlare di sé disputando la finale della Coppa dei Campioni con gli spagnoli del Reus Deportivo, perdendo la posta nel modo più incredibile.

Le ultime imprese del Novara in campionato hanno destato una certa perplessità. C'è stata la mezza battuta a vuoto di Monza, ove i novaresi sono andati ad un pelo dalla prima sconfitta della stagione, ma poi è venuta la riabilitazione contro il Breganze, di otto giorni fa. Nel recupero infrasettimanale col Follonica, i novaresi hanno espugnato il campo dei toscani per 5 a 3.

Questa sera il Ferroviario avrà un avversario che non gioca per la classifica — già da un pezzo sistemata con gli otto punti di vantaggio sulla coppia inseguitrice e con ancora due incontri da recuperare, a Lodi e contro il Viareggio — ma per il prestigio e la fama che lo circonda. La compagine di Panagini, con l'olandese Olthoff — assente nel recupero di Follonica — nelle vesti di goleador, al fianco dei vari Fontana, Aina, Mora, Battistella e Zaffinetti, si batterà per piegare una squadra che nella partita d'andata fece tribolare i tifosi piemontesi.

L'avversario di turno dei ferrovieri si presenta con un curriculum da far tremare i polsi: 171 reti realizzate e 46 subite. Nessuno ha fatto meglio del Novara. Il Ferroviario, che sarà in campo al gran completo, avendo recuperato anche gli infortunati Paolo Sicignano e Kalik, può sperare questa sera in una cosa soltanto: che l'attuale maestro dell'hoskey italiano si trovi in una serata cattiva. Il Novara non perde una partita di campionato dal 14 giugno 1969, quando venne sconfitto a Trieste dagli alabardati col punteggio di 7 a 4.

L'inizio è fissato per le ore 21.30; in precedenza saranno in pista squadre minori.

B. I.

CORSA SU STRADA

Trofeo Gabriele Cerne domani in piazza Unità

Per il Trofeo interregionale Gabriele Cerne, riservato ai pattinatori di corsa su strada, che si disputerà domani mattina sul tracciato di piazza dell'Unità di Italia, le adesioni di sodalizi e di corridori sono state in numero elevato. Complessivamente si sono iscritti 94 pattinatori così suddivisi: Treviso con 17 atleti, Venezia con 7, Padova con 9, Pordenone con 13, Gorizia con 7 e Trieste con 41 elementi, di cui 14 affiliati all'Italia e 27 appartenenti al Centro federale locale.

Le gare saranno riservate agli atleti dai 9 ai 14 anni e avranno inizio alle ore 9 per concludersi verso mezzogiorno. Sono in palio numerosi premi della Regione, della Prefettura, della Provincia, del Comune, del Coni, di ditte private e società sportive locali. Il successo organizzativo è assicurato in partenza, anche perché per la prima volta la disciplina delle rotelle si cimenterà nella piazza più grande della città. Il pubblico delle grandi occasioni non dovrebbe mancare. In caso di maltempo la manifestazione avrà luogo sulla pista del Ferroviario di viale Miramare.

Elenco iscritti

Esordienti femminile: 1) Schiavon Cinzia (Padova), 2) Bedin Patrizia (Venezia), 3) Simionato Simona (Treviso), 4) Toppan Antonella (idem), 5) Artico Mara (Comina Pordenone), 6) Corazza Mara (idem), 7) Giannotto Ilva (idem), 8) Mioch Nicoletta (Centro federale Trieste), 9) Tinta Paola (idem), 10) Scubla Serena (Itala Trieste), 11) Semez Astrid (idem).

Esordienti maschile: 12) Lorenzi Vinicio (Padova), 13) Brusato Giuliano (Venezia), 14) Michieli Andrea (idem), 15) Bomben Mauro (Comina Pordenone), 16) Cappello Antonio (idem), 17) Filipetto Mauro (idem), 18) Grizzo Franco (idem), 19) Turchetto Francesco (idem), 20) Lepore Tonino (Goriziana), 21) Antonini Marco (idem), 22) Furlan Enrico (idem), 23) Giardini Alessandro (idem), 24) Addis Riccardo, 25) Appolonio Paolo, 26) Arzon Lucio, 27) Cagnazzo Roberto, 28) Cetin Mauro, 29) Cetin Massimo, 30) Chalvien Marco, 31) Cossovel Andrea, 32) De Santis Emanuele, 33) Dudine Franco, 34) Gambale Fabrizio, 35) Gregorat Spartaco, 36) Gustin Walter, 37) Maisto Luigi, 38) Mastrociani Enrico, 39) Mioch Alessandro, 40) Ronchi Paolo, 41) Steffè Mauro, 42) Tinta Giuliano, 43) Tositti Claudio, 44) Tringale Andrea (tutti del Centro federale Trieste), 45) Cavallini Furio (Itala Trieste), 46) Rubesa Fulvio (idem).

Ragazzi femminile: 47) Rebecchi Nicoletta (Padova), 48) Rossetto Arianna (idem), 49) Milosso Giuliana (idem), 50) Rizzato Liliana (idem), 51) Aquino Alessandra (Comina Pordenone), 52) Cappella Riccarda (idem), 53) Grizzo Maria-Chiara (idem), 54) Grizzo Lucia (idem), 55) Simionato Marina (Treviso), 56) Semec Adriana (Itala Trieste), 57) Covassi Consuelo (idem).

Ragazzi maschile: 58) Muratore Massimo (Padova), 59) Chersano Giorgio (Venezia), 60) Villa Alessandro (idem), 61) Morucchio Davide (idem), 62) Gera Ferruccio (idem), 63) Amati Aristide (Comina Pordenone), 64) Zotti Franco (Ginnastica goriziana), 65) Ciuffarin Alessandro (idem), 66) Rosic Livio (idem), 67) Martin Giuseppe (Treviso), 68) Favero Franco (idem), 69) Mason Roberto (idem), 70) Ratin Giuseppe (idem), 71) Scaggio Alessandro (idem), 72) Neri Mauro (Centro federale Trieste), 73) Tizianel Fabio (idem), 74) Cavallini Franco (Itala Trieste).

Allievi femminile: 75) Gianarelli Lorella (Treviso), 76) Canin Nicia (idem), 77) Simeoni Nelisa (idem), 78) Scubla Ariella (Itala Trieste), 79) Semec Claudia (idem), 80) Zangrà Flavia (idem).

Allievi maschile: 81) Bettella Mirko (Padova), 82) Noventa Giancarlo (idem), 83) Trevisiol Gianni (Treviso), 84) Trevisiol Daniele (idem), 85) Scanguzzi Luciano (idem), 86) Scaboro Orazio (idem), 87) De Santis Roberto (Centro federale Trieste), 88) Toffanin Paolo (Itala Trieste), 89) Basiaco Gianfranco (idem).

PONZIANA - LIGNANO

Il Ponziana ospiterà domani (ore 14.30) allo stadio Grezar il Lignano, reduce dalla Serie D. Fra i biancocelesti sono previsti i rientri di Kodric e Ravalico.

CALCIO: AMICHEVOLE

Sul campo del Villaggio del Fanciullo di Opicina, alle ore 15, si incontreranno in amichevole la Duke e la Tecnoferramenta.

UNA FORMAZIONE DI «COMBATTENTI» PER NON RIENTRARE ANCORA A MANI VUOTE

D'Alessi non gioca a Verbania se sarà disponibile Scichilone

La formazione alabardata che domani giocherà sul campo del Verbania verrà varata solo poco prima dell'inizio della gara. Petagna ha preferito prendere un po' di tempo, rinviando ogni decisione di alcune ore. Il dubbio che assilla l'allenatore riguarda Scichilone. Le probabilità che il mediano possa essere al suo posto domani sono circa del 50-60 per cento. L'infezione intestinale che l'ha colpito domenica prima della partita con il Venezia è stata debellata ma logicamente il giocatore, che ha dovuto mantenersi a dieta, è fisicamente un po' indebolito.

Il tecnico comunque non ha voluto escludere la possibilità che Scichilone possa essere della partita. Nel caso in cui il recupero risultasse impossibile o comunque rischioso, la maglia numero sei verrà assegnata a Zamparo. Se Scichilone invece giocherà, allora il discorso si complica nel senso che Petagna non intende lasciare a riposo Zamparo, che dovrà quindi trovare posto in prima linea. L'escluso potrebbe anche essere D'Alessi, che per ritmo non ha ancora convinto nessuno. Trattandosi di una partita esterna, una gara in cui la Triestina deve lottare con tutte le sue forze per cercare di conquistare il primo punto della stagione fuori casa dopo le battute d'arresto di Seregno, Udine e Savona, Petagna preferisce avere in campo un uomo che corra e si sacrifichi, come appunto Zamparo, piuttosto che D'Alessi. Se la decisione dell'allenatore sarà questa, non si può nemmeno escludere che possa fare il suo rientro in difesa anche Frigeri, diversamente sacrificato per la limitazione sui «fuori quota». Una Triestina insomma ancora da fare, almeno parzialmente e comunque condizionata dalle condizioni fisiche di Scichilone.

Sul pullman che stamane trasporterà gli alabardati a Verbania saliranno: Cantagallo, D'Ambrogio, Tugliach, De Gasperi, Frigeri, Macchia, De Luca, Zamparo, Scichilone, Rakar, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi e Rizzato.

Nella trasferta di Verbania i rossoalabardati saranno seguiti da un pullman di supertifosi, aderenti al Triestina Club Primo Club amici dell'Unione: i fedelissimi! Una trasferta che inizierà domattina alle 5.30.

Scheda Totip

(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	x 2 x
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto PALERMO)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

COPPA ITALIA

Triestina - Modena al Grezar il 1.o novembre

La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha effettuato i sorteggi per gli accoppiamenti relativi agli ottavi di finale della Coppa Italia. La manifestazione, esauriti i turni eliminatori, proseguirà mercoledì 1.o novembre con le partite di andata; per le gare di ritorno non è stata ancora fissata la data.

La Triestina dovrà affrontare il Modena. Il primo dei due incontri verrà disputato sul terreno del «Grezar» e avrà inizio alle ore 14.30.

Coppa Trieste

RISULTATI III GIORNATA

Poste - Gretta	7-1
C.G.S. - Esperia	2-6
C.E.T. - Montuzza	2-1
San Giacomo - Rapid	2-4
Vis - Roiano	4-3
Riviera - Pellicana	7-4
A.P.I. - Lega Nazionale	4-5
ACLI-Cologna - Rozzol Club	10-3
Victoria - Boba Club	6-1
S. Andrea - S. Giusto	1-8

ORARI E CAMPI IV GIORNATA

Domani ore 13.45, C.G.S.: Roiano - C.E.T.; 16.30, C.G.S.: Lega Naz. - Acli Cologna; 14, Giarizzole: Pellicana - A.P.I.

Domenica ore 8, C.G.S.: Montuzza - Poste; 9.10, C.G.S.: Rapid - Vis; 11.15, C.G.S.: Esperia - S. Giacomo; 12.20, C.G.S.: Gretta - C.G.S.; 13.30, C.G.S.: Rozzol - Victoria; 11, Montuzza: Boba - S. Andrea; 13.30, Giarizzole: S. Giusto - S. Vito.

CALCIO: ESPERIA

Nel pomeriggio sul campo di viale Sanzio, a conclusione della partita San Giovanni-Esperia Pio XII che avrà inizio alle 15.30 e sarà valida per il campionato giovanissimi, verranno effettuate le premiazioni della squadra oratoriana che nella passata edizione ha vinto il titolo provinciale.

IN POCHE RIGHE

RUGBY: FIAMMA

Sei giocatori della Fiamma sono stati convocati per la formazione della Rappresentativa triveneta che si allenerà domani a San Donà. Si tratta di: Latin, Milleri, Scocchi, Costantini, Naperotti, Vrech.

ROSANDRA ZERIAL

Frontali spera di riparare in fretta alla «frittata» di Gradisca e pensa a qualche nuova soluzione per il Rosandra Zerial che domani pomeriggio ospiterà a San Dorligo il Ronchi. Probabile il ritorno in campo di Tullio Bazzara.

HOCKEY PRATO

Gli hockeisti del CUS CAH incontreranno questo pomeriggio alle ore 15.15 sul campo di S. Luigi la squadra jugoslava del Maribor.

CREMCAFFE' - TARCENTO

Per il campionato di Promozione il Cremcaffè riceverà domani pomeriggio sul campo di via Flavia la visita della Tarcentina. Fra i giallorossi mancherà lo squalificato Fonda; possibile il rientro di Braida, Poli e Trincas.

SAN GIOVANNI A SACILE

Il San Giovanni si recherà domani a Sacile sperando di poter contare anche su Marchiò. Ravalico è comunque pronto al rientro.

ACLI PALLAMANO

L'ACLI ha sciolto gli ultimi interrogativi sulla sua partecipazione al campionato di Serie A di pallamano. Domani per la prima giornata i biancoverdi giocheranno a Roma contro il Montesacro.

LA CORSA TRIS: 2-3-11

Vittoria di Oreb, davanti a Lydia, Esemplare e Fantomas, nel Gran Premio dei Guidatori, corsa Tris della settimana. Combinazione Tris: 2 - 3 - 11. Quota lire 1.478.226, per 63 vincitori.

orologi DOXA nelle migliori orologerie
a product of SYNCHRON SA SWITZERLAND

AZIENDA nazionale cerca per filiale Trieste meccanico per servizio assistenza, riparazioni macchine elettromeccaniche, qualifica impiegato tecnico 14 mensilità, stipendio per primi 4 mesi di pratica L. 150.000 mensili, aumentabili secondo capacità. Cassetta 51716 D SPI.

BANCONIERE qualificato e referenziato cercasi urgenza. Presetarsi dopo ore 11 al ristorante Stazione Centrale.

BUFFETTISTA o banconiere cercasi. Bar Borsa, Cassa Risparmio 2. 51782 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante n. 3 cerca commessa. Presentarsi alla mattina. 52307 D

CERCANSI lavorante e apprendista pasticciere. Tel. 755224. 52339 D

CERCANSI urgentemente commessa ed apprendista. Eredi Fonda, piazza S. Giovanni 2. 52341 D

CERCASI lavorante e apprendista per fabbrica confezioni donna. Cassetta 28953 D, SPI

CERCASI manicure stabile. Salone Carucci, via Carducci 12. Tel. 37703. 52309 D

CERCASI apprendista commessa pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 52339 D

CERCASI commessa per abbigliamento. Telefonare 793333 orario negozio. 70570 D

CERCASI donna per pulizia scale case nuove. Telefonare 60274. 70568 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera, compenso adeguato a capacità. Tel. 411307. 51708 D

CERCASI signorina disposta viaggiare 300.000 mensili per comparsa numero varietà. Telefonare 68247 ore 15 alle 20. 28921 D

COMMESSA pratica negozio qualificato, tel. 68472. 70582 D

COMMIS e demichef per ristorante assumiamo. Presentarsi mattina Grand Hotel de la Ville, Trieste. 5031 D

CUOCA, aiuto cuoca per trattoria cercasi. Tel. 24543. 51794 D

INDUSTRIA confezioni sede Udine cerca indossatrice taglia 42. Indirizzare entro 31 ottobre Casella 34/B SPI, Udine.

INDUSTRIA cerca apprendista meccanico 16-20 anni, buon trattamento. Telefonare 820196. 70532 D

OPERAI sarti uomo, macchiniste finite cerca industria settimana corta. Salvadori, Rossini 14. 29806 D

OPERAI meccanici auto, elettrauto capaci, volonterosi, cerca Concessionaria PEUGEOT. Presentarsi nella nuova sede di via Flavia, angolo via Monte D'Oro. 51684 D

SEGRETARIA direzione capace referenziata e buona stenodattilografa cercasi. Manoscrivere Cassetta 52313 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA cercasi per studio legale urgentemente, capacità dattilografa. Presentarsi via Galatti 24, o telefonare 30038. 5234 D

TAPPEZZIERI lavoro stabile. Presentarsi Perizzi, v.le D'Annunzio 27/e. 70562 D

TECHNICAL Translator with experience in aviation field seeked. Write to Studio T.P.S. via V. Veneto 1 - 21013 Gallarate. 7495 D

TORNITORE meccanico qualificato cerca importante industria elettromeccanica. Si richiedono buone referenze, tel. 410962. 70590 D

TRASPORTATORE, con proprio mezzo minimo 6 ql per lavoro continuo tutto l'anno e minimo quantitativo giornaliero, assicurato, cerca DI.BE.MA. - Pagliericci 2, tel. 795043. 29738 D

TUTTOFARE per manutenzione, elettro-sanitaria, lavagista, garagista per la propria sede, cerca Concessionaria PEUGEOT. Presentarsi nella nuova sede di via Flavia, angolo via Monte D'Oro. 51684 D

70.000 MENSILI RAGAZZA anche primo impiego, BUON TRATTAMENTO, conoscenza sloveno cercasi negozio Sergio, via Roma 8. Tel. 31817. 70594 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI ufficio ammobiliato centrale. Mensile 20.000. Telefonare 759379. 51796 F

MOBILIATA indipendente gabinetto proprio zona Stazione centrale affittasi. Telefonare 61309. 29057 F

MOBILIATA grande riscaldamento ascensore affittasi uso ufficio. Tel. 38204. 29055 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DOPOSCUOLA elementari, medie offre equipe studenti universitari. Telefono 731522. 52209 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREANDA impartisce lezioni matematica inglese latino. Telefonare 37247. 51822 G

PROFESSORESSA pianoforte, metodo conservatorio, specializzata bambini, impartisce lezioni domicilio. Telefonare 754042, possibilmente 12-14. 51858 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie recandosi anche domicilio. Telefonare 422133 Trieste. 51704 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. CRISPI affittasi tre stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. AGEP, Crispi 14.



Alfasud sicurezza Alfa Romeo

1 2 3 4 5

Tenuta di strada
L'Alfasud ha alle spalle l'esperienza sportiva Alfa Romeo. La tenuta di strada è una delle sue caratteristiche più note. In particolare, per l'Alfasud contano: il disegno modernissimo delle sospensioni, la linea a cuneo e l'impatto largo delle quattro ruote sulla strada.

Ripresa
Ripresa vuol dire poter sfuggire al traffico, prevenire il pericolo. E' la sicurezza attiva, tanto apprezzata da tutti gli Alfisti.
L'Alfasud scala svelta le marce, sa accelerare anche alle velocità più elevate (da ferma a 100 km/h in 13 secondi e 6 decimi).

Freni
L'Alfasud ha tutto quello che occorre per una frenata potente, progressiva e sicura: un nuovo doppio circuito ad alta affidabilità, 4 dischi sovradimensionati (diametro mm 258 ant. e 238 post.) e dispositivo antibloccaggio.

Posto guida
Il posto guida consente un assetto « personale » perchè il volante è regolabile in altezza e anche il sedile scorrevole può essere abbassato o rialzato. La visibilità è totale, i comandi funzionali. Il volante è a calice, con piantone guida ad assorbimento d'urto.

Struttura differenziata
L'Alfasud è strutturata in modo che, in caso d'urto, la sua deformabilità sia progressiva e controllata, per ottenere la massima protezione della parte abitata. Il serbatoio del carburante è al centro della macchina, in posizione protetta.



L'Alfasud ha quel « più » di potenza, di conforto e di sicurezza che distingue tutte le Alfa Romeo. E consumi e costi di esercizio decisamente bassi. E' una macchina di assoluta avanguardia, nella tradizione Alfa Romeo.
L'Alfasud può essere acquistata anche con comode rateazioni CO.FI

Alfasud è un'Alfa Romeo

Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo

A. LOCALI uso ufficio magazzino D'Alviano affittasi. AGEP, Crispi 14. 28929 I

AFFITTASI camera, cucina, gabinetto, Giuliani 34 - IV, Siega. Visite 15-16. Telefono 38502 pomeriggio. 29828 I

AFFITTASI appartamento signorile zona verde Duino. Rivolgersi Spanghero 72/D, mattinata. 665 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze prelevando mobili nuovi. Telef. 772082 ore 11-12.

AFFITTO appartamento lussuoso in villa Cedassammare. Cassetta 29772 I, SPI.

BICAMERE, cucina, modesto, 35.000 affitta Agenzia, Foscolo 4 I p. 29047 I

CARDUCCI (da restaurare) 6 stanze cucina servizi affittasi. Telef. 734257. 29065 I

MAGAZZINO 100 mq affitto 50.000 mensili compensando, zona Rittmeyer. Tel. 37915. 29836 I

MODERNO zona San Giacomo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare al 795982. 29021 I

UFFICIO 2 stanze paraggi Posta Centrale affittasi. Cassetta 52343 I SPI.

ZONA Fiera salone 2 stanze cucina biservizi garage centraltermica ascensore affittasi. Telefono 795982. 29021 I

ZONA Canova casa signorile 3 stanze cucina bagno 2 poggioli tutti comforts affitta Lorenza, Toro 4. 29065 I

ZONA Barriera luminoso stanza stanzetta cucina affitta 30.000 Lorenza, Toro 4.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento affitto 2-3 camere servizi persone solvibili. Agenzia Aurora. Tel. 750323. 29642 L

A. APPARTAMENTINO comforts cerca affitto giovane coppia. Telefonare pomeriggi 746194. 2510 L

CAMERA cucina ammobiliati e servizi cerca affitto giovane coppia. Tel. 796830 ore 12-17. 52319 L

CERCASI locale affitto uso officina anche periferico. Telefon. 755855. 51746 L

CERCASI prontamente soffitta o mansarda in affitto. Cassetta 70564 L SPI.

CERCASI affitto Gorizia appartamento 2-3 stanze cucina accessori, possibilmente periferia. Telefonare Gorizia 81012, ore 12-15. 29732 L

CERCO affitto soffitta spaziosa. Telef. 755354 ore 14. 51818 L

STATALE cerca affitto salone, 2 stanze, cucinino, bagno, riscaldamento, solo persone adulte. Cassetta 52311 L, SPI.

TERRENO non costruibile, circa 200-300 mq paraggi Montebello per sistemazione magazzino prefabbricato cercasi in affitto. Telefonare 796487.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 Trieste. Visitateci rimarrete sbalorditi dalla qualità quantità di pelli e modelli. Pelli di provenienza mondiale, selezionate nelle grandi aste internazionali, giungono direttamente nel nostra boutique. Potrete trovarvi sia leggeri caldi mantelli di lince e volpe, sia un'ampia scelta di visoni. Selvaggi, Saga, Grandi Laghi, Canadesi, Blachglama, Pastello, sia persiani, Swakara, Burkara neri, grigi, marrone, sabbiati, sia giaguari, leopardi, pantere, ocelot messicani, infine lontre Matara, Kitovi e rat-mousqué. Abbiamo tutto per ogni esigenza. I prezzi sono onestamente studiati per l'equilibrio della competitività. 29840 M

A. ALLEVAMENTO visoni Timavo. Premiato per la splendida produzione di selvaggi, Grandi laghi e pastello, propone inoltre tutta la gamma di pelli per confezione e guarnizione. Prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Turriaco, palazzo Fonda. Aperto giorni festivi. 872 M

CUCCIOLI cocker vendesi. Malborghetto 4 - Villa Vicentina, Statale 14. 7494 M

FISARMONICA a tasti vendesi 21 bassi 7 registri (5+2) marca Italmusica Castelfidardo. Telefonare 755240. 51784 M

PELLICCE zampe teste vera straoccasione taglie da 42 a 54 per pochi giorni da lire 90.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 III piano, ascensore. 41 M

STUFA Warmorning, altra piccola Triplex vendo occasionissima, Bosco 12, magazzino. 51852 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato, Rossetti 51, Telefono n. 763301. 29696 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili vari, salotti antichi. Telefonare 30358. 28973 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 29734 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 28995 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo, salotti pianini, soprammobili, orologi, mobili-vecchi. Telefono 31621 (tutti giorni).

CUCINA legno con marmi vendesi. Telef. ore 13-15 741371. 29826 NN

PIANOFORTE corde incrociate metallica, marca, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 51852 NN

STANZA letto panoforti vende privato occasione. Telefonare 421324. 51846 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: mentre tutti i prezzi aumentano la DI.BE.MA. ribassa. I prezzi DI.BE.MA. sono senz'altro i più centrati della piazza, ma se volete risparmiare ancora di più, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente. Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionato alla capacità acquistata. 51572 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistino contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 51572 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' editoriale di importanza nazionale contratterebbe rappresentanti agenti organizzatori ditte enti che effettuano la vendita rateale del libro. Offre vastissimo catalogo grandi opere enciclopediche già molto note in campo nazionale. Ottimi sconti et massima riservatezza. Se interessati scrivere a Casella C/524 SPI, Napoli. 74764 P

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi). WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuc. Mosca (2), Lecce - Bologna cctte Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia - WL Parigi Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) Roma - Venezia (*)
23.28 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano Genova -
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone Udine
8.49 L Udine
9.06 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone . Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje Belgrado - Atene - Istanbul - Thessalonìki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE DIMISSIONI DI SADEK

SADAT CEDE AL CREMLINO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 27

Le dimissioni del ministro della guerra egiziano generale Mohammed Ahmed Sadek sono oggi al centro dell'attenzione degli osservatori nel Medio Oriente. L'opinione prevalente è che l'uscita di Sadek dal governo, forzata o volontaria che sia stata, sembra indebolire la posizione dello stesso Presidente Sadat e potrebbe alla lunga addirittura minacciarla.

Il provvedimento, certamente impopolare in Egitto, sembra insomma rispecchiare il deterioramento della base politica di Sadat, che ha perduto con Sadek un comandante fedele che, nel maggio 1971, sostenne il Presidente allorché il vicepresidente Aly Sabry e altri ministri, orientati a sinistra, tentarono di rovesciarlo. Sadek era popolare tra le forze armate e tra gli egiziani in generale, anche per la sua opposizione all'influenza sovietica in Egitto. Si ritiene in effetti che il generale abbia avuto un ruolo di primo piano nella decisione di Sadat di espellere i consiglieri militari sovietici, nel luglio scorso.

Le dimissioni di Sadek, secondo gli osservatori, non mancheranno, pertanto, di suscitare reazioni negative tra le forze armate che sono in definitiva l'unica vera fonte di potere in Egitto. Sadek appare, comunque, la prima vittima nel quadro degli sforzi intrapresi da Sadat per ristabilire buone relazioni con l'Unione Sovietica. Il primo ministro Aziz Sidky, tornato da Mosca la settimana scorsa, aveva annunciato, solo due giorni fa, che era già in fase di attuazione la promessa sovietica di riprendere gli aiuti militari all'Egitto.

L'annuncio non aveva suscitato grande esultanza al Cairo. Alcuni eminenti parlamentari avevano criticato i passi di Sadat verso il Cremlino e, mercoledì sera, in una seduta a porte chiuse del comitato centrale dell'Unione socialista araba, alcuni avevano persino invocato l'abrogazione del trattato d'amicizia russo-egiziano. Sadat si era visto costretto a interrompere il dibattito per difendere la propria posizione e sottolineare l'importanza di avere buone relazioni con Mosca.

Vari indizi lasciano capire che Sadat ha voluto premunirsi contro una possibile reazione negativa alle dimissioni di Sadek. In primo luogo, l'uomo scelto per sostituire Sadek, il generale Ahmed Ismail, ex capo del servizio segreto militare, non ha a quanto risulta particolari tendenze politiche, anche se accompagnò Sidky a Mosca la settimana scorsa e va, di conseguenza, considerato come una figura, se non gradita, comunque accettabile per i sovietici.

In secondo luogo, Sadat ha nominato Ismail soltanto ministro della guerra e comandante in capo delle forze armate, mentre Sadek a queste due cariche univa quelle di vice primo ministro e ministro della produzione bellica. Il dicastero della produzione bellica è stato affidato a Kamel Badri, un tecnico civile. In terzo luogo, Sadat ha lasciato il generale Saad El Shazli, un militare dinamico e popolare, nel posto di capo di stato maggiore. Shazli, a quanto si sa, ha lo stesso atteggiamento di Sadek nei riguardi dei russi, il che potrebbe notevolmente diluire l'influenza di Ismail sulle forze armate. Rimanendo, d'altra parte, in un posto d'importanza senza dubbio critica, Shazli potrebbe svolgere un ruolo importante nella situazione egiziana, certo ben lungi dal potersi considerare stabile.

Sullo stesso tono i commenti a Tel Aviv. Gli israeliani pur essendo restii a soffermarsi sulle dimissioni del ministro della guerra egiziano, sostengono che è il risultato del recente viaggio a Mosca del primo ministro Sidky. Un funzionario di governo ha ricordato l'atteggiamento antisovietico di Sadek e ha detto che le dimissioni potrebbero indicare una ripresa dell'influenza russa in Egitto. Il funzionario ha fatto rilevare che Sadek ha accompagnato Sidky nei suoi viaggi in diversi paesi del Patto di Varsavia, ma non a Mosca.

Dello stesso parere Moshe Dayan. Egitto e Unione Sovietica «sembrano sul punto di risolvere le loro divergenze — ha detto stasera il ministro della difesa.

Dayan ha, inoltre, espresso la speranza che qualsiasi nuovo accordo fra Mosca e il Cairo possa essere diverso dalla alleanza precedente, rotta lo scorso mese di luglio, quando il Presidente egiziano Sadat ordinò a migliaia di consiglieri militari sovietici di ripartire dal paese. Fino ad allora i sovietici erano rimasti responsabili della difesa aerea egiziana. L'Egitto, ha detto Dayan, otterrà probabilmente altre forniture di armi sovietiche una volta risistemate le relazioni fra i due paesi.

A. P.

VIOLENTA MANIFESTAZIONE DEGLI STUDENTI CONTRO IL REGIME DI ALLENDE

BARRICATE DI FUOCO NELLE VIE DI SANTIAGO

Incendiate montagne di pneumatici - Intervento della polizia con «lacrimogeni» e idranti: numerosi ferimenti e arresti - Forse i militari entreranno nel governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago del Cile, 27

Ancora violenza, nelle strade di Santiago, per il terzo giorno consecutivo, mentre il governo del Presidente Allende ha ripreso i negoziati con i rappresentanti sindacali dei lavoratori che, con i loro scioperi, hanno paralizzato il paese. Intanto, si fanno più insistenti le voci, riprese dalla stampa d'opposizione, di un prossimo ingresso dei rappresentanti delle forze armate nel governo del Presidente Allende.

Gli incidenti di maggiori proporzioni sono avvenuti a opera di studenti liceali, che hanno acceso falò nelle strade, dando alle fiamme montagne di pneumatici, bloccando il traffico e provocando l'intervento della polizia. Altri incidenti sono avvenuti di fronte al palazzo presidenziale La Moneda, fra la polizia e i dipendenti della Banca centrale. La polizia ha fatto ricorso alle bombe lagrimogene per disperdere i lavoratori. Oltre cinquanta dimostranti hanno mandato in frantumi tutti i vetri della sede dell'ente governativo per gli alloggi, nel quale, pochi minuti prima, impiegati sostenitori di Allende avevano trascinato per i capelli, letteralmente, un giovane dimostrante, che poi hanno malmenato.

La polizia, costretta a intervenire in diverse zone, ha completamente oscurato diverse zone col fumo soffocante delle bombe lagrimogene e «ripulito» i marciapiedi col getto degli idranti. Si sono registrati, anche oggi, numerosi feriti e numerosi arresti. Una ragazza è stata ricoverata in ospedale, dopo essere stata colpita al capo da una pietra, davanti all'ente per gli alloggi.

Nelle strade di Santiago, la polizia ha aumentato la frequenza delle pattuglie, data la situazione estremamente calda. La provincia di Santiago è una delle venti (su un totale di venticinque) nelle quali il Presidente Allende ha proclamato lo stato di emergenza, dopo l'ondata di scioperi.

Quanto alle voci sull'arrivo dei militari al governo, esse si sono diffuse nei primi giorni della settimana e sono andate aumentando, dando l'impressione che qualcosa di vero sotto ci sia. Ma non si hanno informazioni precise in proposito. La fonte principale a sostegno di questo sviluppo è «Pec», un settimanale politico violentemente antimarxsta con informatori attendibili in questioni militari.

Secondo il settimanale, sono tre i ministeri che verrebbero affidati ai militari. Si tratterebbe, secondo «Pec», di una manovra mirante a tranquillizzare l'opinione pubblica, alleggerendo la tensione. I partiti d'opposizione sarebbero favorevoli alla presenza dei militari, come garanzia di elezioni politiche eque nel marzo prossimo, a quanto scrive il settimanale.. Le lezioni vedranno in palio tutti e 150 i seggi alla Camera dei deputati e metà dei 50 seggi del Senato.

Almeno un ministro, comunque vadano le cose, sarà sostituito subito. Si tratta del ministro degli interni Jaime Juarez il quale ha annunciato le proprie dimissioni entro il 4 novembre, in modo da potersi presentare candidato al Senato. E' una carica importante perché, oltre alle prerogative proprie del dicastero, il ministro dell'interno ha anche quella di essere in pratica il vicepresidente. E' lui l'uomo designato a sostituire il Presidente in caso di assenza, di malattia o impedimento di qualsiasi genere. Questo dicastero è uno di quelli per cui sono in predicato i militari. Gli altri due sono la difesa e i lavori pubblici.

A. P.

SECONDO VARSAVIA

TROPPI FORMAGGI in Occidente

Varsavia, 27

Reprimenda per i turisti polacchi reduci da una vacanza nei paesi dell'Europa occidentale. Sono accusati di avere rivolto una eccessiva attenzione alla dolce vita che si conduce nei paesi capitalisti, senza preoccuparsi sufficientemente dell'ondata di razzismo che ha investito la Gran Bretagna, dei contadini italiani senza terra o dei minatori della Germania occidentale che non trovano lavoro.

I turisti, secondo un giornale, si ricordano solo «degli aspetti positivi» dell'occidente. Il giornale dà quindi «alcuni esempi classici» sul perché i polacchi sono affascinati dalla vita occidentale. «Entrate in un negozio e trovate 200 tipi di formaggio. E in un altro negozio ve ne sono altri 200 diversi tipi, mentre in Polonia non vi è scelta: sempre lo stesso formaggio in tutti i negozi ed allo stesso prezzo».

(Ap)

GIUNTI IN ISRAELE quattro intellettuali russi

Tel Aviv, 27

Quattro intellettuali sovietici sono giunti in Israele, assieme ai loro familiari, avendo avuto il permesso di lasciare l'Unione Sovietica senza pagare la tassa diploma. Hanno raccontato di essere stati invitati nell'ufficio del vicedirettore degli affari interni a Mosca, il generale Shutuv. Questi disse che dovevano partire entro dieci giorni o avrebbero dovuto pagare la tassa. Non fornì nessuna spiegazione per l'esenzione.

Sullo stesso aereo in cui sono giunti i quattro intellettuali, è giunto anche il prof. Herman Branover, ex direttore della sezione elettro-dinamica dell'Istituto di fisica della Lettonia. Branover, già candidato al Premio Nobel, sarebbe stato incluso nell'elenco degli ebrei per i quali si chiedeva il permesso di emigrazione, presentato, a nome di un gruppo di senatori americani, dal consigliere presidenziale Henry Kissinger.

TERMINATA LA RIUNIONE DELL'ALLEANZA A LONDRA

LA NATO PERFEZIONA IL DETERRENTE NUCLEARE

Preso atto del miglioramento della potenzialità operativa Laird: mantenere e potenziare anche le armi convenzionali

Londra, 27

Si è riunito a Londra il gruppo di pianificazione nucleare della Nato, che comprende i ministri della difesa di sette paesi dell'Alleanza atlantica, fra i quali l'Italia. Al termine di due giorni di lavori, presieduti dal segretario generale della Nato, Joseph Luns, il ministro della difesa americano Melvin Laird — informa un comunicato diffuso stasera — ha illustrato ai colleghi, cui spetta il compito di tracciare la linea politica in materia di difesa nucleare per l'Alleanza atlantica, la situazione della bilancia delle forze nucleari strategiche.

Alla relazione di Laird è seguito un dibattito sui recenti sviluppi e sulle tendenze che interessano e riguardano la Nato. I ministri, prosegue il comunicato, «hanno discusso uno studio, preparato da alcuni paesi, e un rapporto del comitato militare e hanno preso nota dei progressi fatti nella strutturazione e nella dislocazione delle forze della Nato per migliorarne la capacità ad operare in situazioni in cui armi nucleari possano essere impiegate».

E' seguito l'esame di una situazione ipotetica, preparata dal comando supremo alleato atlantico, «riguardante l'uso tattico difensivo iniziale di armi nucleari nell'Oceano Atlantico. Successivamente i ministri hanno avuto uno scambio di opinioni sulle implicazioni politiche e militari di tale uso. Essi hanno anche esaminato — prosegue il comunicato — in dettaglio, gli arrangiamenti, le procedure e le facilitazioni disponibili in caso di ostilità, per consultazioni fra i governi membri qualora l'uso di armi nucleari diventasse necessario».

Il comunicato così prosegue: «Come ulteriore passo nel completamento del vasto piano di lavoro, cominciato tre anni fa, sui modi in cui il possibile uso difensivo tattico di armi nucleari potesse effettivamente servire alla strategia della flessibilità di risposta della Nato, i ministri hanno discusso uno studio preparato da alcuni paesi. Dopo avere esaminato l'attuale situazione del programma di lavoro, hanno messo ulteriori istruzioni sull'indirizzo dello sforzo futuro».

Di particolare interesse un punto del discorso di Laird. Il segretario americano, pur riconoscendo che la Nato sta raggiungendo la parità nucleare con l'URSS, ha sottolineato che in tale situazione acquista sempre maggior importanza la salvaguardia ed il potenziamento degli armamenti convenzionali, in quanto, ha aggiunto il segretario americano, sarà possibile condurre in porto i colloqui con i russi solo partendo da una posizione di forza. I membri europei della Nato si sono dimostrati riluttanti ad aumentare gli stanziamenti per il potenziamento delle forze tattiche convenzionali e non c'è alcuna indicazione che Laird sia riuscito ad ottenere promesse di stanziamenti più cospicui. Alla riunione hanno preso parte, oltre all'americano Laird, i ministri della difesa italiano Mario Tanassi, il belga Paul Van Den Boeynants, il danese Kjeld Olsen, il tedesco Georg Leger, il turco Mehmet Izmen e il britannico Peter Carrington. La prossima riunione si terrà nella primavera del 1973 in Turchia.

(Ansa)

LA DISCUSSIONE SUI BILANCI DI POSTE, TRASPORTI E MARINA MERCANTILE

IL MINISTRO GIOIA ESCLUDE AUMENTI DEL CANONE TELEVISIVO

Urgono riforme delle aziende postale e telefonica - Un'iniziativa per il recapito a domicilio delle pensioni Inps - A favore di un numero ristretto di porti la sovvenzione di 160 miliardi

Roma, 27

La necessità di ristrutturare l'azienda delle poste e telecomunicazioni, «incapace di soddisfare le esigenze dell'utenza», è stata riconosciuta dal ministro delle poste, on. Gioia, nel suo intervento di replica davanti alla commissione trasporti, poste e marina mercantile della Camera, che ha concluso ieri sera a tarda ora il dibattito sul bilancio del ministero delle poste. L'on. Gioia ha precisato che la riforma dell'azienda postale sarà studiata da una commissione formata da funzionari e da rappresentanti sindacali, commissione che dovrebbe concludere il suo lavoro entro il giugno 1973. Sta per essere presentato, inoltre, un provvedimento per la ristrutturazione dell'azienda dei telefoni e per il trasferimento a essa del servizio telegrafico. Un altro disegno di legge, già presentato al Parlamento, ha lo scopo di incrementare la costruzione di nuovi edifici per gli uffici postali.

Dopo essersi detto favorevole alla riduzione degli appalti postali, purché ciò non comporti oneri eccessivi e non turbi la funzionalità del servizio, il ministro ha fatto rilevare l'inadeguatezza degli organici, per cui si è concordato con i sindacati di fare un accertamento delle reali esigenze al 30 giugno 1973, prima di bandire nuovi concorsi di assunzione; è in corso di elaborazione un disegno di legge inteso a dare al ministero la facoltà di modificare le tabelle degli organici, con effetto dal 31 dicembre di ogni anno. Sono stati presi poi contatti con lo Inps, per istituire il recapito a domicilio delle pensioni liquidate dall'istituto di previdenza.

L'on. Gioia ha quindi parlato dei problemi della RAI-TV, ricordando l'impegno del governo a presentare un provvedimento di riforma entro il mese di aprile, sulla base comunque del monopolio, in favore del quale si è espressa anche la Corte costituzionale. Gioia ha precisato che non sono previsti aumenti del canone di abbonamento e che la televisione a colori sarà introdotta nell'ambito della programmazione nazionale e in modo da non far crescere il livello dei consumi privati.

Sempre sulla TV a colori, il ministro ha detto che il governo si riserva di far conoscere il proprio parere sulla richiesta della commissione circa un dibattito parlamentare prima di una decisione definitiva. Gioia ha concluso ricordando che le attuali tariffe telefoniche sono inferiori a quelle vigenti negli altri paesi della Comunità europea.

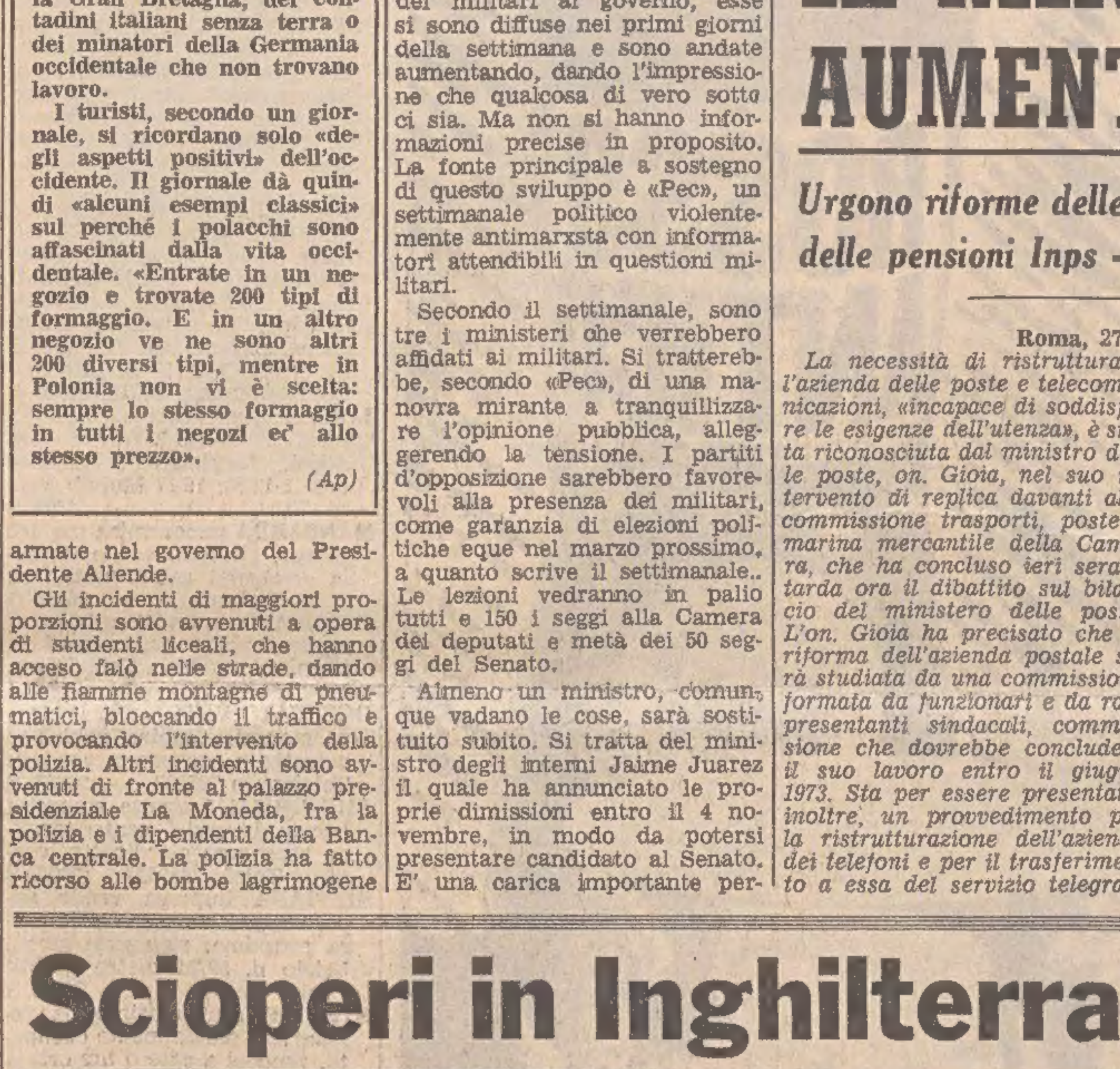
Nella stessa seduta ha parlato anche il ministro dei trasporti Bozzi, che ha replicato ai parlamentari intervenuti sul bilancio del suo dicastero. Tra l'altro, dopo aver accennato al divario tra prezzi e costi come una delle cause dell'attuale deficit delle Ferrovie dello stato (altra causa sono le tariffe, immutate da parecchi anni), l'on. Bozzi ha fatto rilevare che entrano in conto anche le «diseducative» concessioni gratuite. Intanto — ha continuato Bozzi — si sta attuando un ampio decentramento amministrativo e finanziario dell'azienda ferroviaria, e ciò costituisce un primo passo verso la riforma generale, sulla quale sono in corso studi anche in sede comunitaria.

La commissione ha infine approvato il bilancio del ministero della Marina mercantile, sul quale ha riferito il sottosegretario Durand de la Penne. L'aumento del traffico marittimo che interessa l'Italia — ha detto tra l'altro il relatore — è collegato direttamente con quello del reddito nazionale; ma la partecipazione della nostra flotta, pubblica e privata, è insufficiente e continua a essere recessiva, tanto che la bandiera nazionale copre solo i due terzi del fabbisogno che è di 12 milioni di tonnellate. La bilancia dei trasporti marittimi è dunque in deficit, per raggiungere l'equilibrio occorre una precisa scala di priorità sulla base dei mezzi disponibili: in particolare è necessario intervenire in favore del credito navale.

Benefici effetti ha avuto la legge sulla demolizione del naviglio vetusto, per cui si pensa di prorogarne l'efficacia fino al 1974, mentre per i contributi all'industria cantieristica è in corso di definizione un provvedimento con validità quinquennale a partire dal 1972. L'attuale produzione italiana può giungere fino a un milione di tonnellate annue, ed è così in grado di soddisfare la domanda nazionale; peraltro, è necessario resistere alla «sempre più aggressiva concorrenza giapponese.

Il sottosegretario ha infine parlato del problema dei porti, rivendicando piena competenza per il ministero della Marina mercantile e indicando le linee di uno schema di disegno di legge, attualmente all'esame del Cipe, che si ispira tra l'altro al principio di concentrare la prevista spesa di 160 miliardi di lire in favore di un numero ristretto di porti. E' necessario, in ogni modo, agire celermente, per evitare che si aggravi la flessione del traffico marittimo delle merci. *(Italia)*

Scioperi in Inghilterra



Telefoto Upi

Londra — Alcuni studenti prestano volontariamente servizio in un ospedale per sostituire il personale in sciopero. Stessa situazione nei sei maggiori nosocomi della capitale inglese

SEMPRE PIU' AUDACI I TERRORISTI NELL'ULSTER

Attaccata la residenza del comandante inglese

Gli assalitori hanno sparato contro la guardia della casa - Un guerrigliero sarebbe rimasto ferito

Belfast, 27

Un commando di terroristi ha attaccato a tarda notte la residenza del generale Harry Tuzo, comandante delle truppe inglesi nell'Irlanda del Nord. I militari di guardia riferiscono di aver colpito uno dei guerriglieri. Si ignora se Sir Tuzo si trovasse nell'edificio, che sorge alla periferia di Belfast, al momento dello attentato. Secondo quanto ha riferito un portavoce dell'esercito due terroristi hanno aperto il fuoco contro il posto di guardia antistante l'edificio. Le sentinelle hanno risposto ferendo uno dei due guerriglieri.

Il governo britannico ha oggi intanto annunciato il rinvio di sei mesi delle elezioni locali nell'Ulster, in modo da permettere prima lo svolgimento del referendum sulla unione con la Repubblica di Irlanda. Le elezioni erano state fissate al 6 dicembre. La nuova data non è stata resa nota ma si ritiene che cadrà nella prossima primavera.

I protestanti si erano opposti alla data originale perché le elezioni locali si sarebbero svolte prima del referendum. I protestanti vogliono prima il referendum, ritenendo che una forte maggioranza contro l'unione alla Repubblica d'Irlanda li aiuterebbe nelle elezioni amministrative. Con il rinvio annunciato oggi il referendum precederà le elezioni locali, come avevano chiesto i protestanti. *(Ap)*

Arrestato il mittente della «bomba» a Nixon?

Kiryat Shmona, 27

E' stato arrestato un turista americano di 22 anni, Dennis Feinstein, nativo di Stockton, California, sospettato di essere il mittente delle lettere-bomba spedite al Presidente Nixon e ai ministri Rogers e Laird. Le autorità magistratuali israeliane hanno ordinato l'imprigionamento del giovane per dieci giorni in base a questo sospetto. Feinstein, giunto in Israele qualche settimana fa, è stato arrestato nella giornata di mercoledì da una pattuglia militare che l'ha sorpreso mentre attraversava il confine con il Libano.

La polizia ha fatto sapere che il turista americano ha ammesso di cercare di valicare il confine, negando però di aver imbucato le lettere esplosive indirizzate alla Casa Bianca. Queste ultime sono state scoperte a Kiryat Shmona, città settentrionale di Israele, da alcuni impiegati postali che si sono insospettiti dinanzi ai plichi.

La radio israeliana ha dichiarato che Dennis Feinstein ha detto alla polizia che stava compiendo «una missione divina», e che Dio gli aveva ordinato di «attraversare il confine e salvare l'umanità». *(Ansa)*

PANICO FRA I RISPARMIATORI DOPO LE DRASTICHE MISURE ANNUNCIATE DA TITO

«LISTE NERE» IN JUGOSLAVIA PER GLI ILLECITI ARRICCHIMENTI

Si allungano sempre più le file davanti agli sportelli delle banche per il ritiro dei depositi

Belgrado, 27

Da qualche giorno pare si sia diffuso tra i belgradesi che hanno depositi in banca un certo panico. Un numero rilevante di essi fa quotidianamente la fila davanti agli sportelli per i depositi delle banche, chiedendo di ritirare i loro risparmi. Finora le banche hanno fatto fronte a queste richieste, ma hanno informato attraverso la stampa i risparmiatori, che il loro denaro non corre alcun rischio e che non vi è alcun motivo di timore.

Questa corsa al ritiro del denaro dalle banche è dovuta — a quanto si ritiene — alla campagna per la caccia ai «ricchi» che ha fatto seguito alla recente denuncia di Tito contro le «deformazioni sociali» e gli arricchimenti illeciti. In conseguenza di ciò, la legge che prevede l'intoccabilità dei risparmi e il segreto bancario e che permette un controllo degli organi competenti solamente quando il titolare di eventuali conti di deposito sia indiziato di reato, è stata in questi giorni allargata anche per le inchieste contro le persone sulle quali vi siano «validi indizi» di illecito arricchimento.

La preoccupazione dei risparmiatori deriva oltretutto dal fatto che proprio in questi giorni, nel quadro della campagna di «risanamento» aperta da Tito, appaiono sulla stampa lunghi elenchi di persone che avrebbero accumulato ricchezze in modo poco ortodosso. Ad esempio, nella capitale macedone, Skoplje, è uscita una lista addirittura di tre mila persone. Azioni simili sono in corso anche in Slovenia ed in altre repubbliche della Jugoslavia. *(Ansa)*

Si dimette in Macedonia il segretario della «lega»

Skopje, 27

Il segretario del comitato centrale della lega dei comunisti della Macedonia, Slavko Milosavljeski, si è dimesso in seguito alle critiche «in parte giustificate e in parte no» che gli sono state rivolte negli ultimi tempi. Le dimissioni sono state accettate all'unanimità. *(Ansa - Afp)*

TIRANA TEME un'Europa unita

Tirana, 27

L'organo del PC albanese «Zeri i popullit», citato oggi dall'agenzia «ATA», afferma che la unificazione dell'Europa avrebbe lo scopo «di creare una nuova superpotenza imperialista» che potrebbe minacciare gli interessi dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti.

Il giornale di Tirana cita dichiarazioni di Enver Hodja, primo segretario del PC e Capo dello Stato albanese, secondo le quali «l'Europa unita, che il capitale occidentale sta costruendo, cerca di diventare una nuova super-potenza imperialista dalle pretese di egemonia e di dominazione identiche a quelle degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica».

Le «mire espansionistiche» dell'Europa unita, aggiunge «Zeri i popullit», urtano contro gli interessi strategici, economici e politici americani e contro quelli del «social-imperialismo sovietico», sia in Europa, sia nel Medio Oriente, sia nell'Africa del Nord. *(Ansa-Afp)*

APPELLO A WALDHEIM per uno scienziato russo

Mosca, 27

Un eminente fisico nucleare sovietico, Andrei Sakharov, ha fatto oggi appello al segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, affinché «intervenga immediatamente» a favore di uno scienziato accusato di attività anti-sovietica, Kronid Lyubarsky.

Sakharov, nel telegramma inviato a Waldheim, afferma che il processo si svolge a porte chiuse e che tutti coloro che vogliono assistervi vengono energicamente allontanati da agenti in borghese. *(Ansa - Reuter)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIERE DELEGATO, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il DIRETTORE e il PERSONALE tutto dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Forni di Sopra, partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa del

CAV.

Silvano Clocchiatti

e ne ricordano le preclare doti di valente ed integerrimo funzionario dell'EPT di Udine, di dirigente della Scuola Alberghiera «L.O. Meneghini» e di prezioso collaboratore.

Forni di Sopra, 28 ottobre '72

---

† Serenamente si è spento

Antonio Dorni

di anni 67

Lo piangono la figlia JOLANDA, il genero ERMENEGILDO MAURI, gli adorati nipotini, STEFANIA, le sorelle ed il fratello.

I funerali avranno luogo a Gorizia oggi, sabato 28 ottobre, alle ore 11 nella Parrocchiale di San Giuseppe Artigiano.

Si ringrazia antecipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Trieste - Gorizia, 28 ottobre '72

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

---

† Il giorno 26 ottobre è mancato il nostro caro papà

Federico Millevoi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli EDDA, NELLO e BRUNO, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 ottobre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è serenamente spenta la nostra cara

Rosa Ribaric

Lo annunciano con dolore le famiglie unite G. RIBARIC, V. RIBARIC, CRISMANI e GRUDEN.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

E' serenamente spirato lo

AVV. PROF.

Alberto Asquini

emerito dell'Università di Roma

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore, la moglie LETIZIA CAMBON, il nipote GIANNI ASQUINI con la moglie PAOLA e i figli ALBERTO e ALESSANDRA, e le cognate ELSA ASQUINI MANTOVANI e MYRTA FULIGNOT CAMBON.

Roma - Tricesimo 28-10-1972

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Tullio Giurco

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un particolare grazie ai colleghi di lavoro e all'ITALCANTIERI.

I FAMILIARI

---

† Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Rosani (Gigi)

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie LINA, i figli SONIA e BRUNO, il genero, la nuora, le nipotine, i cognati e le cognate, gli zii e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Ennio Petronio, ai medici e alle infermiere della II geriatria.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare al lutto.

I funerali avranno luogo oggi sabato 28 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie: CHERUBINI, DEGRASSI E BRESSAN.

Partecipa al lutto famiglia NINO NAVE.

---

†

Il 26 ottobre, dopo una vita esemplare ed operosa, si è spenta la nostra adorata mamma

Carla Carlini v. Torelli

Ne danno il triste annuncio la figlia INES, i figli ENRICO, MARIO con la moglie BIANCA, i nipoti CRISTINA con il marito ENZO PARMEGGIANI e la figlia BARBARA.

Un sentito ringraziamento al dott. Mario Medas per le tante amorevoli cure prestatele.

I funerali avranno luogo oggi, 28 ottobre, a Cormons, alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.

Cormons, 28 ottobre 1972

(O. Fun. Dell'Anna Ugo - Tel. 6303)

---

† Il giorno 27 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Miniussi in Moschini

Ne danno il triste annuncio il marito EMILIO, i figli EDERINA e DUILIO, il genero, la nuora, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 28 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Prendono parte al lutto della famiglia la cugina VITTORIA e la tanto affezionata amica SUSY.

Partecipano al lutto ANNA GIRALDI e figlie.

---

†

Il giorno 25 ottobre è spirato

Luigi Righetti

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i familiari tutti.

La Direzione, gli insegnanti e gli allievi dell'ISTITUTO ENENKEL si associano al lutto addolorati per la perdita dell'Amico e prezioso collaboratore.

Partecipa al lutto la famiglia TERZI.

DORO ed ELENA STORI partecipano al dolore del carissimo amico dott. Dino Milano per la perdita del padre

CAV.

Angelo Milano

e Gli sono affettuosamente vicini.

Gorizia, 28 ottobre 1972

I SANITARI del reparto Medicina dell'Ospedale Civile di Gorizia partecipano al dolore dell'aiuto dott. Alfredo Milano per la perdita del padre

CAV.

Angelo Milano

Gorizia, 28 ottobre 1972

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara sorella

Maria ved. Lubrani

ringrazio sentitamente quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

ANNA PAVLOVEZ

Nel I anniversario della scomparsa di

Umberto Nordio

la moglie LIDIA NORDIO PIANI annuncia che verrà celebrata una S. Messa lunedì 30 ottobre alle ore 19.30 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Ricorre il primo anniversario della scomparsa del nostro adorato e caro

Salvatore Ugliola

Lo ricordano con immutato dolore la moglie e i figli.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

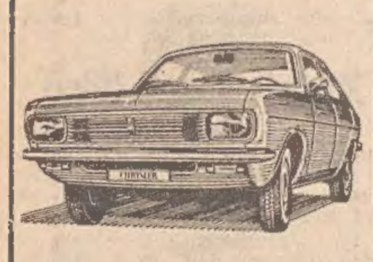
Lodovico Quarto

la moglie, il figlio, la nuora ed i nipotini Lo ricordano con immutato affetto.

Nel IV anniversario della scomparsa di

Luca Guardavaccaro

la famiglia Lo ricorda con affetto.



CHRYSLER
160 · 160 G.T · 180
da L. 1.499.000

• •

SIMCA
1000 LS · 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
da L. 884.000
1100 LS · 1100 GLS
1100 S · 1100 BREAK
da L. 1.099.000
1301 S · 1301 BREAK
da L. 1.339.000

• •

• •

PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

CONCESSIONARIO

G. DUPLICA

Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487 · 763488

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIAT 128 71, 128 rallye 71, Alfa Sud 1000 km, 124 Special T 71, 125 Special 69, 127 71, 124 berlina 68, Ford Capri XL 1300 71, 850 spider 68, 850 Special 68-69, Mini Cooper MK2 68-67, Mini M K2 69, 650 Giannini 71, 500 F 67-68-70-71, 850 coupé 67-69. Autoccasioni via Romagna 6 tel. 61126. SENZA ANTICIPO 30 MESI, APERTO FESTIVI. 2960 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo prezzo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; 1750 berlina 1970, 1968; 1750 GT Veloce 1970; 1600 Super 1969, 1968; 1600 GT Veloce 1966; 1300 TI 1970; GT Junior 1971, 1970; FIAT 125 1968; 132 1972; AUTOBIANCHI Primula coupé 1969; INNOCENTI Mini Cooper 1000 1969; OPEL GT 1900 1971. VISITATECI!!! 51676 Q

A.A.A.A. APERTO festivi, Molino a Vento 65: A. R. Giulia 1300 TI 68 70, Super 67, Mini Minor 71, Cooper 69; 850 Special 67 69, Coupé 68, 124 Coupé 68 69, Taunus 1600 GT 71, Escort 1100, 940 70 69, Simca 1000 70, Capri 1300, 1500, 1700 70 71, Renault R16, R8 S 69 70 68 63, NSU 68, Renault 10 68, 124 68, Autobianchi 111 70, 128 70. 28701 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. 500 L '71; 500 '67; 850 Special '70; 850 '65; 124 '69, '67; 124 coupé '68; Mini Minor '68; Fulvia coupé '67; Fulvia 2.a serie '70; Giulia Super '67, '65; Giulia 1300 '67; Simca 1000 GLS '70; Simca 1500 '66; NSU 1200 TT '72; BMW 2000 '67. Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 51666 Q

A.A.A. 128 70-71; 500 L 71; 850 66; 1100 D 64; 1100 R 68; 124 T 71; 124 coupé 70; Simca 1100 70; 125 70 S; 1500 C 65; 124 Special 69; 850 spider Siata 69; Volkswagen 64-68; Renault 16 66; 750 64. Autosalone Trieste, via Giulia 10. 52197 Q

A.A.A. 128 4 porte pronta consegna autosalone Trieste via Giulia 10. 52197 Q

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persone interessata.

Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

A.S. SIMCA 1000, 1300; Fiat 600, 850, 850 coupè, 128, 1100 S, 1100 D, 1100 R, 1500 L; Prinz 1000; Opel Kadet; R 10, R 16; Primula; Anglia; Taunus 12 M; Lancia Fulvia; I 4; concessionaria Simca, v.le Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

ALFA ROMEO 2600 Sprint carrozzata Bertone vendesi occasione. Telefono 68401 orario ufficio. 29766 Q

ALFA Romeo 1750 '69 ottimo stato vende privato. Telefono 730771. 70598 Q

ALFA ROMEO A 19 per soccorso stradale nuovo, vendesi. Garage Julia, via Pisoni 2. 29051 Q

AUTO Saab 850 1965 vendo 100 mila. Carrozzeria, via delle docce 22. 33 Q

AUTO deposito nuovo e usato, via Pisoni angolo via Giulia, vende pronta consegna Alfa Sud, Alfetta 1750 coupè, Renault R 4 '70, Fiat 500 F. 29051 Q

AUTOMIRAGE Mingotti anno 1972 vendesi, Ananian 2, sabato ore 16 qualsiasi offerta. 123 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Permuto rateizzo Lancia Fulvia 66; coupé 67; Zagato 65; Fiat 128 69; 1100 R; 850 Special; 500 F; Minor 69; Cooper 70; Escort 70, 71; NSU Prinz 69; R 4 70. Festivi ore 10-12. 51668 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni Bianchina, 500 F, 750, 850, 850 Vignale, 850 special, 850 coupè, 850 pulmino, 127, 128, 128 coupè, 128 rally, 124, 124 coupé, 124 special T, 125 special, Lancia Flavia 1800 e 2000, Mini Minor, Giulia 1300 TI, 1300 GT Junior, 1750. Permute facilitazioni. 70574 Q

CABINATO Ilver produzione 1973, metri 5,50, tre posti letto, Volvopenta. Visite su appuntamento: Yachting, via Roma 19, tel. 60766. 51842 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo: Simca 1000 65 66, 67, 69, 70, 71; 1100 S 70; 1301 S 71; Giulia 68; Fiat 1100 R 66, 67; Cortina 67; Renault R 10; Automatic A 40 68; Prinz 4 L 68. 51504 Q

FIAT 750 1967 ottimo stato 60 mila km vendo 240.000. Via Gatteri 56 negozio. 33 Q

FIAT 124, sei mesi, vendesi. Disposto ritirare 500 600 usate. Telefonare 0481-77151. 516 Q

FORD 12 M 1967 perfetto, Peugeot 404 1970, vendesi Officina Escort, S. Francesco. Telef. 761227. 29043 Q

GIANNINI 500 1971 con autoradio occasione vendesi permutasi, Artisti 9. 58112 Q

HONDA 750 Four 1971 vende privato. Telefonare ore ufficio 763112. 70588 Q

MOTOSCAFI fuoribordo usati metri 4,30 anno 1972 usati occasione vendonsi. Yachting, tel. 60766. 51842 Q

OPEL Kadett Lusso privato vende presso chiosco Esso, p.zza Valmaura. 51808 Q

VENDESI Fiat 128 efficientissima 1970. Autofficina via S. Forti 4. 51850 Q

VENDESI GT Junior 1968 anche condizioni pagamento. Telefono 766871. 51856 Q

VENDESI 128 4 porte 1969. Via Coroneo 40. 51856 Q

VENDO Audy come nuova, rivolgersi piazza Verdi, benzinaio. 29027 Q

500 F perfettissima vende privato. Tel. 411296. 51752 Q

850 Sport Coupé 4 fari '70, Autorimessa. Via Concordia (S. Giacomo), mattinata. 51758 Q

125 Special 1970 blu, Giulia 1966 cloche, Escort. Artisti 9. 29031 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI trattoria centro rimessa nuovo superalcoolici forte lavoro. Negozio abbigliamento forte lavoro licenza con vastissime voci. Drogheria vastissima licenza. Latteria centro eventuale vendonsi muri. Negozio alimentari. Negozio scarpe. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29642 R

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258 studio Negrini. 70442 R

AFFARONE Trattoria vasta cantina, centro S. Giacomo vendesi oppure trattasi consegna. Tel. 764463 - 733579. 29037 R

AVVIATA drogheria profumeria darei gestione urgentemente buone condizioni. Tel. 766033. 70592 R

AVVIATA autofficina elettrauto cedesi causa malattia. Telef. 34365 pomeriggio. 51824 R

BAR analcolico adatto piccola famiglia, 2 milioni vendesi. Facilitazioni pagamento. Tel. 61309. 29057 R

CASALINGHE impiegati operai abbisognavi denaro rateizzabile sino 24 mesi? Scrivete Anpa Grossi 32 A, Como. 7507 R

CERCASI famiglia istriana capace gestire trattoria superalcolici con giardino. Telefono 413394. 51798 R

RIVENDITA tabacchi con giornali cartoleria centro vendesi trattoria vastissimo locale vendesi occasione. Altri negozi vendesi causa ritiro. Altro alimentari centrale vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 51568 R



VENDESI negozio fiori zona residenziale. Telefonare 725388. 52301 R

VENDESI piccolo negozio abbigliamento vasta licenza paraggi Giardino Pubblico. Cassetta 1234 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. BARCOLA vendesi casa da restaurare 8 vani con 1000 metri terreno. Locale d'affari occupato zona D'Annunzio buona rendita vendesi. Centro Ginnastica vendesi locale. Vendesi appartamento camera cucina servizi. Inizio Ginnastica vendesi appartamento 4 camere tinello servizi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29642 S

A.I. DUINO PALAZZINE SIGNORILI ogni comfort box auto, mansarde; mutui bancari — VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 51518 S

A.I. INVESTIMENTO CAPITALE 1-2 camere cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, vendonsi OCCASIONE 5 milioni 800.000 e 8.500.000. — ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 51518 S

A.I. LOCALI centralissimi 120-160 mq con soppalchi 4 fori vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 51518 S

A.I. MAGAZZINETTO zona v.le D'Annunzio 25 mq 3 fori uso deposito o artigiano, libero 2.500.000, contanti 1.000.000 rimanenza dilazionato. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 51518 S

A.I. SANSOVINO camera cameretta cucina wc, libero 3 milioni 500.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 51518 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) CONSEGNA FINE 1973, appartamenti 2 stanze saloncino servizi terrazze vista mare BOX auto. ATTICO GRANDE TERRAZZA VI piano VISTA PANORAMICA tre stanze salone doppi servizi ogni comfort, contanti 16 milioni 900.000, rimanenza mutuo 25 anni. ATTICO con SUPERATTICO con GIARDINO PROPRIO e TERRAZZA VISTA MARE, 2 stanze salone doppi servizi, CONTANTI 12 milioni 300.000, rimanenza mutuo 25 anni, POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. — SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA del 31 DICEMBRE '72 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI di AUMENTI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15 alle 18. Informazioni tel. 29235. 51516 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI,10 TEL. 741375 741806

A. ACIT. GRADO vendonsi appartamenti nuovi seminuovi arredati da 4.500.000 in poi. Informazioni vendite via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 51672-2 S

A. ACIT. APPARTAMENTINO adatto persona sola VIA F. SEVERO completamente mobiliato vendesi. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 51672-3 S

A. ACIT. VENDESI appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vista. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 51672-5 S

A. ACIT. VIA COMMERCIALE vendesi seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 51672-4 S

A. ACIT. REVOLTELLA, iniziate prenotazioni appartamenti signorili in palazzina, 1-2-3 camere salone doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage giardino. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 51672-1 S

A. ACIT. MODESTO quartiere VIA PAGANINI stanza stanzetta cucina wc 3.600.000 vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 51674-1 S

A. ACIT. Vendesi appartamento BESENGHI stanza cucina bagno poggiolo vista mare centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 51674-2 S

A. BARCOLA salone, 2 stanze, 2 servizi, giardino, vendesi. AGEP, Crispi 14. 28935 S

A. LOCALE 80 mq Matteotti vendesi. AGEP, Crispi 14. 28933 S

AFFARONE liberi 1-2 camere, cucina, gabinetto, doccia, vendonsi facilitazioni. Visitare ore 11-13 Belpoggio 15/III. 51578 S

APPARTAMENTI vendonsi. Rivolgersi albergo «alla Lampara» Sistiana. 70596 S

APPARTAMENTO 3 camere cucinetta, poggiolo, rinnovato, doccia, III p., zona Sansovino vendo. Telef. 37915. 29061 S

APPARTAMENTO condominio centralissimo 5 camere, doppi servizi, cucina, ripostiglio, centralnafta ascensore. Altro zona giardino Pubblico 4 camere, cameretta, due bagni, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento libero altro bellissimo appartamento sesto piano 5 camere, salone, cameretta, cucina, doppi servizi, vastissima terrazza, centralnafta, ascensore, poggioli. Altro zona Posta centrale 7 camere, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore libero. Vendesi altro zona Marina 7 camere, due bagni, cucina IIp. vendesi libero rara occasione. Altro Giulia 5 camere, doppi servizi, cucina, occupato contratto aggiornato vendesi. Altri zona Barriera uno due appartamenti liberi occupati vendesi occasione. Soffitti due tre stanze servizi liberi vendesi occasione Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 51568 S

BATTISTI 4, appartamenti 4 camere cucina ascensore ADATTI STUDIO, AMBULATORI, UFFICI, vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni telef. 29235. 51516 S

BELLISSIMI prossima consegna, appartamenti 1 stanza, soggiorno, cucinino, 2 stanze, cucina, tutti comforts. Prezzi contenuti esempio da: contanti 3.840.000, rimanenza mutuo regione 40.000 mensili ventennali. Informazioni Lorenza, Toro 4. 29065 S

BICAMERE, cucina, bagno, vuoto vendesi. Tel. 793090. 29047 S

CERCHIAMO appartamenti liberi occupati anche periferia per investimento, eventualmente trattiamo locali d'affari con condominio. Telefonare 741630 o scrivere Agenzia Service Corso Umberto Saba 33. 51568 S

CERCHIAMO ville con giardino casette liberi occupati, terreni per costruzione qualunque posizione, stabile per demolizione trattiamo pagamento contante. Telefonare 741630 Agenzia Service Corso Umberto Saba 33. 51568 S

CROCIFERI 1 (Hortis) zona MARINA, appartamenti 2 camere cucina wc lire 2.900.000. Magazzino libero 4.000.000 trattabili. LATTERIA, TRATTORIA per investimento, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 17-18. Informazioni telefonare 29235. 51516 S

LOCALI liberi accessibili autotreni 50-100-200-1000 mq vendonsi, facilitazioni. Visitare ore 11-12.30; 15-17 Molino Vento 70. 51576 S

MANSARDA panoramica mq 160 garage, giardino vende impresa rivolgersi geom. Urizio n. 59/M Sistiana. 70604 S

OCCUPATO zona Ciamician, 3 stanze cucina bagno centraltermica, vendesi. Tel. 795982. 29023 S

OCCUPATO Viale (soffitta) stanza stanzetta cucina gabinetto ripostiglio ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 29023 S

SIGNORILE 5 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica ascensore giardinetto, vendesi. Telef. 795982. 29023 S

SISTIANA impresa vende appartamenti consegna primavera prossima, rivolgersi geom. Urizio n. 59/M dietro Mobili Pupis. 70602 S

STABILE centralissimo da restaurare, parzialmente occupato, vendesi a ente o importante società. Cass. 29021 S, SPI.

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi Tel. 795982. 2023 S

TERRENO piano coltivabile mq 3.000 o più cercasi affitto pluriennale zona S. Giovanni o Longera, telefonare 790418 ore ufficio. 70538 S

TERRENO 3000 mq con progetto zona Sales vendo. Tel. 37915 29836 S

TERZA Armata, 3 stanze soggiorno cucina biservizi centraltermica vendesi. Telefonare 795982. 2021 S

VILLA S. Croce con meravigliosa vista 3.800 mq. terreno nuova costruzione, vendo. Telefono 37915. 29061 S

VILLE con giardino vendesi. Altra Gabrovizza tre camere tutti servizi, riscaldamento, piscina, garage bellissimo giardino, libera vendesi occasione. Altra con tre negozi al piano terra vendesi. Altra Strada del Friuli due appartamenti, garage, giardino, mansarda, vendesi. Casetta Rupingrande vendesi con terreno libera, occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 51568 S

ZONA Perugino occupato 3 stanze soggiorno cucinino accessori moderni vendesi. Tel. 795982 29021 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi Agenzia Conoscersi, informazioni Pellicerie 6, Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

RICHIEDETECI catalogo matrimoniale gratuito, autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. «Insieme» casella postale 1572 Milano. 7130 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

IN tomba di famiglia disponibile un posto. Coloro possa interessare tale offerta sempreché persone di fede pregasi telefonare 820951 ore 14-15.30 per accordi. 51838 V

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.30	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	18.10
Palermo	07.15	10.15
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.50
	09.20	13.45
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	20.10	20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Bari	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	17.25	18.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	14.00
Londra	07.00	11.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	13.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Bruxelles	10.35	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	14.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	9.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	14.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

Alitalia

